Tredicenne di Rivarolo muore in una gara ippica (Pag. 5)

Anno 102 - Numero 92

STAMPA SERA
del lunedì

lunedì 4 maggio 1970

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32

In sciopero un milione e 600 mila

Fermi due giorni gli uffici statali

Domani si aggiungono alla protesta 600 mila parastatali, maestri, dipendenti delle Poste e dei Telefoni - Dichiarazione polemica del ministro Gaspari

servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Con una serie di scioperi nazionali, lo sterminato «esercito» degli statali (circa 1 milione e 600 mila dipendenti) blocca [illegible] completamente, da stamattina a domani sera, gli uffici pubblici. Allo sciopero, proclamato dalla Cgil, Cisl e Uil, non aderiscono i [illegible] direttivi dello Stato (la loro federazione, Dirstat, ha proclamato uno sciopero ad oltranza a partire da venerdì prossimo). Per domani e dopodomani è confermato lo sciopero dei 600 mila parastatali. E' anche confermato, dalle 21 di martedì 12 alle 21 di mercoledì 13, lo sciopero nelle ferrovie.

Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato gli scioperi degli statali e dei parastatali per sollecitare il riassetto delle carriere e degli stipendi di oltre 2 milioni di dipendenti. La [illegible] dura dal giugno dell'anno scorso. I sindacati affermano che il governo non intende mantenere gli impegni presi. Gli scioperi pertanto hanno lo scopo di costringere il governo a fare approvare, prima della chiusura delle Camere per le elezioni del 7 giugno, le disposizioni di legge indispensabili per attuare, a partire dalla data prevista del 1° luglio 1970, il riassetto.

Sulla delicata questione, che sta provocando polemiche spesso assai dure, abbiamo intervistato ieri il ministro della Riforma burocratica on. Remo Gaspari. Il ministro non era a Roma: l'abbiamo raggiunto per telefono a Gissi, suo paese natale, in provincia di Chieti. In sostanza, il ministro ha dichiarato che gli scioperi potevano essere evitati perché il Parlamento si accinge a votare sul riassetto.

«*Il governo* — ci ha detto l'on. Gaspari —, *mantenendo fede agli impegni assunti con le organizzazioni sindacali, ha presentato alla Commissione affari costituzionali della Camera gli emendamenti concordati con le organizzazioni stesse. Il governo non ha apportato* [illegible] *emendamento di carattere aggiuntivo, fatto salvo, naturalmente, il potere sovrano della Commissione e poi dell'Assemblea della Camera*».

«*Ritengo* — ha precisato il ministro continuando nella sua dichiarazione a *Stampa Sera* — *che entro una decina di giorni da oggi il provvedimento possa essere approvato dalla Camera. Se questo avverrà, e il governo è fiducioso che questo avvenga, le nuove carriere, i nuovi trattamenti economici degli statali, avranno effetto dal 1° luglio prossimo venturo, mentre i relativi provvedimenti delegati saranno approvati entro il 31 di luglio*».

«*E lo sciopero dei funzionari direttivi?*».

«*Allo stato attuale delle*

Luca Giurato

(Continua in 2ª pagina)

Immondizia a Roma

Netturbini in sciopero a Roma, strade ridotte a una immensa pattumiera, pericolo di epidemie. La situazione di estremo disagio della popolazione ha costretto la prefettura a mobilitare ieri 300 autocarri privati e alcune centinaia di agenti per raccogliere i rifiuti. Lo sciopero continua

Le nuove dimensioni del conflitto vietnamita

Martellante azione in Cambogia ma in America cresce il disagio

Anche coloro che appoggiano il Presidente esprimono perplessità: si teme che l'operazione termini in un insuccesso e che porti a una nuova «escalation» - James Reston: «I guerriglieri possono sempre ripiegare su altri "santuari" in Laos, Cambogia, Nord Vietnam o persino in Cina» - Il vice presidente Agnew prevede che gli americani «potrebbero restare nel Cambogia due mesi»

dal nostro inviato

NEW YORK, lunedì mattina.

I reparti americani e sudvietnamiti avanzano senza grandi difficoltà sul suolo cambogiano: ma aumentano negli Stati Uniti dubbi e timori. Gli attacchi aerei contro il Nord Vietnam hanno acuito il disagio. Mentre, sino a sabato, i funzionari dicevano che l'operazione si sarebbe conclusa entro quattro o cinque settimane, ieri il vicepresidente Spiro Agnew ammetteva che unità americane «potrebbero restare in Cambogia per due mesi». Anche in coloro che appoggiano il presidente, la inquietudine è profonda, talvolta tormentosa. Sulzberger scrive sul «New York Times»: «Se riuscirà a sfasciare le basi comuniste senza pericolose "escalations" altrove, Nixon emergerà trionfante dall'avventura. Il successo porta successo. Ma se fallirà, sarà un fallimento completo».

Le prime corrispondenze degli inviati di guerra americani descrivono la offensiva in Cambogia come una «grave delusione». Vero è che i reparti alleati avanzano con rapidità, ma ciò significa che non riescono a trovare, impegnare e distruggere formazioni avversarie. Un giornalista della rete televisiva CBS riferisce: «*Alcune unità americane sono penetrate in Cambogia per quasi 50 chilometri, assai oltre quindi il limite previsto. Fin dove devono arrivare?*».

E, nonostante questa corsa, i soldati, nella zona nota come «Amo da pesca», non hanno ancora conseguito ciò

Il mitra di un paracadutista sudvietnamita tiene a bada un gruppo di vietcong catturati in Cambogia (Telefoto A.P.)

che Nixon, nel suo discorso, additò tra gli obiettivi principali, la scoperta e l'annientamento del «Quartier generale» comunista per le operazioni in Sud Vietnam.

Qui sorgono altri interrogativi, sollevati dalla stampa e dai parlamentari. Così come può darsi che i comunisti abbiano spostato il «Quartier generale» prima dell'arrivo degli americani, così può darsi che nordvietnamiti e vietcong continuino a ritirarsi senza opporre resistenza. E' una tattica della guerriglia. Non si può escludere quindi che, tra qualche settimana, quando i monsoni impediranno attività militari su vasta scala, l'intero episodio sia terminato con un nulla o quasi di fatto. Americani e sudvietnamiti se ne andranno: i comunisti torneranno gradualmente dove erano o si sposteranno in altre posizioni.

Già in Vietnam, numerosi e vani furono i tentativi di snidare il nemico investendo le sue basi. E il noto commentatore James Reston pone il problema su un piano ancora più vasto, quando sostiene che tutto — geografia, storia, tempo — gioca a svantaggio di Nixon: «I guerriglieri possono sempre ripiegare su altri "santuari", in Laos, Cambogia, Nord Vietnam o persino in Cina».

Perché il Presidente s'è imbarcato allora in questa avventura? Per vari motivi. Perché è giunto alla conclusione che una spedizione «temporanea» in Cambogia avrebbe allentato la pressione comunista sia in Vietnam, rendendo così possibili altri rimpatri di truppe USA, sia in Cambogia stesso. (Il premier cambogiano Lon Nol [illegible] a mostrarsi soddisfatto dell'iniziativa americana, prima condannata). Nixon è convinto altresì che Hanoi sia stanca, che una minaccia di «[illegible]» possa indurla a negoziare. Ieri, Agnew diceva che le forze nordvietnamite sono «spossate e decimate, non più in grado di battersi su tutto il fronte indocinese». Infine, «l'operazione Cambogia», sempre secondo Nixon, servirebbe di monito ai russi che, inviando piloti in Egitto, sembrano sottovalutare la risolutezza di Washington.

Nella speranza di vincere, presto e bene la rischiosa partita, Nixon ha autorizzato anche attacchi aerei contro il sud del Vietnam settentrionale. Le fonti ufficiali — e lo stesso vicepresidente Agnew — ripetono che i jets USA avrebbero «reagito» solo per «proteggere» aerei da ricognizione disarmati, colti dal tiro di batterie contraeree. Episodi simili sono già avvenuti, anche dopo la sospensione dei bombardamenti nel novembre '68.

Questa volta, comunque gli attacchi sarebbero diversi sia dalle «reazioni protettive», sia dalle massicce incursioni di un tempo. Secondo il «New York Times», 128 caccia-bombardieri si sarebbero avventati contro depositi e altre installazioni militari. Nel far ciò avrebbero colpito anche civili.

Mario Ciriello

La Pravda accusa Nixon di «premeditato crimine»

Secondo l'organo sovietico gli americani «calpestano la sovranità di un altro Paese indipendente» - Aspra critica di Tito agli Stati Uniti

nostro servizio

Mosca, lunedì mattina.

I sovietici si dicono preoccupati e indignati per l'intervento americano in Cambogia. La Pravda, il solo quotidiano pubblicato domenica nell'Urss (la festa del 1° maggio si è protratta per l'intero fine settimana) definisce l'offensiva americana in Cambogia «un nuovo mostruoso crimine» e «una premeditata complicazione». Da parte sovietica non ci sono però minacce di azione di risposta.

L'organo del partito dedica all'articolo di Igor Belyayev, alle reazioni dei paesi comunisti e occidentali e alle dichiarazioni di deplorazione emanate dalle organizzazioni sovietiche, un terzo della sua unica pagina di notiziario estero; è questa una indicazione dell'importanza attribuita dal Cremlino alla nuova svolta della situazione indocinese.

Scrive Belyayev che è del tutto naturale che il popolo sovietico sia legittimamente preoccupato e indignato per la diffusione al territorio cambogiano della sporca guerra americana, una iniziativa che smaschera l'aspetto nascosto della dottrina di Guam cui si è fatta ampia pubblicità». *Aggiunge la Pravda che* «la responsabilità del nuovo criminoso atto di aggressione in Indocina è del governo degli Stati Uniti. Questa avventura non condurrà che a nuovi rovesci per la politica imperialista americana».

Il commento del giornale del partito comunista sovietico ripete le accuse agli Stati Uniti di flagrante violazione degli accordi di Ginevra del 1954, e dichiara che Washington ha «impudentemente calpestato la sovranità di un altro paese indipendente dell'Asia», *intensifica il suo impegno militare in Indocina e attira un sempre maggior numero di paesi nella sua impresa.* «L'estensione della guerra al territorio cambogiano significa che gli Stati Uniti hanno fatto ancora una volta ricorso all'aggressione per imporre la loro volontà al popolo khmer amante della pace. La decisione del presidente Nixon significa che Washington si è spinta fino alla premeditata complicazione della situazione nell'intera Asia Sudorientale. Un passo di così aperto imperialismo, che denuda l'essenza aggressiva della "dottrina di Guam" mette a repentaglio — *scrive la Pravda* — la causa della pace e della sicurezza».

Fra le dichiarazioni di protesta riportate dal giornale ve n'è una del comitato sovietico per la solidarietà afroasiatica che esorta «tutte le forze antimperialiste e amanti della pace a schierarsi in difesa del popolo cambogiano, in appoggio alla giusta lotta di liberazione dei patrioti del Vietnam e del Laos». *Il Consiglio centrale dei sindacati sovietici esprime a sua volta la «profonda indignazione» del popolo sovietico.*

(United Press)

«Aperto (dice Tito) un nuovo fronte»

Fiume, lunedì mattina.

Il maresciallo Tito, in un discorso pronunciato ieri a Fiume, ha espresso una dura condanna per la politica di quella che ha definito la «cricca [illegible] e militarista» *nell'Asia Sud-Orientale e nel Medio Oriente, sfociata negli ultimi giorni* «nella proditoria aggressione al Cambogia, paese non allineato che si è sempre sforzato di rimanere fuori del conflitto».

«Le truppe americane, assieme a quelle del regime reazionario e fascista di Saigon — *ha soggiunto Tito* — hanno aperto un nuovo fronte».

(Associated Press)

I Viet ripiegano verso Ovest

I comunisti accentuano la pressione sulle deboli forze cambogiane che difendono la capitale

nostro servizio

Saigon, lunedì mattina.

A tre giorni dall'intervento americano-sudvietnamita nel Cambogia, si delineano gli sviluppi dell'operazione alleata e la reazione dell'avversario. Attaccati da terra e martellati dal cielo nei settori orientali del Cambogia, i vietcong generalmente ripiegano o addirittura «scompaiono»; ma accentuano la loro pressione sulle scarse truppe cambogiane che difendono le strade di collegamento alla capitale, Phnom Penh. Inoltre essi intensificano le loro azioni nel Vietnam del Sud. Due contraccolpi, questi, che non erano previsti.

Anche se alcune cifre possono fare impressione, il risultato dell'operazione nel Cambogia è, per ora, modesto. Le cifre sono queste: circa 680 vietcong uccisi, 124 fatti prigionieri; catturate 327 armi individuali, 32 armi collettive, otto tonnellate di munizioni, 88 tonnellate di riso, una tonnellata di sale. Ma la delusione, in termini militari, sta nel fatto che finora i vietcong sono sfuggiti all'aggancio, sia nel settore detto «Amo da pesca», sia in quello chiamato «Becco d'anatra».

In quest'ultimo le truppe sudvietnamite al comando del generale Do Cao Tri sono ora di fronte all'importante campo trincerato che i vietcong hanno da anni a Ba Thu, poco distante dal confine sudvietnamita. Il villaggio omonimo è stato occupato, ed ora dovrà essere investito il massiccio sistema di fortificazioni che proteggono la base comunista. Qui tutto lascia supporre che i vietcong intendano resistere.

Altrove essi si sono ritirati abbandonando fortificazioni ed armi: soltanto in alcuni casi hanno affrontato il combattimento, probabilmente per proteggere la ritirata di reparti più consistenti. Anche nel settore «Amo da pesca» il risultato non è soddisfacente. Qui si confidava di catturare il Quartier Generale comunista, situato in qualche forte di questo settore, ma ora si comincia a sospettare che i comunisti abbiano rapidamente trasferito altrove, in luogo sicuro, la loro più importante centrale di direzione e coordinamento delle operazioni.

Gli americani e i sudvietnamiti avanzano rapidamente, mancando una solida resistenza avversaria. In alcuni casi sono penetrati fino a 50 chilometri dal confine sudvietnamita. Gli alleati intendono ora realizzare l'accerchiamento dei due settori, bloccando due arterie di vitale importanza, la numero 1, che congiunge Saigon con Phnom Penh, e la numero 7 in direzione nord-sud. Quando il cerchio sarà saldato, gli alleati saranno giunti alla fase più importante dell'operazione. Può darsi che anche allora i vietcong riescano a sfuggire al combattimento frontale, ma le forze statunitensi-sudvietnamite avranno la possibilità di distruggere fortificazioni, basi, depositi e vie di rifornimento del nemico.

Abbiamo accennato alla crescente pressione dei Vietcong sulle deboli forze cambogiane che difendono la capitale. Si direbbe che l'attacco dei reparti statunitensi-sudvietnamiti da est si traduca in una spinta sui vietcong verso ovest. Attualmente essi investono la città e le fortificazioni di Svay Rieng, a cavallo della strada numero uno, a sessanta chilometri da Phnom Penh. Si tratta della stessa strada che sudvietnamiti e americani, partendo da est, intendono sgombrare dalla presenza comunista. La capitale provinciale di Svay Rieng è difesa da quattro battaglioni cambogiani. Altri due battaglioni sarebbero stati distrutti nel combattimento che ha portato alla conquista di Neak Luong, presso Svay Rieng, da parte dei comunisti.

Il comando americano ha comunicato la perdita di 14 uomini e due velivoli nel Cambogia. Altre ammissioni: la perdita di un caccia-bombardiere sul Vietnam del Nord. Questo Phantom F 4 aveva compiuto bombardamenti di rappresaglia, dei quali già si aveva notizia ieri, in seguito ai tiri nordvietnamiti contro ricognitori disarmati statunitensi a nord della fascia smilitarizzata fra i due Vietnam.

Notiziario Associated Press, United Press, Reuter

in sintesi

La legge regionale

ROMA — Comincia oggi in Senato la discussione sulla legge per la finanza regionale, già approvata dalla Camera. I discorsi di ieri per la campagna elettorale. (A pag. 2)

Caccia al marito omicida

GENOVA — Nessuna traccia dell'uomo che, sabato sera a Sestri Ponente, accecato dalla gelosia, ha ucciso a colpi di rivoltella l'amante della moglie ed ha ferito gravemente la donna. Dopo il delitto, è fuggito con la pistola in pugno. Si teme che si sia tolta la vita. (A pag. 2)

Un santo torinese

ROMA — Un sacerdote torinese, don Leonardo Murialdo, fondatore dei Giuseppini, è stato proclamato santo ieri in San Pietro, presenti 25 mila persone. E' il primo torinese che viene canonizzato. (A pag. 11)

150 mila penne nere

BRESCIA — Centocinquantamila alpini, provenienti da tutte le parti d'Italia e anche dall'estero, si sono dati convegno ieri a Brescia per il raduno nazionale. Tra calorosi applausi sono sfilati per le vie del centro davanti al ministro della Difesa, on. Tanassi. (A pag. 11)

Tafferugli a Mestre al comizio del msi

Mestre, lunedì mattina.
Incidenti sono avvenuti ieri sera, a Mestre, durante un comizio tenuto dall'on. Romualdi vice-segretario nazionale del msi. Quando Romualdi ha cominciato a parlare, tra la folla che si trovava in piazza Ferretto, alcuni giovani hanno sventolato fazzoletti rossi.

Poco dopo, sono giunte in piazza circa cinquanta persone in gran parte aderenti ad associazioni di destra; una persona non identificata ha gridato: *«Rossi, ecco che arrivano i veri italiani; dove siete rossi?»*. Subito dopo è stata lanciata una bottiglia in direzione del gruppetto e una decina di persone che ne facevano parte, munite di scudi e di bastoni, si è lanciato contro la folla.

Verso la fine del comizio, durante il quale i giovani di destra e alcune persone isolate hanno continuato a scambiarsi invettive, un mutilato ha colpito con la stampella uno dei giovani missini, Delfo Zorzi, di 22 anni, di Mestre; poi si è allontanato senza il bastone d'appoggio. Anche lo Zorzi è stato accompagnato all'ospedale e medicato. (Ansa)

Sarà approvata prima delle elezioni del 7 giugno

Da oggi in Senato la legge sulla finanza delle Regioni

La campagna elettorale è già in pieno svolgimento - Discorsi di La Malfa, Cariglia, Donat-Cattin, Malagodi, Berlinguer, Preti e Mariotti - I partiti precisano gli slogans con i quali combatteranno la battaglia: il psu farà leva sull'«alternativa socialdemocratica», il pci insisterà sulla politica estera

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.
Mentre la campagna per le elezioni di giugno è in piena esplosione (ieri si è registrato un numero record di comizi domenicali) il Parlamento si appresta a concludere l'*iter* di una delle leggi regionali più importanti, quella finanziaria. La legge finanziaria regionale, già approvata dalla Camera (dopo una seduta-fiume durata 66 ore) è da oggi all'esame del Senato. L'opposizione, che ha già annunciato la presentazione di numerosi emendamenti, certamente rinnoverà la tattica ostruzionistica messa in atto a Montecitorio. Ma la legge dovrebbe ottenere l'approvazione del Senato (che sarà definitiva), prima delle elezioni di giugno.

Alla campagna elettorale i partiti prendono parte con i loro uomini più prestigiosi (ieri hanno parlato quattro *leaders*) e con prese di posizione che mettono in luce il [illegible] delle polemiche. Ieri il vice segretario del psu, on. Cariglia, ha criticato (in un discorso a Pistoia) il presidente del Consiglio perché questi, a suo parere, per prendere contatto con i sindacati per le riforme *«non avrebbe dovuto [illegible] attendere che tutto il rosario delle agitazioni sindacali si sgrani secondo l'ordine stabilito»*. E il *leader* del pri, on. La Malfa, parlando a Napoli ha rilanciato la proposta per una politica sociale dei redditi, senza la quale, egli ha detto, *«le stesse consultazioni triangolari tra Stato, imprenditori e sindacati operai diventeranno inutili e improduttive»*. E' noto che la politica dei redditi è rifiutata da altri settori dello schieramento di centro-sinistra, oltre che dai sindacati.

Il prossimo incontro tra governo e sindacati e le lotte che le confederazioni portano avanti per sollecitare la realizzazione delle riforme hanno costituito i temi principali di molti altri discorsi. Donat-Cattin, ministro del Lavoro e *leader* della corrente di «Forze Nuove» della dc, parlando a Bergamo ha espresso l'opinione che *«la politica congiunturale e in particolare il problema dei prezzi meritino il primo posto nell'agenda del discorso tra governo e sindacati che inizierà il tredici maggio»*.

Un altro ministro, l'on. Preti (Finanze), che è anche un dirigente del psu, ha chiesto che il governo, oltre che con i sindacati, si incontri con i rappresentanti degli industriali, dei commercianti e delle categorie agricole. E' inoltre necessario, ha detto Preti (che ha tenuto un discorso a Reggio Emilia) che la soluzione dei problemi posti dai sindacati si raggiunga con leggi elaborate dal Parlamento e non con accordi tra il governo e i rappresentanti delle confederazioni.

Nei comizi elettorali gli slogan su cui il cittadino sarà chiamato a fare la propria scelta già si delineano con chiarezza. Con questi slogans si può dire i vari partiti presentano una sintesi della propria identità politica. L'on. Ferri, segretario del psu, parlando a Pesaro ha lanciato la parola d'ordine dell'*«alternativa socialdemocratica»*, cui, egli ha detto, è possibile dare l'avvio anche in Italia com'è stato già fatto in molti altri Paesi europei.

L'on. Mario Zagari, ministro del Commercio Estero ed esponente nenniano del psi, in un discorso a Ferrara, ha detto che è merito soprattutto del suo partito se la situazione politica non è precipitata, nel corso dell'ultima crisi, verso soluzioni di tipo gollista. Un altro socialista, il ministro della Sanità, Mariotti, parlando in provincia di Firenze ha detto che si deve *«in gran parte ai psi se avremo le Regioni e altre importanti riforme»*.

Il vice segretario del pci, Berlinguer, ad Arezzo, in un duro attacco al governo per il silenzio sul Cambogia, ha confermato che i comunisti intendono basare sulla politica estera buona parte della loro campagna elettorale. Del sud-est asiatico (su cui probabilmente il Parlamento discuterà in settimana) ha parlato anche Malagodi, il segretario del pli, dicendo, ad Ancona, che l'azione americana, nella misura in cui impedisce la rottura degli equilibri, corrisponde anche all'interesse italiano.

Mario Pinzauti

Dichiarazioni del ministro

Ingiustificato lo sciopero degli statali?

Il titolare del dicastero competente sostiene in un'intervista che il Parlamento fra 10 giorni discuterà il «riassetto»

(Segue dalla 1ª pagina)

cose — replica Gaspari — *non c'è motivo di insistere nell'agitazione»*. Il ministro non è voluto entrare nei dettagli della polemica che divide le confederazioni e la Dirstat. Si tratta dei famosi miglioramenti speciali ai funzionari (articolo 16). E' un unico problema sul quale sindacati e funzionari danno un giudizio contrario ed opposto.

Le agitazioni sono cominciate stamane con il personale dei ministeri e degli uffici periferici (addetti ai Monopoli e all'Anas). Oggi, lo sciopero interessa solo queste categorie di statali. Funzionano quindi regolarmente le scuole, le poste ed i telefoni. Domani è la giornata più «calda»: mentre continuano, sino alla mezzanotte, le agitazioni del personale dei ministeri e degli uffici periferici, si fermano i dipendenti delle poste e dei telefoni. Per 24 ore non verrà distribuito nessun tipo di corrispondenza e il traffico telefonico dovrebbe funzionare soltanto con la teleselezione (si spera che l'eccessivo numero di conversazioni con questo sistema non faccia «impazzire» gli impianti più importanti).

Nella stessa giornata di martedì 5, sospende ogni prestazione il personale della scuola statale aderente alla Cgil, alla Cisl e alla Uil. Di conseguenza, domani resteranno chiuse, in tutta Italia, le scuole elementari statali perché la maggior parte dei maestri aderisce ad uno dei tre sindacati confederali: il «Sinascel» della Cisl. Le lezioni si svolgono regolarmente in quasi tutte le scuole medie inferiori e superiori perché i professori delle medie e dei licei aderiscono quasi completamente al gruppo dei sindacati autonomi, i quali non hanno proclamato scioperi. **l. g.**

Ha ucciso l'amante della moglie e ferito la donna

Genova: caccia al marito omicida Si teme che si sia tolta la vita

Ferruccio Maggi, 37 anni, è fuggito con la pistola in pugno dopo il delitto - La donna è in condizioni gravissime - La vittima, trentasei anni, era sposato e padre di due bimbi

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina.
Una gelosia a lungo repressa ha armato, sabato sera a Sestri Ponente, la mano di Ferruccio Maggi, 37 anni. L'ha armata di una rivoltella a tamburo, con la quale l'uomo ha ridotto in fin di vita la moglie, Marina Facco, 32 anni, e ucciso il suo amante, Emilio Poli, 37 anni. La donna è ricoverata all'ospedale di San Martino (un proiettile è penetrato dietro l'orecchio sinistro e si è conficcato nell'osso parietale). L'omicida è ricercato in tutta Italia. Il dirigente della Mobile, dott. Angelo Costa, non esclude la possibilità che egli si costituisca, ma avanza anche l'ipotesi che abbia intenzione di uccidersi.

Ecco i protagonisti della tragedia. Ferruccio Maggi, l'omicida: nato a Lodi, vive a Genova dal 1937. Sette anni fa, incontra Marina Facco, si innamora di lei e la sposa. Dall'unione nasce un bimbo, Giancarlo, che oggi ha 6 anni. Non hanno problemi economici: lui è padrone di una officina meccanica a Sestri Ponente, guadagna piuttosto bene, tanto da poter acquistare in contanti un appartamento. Del suo attaccamento alla moglie e al figlio ci sono mille piccole testimonianze patetiche. Sembra, dunque, una famiglia felice e serena, ma non è così.

La donna ha le mani bucate: ama la vita brillante, il suo guardaroba è sempre fornito di abiti all'ultima moda. Per far fronte alle spese della moglie, Ferruccio Maggi è costretto a cedere l'officina e l'appartamento. Cominciano gli screzi; le liti si fanno sempre più frequenti.

Tre anni fa, il matrimonio naufraga; la donna se ne va di casa portando con sé il figlio e si sistema presso i genitori, in via Sant'Alberto 23, a Sestri. Ferruccio Maggi, tenta, ma invano, un'impossibile riconciliazione.

Diventa un uomo solitario, cupo. Trova lavoro come rappresentante di un caseificio, va in giro con un camioncino a consegnare formaggio e burro ai clienti. Ma non perde occasione per rivedere la moglie, per dirle che le vuole sempre bene, che non può continuare a vivere senza di lei. La passione per Marina sconfina ben presto nella gelosia: quando scopre che la donna ha una relazione, non ha più requie.

Marina Facco, la moglie: una bella donna, slanciata, capelli biondi. Ha un carattere che, con il matrimonio, si rivela deciso, magari un po' troppo. Poco alla volta finisce per dominare il marito, rintuzza ogni suo accenno di ribellione. I suoceri non la vedono di buon'occhio: le rimproverano la sua prodigalità, l'accusano apertamente di condurre una «vita troppo libera e indipendente». In realtà, la donna non è più innamorata del marito e decide di troncare questo legame, che, oltre tutto, è anche appesantito dalle sopravvenute difficoltà finanziarie.

Torna dai suoi e due anni dopo, nel settembre '69, incontra Emilio Poli. I due simpatizzano subito. Di comune accordo fanno società e aprono un ufficio in via Molfino 25 rosso, a Sestri Ponente: si chiama «Racom», raccorderia commerciale, e si occupa di guarnizioni per impianti industriali. Lavorano insieme, escono insieme, vivono insieme.

Marina Facco, gravemente ferita dal marito Ferruccio Maggi, in una foto con il figlio Giancarlo, di 6 anni (f. Leoni)

Emilio Poli, perito industriale: sposato da 12 anni con Angela Turco, 36 anni (nativa di Trisobbio, in provincia di Alessandria) è padre di 2 bimbi, Cinzia, di 10 anni, e Elvery, di 3 anni, e abita in via Donaver 31 A. Anche questo, in origine, è un matrimonio felice.

Emilio Poli ha un buon impiego presso una società di impianti. Le prime nuvole nere si profilano nel settembre '69, quando l'uomo dice alla moglie d'aver deciso di lasciare il posto di lavoro per mettersi in proprio: «Aprirò un ufficio a Sestri Ponente», l'informa. Da questo momento Emilio Poli comincia a trascurare la famiglia, anche se non le fa mancare il necessario. «Ho capito subito che c'era di mezzo una donna», ha detto ieri, dopo la tragedia, Angela Turco al vice comandante della Mobile, dott. Arrigo Molinari.

Ma Angela Turco non fa scenate, spera che il marito torni a lei. Invece l'uomo si allontana sempre più. Non si fa vedere neppure il giorno di Natale e si limita a mandare giocattoli ai due figli. L'indomani, la moglie va nell'ufficio di Sestri e trova il marito con Marina Facco. Questa esce di corsa, il Poli tenta una giustificazione, ma, subito dopo, confessa che Marina Facco «ha dato un senso» alla sua vita. «Con te, dice brutalmente alla moglie, ho sprecato 12 anni». E' la rottura definitiva.

Sabato sera, la tragedia. Ferruccio Maggi si arma di una rivoltella e va nell'ufficio della moglie. Quando spalanca la porta, Marina Facco e Emilio Poli stanno facendo i conti di fine mese con la macchina calcolatrice. Forse c'è stata anche una discussione, ma tutto si risolve in pochi minuti: il Maggi preme tre volte il grilletto.

Il dramma non ha avuto testimoni eccetto i protagonisti. Il Poli è morto sul colpo; la donna è caduta sul pavimento colpita da un proiettile al capo. L'omicida è fuggito con la rivoltella in pugno e, poco dopo, qualcuno ha telefonato alla polizia. All'ospedale Marina Facco apre gli occhi e chiede: «Hanno preso mio marito?».

Filiberto Dani

Ferruccio Maggi, che ha sparato alla moglie sorpresa con l'amante (f. Leoni)

Emilio Poli, ucciso dal marito dell'amante (f. Leoni)

Dopo l'operazione di sabato

Il presidente Saragat in ottime condizioni

servizio particolare

Roma, lunedì mattina.
Il presidente Saragat, operato sabato per ipertrofia prostatica, è in ottime condizioni. Ha trascorso la giornata di domenica e la notte del tutto tranquillamente, assistito da medici, infermieri e familiari. Tra qualche giorno egli potrà tornare a muoversi liberamente.

Nella clinica del quartiere Salario in cui è ricoverato, il capo dello Stato ha ricevuto innumerevoli messaggi di felicitazione e di augurio da ogni parte del mondo. Sono di capi di Stato e di governo, di personalità politiche, della cultura e della scienza, oltre che di semplici cittadini e delle nostre comunità residenti all'estero.

Il Presidente della Repubblica ha risposto ad ognuno con commosse parole di ringraziamento. Al Papa ha telegrafato: «Il caldo messaggio augurale che la Santità Vostra ha voluto rivolgermi dopo aver conosciuto il felice esito dell'intervento chirurgico cui sono stato sottoposto mi, ha sinceramente commosso. Ringrazio vivamente per questa rinnovata prova di cordiale attenzione verso la mia persona, nella quale mi è caro riconoscere anche la paterna sollecitudine di Vostra Santità nei riguardi della diletta nazione italiana che ha l'onore di rappresentare. Con profonda gratitudine per le benevole espressioni rivoltemi, porgo alla Santità Vostra il mio devoto saluto». **s. r.**

Convegno a Gattinara sulla cardite reumatica

Gattinara, lunedì mattina.
(g. g.) Ieri, presso l'ospedale «San Giovanni Battista» di Gattinara, si è svolto un convegno medico, che ha avuto per tema fondamentale «La prevenzione e la terapia della cardite reumatica», promosso dal primario della divisione medica dell'ospedale, prof. Ercole Bruno.

Falso allarme a Milano per uno strano involto

Milano, lunedì mattina.
Una busta di plastica contenente uno strano oggetto, trovata sotto il letto di una camera d'albergo, ha messo in allarme ieri mattina gli agenti del commissariato «Venezia» e della squadra politica della questura. Una cameriera dell'albergo «Virgilio», in via Luigi da Palestrina, facendo le pulizie, ha scoperto l'involucro. Temendo che fosse una bomba, la donna ha subito avvertito il proprietario, Massimo Genchi, di 33 anni.

Alcuni artificieri della polizia hanno preso con ogni cautela l'involucro di plastica; si sono però accorti che questo conteneva solo un comune condensatore elettrico, del tipo usato per gli apparecchi radio.

Venticinque anni fa finiva Mauthausen

VIENNA, lunedì mattina.
Nell'ex campo di concentramento nazista di Mauthausen, dove morirono 110.000 internati, oltre [illegible] sopravvissuti giunti dal Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania dell'Ovest e dell'Est, Inghilterra, Italia, Lussemburgo, Norvegia e Urss, hanno partecipato oggi a una serie di cerimonie per il 25° anniversario della liberazione. Il gruppo più numeroso era formato da ex internati italiani. (Ansa)

Disarmato in piazza da un alpino mentre tenta di uccidere il rivale

Un camionista di Boves - Arrestato - Aveva incontrato il presunto amico della moglie e durante la lite aveva estratto una rivoltella

servizio particolare

BOVES, lunedì mattina.
Un marito esasperato ha affrontato in piazza, pistola alla mano, davanti alla folla sbigottita, il corteggiatore della moglie: l'uomo è stato però disarmato da una «ronda» degli alpini e consegnato ai carabinieri che lo hanno arrestato per minaccia aggravata. L'episodio è accaduto sabato sera nella centrale piazza Italia di Boves.

Egidio Cragnaz, di 38 anni, camionista, sposato con Piera Giordanengo, di 34 anni, e padre di due bambini, da tempo era in contrasto per motivi di gelosia con la moglie, la quale gestisce una pizzeria ed è quindi costretta dal lavoro a rimanere molte ore fuori di casa. Sembra che il camionista più volte abbia rimproverato alla donna una eccessiva familiarità con un assiduo cliente, il trentaduenne Salvatore Falanga, commerciante allevatore di polli, nativo di Catania ma da molti anni residente ad Alba in via Sanino.

Le liti fra i coniugi erano a conoscenza del vicinato e anche dei carabinieri. Sabato sera, mezz'ora prima del fatto, il maresciallo Diale ha incontrato in piazza il Cragnaz che teneva per mano i figli Laura, di 9 anni, e Roberto, di 4, e lo ha esortato a non commettere pazzie.

Il camionista invece — come si è saputo più tardi — aveva già deciso di affrontare il presunto rivale e si era munito di una pistola cal. 22 con proiettile in canna e caricatore nonché di un fucile da caccia, pure carico, che aveva però lasciato sulla sua vettura parcheggiata in piazza Italia.

Verso le 20 il Cragnaz si è imbattuto nel Falanga: «Guardate — ha detto il camionista rivolto ai figli indicando il Falanga — l'uomo che ha rovinato la nostra famiglia». Il Falanga, sentita la frase, si è avvicinato per chiedere spiegazioni; dopo alcuni insulti, i due si sono scambiati dei pugni e degli schiaffi: alla scena hanno assistito diverse persone nessuna delle quali è però intervenuta.

Poco dopo sono anche arrivati tre alpini componenti una pattuglia di servizio di vigilanza e in quel momento il Cragnaz, perso il lume della ragione, ha estratto la pistola dalla cintola dei pantaloni puntandola contro il rivale; uno dei soldati gli è però balzato addosso immobilizzandolo. Successivamente sono accorsi i carabinieri di Boves che hanno preso in consegna il Cragnaz portandolo in caserma.

A conclusione dell'interrogatorio il camionista è stato dichiarato in arresto e nella stessa notte portato alle carceri di Cuneo. «La mia vita era diventata un inferno — ha raccontato piangendo il Cragnaz —, non ne potevo più, ho perso la testa».

g. d. m.

A San Giuseppe di Cairo

Giovane donna si getta sotto il treno di Savona

CAIRO MONT., lunedì matt.
(g. v.) La casalinga Elena Brondo di 27 anni, abitante in via Scaiola 22 a Bragno di Cairo Montenotte, si è fatta stritolare dal treno, l'accelerato 1114 Savona-Torino, nei pressi della stazione ferroviaria di San Giuseppe di Cairo, in provincia di Savona.

La Brondo, abitante a circa due chilometri dal luogo del suicidio, si è recata ai bordi della ferrovia attraverso un sentiero di campagna. Giunta in località Curagnata, fra le stazioni di Ferrania e San Giuseppe di Cairo, ha atteso il transito dell'accelerato. Quando il treno era a poche decine di metri, si è gettata sui binari.

Vano è stato il disperato tentativo da parte del macchinista di evitare l'investimento, azionando la «rapida». Venivano subito avvisati del fatto il personale dirigente della stazione di San Giuseppe di Cairo e il comandante la polizia ferroviaria che, recatisi sul luogo con i carabinieri, dopo le constatazioni di legge davano il nulla osta per la circolazione dei treni, che han hanno subìto ritardi.

La giovane donna, che da tempo soffriva di esaurimento nervoso, era stata più volte curata presso cliniche specializzate.

L'astronauta è a Roma

Walter Schirra dichiara: «Non tornerei nello spazio»

ROMA, lunedì mattina.
«Non tornerei nello spazio anche se potessi farlo». Lo ha detto ieri l'astronauta americano Walter Schirra al suo arrivo al «Leonardo da Vinci». «Ci sono stato ed ora non ho proprio intenzione di ritornarci», ha aggiunto.

IL DRAMMA DI BRECHT A TORINO

Continua la guerra di "Madre Courage,,

Lina Volonghi protagonista dell'edizione dello Stabile genovese presentata al Carignano con la regìa di Luigi Squarzina - La vecchia carretta

E' persino imbarazzante, già l'abbiamo osservato in occasione della prima genovese, parlare di *Madre Courage e i suoi figli* che in Germania e fuori è ormai un classico mentre in Italia giunge al gran pubblico soltanto ora, con un ritardo così macroscopico (scritto nel '39, il dramma fu rappresentato nel '41 a Zurigo) da mutare la prospettiva dalla quale deve essere guardato. Con queste «Cronache della guerra dei trent'anni», che prendono lo spunto, ma non di più, dai romanzi secenteschi del Grimmelshausen, Bertolt Brecht intendeva dare il volto della vivandiera Anna Fierling, detta Courage, alla secolare illusione della povera gente che odia la guerra ma non la rifiuta (e in questo è colpevole come tutti coloro che si rassegnano alla società così com'è), che nella guerra cerca almeno un guadagno ma ne ricavargli utili toccando ai ricchi, solo dolore e miseria.

Ma Brecht, allora si sentiva già addosso il conflitto mondiale e non poteva non tenerne conto, mentre Squarzina, trent'anni dopo, mettendo in scena *Madre Courage* per lo Stabile di Genova doveva necessariamente, e giustamente, tentare di prolungare sino ad oggi la morale brechtiana che «la guerra è ben lontana dalla fine» e di questa guerra sottolinearne l'attualità considerandola un caso esemplare di quella hobbesiana «dell'individuo che cavalca la tigre del profitto». E infatti Courage non vede la guerra con la stendhaliana innocenza di Fabrizio a Waterloo e con lo smarrimento di Paul nella carneficina di *All'ovest niente di nuovo*: come una tarma nella pelliccia, essa se ne sta in mezzo alle stragi, agli assedi, ai saccheggi, e della guerra conosce, e le interessa, soltanto il profitto che ne ottiene.

Già, ma quale profitto? I conti di Courage non tornano mai, il suo bilancio è sempre in passivo, la guerra anzi che darle qualcosa le strappa ad uno ad uno i suoi tre figli. E tuttavia essa continua a tirare il suo carro da un campo di battaglia all'altro, le sventure non le insegnano nulla. Né Brecht lo pretende, come non pretende che la sua eroina si ravveda, e infatti non si ravvede: a lui basta che lo spettatore apra gli occhi, come li apre per un momento la stessa Courage quando, imprecando alla guerra, si mostra consapevole di essere caduta in una dannata trappola. Ed è lo spettatore che dovrebbe imparare, e magari indignarsi contro una donna che loda e si augura una guerra senza fine o antepone il proprio tornaconto alla vita stessa dei figli.

Perché allora accade che Courage riesca a volte simpatica, come accade con Schweik e Galileo, dei quali possiede la poetica ambiguità? Non si tratta delle contraddizioni di un personaggio che si rivolta contro il suo creatore, ma di una ricchezza di [illegible] che il teatro epico, il quale non intende affatto abolire le emozioni ma approfondirle criticamente, è in grado di cogliere e di collocare nella giusta luce. Ed è curioso che lo spettacolo di Squarzina, contrariamente alla intitolazione dello stesso regista di un «teatro che propone il mutamento e non la commemorazione come molla di fondo del lavoro sui classici», risulti [illegible] d'un peso (e si prenda l'espressione anche nel senso meno sfavorevole) unidimensionale vorremmo dire, senza ad esempio quell'humour di cui il testo, e il personaggio di Courage, abbondano.

E' vero che la piattaforma girevole, che ostenta il suo carattere di pura macchina teatrale, l'effetto straniante del sipariétto circolare, dei tralicci e dei riflettori bene in vista, la realistica corposità degli oggetti (il carro e le armi, gli utensili e i cibi), è vero che questi e altri marchingegni evitano le squisitezze del perfezionismo e le solennità del teatro in cattedra, tuttavia si ha l'impressione che Squarzina abbia preso un tono troppo alto, come se di Brecht, affrontandolo per la prima volta, provasse soggezione. Di qui quasi una rigidezza, o un impaccio, che è attenuata dall'impianto scenico e dai costumi di buono stampo brechtiano di Gianfranco Padovani, ma non dalle musiche lapide, dure e irrimediabilmente datate di Paul Dessau, e poco importa che siano quelle originali.

Ma lo spettacolo c'è ed è forte e di ampio respiro. Per chi conosce Squarzina, e la

Lina Volonghi e Grazia Maria Spina nel dramma di Brecht

serietà e l'impegno suoi e di Ivo Chiesa nell'accostare i classici, è superfluo aggiungere che Brecht non è stato tradito (del resto, si è tenuta presente la sua regìa del '49), se mai rivisitato sotto la spinta di problemi imposti dallo stesso ritardo con cui il suo capolavoro è giunto in Italia. L'operazione poteva essere condotta più a fondo, ma Squarzina un po' di ragione l'aveva di lamentarsi della «ormai arcaica e babilonese cerimonia dell'anteprima con pubblico speciale e stampa»: la rappresentazione alla quale abbiamo assistito sabato sera al Carignano, e che è stata accolta con un entusiasmo mai visto in questa stagione, era più chiara nei suoi intenti, e soprattutto più sciolta e più spedita, della raggelante e raggelata prima genovese.

Poco importa che ciò dipendesse meno da un ripensamento che dalle precarie condizioni di salute e di voce di alcuni interpreti. A parte il sacrificio, in verità doloroso, del quadro e della canzone della «Grande capitolazione», i tagli hanno finito col giovare allo spettacolo. Anche la recitazione, sebbene tenuta su toni troppo concitati e rabbiosi, ha perso un poco della sua uniformità e in Lina Volonghi, grintosa e ammirevole protagonista, lampeggia ora di una duttile ironia che prima era solo duro sarcasmo. Lucilla Morlacchi e Grazia Maria Spina si prodigano senza risparmio insieme con i loro compagni, ma non tutti — e pensiamo a Giancarlo Zanetti, Omero Antonutti e Camillo Milli, ma non a Eros Pagni che è un cuoco abbastanza persuasivo — appaiono in sintonia con i loro personaggi. E poi, perché nasconderselo? Per i nostri attori, cantare è una fatica o un imbarazzo spesso insormontabili.

Alberto Blandi

Primi contrasti al Festival del cinema

Mastroianni delude a Cannes (gli inglesi lo hanno rovinato)

L'attore italiano protagonista del film «Leo, l'ultimo» di John Boorman - Successo di Petri con «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» - E' arrivata Florinda Bolkan

dal nostro inviato

Cannes, lunedì mattina.

Poco meno che penoso il film inglese che ha iniziato ieri la rassegna di Cannes, intitolato Leo the last («Leo l'ultimo») e diretto dal giovane quanto sprovveduto (o provveduto soltanto di scorie zavattiniane) regista londinese John Boorman, che ricordiamo autore di un poco entusiasmante «Duello sul Pacifico», con Lee Marvin e Toshiro Mifune.

Non c'è di peggio che una qualità di umorismo sbagliato: più ci si inferocia e meno se ne indovinano. Il film di Boorman non fa onore al proverbiale humour britannico, mancando di quella stretta vigilanza del gusto di cui necessitano, più d'ogni altro, i racconti proiettati nel grottesco. Ma ecco di che si tratta.

Leo, erede senza corona d'un regno trasformatosi in repubblica socialista, ripara a Londra nella sua antica dimora di famiglia, la quale, per un capriccio dell'evoluzione urbanistica, è venuta a trovarsi proprio nel mezzo di un ghetto negro. Lo seguono i suoi fidati, cioè la cugina Margaret, che smania di sposarlo, Laszlo, il factotum della spenta dinastia, David, medico mondano, specialista in psicanalisi idroterapica, e altri fatui.

Avviene che per Leo il vivere dirimpetto ai negri diventa una quotidiana sorgente di piacere; dilettante di ornitologia, mentre segue col cannocchiale il volo degli uccelli, fa entrare nel fuoco di quello le case dei vicini, segnatamente una, quella dove vive la bella Salambò, una prostituta amante del suo vicino Roscoe, amministrata dal protettore Jasper, e concupita a intervalli [illegible] dal bianco Kowalski, un mercante di ferraglie che abita a terreno.

Leo è da una parte trattenuto dal suo funebre ambiente dinastico, che lo invischia in macabri trattenimenti mondani, e dall'altro attratto da ciò che scopre dalla finestra: l'autentico vivere di gente che soffre e lotta sotto il segno di antiche umiliazioni. Dopo farsesche oscillazioni, l'erede scoronato fa la sua scelta: riscattata Salambò dall'infame mestiere, l'ospita sotto il suo tetto serbandola pura all'innamorato Roscoe, e con un'allocuzione pronunciata in una lavanderia espone il suo programma di totale spoliazione a favore dei diseredati. Al che la fidanzata e gli altri muovono al contrattacco dichiarandolo matto e facendo accorrere i poppini, ma toccherà a loro finire nell'autolettiga sotto l'empito dei negri che con una sparatoria di fuochi artificiali incendieranno il palazzo. Vi sono pure tra costoro dei tristacci, che tengono dalla parte dei retrivi; ma saranno anch'essi debellati.

Sicché alla fine Leo potrà dire: «Se non sono riuscito a cambiare il mondo, ho almeno cambiato faccia a una strada»: quella strada emblematica, dove la polizia simbolicamente non penetra. Dal grottesco si passa dunque al peana demagogico-sentimentale, ma sempre conservando quella ingenuità e pesantezza di toni che tuttavia non escludono astute interpolazioni erotiche (per via di Salambò) e sciali di nudo integrale (la lezione di psicanalisi acquatica).

Non si capisce poi perché Mastroianni sia capitato in questo film. Anche la scelta di un attore dovrebbe far parte della coerenza artistica di un film. Sta il fatto che nei panni dell'utopico protagonista, coll'inglese sulle labbra e con la resistenza che gli fanno dentro i succhi paesani, il nostro è visibilmente sbalestrato; mentre non occorre parlare degli altri interpreti, che danno vita a scomposti pupazzi. Si possono salvare dal fallimento la fotografia di Peter Suschitzky e le suggestive musiche di Fred Myrow che ovviamente attingono al repertorio musicale negro.

Di Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto, qui intitolato Enquête sur un citoyen, che tratta di un grosso problema sociale con sottigliezza psicologica pari all'eleganza stilistica, abbiamo diffusamente parlato che non è inutile; perciò non vi ritorneremo sopra. L'opera di Elio Petri avrebbe i titoli per vincere questo festival, come li avrebbe il suo protagonista Gian Maria Volonté per vincere il premio in palio per il migliore attore. Presenti il regista e la brava interprete Florinda Bolkan, lungamente presa di mira dai fotografi della Croisette, il film è stato visto a Cannes con un'attenzione sempre tesa e salutato alla fine da calorosi consensi.

Leo Pestelli

Carosello di fotografi intorno alla «stellina» più attraente del Festival di Cannes (Tel.)

I cimeli della «Metro» in vendita all'asta

Hollywood, lun. mattina.

Da oggi sono all'asta negli studi della Metro Goldwyn Mayer a Culver City costumi, mobili e oggetti di lavorazione impiegati nei 2200 film prodotti in 58 anni dalla Casa del «leone ruggente». Chi vuole potrà comprarsi un succinto costume di Tarzan indossato da Johnny Weissmuller o le magiche pantofole rosse che Judy Garland portava nel *Mago di Oz*: non sono che una possibilità tra i 350 mila costumi accatastati nei magazzini e che saranno posti all'incanto secondo i medesimi criteri spettacolari che hanno sempre vantato i film della Metro.

I nomi di Charles Laughton, Clark Gable, Robert Taylor, Errol Flynn rivivranno in questi giorni e contribuiranno ancora una volta, grazie agli incassi dell'asta, alle fortune della Metro Goldwyn Mayer.

Mentre esportano tonnellate di materiale erotico

I pornografi danesi preparano le crociere-sexy per i londinesi

La nave dovrebbe fermarsi al limite delle acque territoriali britanniche, dove la legge non può intervenire - A bordo un teatrino con numeri dal vivo, un cinema per film osceni e cabina per trattenimenti personali

nostro servizio

Londra, lunedì mattina.

I pornografi danesi si apprestano a lanciare anche in Gran Bretagna le «crociere erotiche». Dopo avere sommerso l'Inghilterra (e gran parte dell'Europa) con tonnellate di riviste, di libri e di filmetti osceni, gli speculatori danesi del sesso hanno varato la nave *Atlantis*, sulla quale tutto è permesso. I passeggeri possono assistere alle proiezioni di film scabrosi, acquistare letteratura oscena, guardare spogliarelli integrali o sostare per un'ora di «relax privato» nelle cabine.

Il giornale domenicale inglese *Sunday Mirror* ha saputo del progetto del signor Forring di propagandare le sue crociere in Inghilterra e ha lanciato un grido di allarme. In prima pagina il settimanale dice: «*Questa degradante crociera non deve venire in Inghilterra. Sarebbe una tragedia anche se la nave accettasse a bordo passeggeri inglesi fuori dalle acque territoriali britanniche, dove la legge non potrebbe intervenire*».

Premesso questo grido di orrore, il *Sunday Mirror* (come vuole la tradizione del giornalismo popolare inglese) procede ad offrire ai suoi lettori i particolari di ciò che avviene a bordo della *Atlantis*, con la fotografia di una spogliarellista che dice: «*Gli uomini riguardano la mia vita privata. Quello che faccio sulla scena riguarda la mia carriera*».

Sulla «nave della vergogna» — come la definisce il giornale — è in funzione un teatrino per i «numeri dal vivo». Sotto il ponte, c'è la sala di proiezione in cui si proiettano in continuazione film osceni. Un'altra cabina è stata suddivisa in tre cubicoli nei quali «gli uomini possono prendere accordi con le ragazze».

Un cronista inglese ha visitato la nave: «*Lo spettacolo è di pessimo gusto. I passeggeri, durante lo spogliarello, si sono gettati verso il palcoscenico per vedere meglio. Dopo lo spettacolino, si sono avute varie esibizioni sessuali*».

L'organizzatore delle crociere «sexy» gli ha dichiarato che vorrebbe trasbordare sulla nave i turisti inglesi fuori dal limite delle acque territoriali della Gran Bretagna, il che lo renderebbe immune dalle leggi. «*Conosco i gusti dei suoi concittadini*», ha dichiarato il signor Forring al giornalista inglese.

Le crociere, attualmente, si svolgono nella zona di mare tra la Danimarca e la Svezia. Ogni viaggio dura quattro ore: 6000 lire di iscrizione e altre 6000 per la crociera. Gli spettacoli a bordo sono gratuiti, il cibo e le bevande no. Secondo gli organizzatori, sono sufficienti 50 passeggeri per crociera per ricavarne un buon profitto.

Ma se il *Sunday Mirror* la spunterà, gli inglesi non avranno l'opportunità di compiere questi viaggi. «*Neppure fuori dalle acque territoriali* — scrive il giornale — *si dovrebbe permettere questo genere di esercizio*».

Secondo un'inchiesta condotta dal giornale *The People*, tra 30 mila dei suoi dieci milioni di lettori, la cosiddetta «rivoluzione sessuale» sta segnando il passo in Gran Bretagna.

Cinque lettori su dieci, infatti, hanno espresso il desiderio che siano eliminate dai programmi televisivi le scene di erotismo più crudo. Sei lettori su dieci hanno anche criticato le reti televisive inglesi per dare troppo risalto agli aspetti più sordidi della società. La stessa percentuale di intervistati è dell'opinione che c'è troppa violenza nei programmi televisivi.

Ecco gli altri risultati dell'inchiesta del *People*. Sette inglesi su dieci guardano la televisione ogni giorno della settimana. Cinque persone su dieci la guardano almeno quattro ore al giorno. Sette telespettatori su dieci, al di sopra dei 21 anni, sono del parere che la televisione inglese incoraggia l'immoralità, ma i giovani che la pensano allo stesso modo costituiscono una minoranza.

Fausto Frosini

Barnard innesterebbe su un bambino il cuore d'una scimmia

Washington, lunedì mattina.

In una intervista alla rete televisiva della «NBC», il chirurgo sudafricano Christian Barnard ha dichiarato che se si trovasse in una situazione disperata e non avesse altro da fare, egli trapianterebbe il cuore di un babbuino su un bimbo.

Ha precisato che il suo gruppo di specialisti in Sud Africa sta facendo studi per un intervento del genere nelle ricerche di laboratorio, preoccupandosi in particolare del problema del rigetto.

Barnard è attualmente negli Stati Uniti per la pubblicazione della sua biografia.

Ammara un aereo senza carburante ventiquattro dispersi

ISOLE VERGINI, lun. matt.

Un DC-9 delle aviolinee delle Antille, è sceso in mare durante una tempesta, essendo rimasto senza carburante. Delle 63 persone a bordo (57 passeggeri e sei persone di equipaggio) 38 sono state tratte in salvo, una è morta e 24 risultano disperse.

L'aereo in volo da New York a St. Martin, un'isola olandese a circa 300 chilometri da San Juan di Porto Rico, è stato subito raggiunto da aerei, elicotteri e navi di soccorso che da ore cercano eventuali altri superstiti.

Dopo una pausa durante la notte, le ricerche vengono riprese la mattinata.

La manovra di ammaraggio era stata condotta molto bene, tenuto conto delle pessime condizioni del mare. I portelli sono stati aperti nel giro di trenta secondi e i passeggeri hanno preso posto sui battelli di salvataggio. Il bireattore è colato a picco una dozzina di minuti dopo l'ammaraggio. Uno dei sopravvissuti ha detto che «non c'è stato panico, non ci sono state imprecazioni o scene di disperazione».

(Associated Press)

Non aspettano il referendum

Lavoratori italiani lasciano la Svizzera

Si tratta in genere di specialisti, certi di trovare occupazione in patria

dal corrispondente

BERNA, lunedì mattina.

Il diffuso quotidiano Blick pubblica oggi i risultati di un'inchiesta svolta fra gli emigrati italiani a cinque settimane dal referendum nazionale sull'iniziativa razzista dell'on. Schwarzenbach, la cui approvazione farebbe della Svizzera uno dei paesi più xenofobi di tutto il mondo.

Il giornale rivela di avere accertato che in questi ultimi giorni è cominciato il rimpatrio di numerosi lavoratori italiani, che preferiscono andarsene dal territorio della Confederazione anziché correre il rischio di essere mandati via.

Il «Blick» aggiunge che particolarmente elevata è la quota degli operai specializzati che lasciano spontaneamente i loro posti di lavoro in Svizzera. Invitato a pronunciarsi su tale fenomeno, il capo della polizia federale degli stranieri, Elmar Mäder, ha precisato: «Ci risulta che molti italiani muniti di una notevole qualificazione professionale hanno deciso di rientrare in patria: nei centri industriali dell'Alta Italia trovano facilmente un buon impiego. Non pochi se ne vanno assieme ai propri familiari».

Allarmate dal timore di perdere i migliori operai italiani e spagnuoli, numerose associazioni elvetiche hanno deciso di intensificare la propaganda contro il progetto razzista dell'on. Schwarzenbach, sottolineando che la forzata partenza di 300 mila operai stranieri pregiudicherebbe in modo irrimediabile lo sviluppo dell'economia svizzera.

Inoltre viene proposta una serie di miglioramenti per i nostri 600 mila emigrati. In un comizio svoltosi ieri a Basilea, l'on. Kocher ha sollecitato l'immediata adozione di ampie facilitazioni in materia di naturalizzazioni.

Anzitutto si giudica indispensabile concedere automaticamente la nazionalità elvetica ai bimbi nati da padre italiano e da madre svizzera. Pur essendo nati e cresciuti in territorio elvetico, 80 mila bambini vengono considerati stranieri. «La politica seguita dalle autorità nel campo delle naturalizzazioni — ha rilevato l'on. Kocher — è antiquata ed ingiusta».

Luigi Fascetti

Celentano: "Non sono geloso ma mia moglie non si tocca,,

Il cantante parla della baruffa di venerdì sera - «Mi dispiace, avrei dovuto colpire quel tale con un pugno meno violento»

dal corrispondente

MILANO, lunedì mattina.

«Mi rincresce per quel tizio, ma io non ci ho visto più. Stavamo aspettando gli amici davanti al cinema per vedere il film "Dramma della gelosia" e la gelosia è scoppiata. Erano in quattro e noi eravamo soli quando cominciarono a fare i gradassi. Lo so che sono impulsivo, che avrei potuto affibbiargli un pugno meno violento, ma lui non si limitò alle parole. Ho messo le mani insistentemente su mia moglie senza alcun ritegno. Adesso è al Pini, col sopracciglio spaccato, varie contusioni alla fronte. Gli hanno dato 5 punti e ne avrà per una settimana».

Così Celentano commenta l'episodio di cui è stato protagonista venerdì sera. Il cantante è innamoratissimo della sua bella moglie Claudia Mori e ne è geloso. Non le ha permesso di prendere impegni per spettacoli e serate — numerosi e ben pagati — e di partecipare ad uno show televisivo proposto dopo il Festival di Sanremo. «Adriano è sempre stato così — commenta la diva casalinga —, neppure dopo 6 anni di matrimonio accenna a cambiare. Non tollera chiacchiere neppure su mia sorella».

E lei riesce a sopportarlo?

«E' un matrimonio riuscito, anzi perfetto: i nostri gusti sono uguali, i caratteri complementari. Anche per questo sono contraria al divorzio, pure se in certi casi lo ammetto».

Anche Celentano non si staccherebbe mai dalla moglie. «Per me Claudia è più importante del successo, dei milioni, del Clan. Non sono geloso ma se vedessi mia moglie fra le braccia di un altro, sia pure per esigenze di copione, sarei capace di ridurlo due colpi». Ma venerdì, li ha mollati al focoso ammiratore di Claudia. La mossa maldestra non era prevista da nessun copione.

a. g.

cronaca cittadina

Una settimana di agitazioni sindacali

Domani senza posta Sciopero dei maestri

Si astengono dal lavoro anche i dipendenti dell'Inps, dell'Inam e degli altri enti parastatali - Da oggi sono chiusi per due giorni gli uffici della Prefettura

Domani non sarà consegnata la posta, nelle scuole elementari mancheranno molti maestri. E' una settimana di intensa attività sindacale, sono in programma parecchie agitazioni. In particolare sono stati proclamati scioperi degli statali, dei parastatali — chiusi gli uffici dell'Inps e dell'Inam — e dei dipendenti delle aziende commerciali. Oggi e domani gli uffici della Prefettura rimarranno chiusi. Da mezzanotte fino al 11 maggio si asterranno dal lavoro i sanitari delle cliniche mediche; anche i docenti universitari incominciano una serie di agitazioni «articolate» che potrebbero avere come conseguenza il rinvio degli esami di giugno.

STATALI — *Il personale della Prefettura, eccetto i dirigenti, sciopera oggi e domani. Resteranno chiusi al pubblico anche gli uffici per il rilascio delle patenti. Gli statali chiedono l'approvazione — prima della chiusura del Parlamento per le elezioni regionali — della legge che renderà operante l'accordo tra sindacati e Governo firmato nel luglio scorso.*

POSTE — *I postelegrafonici non lavoreranno domani. La corrispondenza non sarà recapitata, gli sportelli per il pubblico rimarranno chiusi. La categoria ha in programma anche una serie di scioperi «articolati».*

SCUOLA — *Domani scioperano i maestri, i direttori didattici, il personale non insegnante dell'Università. Grave disagio soprattutto per le famiglie che dovranno tenere i bambini a casa. Nella prossima settimana l'agitazione verrà estesa anche ai professori delle medie inferiori e superiori. Sempre domani incominciano le agitazioni «articolate» dei docenti universitari, degli assistenti e dei «borsisti». Gli esami di giugno sono in pericolo.*

PARASTATALI — *Riprendono l'agitazione per il riassetto delle carriere. Da domani, per due giorni, fermi i Vigili del Fuoco e la Croce Rossa (per chiamate urgenti rivolgersi alla Croce Verde e alle Barelle Municipali); chiusi gli uffici dell'Inps, dell'Inam, dell'Inail, dell'Istituto case popolari e dell'Automobile Club.*

COMMERCIO — *Primo sciopero domani dei commessi, dei fattorini e degli impiegati dipendenti dalle aziende commerciali. La categoria è in attesa del rinnovo del contratto di lavoro. Chiede aumenti salariali, riduzione dell'orario, regolamentazione dello straordinario, aumento del periodo delle ferie, settimana corta, parità normativa tra operai e impiegati. Domani molti grandi magazzini potrebbero rimanere chiusi.*

CLINICHE MEDICHE — *Lo sciopero dei sanitari delle cliniche universitarie s'inserisce nell'agitazione di tutti i docenti dell'Università, ma si annuncia più lungo e più aspro. Da domani al 10 maggio le cliniche saranno completamente bloccate: non verranno accettati nemmeno i ricoverati urgenti. I medici chiedono «la rapida definizione dei rapporti università-ospedale e delle indennità assistenziali, al fine di evitare le sperequazioni venutesi a creare tra medici ospedalieri e universitari dopo la soppressione dei compensi fissi mutualistici».*

La lista regionale dc

Capolista Calleri - Dibattito del pri su Torino

Convegno della dc al S. Giuseppe, in via Andrea Doria. Il presidente della Provincia avv. Oberto e gli assessori uscenti hanno ricordato l'attività della passata amministrazione. Presiedevano il segretario provinciale Fiore e il rag. Costamagna. Nei prossimi giorni si riuniranno le commissioni per la definizione del programma.

La democrazia cristiana ha concluso la preparazione della lista elettorale regionale. Capolista il dr. Calleri. Seguono: Oberto (candidato alla presidenza della Regione), Angelari, Alberton, Baltone, Bellero, Chiabrando, Calcanna, Cecil, Costamagna, Dotti, Fenoglio, Garabello, Guerrini, Leonardi, Oddone, Oseglia, Podda, Tabia e Vietti.

Il partito repubblicano ha organizzato ieri mattina nel cinema S. Paolo, in via Cessna, un dibattito sui risultati dell'inchiesta «Un'idea per Torino». Hanno parlato il dr. Silvano Alessio, membro della direzione nazionale e capolista alle elezioni comunali, il segretario regionale [illegible] e Costantino Mori.

Polizia e carabinieri alla caccia di due giovani su una "600" gialla

Agguato di killer: 5 colpi di pistola a bruciapelo contro un commerciante

A Chivasso - Raggiunto da un solo proiettile ad una gamba - E' un sardo che commercia in rottami d'auto: «Non li avevo mai visti prima. Mi hanno chiesto il nome, poi hanno sparato» - Si è salvato gettandosi dietro una macchina

Due giovani hanno cercato di assassinare un commerciante in rottami d'automobile. «*Ti chiami Graziano Cocco?*» hanno chiesto. Quando l'uomo ha risposto affermativamente, gli hanno sparato addosso cinque colpi di pistola. Un solo proiettile ha raggiunto la vittima alla gamba sinistra. Nessuno è stato testimone dell'accaduto ed i *killers* sono fuggiti indisturbati.

E' accaduto ieri mattina a Chivasso. Graziano Cocco ha 34 anni e da due anni è immigrato dalla Sardegna. Abita alla periferia della città, in stradale Caluso 47, con la moglie Silvana, 33 anni, ed i figli Leonardo e Anna di 7 e 5 anni. Ora è ricoverato all'ospedale. Le sue condizioni non sono gravi ed oggi gli sarà estratto il proiettile. Ai carabinieri del Nucleo Investigativo, a quelli della stazione di Chivasso e alla Squadra Mobile di Torino che hanno iniziato le indagini, non ha saputo spiegare perché volevano ucciderlo.

«*Non avevo mai visto prima quei due* — ha dichiarato —. *Non ho mai avuto nemici. Tiro avanti bene col mio lavoro e non procuro fastidi a nessuno. Forse è stato uno sbaglio*». Eppure, proprio secondo la sua versione dei fatti, gli hanno sparato soltanto dopo essersi assicurati che era proprio Graziano Cocco. Gli inquirenti, per il momento, non hanno formulato alcuna ipotesi in merito.

Graziano Cocco è ricoverato all'ospedale di Chivasso

L'uomo lavora ogni giorno in un prato lungo la «statale» per Aosta, nei pressi del cavalcavia sull'autostrada Torino-Milano. Ha recintato con filo spinato un vasto appezzamento e qui sistema le vecchie automobili che smonta per ricavarne ricambi e rottami che rivende. Anche ieri mattina era al deposito.

Secondo il suo racconto, verso le 10, sulla strada si è fermata una «600» di un vistoso colore giallo. Sono scesi due giovani tra i venti e venticinque anni, bruni, capelli lunghi, accento meridionale. Hanno raggiunto il deposito a piedi. Tenevano le mani in tasca, si sono fermati a pochi passi da lui.

«*Appena ho risposto alla loro domanda, quello più vicino ha estratto la pistola ed ha sparato* — racconta Graziano Cocco —. *Il colpo è andato a vuoto ed io mi sono buttato dietro la carcassa di un'auto. Mi sono subito rialzato, ma lui ha sparato altri quattro colpi. Mi ha colpito ad una gamba ed io sono rotolato a terra. Quando ho alzato di nuovo la testa, i due stavano risalendo di corsa il terrapieno che porta alla strada. Sono fuggiti sulla "600" in direzione di Caluso*».

Tamponandosi la ferita con un fazzoletto, il Cocco si è trascinato anch'egli fino alla strada ed ha chiesto aiuto ad un automobilista di passaggio. E' stato subito portato all'ospedale di Chivasso e da qui è stato dato l'allarme. Nella zona sono stati effettuati numerosi posti di blocco, ma della vistosa «600» gialla dei *killers* non è stata trovata traccia.

Pensionato galante derubato da una donna e preso a schiaffi

Ha 66 anni - L'amica occasionale gli ha portato via 74 mila lire - Altro fatto: impietosisce il rapinatore che gli lascia parte del denaro

Buonfiglio Poggiola, 66 anni

Due uomini sono stati [illegible] la notte scorsa: uno da una prostituta, l'altro da un automobilista al quale aveva chiesto un passaggio. Vittima della prima disavventura è Buonfiglio Poggiola, 66 anni, residente a Rivoli in via Arona 32. I suoi parenti hanno detto ai carabinieri che non è la prima volta che egli è finito nei guai cercando avventure galanti.

L'altra sera doveva partire per il suo paese, in provincia di Verona. Venuto da Rivoli a Torino, ha molto tempo prima che gli parta il treno e pensa di trascorrerlo con una donna. Non gli è difficile trovarne una, presso piazza Statuto. Contrattano e si accordano sulla cifra di diecimila lire. Ma la ragazza non sta ai patti e, con scaltrezza, riesce a mettere le mani sul portafogli del Poggiola: ci sono 74 mila lire, che lei si prende.

L'uomo scopre il furto. Discute, grida. Lei cerca di cacciarlo di casa e lo segnala avvisando [illegible] vicini e inquilini indifferenti. Il Poggiola non si rassegna, tenta di riavere il suo denaro commuovendo la donna o minacciandola, lei cerca di guadagnare tempo. Salgono su un taxi, non si capisce per andare dove, continuano a litigare, la donna prende a pugni il maturo cliente e scende, scappa.

Il tassista, Antonio Barale, dice: «Litigavano, ma non so perché». Il Poggiola denuncia la rapina, ma non conosce il nome della donna, sa soltanto che abita «dalle parti di piazza Statuto». I carabinieri indagano per scoprirla.

Del secondo episodio è vittima l'elettricista Chiaffredo Mariotta di 54 anni, abitante in strada Mongreno 196. Egli ha denunciato ai carabinieri che la notte scorsa, poco dopo le undici, rincasava «un po' bevuto» e, in corso Casale, ha chiesto un passaggio ad alcune auto.

Si ferma una «500» con un giovane sui venticinque anni, che si mostra molto cortese. Ma, appena imboccata strada Mongreno, buia e deserta, l'automobilista tira fuori una pistola e la punta contro il petto dell'ospite: «Voglio i soldi» dice.

«Avevo [illegible] lire — ha detto il Mariotta ai carabinieri — e gliele ho date senza fiatare. Poi gli ho chiesto di aiutarmi perché ero senza un soldo». Il rapinatore ci pensa un po', poi dà al Mariotta 2500 lire. Ma vuole in cambio la borsa della spesa (il Mariotta aveva comperato generi alimentari per la domenica, valore di quattromila lire), poi fa scendere il passeggero e fugge.

30 alloggi svaligiati durante il weekend

Al rientro dal week-end protrattosi per tre giorni, una trentina di famiglie, in varie zone della città, ha avuto la sgradita sorpresa di trovare l'alloggio svaligiato dai ladri. Quasi tutti i furti sono stati scoperti ieri sera e l'ammontare del bottino è ancora da stabilire.

Il danno maggiore l'ha subito l'ing. Luigi Grignolio, 37 anni, al quale gli svaligiatori hanno preso pellicce, gioielli, argenteria e macchine fotografiche per dieci milioni. All'industriale Antonino Giannetto, 53 anni, corso Quintino Sella 149, sono scomparsi gioielli e oggetti preziosi per più di 3 milioni.

Sciagura in corso Moncalieri al rientro dal weekend

Sposa in attesa di un bimbo muore sulla moto del marito

Aveva 25 anni, era incinta di sette mesi - Teneva tra le braccia la figlioletta di un anno che è stata sbalzata ed è piombata su un'auto: è grave - L'uomo è ferito leggermente

Una giovane sposa è rimasta uccisa sulla motoretta del marito. Era madre di una bimba di 14 mesi e in attesa del secondogenito. Il marito e la figlia sono rimasti feriti nell'incidente, che è accaduto ieri sera poco dopo le 23 in corso Moncalieri.

Un'ora e una strada di grande traffico per il rientro dal week-end. Su una «Vespa» c'è il muratore Bruno Murtas di 26 anni e la moglie Maria Assunta di 25, che tiene stretta tra le braccia la figlia Stefania. La giovane è incinta di sette mesi. Hanno trascorso una giornata in campagna e rincasano. In strada del Pioccardo 133, per imboccare questa via, il Murtas «allarga» sulla sinistra e ferma la motoretta per lasciare passare alcune auto.

C'è una colonna di macchine che rientra in città. In particolare, vi è una «850» guidata da Teresa Maschio, 35 anni, che ha a fianco la suocera Angela Capella. L'utilitaria è seguita dalla «850» con a bordo il marito della Maschio, Calisto di 40 anni, e il loro figlio Livio di dieci anni. I Maschio vedono la «Vespa» con la famigliola ferma in attesa di avere via libera. La motoretta è seguita da un vecchio pullman.

E' guidato da Alfonso Drocco di 57 anni, abitante a Villafalletto. Rientra da Brescia, dove ha portato una trentina di ex-alpini al raduno. Dirà poi il Drocco: «Ho cercato di frenare e sterzare per evitare la "Vespa", ma un'auto mal posteggiata mi ha reso difficile la manovra». Comunque, la responsabilità dell'incidente non è ancora stabilita e indagini sono in corso.

Lo scooter è stato urtato dal pullman, la madre non è riuscita a trattenere Stefania, che le è volata via dalle braccia, è piombata sul tetto della «850» della signora Maschio. La donna ha visto la piccina («Non ho capito che era una bimba, sembrava un fagotto» dirà più tardi) cadere verso la sua auto, ha sentito il tonfo, sul tetto. Ha frenato. La bimba è rotolata sull'asfalto, insanguinata.

Intanto la motoretta con i due coniugi sul sellino strisciava per terra e si fermava contro le ruote di un'auto. Si è rialzato per primo il Murtas, dolorante e ferito, è corso prima dalla figlia, poi si è chinato sulla moglie, l'ha presa tra le braccia, l'ha chiamata piangendo. La giovane aveva il capo sfondato. L'hanno portata alle Molinette, ma la donna è stata [illegible]. Allo stesso ospedale è stato medicato il marito, che guarirà in pochi giorni. Stefania è stata ricoverata e in osservazione all'Infantile. Sul posto sono accorsi i carabinieri del Pronto Intervento.

— L'altra notte Eugenio Gili, 33 anni, abitante a Pinerolo via Manzoni 4, su una «850», con a fianco il fratello Giovanni, 18 anni, percorreva via Pianezza diretto verso l'esterno. Si è scontrato con Gaetano Stella, 45 anni, via Monginevro 249 all'incrocio di corso Potenza. Giovanni Gili ha riportato una contusione cranica, commozione cerebrale, parecchie ferite. E' ricoverato alle Molinette con prognosi riservata. Eugenio Gili e lo Stella sono stati medicati al Maria Vittoria, hanno lievi ferite.

L'autobus 63 è in servizio da stamane. Collega piazza Solferino con via Onorato Vigliani.

La vittima Maria Assunta Murtas con il marito Bruno

Scoperta una «centrale» di automobili rubate

La Squadra Mobile è impegnata in una difficile operazione, per smascherare una banda di ricettatori di auto rubate. Ieri mattina è stato arrestato il proprietario di un'officina di demolizione, [illegible] Savoia, di [illegible] anni, abitante a Moncalieri in via Moncenisio 3. Un'altra persona è stata denunciata a piede libero: è Rocco Siano, strada del Mezzino. Le ricerche si spostano ora a Cuneo, dove dovrebbe essere il centro dell'organizzazione; in quella città si prevedono alcuni arresti nei prossimi giorni.

L'operazione è scattata il 25 aprile. In riva al Po, presso Moncalieri, una pattuglia trova una «1500», abbandonata dai ladri che l'avevano poco prima rubata ad un operaio. Si riesce a risalire allo Siano, e poi al Savoia. Ieri è stata compiuta una perquisizione nella sua officina: c'erano decine di auto rubate, pezzi di ricambio, e anche alcune armi.

Centro Pannunzio — Mercoledì alle 21,15, [illegible] in un colloquio con l'autore, presenterà il libro di Enzo Ferrari: «Mussolini l'ultimo laico?».

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: v. Stradella 126, p. Lagrange 1, v. Fabrizi 102, v. Fréjus 41 ang. corso Racconigi, c. Trapani 250, v. Lanzo 94, p. Repubblica 21, p. Respighi 3 ang. via Cherubini, v.le Maghetti 11 (Vallette), v. Rivalta 50, c.so Stati Uniti 5, v. Maria Vittoria 3, l.go Orbassano [illegible], v. Livorno 3, c. Giambone 18, v. Sacchi 48, c. Francia 273, c. Unione Sovietica 391 bis, str. San Mauro 35, v. Cernaia 24, v. Santa Giulia 28, v. Po 14, v. Nizza 1, v. Beribaldi 19, v. Nizza 108.

Dalle 9: p. Statuto 9, v. Cigna 53, c. Francia 87, c. Peschiera 344, v. Al Ranchi 2, v. Nizza 63, c. Grosseto 314, l.go Brescia 47, c. Vittorio Emanuele 121, v. Mazzini 31, v. Vigliani 140, v. Stradella 26, p. Vittorio Veneto 11, v. De Sanctis 82, v. Foligno 99 ang. piazza Villari, v. Sacchi 4, v. Bracchi 102, v. Santa Teresa ang. via S. Francesco d'Assisi, v. Garibaldi 13, v. Capelli 47, c. Giulio Cesare 119, v. Arnaldo da Brescia ang. via Montevideo, c. Sebastopoli 310, c. Casale 71, v. Nizza 214, v. S. Donato 55.

Sarta si avvelena perché licenziata

Ha 35 anni - E' stata salvata da un'amica

Una sarta di 35 anni, Maria Teresa Fassio, che abita sola in un alloggio di corso Inghilterra 35 bis, ha tentato di uccidersi con pastiglie di barbiturici, ma l'intervento di un'amica ha scongiurato la tragedia. La Fassio soffriva di un leggero difetto di pronuncia, causa del suo complesso di inferiorità. Da qualche tempo inoltre era stata licenziata dalla sartoria in cui lavorava. Non era più stata bene, soffriva di frequenti crisi.

Ieri pomeriggio, proprio mentre ha in mano un tubetto per ingerire le pastiglie, entra Giuseppina Araia, 25 anni, via Roccavione 51. «Ma cosa fai, sei matta?» le chiede. «Lasciami, voglio farla finita». L'amica afferra il tubetto e lo scaglia lontano. «Non puoi impedirmelo», la sarta inghiotte il flacone e fugge.

Torna verso le 19, pallida, sconvolta, mormorando frasi senza senso. L'Araia chiama subito la Croce Rossa che porta la donna al Maria Vittoria. Dopo una energica lavanda gastrica, è dichiarata fuori pericolo.

temperatura di ieri	
massima	+ 17,3
minima	+ 5,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +11,8; press. 742,8; umid. 45%. Cielo sereno. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità buona, temperatura in aumento, venti deboli variabili. Temperatura a Caselle: massima 17,4; minima 5,8; media 11,2.

Arrestati 4 fascisti che davano "una lezione" con il manganello

Vestiti in tuta mimetica sabato sera hanno danneggiato l'automobile di tre studenti Poche ore dopo, l'aggressione a giovani operai perché avevano una «500» rossa

I giovani fascisti arrestati dalla polizia: due di loro indossano tute mimetiche

Quattro dei fascisti, che sabato sera hanno aggredito due gruppi di giovani e [illegible] le loro auto a colpi di bastone, sono stati arrestati dagli agenti della squadra politica al termine di una vasta battuta nella città. Indossavano ancora le tute mimetiche e i caschi protettivi con i quali avevano compiuto le loro teppistiche imprese. Fanno parte di una cerchia ben più vasta di persone, che in questi giorni girano in auto veloci per le vie del centro, armati di catene e di manganelli, seminando il panico e provocando disordini. Tutti estremisti di destra, si muovono al grido di: «Comunisti, assassini».

I quattro arrestati sono: Giorgio Bonacelli, 19 anni, via Foligno 37, cameriere; Claudio Legari, 24 anni, via Calandra 3, magazziniere; Gian Mario Violante, 28 anni, corso Francia 80, impiegato; Ilario Tucci, 20 anni, via Cherubini 13, [illegible]. Alcuni loro compagni sono stati interrogati e poi rilasciati, ma non si escludono altri mandati di cattura per oggi. La denuncia è di danneggiamento aggravato.

Come si ricorderà, il primo fatto è avvenuto verso le 19,30 di sabato, in via Pietro Micca. Quattro auto con a bordo attivisti del movimento sociale che lanciavano volantini, hanno superato una «500» sulla quale erano due studenti e una ragazza. Alle ingiurie dei fascisti, questi hanno risposto con «Bandiera rossa» e mostrando il pugno chiuso. Di qui la «lezione» dei missini: sono scesi, si sono scagliati sulla «500» con i loro bastoni. Il parabrezza è andato in frantumi, le lamiere si sono ammaccate. Uno degli aggrediti, Giuseppe Molino, di 24 anni, è stato raggiunto di striscio da un colpo di manganello.

A mezzanotte l'altra «prodezza», in via Bologna, all'angolo con via Cimarosa. I fascisti hanno assalito tre giovani operai di San Mauro — Giuseppe Croci, Mario Secondo, Agostino Mastucchetti — fermi all'incrocio sulla loro «500» rossa, mentre tornavano dal cinema. Non hanno potuto difendersi. La loro auto è stata più volte colpita. Poi gli aggressori si sono dati alla fuga. Ma la polizia aveva il loro numero di targa ed ha potuto arrestarli.

echi di cronaca

TV tecnici TV
chiamate subito 870.439
Tripodi Allodoli tecnici volanti interverranno d'urgenza. Servizio diurno serale e festivo.

tappezzeria in carta
applicatela da voi
I nuovi tipi della nostra produzione ed i nuovi arrivi dall'estero sono a vostra disposizione con tutte le istruzioni necessarie per un'applicazione rapida e facile. Direttamente dalla Fabbrica. Via Madama Cristina 125.

i peli superflui
(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, telefono 553.703.

perforatrici
su macchine I.B.M.: In soli 60 giorni anche Lei potrà ottenere una qualifica professionale molto ricercata ed ottimamente retribuita. Corsi diurni con inizio primi maggio. Iscrizioni presso l'Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 11, tel. 889.968 - 889.870.

elettricista urgente?
telefono 296.949
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico

tappezzeria in carta
applicatela da voi
Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

servizio assistenza
Autorizzato lavatrici e lavastoviglie Riber - Competenza - Garanzia. Asielav, Beinasco; t. 340.268, 340.269.

La TV non funziona?
tel. 251.677 - 296.949
877.575 la Or.Te.S. Bertuzzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

TV da riparare? Chiamate
Santospirito 760.111
546.879 Tecnico TV specializzato. Ripara subito a domicilio. Servizio diurno serale e festivo

TV servizio tecnico TV
telef. 342.682 - 342.878
Intervento pronto a casa. In prestito TV portatile. Garanzia impiego materiali di qualità.

La sciagura ieri sul campo ad ostacoli di Fondotoce

Un tredicenne muore schiacciato dal cavallo durante un concorso

**La giovanissima vittima è Marco Lodico, figlio del concessionario della «Lancia» per la zona di Rivarolo
La madre è comproprietaria della «Vestebene» di Alba - La disgrazia è stata assolutamente imprevista: il ragazzo era un cavaliere esperto, una «speranza» dell'ippica italiana: si era già imposto in diverse gare**

dal nostro inviato

Verbania, lunedì mattina.

Un ragazzo di tredici anni è morto ieri mattina, cadendo da cavallo, alla Cascina Garlanda di Fondotoce, sul campo di gara dell'Associazione Ippica del Verbano. Si chiama Marco Lodico ed apparitene ad una famiglia molto nota. Il padre, Luciano Lodico, è impresario edile e concessionario della Lancia per la zona di Rivarolo; la madre, Angela Miroglio, è comproprietaria della «Vestebene» di Alba. La sciagura è avvenuta sotto gli occhi dei genitori e dei fratellini della vittima, Donatella di 15 anni, Sandro di 8 e Federica di 3.

Erano appena trascorse le undici. Sul campo ad ostacoli della Cascina Garlanda si stava svolgendo una competizione di club, un'amichevole sfida tra i cavalieri del Verbano e quelli del Centro Ippico Canavesano, di cui Luciano Lodico è fondatore e presidente. La passione per i concorsi ippici è una tradizione nella famiglia Lodico, e Marco, nonostante la giovanissima età, era un cavaliere abilissimo, una promessa dell'equitazione italiana. Aveva già vinto numerose gare e il mese prossimo avrebbe dovuto esordire nella squadra giovanile nazionale per il «dressage».

Sabato, nella prima competizione in programma alla Cascina Garlanda, Marco aveva già dato prova della sua perizia classificandosi al primo posto; ed anche ieri aveva cominciato molto bene, con un primo percorso senza errori. Per la seconda prova il ragazzo ha scelto di montare una cavalla ungherese, acquistata un anno e mezzo fa dal padre: «Dama». «Un animale docile e perfettamente addestrato — spiega con voce rotta dal dolore Luciano Lodico — Marco la conosceva benissimo, con "Dama" aveva già vinto alcuni concorsi».

Gli occhi di tutti sono fissati su Marco, il padre riprende la scena con una cinepresa. D'improvviso il dramma, assolutamente imprevedibile. Arrivata sul primo ostacolo, alto appena 90 centimetri — la «gabbia semplice» — la cavallo ha uno scarto, colpisce in pieno la sbarra e ricade piegandosi sugli anteriori. Il giovane cavaliere viene disarcionato e proiettato in avanti e su di lui dopo una mezza piroetta si abbatte di schianto l'animale, con i suoi cinque quintali di peso.

Grida d'angoscia disperate, mentre la cavalla, impazzita, scalcia per aria. Accorrono tutti e fra gli altri il medico di servizio dott. Paolo Bruno. Ma per il ragazzo non c'è nulla da fare, ha la testa orrendamente schiacciata. Si spera ancora nell'impossibile. Una corsa folle all'ospedale Castelli di Pallanza e la penosa sentenza del professor Antonio Galimberti: Marco Lodovico è morto per sfondamento della base cranica. La famiglia dello sventurato ragazzo è distrutta dal dolore; parenti, amici, cercano invano parole di conforto.

Sul luogo dell'incidente, e poi in ospedale, si reca il maresciallo Simonetti della squadra giudiziaria dei carabinieri. Una rapida inchiesta, non emerge alcuna responsabilità. Come è potuto accadere? Non c'è una spiegazione, soltanto assurda fatalità. Quante volte Marco si era allenato con «Dama» sul campo ad ostacoli di Rivarolo, vicino a casa; quante volte lo avevano ammirato, impeccabile, sicuro di sé, in sella all'animale. «Un ragazzo cui tutto riusciva con facilità — dicono amici e famigliari — non solo a cavallo». Frequentava la terza media ed era tra i primi; correva in sci ed era tra i giovani più promettenti dello Sci Club Sestriere.

«Era troppo bravo, troppo perfetto» dice il padre e non riesce ad aggiungere altro. La madre è muta, disfatta. Verso le 15, dopo l'espletamento delle formalità necessarie ed il nulla osta dell'autorità giudiziaria, la salma lascia l'ospedale diretta a Rivarolo. Il mesto corteo si ferma [illegible] alla villa dei Lodico, in via Indipendenza 109. La camera ardente viene allestita nella stanza del ragazzo. Marco è steso sul suo letto con la divisa da cavaliere. Stringe fra le mani una croce di legno ed ha sul petto la coccarda della sua ultima vittoria.

Continua ad arrivare gente per rendergli l'estremo saluto. Una processione dolorosa e muta. I «grandi», parenti e amici di famiglia, ed anche tanti ragazzi, suoi compagni di sport e di scuola. I funerali saranno celebrati domani mattina. Oggi Marco resterà ancora nella sua stanza, vestito della sua divisa da cavaliere.

Alessandro Rigaldo

La vittima durante un recente concorso nell'atto di superare un ostacolo analogo a quello che ieri gli è stato fatale

Si uccide una ragazza rimproverata dal padre

CATANZARO, lunedì matt.

La studentessa Carmela Iuri, di 17 anni, da Stefanopoli, ha ingerito una sostanza tossica di natura non ancora accertata ed è morta all'ospedale di Vibo Valentia, dove era stata ricoverata.

Carmela Iuri frequentava la prima classe dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri. Sino allo scorso anno era stata ospite di istituti di beneficenza, date le disagiate condizioni economiche dei familiari. La madre, che ha altri sei figli, è stata per lungo tempo ricoverata in un ospedale psichiatrico.

La polizia ha cominciato le indagini per accertare i motivi che hanno spinto la ragazza ad uccidersi. Sembra che la giovane ieri sera fosse stata rimproverata dal padre perché era stata vista passeggiare con un ragazzo del paese. (Ansa)

Per lo scaldabagno rotto

Operaio ucciso dal gas la moglie in fin di vita

BRESCIA, lunedì mattina.

(s. m.) Un operaio è morto e la moglie è rimasta intossicata da esalazioni di gas. Il fatto è accaduto in un appartamento di Collio Vobarno dove abitava Oliviero Vanini, di 31 anni, con la moglie Ornella Bonzanini, di 29, e i tre figli.

Il Vanini stava facendo il bagno quando si è accorto che la stanza era satura di gas uscito dallo scaldabagno rotto. L'operaio ha fatto in tempo a chiedere aiuto alla moglie quindi è svenuto: la donna è entrata nella stanza da bagno, ma anch'essa intossicata è caduta a terra.

In aiuto dei coniugi sono subito accorsi una parente del Vanini, che si trovava in casa, e alcuni vicini. I due sono stati accompagnati all'ospedale, ma il Vanini è morto dopo qualche ora senza riprendere conoscenza: la Bonzanini è in gravi condizioni.

Pensionato ucciso da un'auto presso Tortona

Alessandria, lunedì mattina.

(e. c.) Di un mortale incidente è rimasto ieri vittima il pensionato Mario Toncini di 71 anni, residente a Gremiasco, nel Tortonese.

Procedeva a piedi lungo la provinciale Tortona-Caldirola quando, in località Brighetti, è stato investito in pieno da una 500 condotta dal muratore Rino Giambruno di 31 anni, egli pure residente a Gremiasco, e scaraventato a terra. Ha riportato la frattura del cranio, per cui è morto poco dopo.

Vercelli, lunedì mattina — Un gruppo di polacchi residenti a Milano e a Torino, ha festeggiato ieri a Vercelli la festa nazionale polacca dedicata alla Madonna di Czestochowa.

FALLITO ATTENTATO NEL CENTRO CITTADINO

Bomba al consolato USA a Genova: un carabiniere accorre e spegne la miccia

**L'ordigno era costituito da un chilo e sei etti di donarite
Bruciate dai fascisti due corone alla lapide dei partigiani**

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Un fallito attentato dinamitardo e due atti vandalici: sono i nuovi, preoccupanti episodi della spirale di violenza che, da qualche tempo a questa parte, rende inquiete le notti genovesi. Questa volta l'attentato (il terzo nello spazio di 10 giorni, dopo quelli diretti contro una sezione del psiu di Quarto e la stazione dei carabinieri di Nervi) aveva per obiettivo il consolato degli Stati Uniti; il sangue freddo di un carabiniere è valso a sventarlo.

Ecco i fatti. Nella notte tra sabato e domenica l'appuntato Annunziatino Aragonese era di servizio al consolato americano, il cui ingresso si affaccia in piazza Portello, nel centro cittadino. Compiendo un giro d'ispezione attorno all'edificio ha visto brillare una fiammella nell'oscurità tra le inferriate che proteggono le finestre del pianterreno, in vico Antonio Brignole Sale.

Ha subito capito che si trattava di una miccia accesa: senza esitare, il carabiniere l'ha spenta prima che il fuoco raggiungesse il detonatore. La miccia finiva dentro a un pacco che conteneva 8 candelotti di donarite da 200 grammi ciascuno, avvolti in pelle di daino. Se fossero esplosi avrebbero provocato danni gravissimi. La donarite viene abitualmente usata nelle miniere e per lo scavo delle gallerie autostradali. Nessuna traccia dell'attentatore.

Gli atti vandalici sono stati attribuiti ai neofascisti come reazione alla morte dell'operaio Ugo Venturini, il missino che, durante il comizio dell'on. Giorgio Almirante, fu colpito al capo da una bottigliata. Poco dopo la mezzanotte di sabato un gruppo di sei o sette giovani hanno dato fuoco a due corone di alloro deposte, in occasione del 25 aprile, sotto la lapide dei partigiani in via XX Settembre.

Poco dopo un'altra bravata alla Casa dello studente, in corso Aldo Gastaldi. Una ventina di giovani hanno tentato di distruggere uno striscione con la scritta «Viva il primo maggio rosso». Poi hanno affisso manifestini ciclostilati e listati a lutto: «I comunisti hanno ucciso Ugo Venturini, operaio. Fermiamoli prima che uccidano ancora». Un giovane, impugnando un grosso martello, ha infranto quattro vetrate e lo ha lanciato poi nell'interno: il martello ha sfiorato la testa del custode Ido Galassini, di 39 anni.

«Ho visto, ha raccontato Galassini, un gruppo di giovani intento a togliere lo striscione e mi accingevo a telefonare alla polizia quando ho udito il rumore dei vetri infranti. Un attimo dopo un martello mi ha sfiorato».

f. d.

Il dibattito a Sestri Levante

Concluso il convegno sull'adozione dei bambini

L'iniziativa è stata dei Lions Club Cinque Terre, Levanto, Rapallo e Sestri

dal corrispondente

Sestri Levante, lun. mattina.

(e. b.) *A Sestri Levante si è concluso ieri sera il convegno nazionale sul tema* «L'infanzia abbandonata e l'adozione oggi e domani in Italia», *ad iniziativa dei Lions Club Cinque Terre, Levanto, Rapallo e Sestri Levante.*

Nella prima giornata, sabato, hanno parlato il dott. Tauber sulla «Influenza della situazione di abbandono e della istituzionalizzazione del minore sullo sviluppo psichico e sull'inserimento sociale». *Ha fatto seguito l'on. Angela Gotelli, presidente nazionale dell'Opera nazionale maternità e infanzia, su* «Una società senza orfani: ad ogni bambino una famiglia». *Vi sono poi stati gli interventi della dottoressa Giovanna Bonicelli su* «L'adozione: oggetto di riflessione sui veri legami che uniscono genitori e figli»; *della signora Claudia Calasso, assistente sociale di Milano, sul* «Ruolo dei servizi sociali nell'assistenza all'infanzia abbandonata, con particolare riguardo all'adozione».

Ultimo intervento della giornata, quello del dott. Luigi D'Orsi, presidente del Tribunale dei minorenni di Milano, su «La legge 5 giugno 1967 n. 431 sull'adozione speciale: esperienze di applicazione».

Nella giornata di domenica, il primo intervento è stato quello del presidente della provincia di Genova, dott. Carlo Pastorino. E' seguito il geom. Francesco Santanera, segretario dell'Unione italiana per la promozione dei diritti del minore, su «Esperienze promozionali nel settore dell'assistenza ai minori abbandonati». *E' stata poi la volta dell'on. Franco Foschi, deputato al Parlamento, che ha tenuto una relazione su* «Organizzazione del settore dell'assistenza sociale e interventi per le persone in condizione o situazione d'incapacità e in particolare per i disadattati psichici fisici, sensoriali e sociali».

Seguiva poi il dott. Vincenzo Vitrò, giudice del Tribunale di Torino, su «Condizioni di funzionamento della giustizia minorile in Italia, con particolare riferimento agli istituti di protezione del minore».

Ultima relazione del convegno, quella del prof. Carlo Descovich, direttore Ipim di Bologna, su «I figli nati al di fuori del matrimonio».

A Conversano (Bari) un nuovo «caso Isolotto»

I fedeli si ribellano al vescovo che punisce il prete contestatore

Un giovane parroco ha scritto al presule invitandolo a un dialogo sull'opportunità di abolire il celibato obbligatorio per i sacerdoti - Il vescovo lo ha sospeso «a divinis» - Chiusa la chiesa, si svolgono animate assemblee pro e contro il prete

dal corrispondente

Bari, lunedì mattina.

A Conversano, antico centro a sud-est di Bari e sede vescovile, è sorto un secondo «caso Isolotto». Il vescovo, mons. D'Erchia, ha sospeso *a divinis* il parroco della chiesa del Carmelo, don Vincenzo D'Aprile, di 31 anni, che gli aveva inviato una lettera per iniziare un dialogo sull'opportunità di metter fine al celibato obbligatorio per i sacerdoti. Don Vincenzo aveva sostenuto la sua tesi anche con qualche frase non troppo riverente. Secondo lui, il diritto dei preti a sposarsi si riassume con questa frase scritta nella missiva: *«Se incontro una ragazza della quale mi innamoro, la sposo anche a costo di dover lasciare l'abito talare».*

Mons. D'Erchia da parte sua ha così motivato la sua decisione: *«La tua presenza è motivo di grave e pubblico turbamento dell'unità ecclesiale, sia nell'ambito della stessa parrocchia, sia di riflesso nella comunità diocesana. Il tuo comportamento e le relative motivazioni ingenerano pericolosi equivoci circa i principi dottrinali ed i criteri di ministero pastorale, nonché sul dovere di obbedienza sacerdotale al vescovo e di disciplina ecclesiastica».* Don Vincenzo D'Aprile è stato inoltre invitato a trascorrere un periodo di penitenza presso i padri Passionisti di S. Giovanni e S. Paolo in Roma.

Questi fatti, per la verità un po' strumentalizzati, hanno indotto i parrocchiani di don Vincenzo a costituirsi in comunità ecclesiale ed a decidere che la lotta contro il vescovo continui con manifestazioni in favore di don Vincenzo finché non sarà revocato il provvedimento; ogni domenica vi sarà assemblea con lettura del Vangelo davanti alla chiesa di S. Maria del Carmine finché non verrà riaperta al culto la chiesa ora chiusa per volere del vescovo. Telegrammi sul fatto sono stati inviati al Papa, ed è stata chiesta un'assemblea con la presenza del vescovo per dibattere l'argomento.

Un primo dibattito pubblico fra i sostenitori e gli oppositori di don Vincenzo D'Aprile (al quale però il vescovo non ha voluto partecipare) si è svolto sabato sera. Don Vincenzo D'Aprile era nel cinema dove ha avuto luogo l'assemblea, ma non ha preso la parola. Per lui sono intervenuti don Giacomo Fiore di Altamura, don Vito Incampo, pure di Altamura, Tony Sansone di Firenze (*«Voi mi date l'idea di un popolo cui hanno sempre tappato la bocca...»*), don Luigi Rosadoni di Firenze (*«La Chiesa distrutta di Firenze saluta la Chiesa distrutta di Conversano»*) e l'insegnante Paolina Amodio che a nome dei parrocchiani ha detto: *«Non ci sentiamo di lasciarlo solo: è un autentico missionario».*

Contro di lui si sono pronunciati mons. Zarantella, abate di Noci, mons. Cosmo Francesco Ruppi, segretario aggiunto della Conferenza episcopale pugliese, e mons. Giovanni Nuzzi, professore di teologia e di diritto canonico. Essi si sono fatti portavoce di quasi tutto il clero conversanese, in prevalenza sacerdoti anziani.

Ieri mattina don Vincenzo D'Aprile, davanti alla sua chiesa chiusa, ha letto il Vangelo ad una folla imponente di fedeli. *«Quali sono i motivi di attrito tra la gerarchia ecclesiastica e la sua comunità parrocchiale?»* gli abbiamo chiesto.

«E' il vecchio motivo di contrasto tra un'autorità che non è più "servizio", e diventa autoritarismo che schiaccia con l'appoggio del denaro» ci ha risposto.

E' possibile comunque riprendere il dialogo con l'autorità costituita? *«A mio avviso — egli ha risposto — sì. Se si prende in mano il Vangelo e si tiene conto degli errori e dei limiti di ciascuno di noi (la storia è storia di errori di uomini) si può avviare certamente un dialogo con qualsiasi uomo di buona volontà».*

E qual è la sua posizione? *«Il dialogo auspicato già da tempo con il vescovo può avviarsi quanto prima; però mentre fino a ieri ritenevo che il discorso con l'autorità fosse un fatto personale, il mio popolo mi ha insegnato che non è possibile un vero dialogo se non nell'ambito della comunità e nel rispetto delle opinioni di ciascuno, soprattutto dei più umili e dei più vicini alle sofferenze di Cristo».*

Don Vincenzo ha detto inoltre: *«Desidererei che ciò che esprimo con tanta semplicità alla mia gente non venisse travisato e sfruttato politicamente da chi, specie in questi giorni, ha interessi speculativi».*

Aurelio Calitri

A Isola delle Femmine, presso Palermo

Parroco rifiuta la comunione a una donna: occupata la chiesa

nostro servizio

PALERMO, lunedì matt.

(a. r.) La chiesa di Isola delle Femmine, un paese del litorale palermitano a qualche chilometro dalla città e che conta poche migliaia di anime, è stata occupata ieri dai fedeli, in aperta polemica con il parroco. Quest'ultimo, don Giuseppe Maniscalco, parroco di Isola delle Femmine da 24 anni, a quanto pare ha lasciato il paese per sfuggire all'ira della popolazione.

Da tempo padre Maniscalco e la maggior parte dei fedeli, quasi tutti appartenenti a famiglie di pescatori, erano in rotta e l'occupazione della chiesa era già stata progettata da qualche giorno. In paese se ne parlava sempre con maggiore insistenza e la giornata festiva era attesa con impazienza. «Alla prima occasione — avevano detto le parrocchiane in pieno accordo con i loro mariti ed i loro figli — occuperemo la chiesa e faremo sloggiare padre Maniscalco».

Ieri mattina alla seconda messa, quella delle 11,30, è caduta la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Padre Maniscalco era giunto all'Eucarestia e, quando si è avvicinata per comunicarsi l'ostetrica del paese, ha fatto cenno di no per due volte con l'indice della mano destra. La donna, interdetta, lo ha guardato con occhi sgranati. Dalla navata principale della chiesa si è levato un mormorio sempre più alto ed il sacerdote ha pensato bene di affrettare la conclusione del rito, ritirandosi quindi in sacrestia. I fedeli non hanno perso tempo ed hanno occupato la chiesa, presidiandola a lungo, mentre alcuni giovani hanno cominciato a suonare a distesa le campane. In paese l'atmosfera è andata riscaldandosi ed i carabinieri hanno invitato la folla alla moderazione. Un comitato cittadino ha deciso di proseguire la protesta.

cronaca televisiva

Tognazzi è infallibile (ma solo nelle indagini)

IERI: Continuano le avventure di «F.B.I. Francesco Bertolazzi investigatore» - STASERA: Gassman nell'«Audace colpo dei soliti ignoti»

Al poco felice esordio, l'F.B.I. Francesco Bertolazzi Investigatore pareva aver almeno in parte riparato la scorsa settimana con una piccola impennata ed un episodio a tratti gustoso pur nel suo congenito disordine. Ieri sera, al terzo round, rovinosa caduta. Il bozzettino, abbastanza casuale, che è il limite e lo spazio entro cui muove la trasmissione di Tognazzi, si è ridotto ad una facilonería difficilmente accettabile. L'argomento di Rapina a mano armata (questo era il titolo del racconto), senza essere per nulla elettrizzante, conteneva elementi su cui un'accorta regia avrebbe potuto lavorare, sul piano dello spettacolo di largo consumo, con la prospettiva di buoni risultati.

Tre furfantelli alle prime armi tentano la rapina all'ufficio postale di un paese ciociaro semi-abbandonato. Naturalmente gli va male: due sono arrestati, il terzo si nasconde. Qui entra in ballo il segugio il quale tra pecore, buon vino, un oste suonato e un po' poeta e qualche vecchia faccia di contadino autentico, se la caverà a dimostrare l'innocenza del latitante. Sempre con l'aiuto, vicina o lontana, della propria affettuosa quanto ironica famigliola.

Ugo Tognazzi e Spadaro, coppia fissa del «telegiallo»

Nell'atmosfera paesana, tra le belle immagini del villaggio inerpicato su un poggio, in quell'aria di abbandono e di malinconia che corrisponde ad una delle corde migliori della sua ironia sempre un po' appannata e stanca, Tognazzi aveva l'occasione per delineare un quadro d'ambiente amabile, spassoso non senza un risvolto amaro e pungente. Qualche buona stampata la si è vista, qua e là, nel ruvido ritratto della nonna, e nell'incontro nella stalla di Bertolazzi con il presunto rapinatore. Ma non sono stati che brevi flashes. Mal compensati dalle trovate trite, dalle gags più banali di tutta la puntata in cui si aveva l'impressione di assistere ad un [illegible] continuato e per di più caotico di tanto (buono o mediocre) cinema presente e passato. Tognazzi attore, ben poco aiutato da Tognazzi regista, non è stato che la pallida ombra di se stesso.

* *

Ottima, stringata, l'edizione di Cinema '70 sul secondo canale: un servizio sul film giallo francese; un incontro non privo di spunti polemici con Fellini e Visconti da Spoleto. In apertura di serata Sottovoci che ha ospitato Lino Ventura, «duro» del cinema ma anche nella vita. Italiano emigrato in Francia, ha dichiarato di non aver mai accettato, neppure quando fu pugile sfortunato o dovette piegarsi a tutti i mestieri, di cambiare la propria nazionalità.

* *

«Audace colpo dei soliti ignoti», in onda stasera sul Nazionale, entra un po' per il rotto della cuffia nella serie, se non rigorosissima certamente accurata, della commedia cinematografica italiana. Il film fu realizzato nel '59 sulla scia del successo tanto vasto (oltre un miliardo di incassi) quanto inatteso de «I soliti ignoti». Con Gassman sempre in testa, la Cardinale, Salvatori ed una nidiata di ottimi caratteristi ed anche attori di teatro, la vicenda narrata si sposta da Roma a Milano; è giocata ancora sul fragile contrappunto della goffaggine dei protagonisti questa volta assistiti da una immeritata buona stella; all'humour a tratti acre di Monicelli si sostituisce l'atmosfera più «ariosamente festevole» di Nanni Loy.

Il mestiere ed il gusto di questo regista, osservatore minuto e pietoso della realtà, salvo la pellicola dalle «deformità» cui vanno soggetti i prodotti cinematografici a catena, pur non sottraendola alla sua debolezza di fondo.

* *

Sul secondo canale, dopo «Stasera parliamo di...», è in programma un concerto sinfonico diretto da Riccardo Muti, pianista Dino Ciani, musiche di Renato Parodi e Bela Bartok.

Mirella Appiotti

Jazz con la Fitzgerald

Successo di Ella a Milano

La grande cantante era accompagnata dall'orchestra di Count Basie

MILANO, lunedì mattina.

Un caloroso successo ha avuto ieri Ella Fitzgerald con l'orchestra di Count Basie, interpreti di due concerti al Lirico, seconda tappa della «tournée» italiana.

Count Basie ha interpretato alcuni dei suoi brani più prestigiosi con la collaborazione del trombettista Harry Edison e del sassofonista Eddie «Lockjaw» Davis.

Ella Fitzgerald che era accompagnata dal trio di Tommy Flanagan e dall'orchestra di Basie ha presentato un repertorio di motivi nel quale si alternavano musica jazz vera e propria e canti «gospel» e «pop».

oggi sul video

primo canale

9,30: Telescuola.
12,30: Antologia di Sapere.
13 —: Habitat.
13,30: Telegiornale del mattino.
17 —: Per i più piccini (Il paese di Giocagiò).
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Immagini dal mondo - Vacanze a Lipizza).
18,45: Tuttilibri.
19,05: Pratichiamo uno sport (Sapere).
19,35: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Tribuna elettorale (Intervista al ministro dell'Interno)
21,15: Audace colpo dei soliti ignoti, film.
23,10: Telegiornale della notte.

secondo canale

19 —: Corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: Stasera parliamo di...
22,15: Concerto sinfonico diretto da Riccardo Muti.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18,15: Per i piccoli - 19,10: Telegiornale - 19,20: Obiettivo sport - 19,50: Mio marito il giudice, telefilm - 20,20: Telegiornale - 20,40: Misure - 21,40: Le braccia di Venere - 22,25: I piaceri della musica (Debussy) - 22,35: Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE. — Ore 13: Oggi cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 17: Per i più piccini - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: La fede, oggi - 19,05: Sapere - 19,35: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Sei personaggi in cerca d'autore, di Pirandello - 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 19: Corso di tedesco - 21: Telegiornale - 21,15: Persone - 22: Speciale per voi - 23: Medicina oggi.

oggi alla radio

NAZIONALE

6,00 Corso di francese
6,30 Mattutino musicale
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
7,45 Leggi e sentenze
8,00 Giornale radio
8,30 Disco per l'estate
9,00 Voi ed io
10,00 Giornale radio
11,30 Radioscuola
12,00 Giornale radio
12,10 Contrappunto
12,38 Giorno per giorno
12,43 Quadrifoglio
13,00 Giornale radio
13,15 Hit Parade
13,45 Quindici minuti con Duilio Del Prete
14,00 Giornale radio
14,16 Buon pomeriggio
15,00 Giornale radio
16,00 Viaggio in Italia con i ragazzi di oggi
16,30 Per voi giovani
17,00 Giornale radio
17,45 Disco per l'estate
18,00 Scienze
18,20 Tavolozza musicale
18,35 Italia che lavora
18,45 Musica leggera
19,05 L'approdo
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Il convegno dei cinque
21,00 Tribuna elettorale
21,15 Il girasketches
21,55 Musica leggera
22,05 XX Secolo
22,20 ... e via discorrendo
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,30 Notiziario
7,30 Giornale radio
7,43 Tempo di musica
8,14 Musica espresso
8,30 Giornale radio
9,00 Disco per l'estate
9,30 Notiziario
9,40 Signori l'orchestra
10,00 Le avventure del dottor Westlake
10,15 Disco per l'estate
10,30 Notiziario
10,35 Chiamate Roma 3131
11,30 Giornale radio
12,35 Welcome Rosanna
13,00 [illegible] da rifare
13,30 Giornale radio
13,45 Quadrante
14,00 Come e perchè
14,05 Juke-box
14,30 Regionali
15,03 Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,30 Giornale radio
15,40 La comunità umana
15,55 Controluce
16,00 Pomeridiana
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
17,55 Aperitivo in musica
18,30 Notiziario
18,35 Stasera siamo ospiti di...
19,05 Roma 19,05
19,30 [illegible]
19,55 Quadrifoglio
20,10 Corrado fermo posta
21,00 Cronache del Mezzogiorno
21,15 Dischi
21,30 Il sonnacchiale
22,00 Giornale radio
22,10 Il gambero
22,43 Un'avventura a Budapest
23,05 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

9,25 Conversazione
9,30 Musiche di Dukas
9,50 Conversazione
10,00 Concerto. F. Busoni: Quartetto in do minore op. 19 per archi: Allegro moderato, patetico - Andante - Minuetto - Finale (P. Carmirelli, Montserrat Cervera, violini; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci, violoncello) - P. Hindemith: Sonata per clarinetto e pianoforte
10,45 Musiche di Haendel
11,25 Dal gotico al barocco
11,40 Musiche italiane
12,20 Musiche parallele
13,00 Intermezzo
13,55 Liederistica
14,20 Listino Borsa di Roma
14,30 L'epoca della sinfonia
15,30 «Folies Bergère» di Molière
16,05 Musica da camera
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Corso di francese
17,25 Conversazione
17,40 Jazz
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 «La comare» di P. de Marivaux
20,30 Concerto - Musiche di Martin - Nell'intervallo: Giornale del Terzo. Al termine: Rivista delle riviste

la settimana nei teatri

Le grandi repliche

CARIGNANO — Per tutta la settimana proseguono le repliche di *Madre Courage e i suoi figli*, capolavoro di Brecht interpretato da Lina Volonghi, nell'edizione del Teatro Stabile di Genova. Sullo spettacolo, allestito dal regista Luigi Squarzina, pubblichiamo in terza pagina la critica di Alberto Blandi.

ALFIERI — Lo Stabile torinese propone come ultima messinscena della stagione il *Liolà* di Pirandello, nella versione dello Stabile catanese, con Turi Ferro (regista e protagonista), Ave Ninchi, Umberto Spadaro.

ERBA — A cura dell'Associazione teatro piemontese, il protagonista Fausto Tommei e il regista Gualtiero Rizzi presentano una novità in dialetto di Carlo Trabucco: *Il nèvod 'd Garibaldi*.

NUOVO — Domani e domenica in diurna ultime due rappresentazioni della *Traviata* di Verdi, diretta da Aldo Ceccato, con Virginia Zeani e Ottavio Garaventa.

Concerto al Conservatorio della «Camerata Casella»

Questa sera al Conservatorio la Camerata strumentale «Alfredo Casella», diretta da Riccardo Brengola (in funzione anche di violino solista), darà un concerto, il cui programma comprende una «Sinfonia» in re magg. (per quattro violini e basso continuo) e una «Sinfonia» (per due violini, archi e basso continuo) in re magg. di Alessandro Stradella, l'irrequieto ed estroso musicista del Seicento, autore di numerose musiche vocali e strumentali ancora troppo poco note. Seguiranno il «Concerto in sol» per violino e archi di Haydn e la chiara e dilettevole «Serenata in mi bem.» per archi op. 22 di Dvorak.

Il «concertino» sarà composto dai violinisti Adriano Crotta e Giuseppe Arlotti e dal violoncellista Carlo A. Radic; clavicembalisti Roberto Cognazzo e Dolores Rossi.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.33

AL NUOVO (Ente Teatro Regio): domani ore 21 «La Traviata» di G. Verdi. Direttore Aldo Ceccato. Protagonista Virginia Zeani.

AUDITORIUM DI TORINO «I concerti di Torino» domani sera ore 21,15 Concerto fuori abbonamento. Musiche di Reinhold, Nono, Vogel, Lupi. Coro da camera della Rai. Direttore Nino Antonellini.

CARIGNANO: questa sera ore 21,10 precise il Teatro Stabile di Genova presenta «Madre Courage e i suoi figli» di Bertolt Brecht, regia di Luigi Squarzina. Riduzione 30 % abbonati Teatro Carignano. Ultimi 7 giorni.

TEATRO STABILE - ALFIERI riposo. Domani ore 21,15 «Liolà» di L. Pirandello. Edizioni Teatro Stabile di Catania. Spettacolo in abbonamento. Prevendita via Rossini 8, t. 879.342/43. Teatro Alfieri t. 535.440. Teatro Erba t. 880.467.

TEATRO STABILE - ERBA: riposo. Domani ore 21 «Il nèvod 'd Garibaldi» di C. Trabucco. Sconto per abbonati. Prev. via Rossini 8, t. 879.342/43. Teatro Erba, t. 880.467.

CABARET RISTORANTE «da GIPO» (via Chanoux 2 ang. c. Francia, telefoni 723.080, 724.073): riposo.

ALCIONE: Compagnia V. De Rol - C. Borini in «Vedo nudissimo». Orario: 16,15, 21,15.

AL FLORIDA: riposo.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16,30-21 I Barracuda.
GAY SALA (v. Pomba 7): riposo.

AL 2000 (v. Mandelli 93, tel. 290.714). BOCCACCIO (Monc. 141, tel. 661.660). COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY: riposo.
MACK 1: riposo.
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 24 e 1,45 orch. Marcello Maro.
SAN GIORGIO: Valentino. Ristorante Dancing. Trio Vignali.
SHAKER PIANO BAR (via C. Battisti 3): ore 21 Angelique e Elio.
SWING JAZZ CLUB: riposo.
VOOM VOOM: riposo.
WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni internaz. Ore 11 Orch. Vito Religioso.

ABATJOUR (Sacchi 28, t. 541.025): 21. BABY NIGHT - LA CLOCHE: Ristorante Ecc. Trat. Pinto 106, tel. 894.213. CAPRICE (Sacchi 16, t. 531.328): 21. HOLIDAY (Vinz. 3, t. 331.738): 21. VILLA GAY DISCOTECA: riposo. WHISKY NOTTE (tel. 867.363): tutte le sere i Samurai.

GALLERIE E MUSEI

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Bogino 9): Mostra di Primavera. Orario: 15-19,30.
GALLERIA «DEI MERCANTI» (via Barbaroux 19 e ang. via dei Mercanti): person. Egle Gribaudo, Metallografie '70.
LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 35): «Storia di un angolo», pers. Giardino.
NARCISO (p. Carlo Felice 18): 30 disegni di Felice Casorati.
STUDIO D'ARTE SAN CARLO (via dei Mille 7, telefono 533.388): Personale di G. Bevaglia.
TRIADE (P. da Paola 29): Cappellari.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
[illegible]

CINEMATOGRAFI

[illegible]

NAZIONALE: «L'ultimo treno sulla terra dei McMaster» N. Kwan, Jack Palance, B. Ives, in technicolor. Orario: 14,30; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
REPOSI: «Dramma della gelosia» (tutti i particolari in cronaca) con Marcello Mastroianni, Monica Vitti, technicolor.
ROMANO: «Zabriskie Point» di Michelangelo Antonioni, techn. Viet. 18. Orario: 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA: «Nido sulla pista di fuoco» D. McGavin, Garrison, A. Baxter, col. Or.: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: «Un caso di coscienza» L. Buzzanca, A. Lualdi, col. Viet. 18.
AUGUSTUS: «Patton, generale d'acciaio» George C. Scott, Karl Malden, col. Orario: 14,45; 19,30; 22,35.
CAPITOL: «Contestazione generale» con Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Alberto Sordi, a colori.
MAFFEI: «Un tipo che mi piace» con J.-P. Belmondo, A. Girardot, technicol.
TORINO: «Lobo» Stevan Ted, Carla Romanelli, Gisella Dell. col. sc. V. 18.

ALEXANDRA: «La ragazza di Tony» technicolor, R. Benjamin.
COLOSSEO: «Barquero» Lee Van Cleef, F. Tucker, W. Oates, colori.
FARO: «La ragazza di Tony» techn. R. Benjamin.
FIAMMA: «La ballata della città senza nome» scope, techn. C. Eastwood, L. Marvin, J. Seberg.
FORTINO: «Il corpo di Diane» Jeanne Moreau, colori. Vietato 14.
HOLLYWOOD: «Barquero» Lee Van Cleef, colori. Ap. 14,45; ultimo 22,30.
LA PERLA: «La mia droga si chiama Julie» colori, J.-P. Belmondo, C. Deneuve. Vietato anni 18.
MASSAUA: «Barquero» Lee Van Cleef, W. Oates, colori.
MASSIMO: «Il corpo di Diane» Jeanne Moreau, colori. Vietato 14.
ORFEO: «Il clan dei siciliani» J. Gabin, A. Delon, L. Ventura, techn. scope. Orario: 14,45; 17,30; 20; 22,30.
PRINCIPE: «La mia droga si chiama Julie» colori, J.-P. Belmondo, C. Deneuve. Vietato anni 18.
STATUTO: «Barquero» Lee Van Cleef, W. Oates, technicolor.

[illegible]

BERNINI: «Lasciami baciare la farfalla» di Averbach, con P. Sellers, colori. Vietato anni 14.
CIBRARIO: chiuso. Domani 3 films.
ELIOS: «I prolungatori».
GOBONI: «Lucrezia» techn. O. Borove, J. Garko. Vietato 18.
STAR: «Bambà mammona» colori.

ADUA: «Amore all'italiana» techn. Walter Chiari. Vietato 14.
AURORA: «Dove un attimo di tregua» Lee Marvin. Vietato anni 14.
MAJOR: «John e Mary» technicolor D. Hoffman, M. Farrow. Vietato 14.
NORD: «La leggenda di Enea» scope, colori, Steve Reeves.
PALERMO: «Doppia immagine nello spazio» technicolor.
SOCIALE: «Queimada» technicolor, Marlon Brando.
ZENIT: domani «Dolcezze del peccato».

[illegible]

A Lisbona per "studiare Messico,,

Domenica prossima esperimenti (sì e no) per i calciatori azzurri

Una gara che conta: ma quanto?

Fra un mese esatto, il risultato di Italia-Svezia, prima sfida dei «mondiali», darà il vero giudizio sulle reali forze della nostra Nazionale - Gli svedesi: dilettanti, però non troppo - Le incognite di Uruguay e Israele

Fra un mese esatto gli sportivi italiani, dopo una notte passata davanti ai televisori, leggeranno con rinnovato interesse cronache e soprattutto commenti della prima, e quindi più importante, partita degli azzurri in Messico. Italia-Svezia, in programma ai 2600 metri di Toluca, si inizierà per chi risiede nella penisola, alle 24 di mercoledì 3 giugno e terminerà alle due di notte. Questo incontro al momento dell'estrazione a sorte è stato definito «facile». L'ingenuo ottimismo ha lasciato ora il posto ad una più fredda valutazione.

Nessuno segue l'ex terzino della Roma Bergmark negli «slogans» alla Helenio Herrera con cui egli cerca di incoraggiare i suoi atleti. Bergmark è commissario tecnico e deve esplodere in ottimismo in ogni intervista (potrebbe forse affermare: «Gigi Riva è un fuoriclasse di statura mondiale e non so proprio come tentare di bloccarlo»?).

Meglio si credono [illegible] i gialloblù di Stoccolma ed ancor meglio se restano modesti i nostri azzurri. Troppe volte gli applausi alla partenza per una Coppa Rimet si sono tramutati in fischi all'arrivo dei nostri.

Le due squadre non inizieranno l'attività del secondo girone; ci sarà il giorno prima Uruguay-Israele, ma con tutta la considerazione per lo spirito aggressivo e di sacrificio dell'undici poco pagato di Schaefer (meno di diecimila lire il giorno) non si può credere ad un insuccesso dell'Uruguay. Oggi il grande e poco mobile Rocha, il portiere agilissimo Mazurkiewicz e gli altri sembrano in crisi di gioco e di disciplina, ma il 2 giugno i problemi uruguayani saranno risolti ed i blu, con il loro stile «en souplesse» domineranno, salvo una sorpresa tale da [illegible] Middlesbrough e la Nord Corea.

Per quanto riguarda i rivali degli azzurri, gli svedesi sono assai poco «dilettanti», tanto è vero che nella loro lista dei 22 figurano nove professionisti dichiarati, senza tener conto di Magnusson, il juventino in esilio, la cui partecipazione è legata all'«affitto» che la Federazione di Stoccolma dovrebbe pagare all'Olympique di Marsiglia, circa dieci milioni di lire, assicurazione esclusa. Uno dei gialloblù, Larson, ha dato un dispiacere a Negri quando gli azzurri pareggiarono 2-2 a Malmoe, un altro, Persson, è ala tornante nel Glasgow Rangers.

La «modesta» Svezia, sulla carta appare meno favorita dell'Italia, ma un'opinione più precisa si avrà dopo la metà di maggio, quando le due compagini avranno studiato le inquadrature nelle amichevoli di Lisbona e Budapest.

Contro il Portogallo ci auguriamo che Mandelli e Valcareggi schierino una squadra sperimentale. E' bene dire chiaro e tondo che a Lisbona il risultato non conta proprio nulla, anzi potrebbe creare un pericolo. Tre gol dei portoghesi X al posto di Anastasi, ad esempio, darebbe il via ad una psicosi del nuovo caso; lo sbaglio di un difensore riproporrebbe un nuovo caso Salvadore.

A Lisbona, secondo noi, dovrebbe essere mandata in campo una formazione di rincalzi, con due o tre elementi da considerarsi titolari più o meno segreti. Questi soli saranno seguiti attentamente, purché siano impiegati con la maglia abituale e nel ruolo loro destinato in Messico. Non vedremo un Cera sbalorditivo «stopper» (non lo è mai stato); piacerebbe molto un Cera «libero» alle spalle di Niccolai, come sarebbero interessanti una coppia Ferrante-Pulici, una prova di Riviera all'ala, con Furino interno «da combattimento».

Si dirà che un undici improvvisato può coinvolgere nel fallimento anche i candidati al posto fisso. Sarebbe offensivo per Mandelli e Valcareggi temere non sappiano distinguere in una partita del genere pregi e difetti degli azzurri da prima squadra; in secondo luogo, precisato bene lo scopo dell'incontro (una partita pre-campionato del mondo), ne deriverà, di conseguenza, il giusto peso alla valutazione del rendimento. Infine va ricordato che il giocatore di classe deve saper emergere anche nelle condizioni più confuse. Chi più ha filo più tesse, anche se il lume di candela è fioco.

Gli svedesi, da parte loro, affronteranno in circostanze analoghe l'Ungheria a Budapest. Anche qui si parla di molti esperimenti, come è logico; comunque l'impegnativa uscita dei gialloblù conta molto, specialmente per Valcareggi e per gli altri osservatori italiani. Della Svezia si temono in modo particolare la velocità all'inglese e la disciplina. Per quanto Bergmark cerchi di mascherare le carte in suo possesso, è certo che non pretenderà il «ragionatore» da parte dei calciatori di un Paese dove l'atletica è popolare come e forse più del calcio in Italia.

Paolo Bertoldi

Azzurri con Valcareggi

Quattro (su 22) in allenamento

Ferruccio Valcareggi

FIRENZE, lunedì mattina.

Quattro dei ventidue calciatori azzurri selezionati per i campionati mondiali del Messico hanno completato ieri mattina nel Centro tecnico di Coverciano, sotto la guida del c.t. Ferruccio Valcareggi, il «pre-allenamento» in vista del raduno di domani a Ostia. Si tratta dei cagliaritani Gori e Niccolai e dei fiorentini De Sisti e Ferrante. Gli altri diciotto azzurri hanno svolto una parziale preparazione per loro conto in varie località.

Per circa un'ora Valcareggi, Gori, Niccolai, De Sisti, Ferrante e il figlio del c.t. Furio Valcareggi (giocatore della serie «D» recentemente squalificato per tre giornate) hanno lavorato su uno dei campi di Coverciano disputando anche una partitella tre contro tre.

I due cagliaritani ed i due viola sono in perfette condizioni fisiche.

Il Brasile è già a Guadalajara

Pelé: "È l'ultima volta che gioco i mondiali"

Da anni, la scena si ripete: il fuoriclasse Pelé stretto d'assedio dai tifosi

GUADALAJARA, lunedì matt.

La nazionale del Brasile è già a Guadalajara. E' la prima comitiva straniera a giungere in Messico per i campionati del mondo di calcio, che inizieranno il 31 maggio.

Gli sportivi di Guadalajara hanno accolto gli ospiti con entusiasmo quasi fanatico. L'atleta più festeggiato è stato naturalmente Pelé, che qui tutti ricordano come giocatore insostituibile. Pelé si è prestato a firmare migliaia di autografi, ha accettato interviste, ha posato per i fotografi e per i cineoperatori. Ha sorriso a tutti, dimostrando il suo carattere docile, per nulla «guastato» dalla fama di essere il più grande calciatore del momento.

Pelé ha dichiarato: «Penso con rammarico che questo sia il mio ultimo campionato del mondo. Non sono stanco da smettere, ma non intendo continuare ancora per molto l'attività agonistica. Ho intenzione di chiudere presto la carriera di calciatore. Non so ancora quando, ma, ripeto, sarà presto. Poi mi dedicherò alla famiglia».

La formazione brasiliana disputerà il 6 maggio a Guadalajara una partita d'allenamento contro avversari ancora da designare. (Ap)

Schnellinger, non Haller

Il tedesco numero 22

La Federazione calcio tedesca ha comunicato che Schnellinger sarà il ventiduesimo giocatore della selezione germanica per i campionati del mondo in Messico. Il terzino, che ha avuto il permesso del Milan, raggiungerà oggi nel tardo pomeriggio gli altri 21 convocati nel ritiro di Malente. Schnellinger potrà disputare le partite di preparazione che la nazionale tedesca giocherà il 9 maggio a Berlino contro l'Irlanda ed il 13 maggio ad Hannover contro la Jugoslavia.

Il ritardo della convocazione è dovuto ad un errore commesso dalla Federcalcio tedesca che si era rivolta alla Federcalcio italiana invece che al Presidente del Milan, Franco Carraro. Per prima cosa dovevano essere trattati i compensi che Schnellinger percepisce dal Milan e che dovranno essere pagati dalla Federcalcio tedesca nella stessa misura.

Schnellinger, dietro richiesta del club milanese, è stato assicurato per due milioni di marchi (circa trecentoquaranta milioni di lire).

La lista dei 22 tedeschi per il Messico quindi è completata, ed Haller risulta escluso. A questo proposito il giocatore della Juventus ha dichiarato: *«Naturalmente sono spiacente di essere il ventitreesimo della lista, e confesso che avrei preferito essere avvertito dagli esponenti della Federazione tedesca. Ci tenevo molto alla trasferta in Messico anche per chiudere in bellezza nella nazionale del mio Paese. In ogni caso per andarci (a parte quanto avrebbero detto i medici), avrei voluto essere io stesso sicuro di rendere al 100 per 100. L'altro ieri stavo bene. Ieri, facendo un po' di ginnastica, ho sentito male alla spalla. Quindi il problema della mia perfetta guarigione non è chiuso anche se ritengo che avrei potuto essere a posto per le partite della Coppa Rimet. Mercoledì andrò in vacanza».*

Come si prepara Sbardella

"Più si arbitra, meno si sbaglia,,

dal nostro inviato

Genova, lunedì mattina.

Sbardella, l'unico arbitro italiano che andrà in Messico, per tenersi in forma indossa una pesante tuta e si allena da solo, a Roma, due o tre volte la settimana: atletica, corsa, scatti, proprio come i giocatori. Mancano soltanto il pallone e il fischietto. «Per poter dirigere bene una gara *— ha detto ieri negli spogliatoi di Marassi, dopo avere arbitrato Genoa-Catanzaro —* bisogna essere fisicamente a posto, bisogna essere in grado di correre per 90 minuti, quasi come i calciatori. Se viene il fiatone, è finita».

Ha 45 anni, lavora come funzionario al ministero dei Lavori Pubblici, tempo libero non ne ha molto. E lo dedica quasi tutto al calcio. Partirà per il Messico il giorno 16, assieme agli azzurri. «Se verrò designato ad arbitrare anche domenica prossima *— ha detto —* accetterò volentieri. Per un giocatore il migliore allenamento è la partita, per un giudice di gara è lo stesso. Più si arbitra, meno si commettono errori».

«La difficoltà dell'altitudine, in Messico, preoccupa parecchi. Anche per lei è un problema?».

«Sono già stato in Messico all'inizio dello scorso anno, quando la Nazionale italiana è andata laggiù a giocare l'amichevole e ho avuto qualche difficoltà di respirazione, come tutti. Occorre tempo per ambientarsi adeguatamente. Ma poi ci si abitua e l'altitudine non è più un problema».

Poche battute, in fretta. L'aereo lo attendeva e gli aerei non aspettano nessuno, neppure i «principi» del fischietto.

m. c.

L'arbitro Sbardella

Il programma degli israeliani

Partenza giovedì diretti negli "Usa,,

Tel Aviv, lunedì mattina.

Il direttore tecnico della Nazionale di calcio israeliana ha convocato per il girone finale dei campionati del mondo solo venti giocatori. Vale a dire:

i portieri Yitzhak Visoker, Yechiel Hemiri, Yair Nossovsky;

i difensori Menachem Bello, Shraga Bar, David Primo, Yehoshua Wallach, Shmuel Rosenthal, Hitzahk Shum, Zvi Rosen, Yeshyahu Schwager, Aharon Shuruk;

gli attaccanti Mordechai Spiegler (capitano), Giora Spiegel, Rachamim Talbi, Daniel Rom, Moshe Romano, Elihahu Benrimoj, Yehoshua Feigenbaum, George Borba.

Altri quattro atleti, il portiere [illegible] Kadosh ed i difensori David Karako, Shraga Topolinsky e Yemeskel Hazum rimarranno a disposizione in patria.

La comitiva israeliana partirà giovedì prossimo diretta per gli Stati Uniti, dove il 10 maggio giocherà una gara amichevole contro il New York All Stars. Subito dopo gli israeliani si trasferiranno in una zona montana del Colorado. Qui si fermeranno sino al 21 di maggio per completare la preparazione in altitudine. Trascorso questo periodo, la squadra raggiungerà Toluca.

Israele, come è noto, fa parte del girone che comprende anche Italia, Svezia ed Uruguay. Esordirà nei Campionati del mondo il 2 giugno a Puebla, contro l'Uruguay, affrontando quindi successivamente la Svezia il 7 giugno e l'Italia l'11 giugno.

Le sue aspirazioni sono piuttosto limitate, anche se in un torneo come i «mondiali» è bene lasciare sempre la porta aperta ai colpi di scena. (Ansa)

Trenta gli arbitri

Questi gli arbitri designati dall'apposito comitato per la IX Coppa Rimet. Undici provengono da paesi finalisti, tre sono messicani, gli altri sono neutrali. In tutto trenta: Belgio: Loraux; Brasile: De Moraes; Germania Federale: Tschenscher; Inghilterra: Taylor; Israele: Klein; Italia: Sbardella; Messico: De Leo; Messico: Yamasaki Maldonado; Messico: Aguilar Elizalde; Romania: Radulescu; Urss: Bakhramov; Uruguay: Barreto Ruiz; Argentina: Coerezza; Austria: Marschall; Bermuda: Dunstan; Cile: Hormazabal Diaz; Colombia: Velasquez; Etiopia: Tarekegn; Francia: Machin; Germania Est: Glöckner; Giappone: Maruyama; Jugoslavia: Horvat; Olanda: Van Ravens; Rep. Araba Unita: Kandil; Portogallo: Saldanha Ribeiro; Scozia: Davidson; Spagna: Ortiz de Mendibil; Svizzera: Scheurer; Ungheria: Emsberger; U.S.A.: Landauer.

Questi i vincitori delle precedenti edizioni

1930: Uruguay (Paese organizzatore: Uruguay).

1934: Italia (Paese organizz.: Italia).

1938: Italia (Paese organizz.: Francia).

1950: Uruguay (Paese organ.: Brasile).

1954: Germania Occ. (Paese organizz.: Svizzera).

1958: Brasile (Paese organizz.: Svezia).

1962: Brasile (Paese organizz.: Cile).

1966: Inghilterra (Paese org.: Inghilterra).

Il regolamento della «Rimet»

Durante le gare potranno essere sostituiti due giocatori, indipendentemente dai ruoli ricoperti e senza limitazioni di tempo. I due «nuovi» dovranno essere inclusi in una lista di cinque nomi, che viene consegnata all'arbitro prima di ogni gara.

Domani raduno a Roma

Mercoledì allenamento della nostra Nazionale in vista della trasferta in Portogallo

I ventidue calciatori azzurri, prescelti da Valcareggi, si trovano domani mattina a Roma per un periodo di allenamento collegiale. La sede del ritiro è fissata a Castel Fusano nei pressi di Ostia. Mercoledì verrà disputata una partita-allenamento in vista della trasferta di Lisbona. Domenica la Nazionale italiana giocherà una «amichevole» contro il Portogallo nella capitale lusitana.

Sarà questo l'unico incontro amichevole disputato in Europa dagli italiani prima della trasferta oltre Atlantico. Erano in programma altre partite, pure amichevoli, ma il campionato di serie A, incerto fino quasi all'ultima giornata ha impedito l'organizzazione di questi incontri.

Nel Portogallo sarà assente il fuoriclasse Eusebio, operato l'altro giorno al ginocchio. Il rientro della comitiva è previsto per lunedì 11 maggio.

Dopo alcuni giorni di relax trascorsi in famiglia, gli azzurri si ritroveranno nuovamente a Roma il 15. Il giorno dopo, l'intera comitiva partirà per Città del Messico con un aereo speciale che farà tappa per scalo tecnico a Boston.

g. m.

Messico-Ecuador 3-2

CITTA' DEL MESSICO, lunedì mattina.

A Città del Messico in un incontro amichevole di preparazione ai prossimi campionati del mondo di calcio una selezione messicana ha battuto una selezione ecuadoriana per 3-2.

Gli avvenimenti di ieri

AUTO — Successo della Porsche nella "Targa Florio,,

Palermo. La Ferrari di Vaccarella-Giunti, seguita dalla Porsche di Siffert-Redman

PALERMO, lunedì mattina.

Sul circuito siciliano delle Madonie, nella più antica corsa automobilistica del mondo, la Targa Florio, nuova vittoria delle macchine tedesche Porsche, che si sono classificate ai primi due posti con Siffert-Redman e Rodriguez-Kinnunen, stabilendo i nuovi record sulla distanza (120,151 km orari) e sul giro (128,371).

I piloti dell'unica Ferrari «ufficiale», Giunti e Vaccarella, si sono però difesi molto bene, occupando il terzo posto assoluto a 3 minuti e mezzo dai vincitori: essi sono stati anzi per alcuni giri al comando, nonostante l'handicap del maggior peso della loro macchina in confronto a quelle tedesche, appositamente allestite per questa gara dalle migliaia di curve.

La Targa Florio, alla quale hanno assistito 500 mila spettatori, era valevole per il campionato mondiale marche: dopo cinque prove la Porsche è al comando con 32 punti, davanti alla Ferrari (25 punti).

(Servizio a pagina 10)

MOTO — Domina (e contesta) Agostini in Germania

Adenau. Agostini lanciato in piena velocità sulla sua «500»

ADENAU, lunedì mattina.

Ieri, sul circuito del Nürburgring, il fuoriclasse italiano Giacomo Agostini, che sabato si era imposto nella categoria «350», ha ripetuto il successo, trionfando anche tra le «500» infliggendo un distacco di quasi 3 minuti al britannico Barnett. Vittoria di John Dodds nella «125» e di Auerbacher-Hahn tra i «sidecars».

Una vivacissima polemica è intanto scoppiata dopo i due gravi incidenti di sabato, nei quali è morto l'inglese Fitton ed il tedesco Vinson ha perso una gamba. E' stato lo stesso Agostini a promuovere una riunione dei piloti, riunione che si è chiusa con un vero e proprio ultimatum, rivolto agli organizzatori di gare motociclistiche: o le corse verranno programmate su tracciati giudicati ragionevolmente sicuri o i piloti daranno «forfait» in massa.

La decisa presa di posizione di Agostini ha suscitato vasta eco di consensi in un ambiente scosso dalle discussioni sulla pericolosità del Nürburgring.

(Servizio a pag. 10)

CALCIO — Due punti per il Genoa (che torna a sperare)

Genova. Il secondo gol dei rossoblù al Catanzaro segnato da Morelli (Telefoto)

Dopo quasi tre mesi, il Genoa è ritornato ieri alla vittoria battendo (2-0) a Marassi il Catanzaro. Per i rossoblù è stata una giornata particolarmente fortunata: la contemporanea sconfitta di Cesena, Taranto e Reggiana ha permesso ai liguri di compiere un balzo in avanti in classifica e passare al terz'ultimo posto.

Poche le sorprese negli altri risultati della giornata. Il Varese, che continua ad essere solo in testa alla graduatoria, non è andato oltre il pari a Terni; fermo sull'1-1 anche il Foggia che, sul terreno di casa, ha dovuto faticare parecchio per rimontare il gol subito dalla Reggina. Il Catania, grazie a due calci di rigore, si è imposto alla Reggiana.

Passo falso del Monza che è caduto male a Como (0-1) perdendo terreno prezioso.

A Mantova, il Piacenza, dopo un alterno inseguimento, è stato battuto (3-2) a pochi minuti dalla fine. Per gli emiliani al quintultimo posto a quota 27 la lotta per la salvezza è ancora dura.

(Servizi a pagina 9)

In pericolo la partitissima di mercoledì per lo sciopero dei dipendenti comunali

La finale dei «Campioni» non si farà a Milano?

Il Celtic arriva oggi

Gli olandesi sono a Milano da ieri sera

Milano, lunedì mattina.

(s. p.) La finale per la Coppa dei Campioni tra il Fejenoord di Rotterdam e gli scozzesi del Celtic in programma per mercoledì sera a S. Siro rischia di subire, non solo un rinvio, ma anche uno spostamento in altra città europea (Madrid, Bruxelles o Berna).

I dipendenti comunali di Milano hanno indetto uno sciopero che comincerà martedì e si protrarrà fino all'11 maggio ed a quanto pare sono fermamente intenzionati a non fare eccezioni soprattutto per la finale di Coppa, proprio per le clamorose ripercussioni che si avrebbero in tutta Europa. Le autorità comunali di Milano stanno adoperandosi a livello sindacale per indurre almeno gli addetti agli impianti di S. Siro ad interrompere eccezionalmente lo sciopero per mercoledì sera, come fecero recentemente in occasione di Inter-Anderlecht.

Dal canto suo anche il presidente della Lega, Stacchi, si è dichiarato piuttosto ottimista in tal senso. Il pericolo però permane: una decisione definitiva forse la si avrà soltanto nella serata di martedì.

Ieri sera intanto è arrivata a Milano la squadra olandese. Con l'allenatore Happel erano sedici giocatori. Il Fejenoord, che è in ritiro a Cernobbio, oggi sosterrà un allenamento sul campo del Como. L'arrivo del Celtic è previsto invece per il primo pomeriggio di oggi. Nessuna incidenza avrà invece sulla disputa della finalissima lo sciopero del personale alberghiero dal momento che questa agitazione terminerà domani sera alle ore 21.

Un duro colpo

(p. b.) Il presidente della Figc, dott. Franchi, ha appreso le difficoltà per la finale di Coppa dei Campioni a Forte dei Marmi, dove si trovava ieri per la finale del torneo giovanile dell'Uefa. Era con lui il segretario della stessa Uefa Pasquet, il quale si è messo in contatto con gli altri esponenti dell'Unione calcistica per esaminare la situazione. Se il problema dello sciopero non verrà risolto è ovvio che la finalissima di San Siro sfumerà e si svolgerà all'estero. Franchi ha fatto tutto il possibile per portare in Italia una gara di primissima importanza. Ora dovrà compiere l'ultimo e decisivo passo ed esercitare la sua abilità diplomatica da tutti riconosciuta, non solo ad alto livello sportivo, ma anche interpellando autorità sindacali e di governo. Una mancata finale non danneggia soltanto il calcio, ma interferisce nella economia nazionale specialmente nel turismo (proprio mentre si apre la stagione). Franchi ha la giornata a disposizione. Saprà certo tentare tutti i mezzi ed interpellare tutte le persone perché Celtic-Fejenoord si svolga secondo il programma.

La campagna-acquisti «anticipata» si chiuderà il 12 maggio

Zoff, Juliano, Poletti e Bertini sono i «messicani» più richiesti

La Lega Calcio ha deciso l'anticipo delle trattative per motivi di ordine psicologico nei confronti degli azzurri - Sono, però, tassativamente esclusi i giocatori non selezionati per i mondiali - Una disposizione assurda: il mercato si basa sugli scambi

Si è aperto ufficialmente il «mercato dei messicani» che si chiuderà improrogabilmente alla mezzanotte del 12 maggio. Dopo di che fino... a novembre i ventidue di Valcareggi saranno intrasferibili, cioè praticamente «esclusi dal Gallia 1970». Questa nuova trovatina federale ha il preciso scopo «psicologico» di salvaguardare gli azzurri impegnati nell'operazione Mexico dalle influenze negative che sul loro animi estremamente sensibili potrebbero avere le notizie di borsa provenienti dall'Italia.

Rimangono quindi dieci giorni per definire il passaggio di proprietà dei ventidue «messicani»: chi non cambierà squadra entro il 12, dal 13 maggio in poi potrà mettersi il cuore in pace. Anche Zoff che alla Juve andrebbe a piedi e al Milan... in bicicletta. Per espressa, categorica disposizione della Lega durante questa «speciale» borsa degli azzurri è severamente vietato trattare qualsiasi altro giocatore di serie A, anche quelli compresi nel precedente «elenco dei 40» come Salvadore, Chiarugi, Chinaglia e così via. Disposizione assurda, s'intende, perché in ogni «trattativa azzurra» vengono coinvolte automaticamente almeno due «pedine-scambio», spesso anche tre o quattro. Quindi, se i «nazionali» sul mercato fossero davvero ventuno (cioè tutti salvo Riva) i «coinvolti» in teoria potrebbero diventare cinquecento (cioè l'intera «A» più l'élite della «B»).

Per fortuna la situazione non è così drammatica: in realtà i «messicani» veramente in vendita non superano la mezza dozzina per cui i «coinvolti» nelle varie eventuali «contropartite» in pratica saranno al massimo... un centinaio. Già, perché ogni «nazionale», ovviamente, ha tre o quattro possibili acquirenti, ciascuno dei quali a sua volta include nell'ipotetico affare tre o quattro giocatori. Sempre se non c'è di mezzo un complicatissimo giro multiplo.

Vogliamo provare allora a fare il punto sulla caotica situazione?

1 ZOFF — Valutazione data da Ferlaino: 800-850 milioni.

Acquirenti possibili: Juve (che ufficialmente continua a smentire) e Milan.

Giocatori coinvolti: Salvadore, Roberto Vieri, Tancredi, Pianta (Vicenza), Bettega (Varese) per quanto riguarda la Juve; Cudicini o Vecchi, Malatrasi, Santin, Schnellinger, Combin, Rognoni, Vitali e Scala (Vicenza) per quel che concerne il Milan.

2 JULIANO — Valutazione 800 da solo, 10% di sconto se in coppia con Zoff o con Montefusco.

Acquirenti possibili: Milan, Inter e Cagliari.

Giocatori coinvolti: stesso «elenco Zoff» per quanto riguarda il Milan; Jair, Bertini, Suarez, Bedin (Inter) e... Domenghini (Cagliari).

3 DOMENGHINI — Valutazione data da Scopigno: nessuna. Solo «cambi» di prim'ordine.

Acquirenti possibili: Juve, Milan, Roma e Napoli con preferenza per Allodi.

Giocatori coinvolti: Cuccureddu, Favalli, Salvadore (Juve), Rognoni e Rosato (Milan), Spinosi, Cordova e Cappellini (Roma), Juliano più X (Napoli).

4 ROSATO — Non è in vendita, salvo cambio Domenghini, appunto.

5 POLETTI — Valutazione in contanti mezzo miliardo.

Acquirenti possibili: Juve (in netto vantaggio), Inter e Roma.

Giocatori coinvolti: Zigoni (affare quasi fatto), Reif o Landini II (o Cappellini).

6 FERRANTE — Dichiarato ufficialmente invendibile assieme a Chiarugi, è trattato invece in gran segreto per permettere a Pesaola di risolvere il problema chiave dell'attacco.

Acquirenti probabili: Inter o Juve.

Giocatori coinvolti: Reif e Landini I (più Bedin e Suarez se «abbinato» con Merlo) per l'Inter; Salvadore e... Vitali per la Juve che avrebbe a disposizione Maraschi da girare a Vicenza.

7 BERTINI — Valutazione di Fraizzoli 500 milioni, ma usabile solo per un grosso «cambio».

Acquirenti possibili: Napoli contro Juliano o Montefusco.

Acquirente probabile: Juventus in cambio Salvadore e Cuccureddu (o Favalli?).

8 MAZZOLA — Dichiarato invendibile da Fraizzoli, sembra la contropartite inderogabile di Nagini per Chiarugi.

9 LODETTI — Offresi cambio Bertini o Bedin telefonare subito a Rocco specificando eventuale conguaglio (in natura non in denaro).

10 FUIA — Pianelli prega Fraizzoli di non insistere, specie in tandem... con Cereser.

Possibile acquirente: Inter.

Giocatori coinvolti: vedi Poletti più Bedin o Bellugi.

Gianni E. Reif

Molti osservatori ieri sui campi di B

Novellini e Savoldi II nei piani dei bianconeri

MILANO, lunedì mattina.

Il calcio-mercato si è spostato ieri dai saloni dell'hotel Gallia alle tribune dei campi di serie B. Cagliari e Roma hanno mandato loro rappresentanti a Como perché «visionassero» il terzino del Monza D'Angiulli, il centrocampista ed il centravanti del Como Vanello e Cicillira. Il general manager della Juventus, Italo Allodi, si è recato a Bergamo per osservare la prova del centravanti Novellini. L'attaccante atalantino ed il suo compagno Savoldi II, che ieri non ha giocato, hanno molte probabilità di finire alla Juventus. La società torinese ha infatti il vantaggio, rispetto alle altre concorrenti che vorrebbero acquistare i due giocatori (Bologna e Milan) di dover ancora definire il totale trasferimento all'Atalanta dell'interno Sacco.

Nei piani della Juve, che cerca anche un attaccante di grandi capacità, c'è pure l'acquisto di un forte difensore. In un primo momento Allodi si era orientato decisamente verso il terzino della Sampdoria Sabadini, ma dal momento che la società genovese insiste nel richiedere 400 milioni di lire per il suo giocatore, il dirigente bianconero ha «dirottato» le proprie attenzioni verso l'eclettico difensore del Palermo, Giubertoni.

d. m.

Mentre giocava

Muore per infarto un terzino del Madone

TREVIGLIO, lunedì mattina.

Un calciatore di 22 anni, Luigi Arnoldi, è morto fulminato da infarto, ieri pomeriggio durante l'incontro tra la sua squadra, il Madone, dove giocava nel ruolo di terzino destro, e la Pontirolese, sul terreno di gioco di Madone, un piccolo paese nella zona di Treviglio. Le due squadre militano nel girone B del campionato di terza categoria. La vittima, un muratore, giocava nel Madone da cinque anni.

La disgrazia è avvenuta al 5° minuto di gioco, poco dopo le 15,30. L'Arnoldi aveva appena deviato sul fondo un pallone diretto verso la sua rete, determinando il calcio d'angolo, e stava avviandosi verso la porta in attesa del tiro dalla bandierina, quando s'è sbiancato in volto e s'è accasciato a terra. Non si è più ripreso, anzi è spirato nel volgere di due o tre minuti. Tutte le cure praticategli sono risultate inutili. Alla più vicina clinica dove è stato trasportato il povero Arnoldi è giunto cadavere.

Débâcle dei nostri al Torneo anglo-italiano

La Juve ha tradito la sua fama

Le assenze dei titolari non bastano a giustificare la sconfitta per 4 a 0 contro una squadra di B - Attesi alla «riabilitazione» anche il Napoli, la Roma, la Fiorentina, la Lazio ed il Lanerossi

dal nostro inviato

Londra, lunedì mattina.

Clamorosa débâcle del calcio italiano in Inghilterra: cinque squadre su sei sono state sconfitte nella giornata di apertura del torneo anglo-italiano. Nel primo turno solamente il Lanerossi ha «salvato la faccia» chiudendo a reti inviolate il confronto col West Bromwich. Le italiane hanno subito 14 gol, restituendone 5. Anche se il Lanerossi a Birmingham ha resistito alla superiorità del West Bromwich, la squadra di Puricelli ha un solo punto in classifica, frutto del pareggio, come Lazio e Fiorentina, sconfitte rispettivamente 1-2 e 1-3.

Come è noto in questo torneo ogni gol equivale ad un punto in graduatoria e si aggiunge ai due per il successo, e all'uno per il pareggio. La Fiorentina, comunque, ha raccolto applausi perché ha giocato aperta, senza tattiche rinunciatarie. Meglio di tutte, come punteggio, ha fatto il Napoli a Sheffield che, in svantaggio di quattro reti, ha dato via ad una spettacolosa rimonta finale con due gol di Barison e uno di Bianchi. La Roma ha perso di misura (0-1) a Middlesbrough.

La classifica attuale vede in testa lo Swindon Town e lo Sheffield Wednesday con punti 6, seguita da Sunderland p. 5, da Wolverhampton p. 4, da Middlesbrough e Napoli p. 3, da West Bromwich, Fiorentina, Lazio, Lanerossi con un punto e infine da Juventus e Roma con 0 punti.

Simili risultati, per quanto in parte previsti considerando certe premesse tecniche e morali, sconcertano. I nostri professionisti, bruciate le loro energie fisiche e psichiche in un campionato logorante e tormentato come il nostro, arrivano svuotati a fine stagione: sospirano vacanze al mare, spiagge dorate, in altre parole sono in piena smobilitazione. Hanno preso questa trasferta in Inghilterra come un viaggio turistico di piacere, mentre i loro colleghi britannici conservano intatte qualità peculiari: tackles decisi e corretti, slancio, spirito di corpo, dignità.

La Juventus, ignorando tatticamente lo spirito del torneo che fa dei gol l'elemento base per la classifica e per lo spettacolo, ha giocato al «County Ground» in difesa dallo 0 a 0 secondo i rigidi dettami della nostra scuola, senza impegnare praticamente il portiere avversario nei 90 minuti. I bianconeri verranno multati? Può darsi, ma più che ricorrere a provvedimenti di carattere economico occorre indirizzare i nostri giocatori verso una mentalità diversa, convincerli che si deve onorare il lauto ingaggio se non proprio il blasone.

Per quanto riguarda la Juventus l'attenuante della squadra rimaneggiata conta assai relativamente. Sabato a Swindon la compagine torinese ha tradito la speranza dei numerosi italiani che erano accorsi ad applaudirla e che, alla fine, avevano le lacrime agli occhi per la cocente delusione, per la resa senza condizioni di fronte ad una compagine di serie B, priva di fantasia ma dal ritmo costante, dall'azione lineare e incisiva.

Ieri mattina i bianconeri che non avevano giocato si sono allenati sul campo antistante lo stadio di Chelsea; oggi tutta la squadra sosterrà una leggera seduta atletica. Domani si trasferirà a Bristol dove alle 19,30 affronterà l'undici locale militante nella seconda divisione. L'amichevole servirà a collaudare la formazione da opporre allo Sheffield sabato prossimo nella giornata che concluderà la fase di andata della competizione.

A Bristol è probabile l'impiego del giovane Piloni a guardia dei pali e di Leoncini terzino al posto di Viganò, oltre a Jacolino e Cappellini. Il trainer del Bristol, Dicks, che ha osservato la Juventus a Swindon, ha detto: «Se i bianconeri giocano così, prenderanno quattro gol anche da noi». C'è proprio da sperare il contrario. In tribuna ci sarà forse John Charles che, dalla vicina Cardiff, raggiungerà Bristol per salutare i suoi ex compagni.

Bruno Bernardi

Stamane a Superga Messa per il Torino

Nel 21° anniversario della sciagura aerea

Stamane, alle 10,30, verrà celebrata nella Basilica di Superga una Messa in suffragio dei Caduti del «Grande Torino».

Alla mesta cerimonia, nel ventunesimo anniversario della sciagura aerea di Superga, avvenuta il 4 maggio '49, presenzieranno il comm. Ferruccio Novo, il vice presidente del Torino, rag. Giovanni Traversa, in rappresentanza del presidente Orfeo Pianelli, assente per impellenti motivi di lavoro ed i giocatori granata.

Nella Promozione: dopo il pareggio (0-0) di Ciriè

L'Arona ancora al comando

*CIRIE'-ARONA 0-0 — Il Ciriè, quest'anno in lotta per non retrocedere, era privo di diversi titolari ed ha dovuto schierare quattro giovanissimi prelevati dalla squadra juniores, i diciannovenni Pavo, Lonardi, il diciassettenne Sasso ed il sedicenne Buggia; con questa formazione ringiovanita ha tenuto validamente testa alla capolista Arona ed ha giocato con brio ed impegno sorprendenti.

*SOCIALE-SANTHIA' 3-1 — Reti: Sichiero (S), Ferracini (S) su rigore, Silvestro (Sa) su rigore tutte nel primo tempo.

BUSCA-ALBESE (rinviata) — La gara non si è disputata in quanto gli ospiti non potevano disporre del mediano Faggi convocato per la nazionale dilettanti.

*CHIERI-GRIGNASCO 2-0 — Il Chieri ha ottenuto la vittoria con due reti segnate al 10' ed all'11' del secondo tempo ad opera di Sacco e di Peretti. Nel Grignasco hanno esordito tre giovanissimi: Gasparetto, Lili e Borsoi.

*CINZANO-JUVE DOMO 2-0 — Il risultato è sostanzialmente esatto.

*CHIVASSO-OLEGGIO 1-1 — Per gli ospiti ha segnato al 1° minuto di gioco l'ala sinistra Spruzzola, raccogliendo una punizione. Dopo un lungo predominio, i locali sono riusciti a raggiungere il pareggio al 60° con Bestiongna.

*VALENZANA-CASSINE 1-1 — Reti: 1° tempo, al 1' Pizzo (V); ripresa: al 28' Fasero (C). Né vinti né vincitori nel derby provinciale tra i rossoblù locali e il Cassine. La Valenzana ha sprecato più di un'occasione favorevole per assicurarsi l'intera posta.

*VILLADOSSOLA-NOVESE 3-0 — Marcatori: nella ripresa 16' Cistoldi, 21' Paluschi, 30' Turconi.

Classifica: Arona 32; Albese 31; Busca e Oleggio 28; Villadossola 26; Santhià e Valenzana 25; Cinzano, Juve Domo e Sociale 24; Chieri 23; Novese 22; Cassine 17; Chivasso 15; Ciriè 14; Grignasco 8. Busca e Albese una gara in meno.

In prima categoria

GIRONE A — Pontestura-Junior 1-0; Suno-San Carlo 1-1; Pomone-Idealgas Cameri 1-1; Valstrona-Serravalle 3-2; Castelletto-Bavenese 2-1; Gravellona-Varallpombiese 0-0; Crescentino-Carpignano 0-0; Stresa-Galliate 1-0.

Classifica: Stresa 36; Pomone e Suno 33; Junior e Valstrona 27; Castelletto 25, San Carlo 24; Galliate 22; Pontestura e Serravalle 22; Carpignano e Varallpombiese 19; Cameri 18; Crescentino 15; Bavenese 13; Gravellona 11.

GIRONE B — Strambinese-Fiumana 1-1; Audilium-Borgofranco 0-2; Cigliano-Balangero 1-0; Barcanova-Lanzo (rinviata); Arpi Elter-Vallorco 2-1; Castellamonte-Casellese 2-0; Robur-Virtus Volpiano 1-1; Bacigalupo-Châtillon 3-0.

Classifica: Castellamonte 33; Strambino 30; Bacigalupo e Volpiano 28; Casella 25; Borgofranco e Lanzo 25; Cigliano 22; Robur e Arpi Elter 21; Balangero 20; Barcanova, Châtillon e Vallorco 19; Audilium 17; Fiumana 16.

GIRONE C — Carmagnola-Pro Dronero 1-2; Caraglio-Cherasco 0-2; Riv SKF-Villafranca (rinviata); Lascaris-Savigliano 1-1; Acqui-Pinerolo 2-2; Bussoleno-Nicese 2-1; Fossanese-Susa 0-1; Cornaliano-Beinasco (rinviata).

Classifica: Fossanese 36; Savigliano 38; Cherasco 30; Acqui 28; Nicese e Susa 27; Carmagnola 25; Pinerolo 24; Caraglio 22; Cornaliano 21; Pro Dronero 20; Riv 19; Lascaris 16; Bussoleno 14; Villafranca 13; Beinasco 3.

Fossano-Susa 0-1 e arbitro assediato

Il Susa è passato (1-0) sul campo fossanese con un rigore concesso al 24' della ripresa dal Battistelli di Genova e realizzato da Lochitta. Il penalty è valso a surriscaldare gli animi dei giocatori (i fossanesi Olivieri e Barale sono stati espulsi per protesta al 25' della ripresa) e del pubblico che ha manifestato al termine della gara nei confronti dell'arbitro, costringendolo ad attendere negli spogliatoi che le ire dei più agitati sbollissero.

La seconda categoria

GIRONE A: Cannobiese-Trecate 3-2; Humilitas-Acli Libertas 2-0; Sazzese-Fogno 1-1; Crevolese-Meina 1-5; Gozzano-Vaprio 1-0; Juventus Galliate-Ornavasso (non disputata); Fontaneto-Ghemmese 2-0.

CLASSIFICA Meina punti 33, Gozzano 32, Trecate 30, Fontaneto 29, Sazzese, Humilitas 28, Acli Libertas 24, Fogno 23, Ornavasso 22, Vaprio 21, Crevolese 14, Cannobio 10, Ghemmese 8, Galliate 7.

GIRONE B: Carisio-Valle Cervo 3-0; Villada-Sparta 1-1 (giocata venerdì); Pro Candelo-Ponderano 1-1; Bioglio-Lessolo 3-2; Gattinara-Cadore 2-1; Pro Rosasco-Fulgor Valdengo 2-0; Vallese-Mezzanese 1-1.

CLASSIFICA: Gattinara punti 33, Caolero 31, Mezzanese, Pro Rosasco 27, Ponderano 26, Fulgor Valdengo 25, Carisio 23, Vallese 21, Villata, Bioglie 22, Lessolo 13, Valle Cervo 14, Sparta, Pro Candelo 11.

GIRONE C: Sangiustese-Jolly Montanaro (rinviata); Volantes Trino-St-Vincent 10-1; Saluggese-Borgodalese 0-2; Sangermanese-Livorno Ferraris 0-0; Volpianese-Caluslese 0-3; Acli Pontey-Tonengo 0-1; Bellavista-Quincinetto 2-2.

CLASSIFICA: Caluslese p. 31, Borgodalese 30, Tonengo 29; Sangiustese 28, Sangermanese 28, Volantes Trino e Livorno Ferraris 24, Bellavista 18, Quincinetto 18, Montanaro 16, Volpianese 14, Saluggese 8, St-Vincent e Acli Pontey 5.

GIRONE D: Rivara-Olimpia 1-1; Quart-Cafasse 0-2; Rivarolese-Mappano 2-0; Verres-S. Maurizio 4-1; Rivarossa-Villanova 2-3; Ardor S. Franc.-Nolese 1-1; Lombardore-Mathi 0-2.

CLASSIFICA: Rivarolo p. 34, Nolese 29, S. Maurizio, Cafasse 28, Verres 23, Mathi 18, Villanova 17, Olimpia, Rivara, Rivarossa 16, San Francesco 15, Lombardore 13, Mappano 11, Quart 9.

GIRONE E: Pro Grugliasco-Lanzo (rinviata); Giavenese-Alpignano 1-1; Barge-Rivoli 3-1; Rivoltese-Piossasco 0-0; Luserna-Collegno Dora 1-0; Pro Collegno-Pianezza 2-1; Orbassano-Druentina 0 a 0.

CLASSIFICA: Luserna 29, Piossasco 27, Collegno Dora e Pro Collegno 25, Lanzo 24, Alpignano 22, Rivoli e Giaveno 20, Druentina 17, Rivoltese 16, Barge 15, Orbassano e Pro Grugliasco 14, Pianezza 11.

GIRONE F: Rebaudengo-Gassino 3-0; Cenisia-Reccaro 1-1; Pedona-S. Carlo 3-0; Perlasca-Bra 2-0; To Sporting-Martorelli 0-1; S. Mauro-Lancia 3-2; Settimo-Saluzzo 2-0.

CLASSIFICA: Pedona e Perlasca p. 30, Settimo 28, S. Carlo 21, To Sporting 20, Reccaro, Martorelli 19, Cenisia 18, S. Mauro 17, Bra, Lancia, Saluzzo 18, Gassino, Rebaudengo 13.

GIRONE G: Don Bosco-Cambiano 0-1; Nichelino-Carignano 1-1; Quattordio-Canalense 3-1; Moncalieri-Vigone 4-0; E. Agnelli-Millefonti 1-0; Michelin-Storari 1-2; S. Pietro-S. Bernardo 0-0.

CLASSIFICA: Moncalieri p. 32; Carignano e Vigone 28, San Bernardo 25, Agnelli e Quattordio 24, Nichelino 22, Don Bosco 20, Canalense 7, Storari 14, Cambiano, S. Pietro 11, Michelin 9, Millefonti 6.

GIRONE H: Viguzzolo-La Bollente 1-3; Castello-Ozzano 0-2; Monferrato-Garibaldi 0-4; Felizzano-Ponti (rinv.); Balzolese-Fozzalese 3-0; Mandrogne-Sale 1-2; Asca Romano-Lobbi 2-0.

CLASSIFICA: Garibaldi, Castellano 38, Monferrato 26, Asca Romano 25, La Bollente 24, Ponti 21, Balzolese 18, Lobbi 17, Viguzzolo 16, Mandrogne 15, Sale 14, Ozzano 13, Felizzano 11, Fozzalese 7, Castello 6.

Dopo oltre tre mesi successo rossoblù a Marassi: 2 a 0 al Catanzaro

Serie B: il Genoa vince e torna a sperare

Una partita entusiasmante

dal nostro inviato

Genova, lunedì mattina.

Proprio quando sembra sul punto di affondare definitivamente, il Genoa all'improvviso trova la forza per un'impennata che rimette tutto in discussione: era successo un mese fa a Cesena, è successo di nuovo ieri a Marassi contro il Catanzaro, nella partita che avrebbe forse potuto condannare i rossoblù alla serie C. I liguri, che non vincevano sul proprio campo da più di tre mesi, nonostante fossero ancora largamente incompleti, sono tornati al successo (2-0) ed a tratti hanno addirittura dato spettacolo, con azioni veloci ed incisive.

Dopo mesi di polemiche, di fischi e di «non gioco», finalmente una partita entusiasmante. Perotti, che in genere corre molto ma conclude poco, perdendosi in inutili dribbling, ieri sembrava un nuovo Sivori, gli riuscivano anche le cose più difficili; Morelli, spesso abulico ed incapace di trovare lo smarcamento, contro il Catanzaro ha giocato più arretrato — specie nella ripresa — dimostrandosi un eccellente centrocampista; Rinero, impiegato prima come laterale e poi come «libero» per sostituire l'infortunato Agnetti, se l'è cavata con disinvoltura in entrambi i ruoli. Un Genoa «nuovo» che ha giocato con impegno ed anche con molta lucidità.

Se i rossoblù avessero offerto sin dall'inizio del torneo un rendimento così elevato, adesso non lotterebbero per la salvezza, ma per la promozione: è una considerazione che hanno fatto tutti, ieri, e che lascia un po' d'amaro in bocca ai «fedelissimi» genoani. Un campionato sbagliato: parecchi dirigenti sfaniatasnas che si fanno vivi soltanto quando la squadra vince, due allenatori assunti e licenziati in tutta fretta, tre o quattro giocatori presuntuosi e «ribelli» che hanno contaminato l'ambiente. Ma è inutile recriminare: è bastato il successo di ieri, per portare il Genoa a pochi passi dalla salvezza, ora l'importante è insistere. Soltanto questo conta, adesso.

Fra i rossoblù anche contro il Catanzaro, mancavano parecchi titolari: Mascheroni, Turone, Rivara, Cetenmann, Rossetti, Ferrero e Speggiorin. E il numero degli infortunati è aumentato ancora: il giovane Agnetti si è prodotto una forte distorsione alla caviglia destra, dovrà restare fuori squadra per due o tre partite. Una situazione disastrosa: basti pensare che soltanto ieri, per la prima volta dall'inizio del torneo, il Genoa ha potuto schierarsi nella stessa formazione della domenica precedente. Ma, Bonilauri non si lascia impressionare, anche se ha ormai gli uomini contati: «Abbiamo già fatto [illegible] quest'anno Maselli, Speggiorin ed Agnetti, in caso di bisogno pescheremo ancora dalla De Martino. Il vivaio è buono: se il Genoa si salverà, lo dovrà, in gran parte, proprio ai giovanissimi».

Dopo tanta sfortuna, ieri la sorte è stata amica del Genoa, che dopo soli tre minuti era già in vantaggio grazie anche ad un'indecisione del portiere calabrese: Perotti, approfittando di un malinteso della difesa ospite, si è impadronito del pallone, è scattato in avanti, e dopo aver scartato due difensori, ha calciato a rete da fuori area: Pozzani, forse un po' coperto, si è tuffato in leggero ritardo e la sfera è finita in rete, a fil di palo. Un mese fa, il Genoa a questo punto si sarebbe chiuso nella propria area e prima o poi, magari a causa della svista di un difensore, avrebbe subito il pareggio. Ieri invece ha continuato a mantenere l'iniziativa, ad attaccare: facendo anche confusione, d'accordo, ma mantenendo quasi costantemente il possesso della palla.

Il Catanzaro non si aspettava un Genoa così autoritario. I calabresi sono rimasti sconcertati, hanno cercato di abbozzare qualche controffensiva, ma senza risultato: Andreuzza non ha combinato spazio e Mustello, che ha fatto una pessima figura nella ripresa è stato sostituito da Rigato; Aristei e Gori, hanno cercato di superare Piampiani e Bittolo ma ci sono riusciti soltanto in due o tre occasioni (e Agnetti ha sempre rimediato con molto tempismo). Il Genoa, invece, arrivava nell'area di rigore dei calabresi con una facilità sorprendente: poi magari gli attaccanti sbagliavano il tocco finale, ma era già importante che riuscissero a trovarsi nel posto giusto, al momento giusto. Al 26' comunque, è venuto il secondo gol: Massari ha fallito un intervento in piena area, mettendo il pallone quasi sul piede di Morelli, che da pochi passi ha segnato con facilità. Due a zero, con il Genoa in cattedra.

All'inizio della ripresa, Benvenuto è entrato al posto di Agnetti, Rinero è retrocesso nel ruolo, per lui insolito, di «libero», e Morelli si è trasformato in mezz'ala di spola. Si pensava che i rossoblù avrebbero rallentato il ritmo, ma ieri il Genoa era troppo più forte del Catanzaro, ha insistito all'attacco, sfiorando ancora il gol al 6' con Rigato, al 23' con Benvenuto ed al 26' con Perotti. Alla mezz'ora, su calcio d'angolo di Perotti, Massari ha deviato il pallone con un braccio: Sbardella, però, ha fatto proseguire il gioco, ritenendo evidentemente, che il fallo fosse involontario. Al 38' Gori ha colpito in pieno un palo; tre minuti dopo, Aristei è scattato sulla destra, poi ha effettuato il cross, quando il pallone aveva già superato la linea di fondo. L'arbitro ha subito fischiato, annullando quindi — e giustamente — il successivo gol di testa di Gori.

Maurizio Caravella

Genoa: Lonardi; Piampiani, Bittolo; Rinero, Antiruzza, Agnetti (Benvenuto dal 46'); Perotti, Maselli, Morelli, Quintavalle; Ricotto. 12° Grosso.

Catanzaro: Pozzani; Marini, Bertoletti; Bertucciolli, Benedetto, Massari; Gori, Banelli, Mustello (Rigato dal 71'), Franzon, Aristei. 12° Maschi.

Arbitro: Sbardella.

Genova. Una delle tante mischie nell'area del Catanzaro (Telefoto Leoni)

Ballacci polemizza negli spogliatoi

Secondo il trainer catanzarese, l'arbitro ha negato alla sua squadra un gol regolare - Il portiere calabrese, Pozzani, ricoverato in ospedale: ha bevuto una bibita gelata

dal nostro inviato

GENOVA, lunedì mattina.

(m. c.) Polemica negli spogliatoi di Marassi. Ballacci, il trainer del Catanzaro, ha detto: «Ci è stato negato un gol regolarissimo, quando Aristei ha effettuato il cross il pallone non aveva ancora superato la linea di fondo. Sul 2 a 1 la partita avrebbe potuto prendere una piega diversa, nel finale forse avrebbe anche potuto scapparci il pareggio. Il Genoa, d'altra parte, ha vinto più per i nostri errori che per merito proprio: i due gol ai rossoblù sono stati regalati dalla nostra difesa, che si è distratta troppo».

«Perché nella ripresa ha tolto Mustello?».

«Stava disputando un incontro penoso, giocava senza volontà. Era quasi come se avessimo un uomo in meno».

Pozzani, il portiere dei calabresi, è ricoverato in osservazione all'ospedale di Sampierdarena. Nulla di grave, per fortuna: verrà quasi sicuramente dimesso oggi. Appena finito l'incontro, l'estremo difensore del Catanzaro ha bevuto una bibita gelata, si è sentito male, ha avuto — come ha precisato il dott. Piccardo, medico del Genoa — un principio di collasso. Si è ripreso quasi subito, ma per precauzione è stato accompagnato in ospedale per una visita di controllo. La diagnosi è questa: «Tossicodermia urticata diffusa». Un giorno di riposo basterà a rimetterlo in sesto.

Entusiasmo (ma moderato) negli spogliatoi del Genoa. L'avvocato Bazzani, amministratore unico, ha detto: «Dedico questa vittoria a quanti hanno continuato a credere nel Genoa anche nei momenti più difficili. Sapevo che prima o poi la sfortuna sarebbe finita. Ora la salvezza è davvero alla nostra portata, i rossoblù si sono battuti da leoni».

Poi ha aggiunto di avere accettato le dimissioni di Norrish, uno dei componenti il «comitato» di reggenza: «Non esisteva la minima collaborazione, tra lui e la società c'erano parecchie divergenze di vedute. In certi casi è meglio troncare i rapporti».

Bonilauri ha affermato: «Il Genoa ora gioca all'antica, senza tattiche ostruzionistiche, pensando più ad imporre il proprio gioco che a distruggere quello degli avversari. Questa è la strada giusta, i risultati non potevano tardare. Una sconfitta ci avrebbe condannati alla C, ora invece abbiamo buone possibilità di salvezza».

I giocatori sono usciti dagli spogliatoi tra gli applausi. Non succedeva da mesi, ormai.

Gli emiliani, in vantaggio, raggiunti e superati (2-3)

Il Mantova batte il Piacenza

dal corrispondente

Mantova, lunedì mattina.

Con una gara generosa, il Mantova ha consolidato la posizione in classifica a spese di un Piacenza risoluto e aggressivo. I lombardi hanno accusato qualche scompenso in apertura, innervositi dalla rete segnata dopo solo 1' dal Piacenza. E' stata una affannosa rincorsa, i padroni di casa sono riusciti a imporsi nell'ultima fase dell'incontro favoriti da due consecutive incertezze del portiere ospite.

Il Piacenza ha cercato di difendere il vantaggio, ha realizzato anche un altro gol, al 14' della ripresa, ma il pressante forcing mantovano ha finito per scompaginare la sua retroguardia, apparsa incerta e traballante in più occasioni. Il primo gol dopo pochi secondi: punizione dal limite calciata da Pestrin contro la barriera. Il pallone schizza tra i piedi di Fransoni che insacca. Il Mantova reagisce, ma la sua pressione si concreta soltanto con un colpo di testa di Danova al 23' che sfiora il bersaglio.

Al 9' della ripresa il pareggio dei padroni di casa: punizione dal limite, Biasig tira mentre il Piacenza sta ancora disponendo lo sbarramento. De Cecco apre un varco e la sfera si infila in rete. Al 18' torna in vantaggio la squadra emiliana: Pestrin lancia Stevan con uno spiovente, l'ala destra vince il contrasto con tre difensori e di testa batte Pellizzaro. Due minuti dopo il Mantova si riporta in parità: fuga di Dell'Angelo sulla destra e cross raccolto a De Cecco che al volo sorprende Balzarini. Al 38' la rete della vittoria: calcio d'angolo di Montorsi e intervento di Biasig che di testa scaravento alle spalle del portiere.

Paolo Ruberti

Mantova: Pellizzaro; Mastello, Cascia; Tomeazzi, Badher, Canuti; Montorsi, De Cecco, Biasig, Dell'Angelo, Danova. 12° Da Pozzo; 13° Panizza.

Piacenza: Balzarini; Grechi, Montanari; Zoff, Rossi, Tentorio; Stevan, Azzimonti, Fransoni, Pestrin, Bobbiati. 12° Ferretti, 13° Unere.

Arbitro: Riccardo Lattanzi di Roma.

Reti: nel primo tempo al 1' Fransoni; nella ripresa al 9' Biasig, al 18' Stevan, al 19' De Cecco, al 38' Biasig.

COMO-MONZA 1-0 — Pittofrati ha risolto con un violento tiro da fuori area la partita fra Como e Monza: una leggera sfasatura del dinamico brianzolo Omar non toglie al centrocampista comasco la paternità della rete, che ha infranto la serie positiva monzese, che durava da sette domeniche. Continua quindi la marcia del Como verso la salvezza: da quota 31 l'avvenire appare più roseo, anche se il calendario che attende la squadra lariana non è dei più facili. La battuta d'arresto dei monzesi a Como mette invece un interrogativo sulle possibilità di promozione della squadra monzese. La vittoria ottenuta sul Monza è pienamente meritata per il Como: salvo un quarto d'ora di pressione dopo il gol subìto, il complesso brianzolo non ha mai messo in pericolo la porta difesa da Zamparo.

Il Motovelodromo torinese si riaprirà domani pomeriggio con una riunione di dilettanti, allievi ed esordienti (ore 15).

risultati e classifica

Atalanta-Arezzo	2-0	Genoa-Catanzaro	2-0
Catania-Reggiana	2-0	Livorno-Taranto	4-1
Cesena-Pisa	1-2	Mantova-Piacenza	3-2
Como-Monza	1-0	Modena-Perugia	0-0
Foggia-Reggina	1-1	Ternana-Varese	1-1

SQUADRE	Punti	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.
1. Varese	41	32	10	6	0	3	9	4	31	16
2. Catania	40	32	9	6	1	4	8	4	29	17
3. Foggia	39	32	9	7	0	4	6	6	34	23
4. Mantova	38	32	9	6	1	0	14	2	33	20
5. Monza	38	32	9	6	1	4	6	6	25	16
6. Reggina	36	32	7	6	3	4	8	5	32	27
7. Livorno	35	32	6	8	2	4	7	5	23	16
8. Pisa	34	32	6	8	2	5	4	7	28	25
9. Ternana	34	32	6	8	2	3	8	5	27	26
10. Modena	31	32	6	9	2	2	6	7	20	24
11. Como	31	32	9	5	3	1	6	8	30	37
12. Arezzo	30	32	4	11	1	1	9	6	14	24
13. Atalanta	29	32	5	8	3	1	7	7	27	23
14. Perugia	29	32	6	6	4	3	5	8	24	23
15. Catanzaro	27	32	6	6	3	1	7	9	21	28
16. Piacenza	27	32	4	8	3	2	7	8	22	35
17. Cesena	26	32	4	9	4	1	7	7	20	27
18. Genoa	25	32	5	6	5	1	8	7	18	27
19. Taranto	25	32	3	8	5	2	7	7	21	33
20. Reggiana	24	32	2	10	3	1	8	8	15	25

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA (14ª di ritorno - ore 16): Catania-Cesena; Catanzaro-Arezzo; Mantova-Livorno; Monza-Ternana; Perugia-Atalanta; Piacenza-Foggia; Pisa-Modena; Reggiana-Como; Taranto-Genoa; Varese-Reggina.

Al termine del campionato le prime tre squadre classificate saranno promosse in serie A. In «C» retrocedono le ultime tre. Restano da disputare sei giornate.

Livorno-Taranto 4-1

Rigore ripetuto e segnato 3 volte

Un compagno di squadra dello «specialista» Santon è entrato due volte nell'area causando le ripetizioni

LIVORNO, lunedì mattina.

Una partita che ha riservato alla ripresa tutte le emozioni. Il Livorno, passato in vantaggio con un bolide di Albrigi al 28' del primo tempo, ha subito nei primi minuti della ripresa la reazione degli ospiti, che ha fruttato il pareggio all'intraprendente Beretti.

La gioia del Taranto è stata di breve durata perché dopo tre minuti l'arbitro ha concesso un rigore per atterramento in area del terzino livornese Balardo, che si era spinto all'offensiva. Il tiro dal dischetto è stato fatto ripetere ben tre volte, perché un giocatore del Livorno entrava in area prima che il compagno incaricato del rigore colpisse il pallone. Santon tutte tre le volte ha battuto il portiere. Da questo momento il Taranto non è più esistito e gli amaranto hanno dilagato, raddoppiando il punteggio con Zanardello e Gualtieri, che in entrambe le occasioni hanno superato lo stesso portiere Barmicini, in disperata uscita.

Del Livorno, ottimi Bruschini e il giovane Battistini, che si sta mettendo in luce come mediano di spinta. Del Taranto gli unici a salvarsi sono stati Beretti e Di Stefano. L'arbitro ha applicato esattamente il regolamento anche nell'occasione del rigore battuto tre volte.

Arbitro: Motta, di Monza.

Reti: nel primo tempo Albrigi al 28'; nella ripresa Beretti al 4', Santon (rigore) all'11', Zanardello al 31' e Gualtieri al 43'.

Domenica riprende la «C»

Il torneo di serie C, che ieri ha riposato, riprenderà domenica prossima con il seguente programma:

GIRONE A — Alessandria-Novara; Marzotto-Biellese; Monfalcone-Derthona; Pro Patria-Padova; Seregno-Udinese; Solbiatese-Lecco; Sottomarina-Legnano; Treviso-Venezia e Verbania-Trevigliese.

GIRONE B — D. D. Ascoli-Siena; Empoli-Massese; Lucchese-Savona; Olbia-Imola; Prato-Torres; Pistoiese-Anconitana; Rimini-Entella; Spezia-Ravenna; Sambenedettese; Vis Pesaro-Viareggio.

SERIE D - GIRONE A: distanze immutate in testa fra liguri e piemontesi

La Pro Vercelli si scatena travolto il Macobiasti (6-2)

Sul 2 a 0, le bianche casacche hanno avuto un periodo di sbandamento rischiando di farsi raggiungere - Festival del gol nella ripresa

dal nostro inviato

Vercelli, lunedì mattina.

Dopo un inizio travolgente — due reti nel giro di 12' seppure con la «collaborazione» degli avversari — la Pro Vercelli è incappata in un periodo oscuro che lasciava presagire poco di buono. Il Macobiasti infatti riusciva ad accorciare le distanze avvicinandosi addirittura al pareggio: Branduardi, però, si esibiva in alcuni interventi miracolosi e il 2 a 1 era salvo.

Nella ripresa, un bellissimo gol di Vannicola — fino ad allora piuttosto giù di corda come altri suoi colleghi — metteva k.o. il Macobiasti addormentandone le velleità. Balzava alla ribalta, allora, la «vera» Pro Vercelli, quella squadra che in passato è stata ammirata per il suo gioco brioso, veloce, e che quando vuole è capace di andare a rete con rapide triangolazioni. Nasceva così un autentico festival del gol contro il quale gli astigiani, che per valore non sono certamente fra gli ultimi del girone, nulla potevano. La loro combattività si spegneva sotto le mazzate degli scatenati vercellesi (altri tre gol in sei minuti: 31', 32', 37').

Il centrocampo riprendeva in mano la situazione; Tonelli, Biasucco e i due Rossi potevano puntare a rete con maggiore decisione. Gli attaccanti riprendevano a recitare ad occhi chiusi. Il Macobiasti, sempre ammirato per la sua combattività, per la sua correttezza, doveva rassegnarsi ad uno dei peggiori punteggi del suo eccellente campionato: 6 a 2.

Si accennava che la Pro, sul 2 a 0, ha avuto un momento difficile. In effetti, nel periodo che va dal 20' al 45' di gioco, le bianche casacche hanno rischiato di perdere la testa e la partita, innervosendosi oltre misura, lasciando agli avversari il controllo del centrocampo, compiendo marchiani errori in difesa. Con i tre terzini centrali completamente fuori fase, la Pro Vercelli ha rischiato di capitolare e più riprese e di cancellare così quanto di buono era riuscita a compiere. Anche il centrocampo aveva avuto attimi di smarrimento; il giovane e intelligente Rossi II dopo un travolgente inizio, arrancava alla ricerca della posizione, Vannicola soffriva tremendamente gli ex-compagni di squadra, Rossi I insisteva nel gioco in profondità per cui Tonelli veniva a trovarsi completamente solo. Buon per la Pro che in quei momenti il Macobiasti non è riuscito a sfondare e che tre vercellesi — incredibile ma vero — sono riusciti a tenere in piedi l'intera baracca prodigandosi oltre misura. Si tratta del bravo Branduardi, dell'irriducibile Coire e del «tremendo» Tonelli i quali praticamente sono riusciti a mandare avanti la squadra permettendo ai compagni di prendere fiato e di tornare a combattere.

Branduardi ha compiuto alcuni interventi di autentico campione: al 38' ha letteralmente strappato il gol del 2 a 2 a Faccincani. Coire, impeccabile libero, ha spazzato la sua area, chiudendo anche le falle di Benassi — stranamente impreciso — di Piccardi, al quale va però il merito del primo gol, e dello stesso Jussich che si faceva superare anche nel gioco alto, lui che dovrebbe dominare alto e grosso com'è.

Tonelli si faceva ammirare persino per la grinta; gli stessi, tifosi si stupivano a vedere il loro centravanti rincorrere ogni sfera, anche quelle in apparenza destinate a finire nel fondo; l'attaccante volava letteralmente sui cross, la sua testa magica sembrava calamitare ogni pallone sicché al 37' su perfetto lancio di Rossi II, riusciva a battere Dottarelli realizzando così il suo 21° gol. Proprio come Riva.

Al di là, dunque, degli sbandamenti, momentanei, registrati dalla squadra di Cuscela, resta il fatto che la squadra sembra aver ormai superato lo choc derivato dalle sconfitte con Cossatese e Pro Molare. Tonelli e compagni hanno dimostrato di non essere per niente stanchi: la verità è che in difesa qualche elemento è fuori fase per cui le conseguenze vengono avvertite dall'intero complesso. La Pro Vercelli, dunque, non è finita: anzi, ora più che mai sembra in grado di accettare la grande sfida lanciata gli dall'Imperia.

In breve la cronaca delle reti. Al 4' Piccardi lascia partire un gran tiro da 40 metri: Croia, al limite dell'area di porta, tocca il pallone di pugno mandandolo alle proprie spalle. Al 12' Rossi II lancia Rossi I, questi tira sul portiere che in uscita respinge il pallone con il corpo: l'ala riprende e segna. (In precedenza un altro gol di Rossi I era stato annullato per fuori gioco). Al 21' azione di Faccincani, mischia in area vercellese. Branduardi respinge un primo tiro, Jussich salva sulla linea poi Ricchiardi insacca. Nella ripresa (Dottarelli intanto ha sostituito Croia) Vannicola apre le marcature al 10' con un gran tiro dal limite. Al 22' cross in area di Rossi II, Rosa nel tentativo di anticipare Tonelli manda nella propria rete. Al 22' Tonelli (autore di un fallo non rilevato dall'arbitro) va [illegible] a centrocampo, [illegible] al centro dove Biasucco entra al volo e segna: 5 a 1.

Al 37' ancora Rossi II in evidenza: Tonelli in area gli «chiede» il pallone, l'interno risponde con un lungo, perfetto cross e il cannoniere non perdona Dottarelli. Al 38', infine, l'ultima rete: Fillon avanza e calcia in area, Faccincani si impossessa del pallone e segna. Forse c'è stata una deviazione di Piccardi.

Giorgio Gandolfi

PRO VERCELLI: *Branduardi; Piccardi, Benassi; Coire, Jussich, Siena; Biasucco (D'Auria dall'80'), Vannicola, Tonelli, Rossi II, Rossi I. 12° Lamberti.*

MACOBIASTI: *Croia (Dottarelli dal 18'); Zanetto, Fillon; Rosa, Giovanzini, Montanari, Faccincani, Cappellazzo, Zanellato (Foggiotto dal 70'), Ricchiardi, Zanolli.*

ARBITRO: *Baldoni di Ferrara.*

RETI: *1° tempo: 4' Piccardi, 12' Rossi I; 15' Ricchiardi (M.); 2° tempo: 8' Vannicola; 21' autorete Rosa (M.), 32' Biasucco, 37' Tonelli; 38' Faccincani.*

Note: Prima dell'incontro i fedelissimi vercellesi del Bar Italia hanno premiato Cuscela con una medaglia d'oro.

La Liber (dilettanti) ha battuto ieri per 4 a 1 la Stella Azzurra di Vinovo: reti di Guenazzo, Loligegni, Supik, Cappello.

totocalcio

scheda vincente		
1	Atalanta-Arezzo	2-0
1	Catania-Reggiana	2-0
2	Cesena-Pisa	1-2
1	Como-Monza	1-0
x	Foggia-Reggina	1-1
1	Genoa-Catanzaro	2-0
1	Livorno-Taranto	4-1
1	Mantova-Piacenza	3-2
x	Modena-Perugia	0-0
x	Ternana-Varese	1-1
1	Pordenone-Belluno	2-1
x	Schio-Trento	0-0
1	Forlì-Senigallia	2-1

le quote

13 — Lire 491.909 — I vincitori sono 517 (34 in Piemonte)

12 — Lire 20.150 — I vincitori sono 10.223 ([illegible] in Piemonte)

Prossima schedina: Portogallo-Italia; Catania-Cesena; Catanzaro-Arezzo; Mantova-Livorno; Monza-Ternana; Perugia-Atalanta; Piacenza-Foggia; Pisa-Modena; Reggiana-Como; Taranto-Genoa; Varese-Reggina; Verbania-Trevigliese; Sottomarina-Legnano.

Il monte premi è di Lire 415.662.872

L'Imperia vittorioso: 3-0 contro un Ivrea in disarmo

L'arbitro nega agli ospiti un evidente rigore sull'1 a 0 - Quasi 4000 spettatori

dal nostro inviato

Imperia, lunedì mattina.

Ottava vittoria consecutiva, sedici gol fatti e uno subito. A tre giornate dal termine del campionato, le cifre esaltano la bravura dell'Imperia, le cui speranze di promozione sono ampiamente giustificate. Oggi la capolista ha battuto con un secco 3 a 0 anche l'Ivrea, e negli intervalli tra un gol e l'altro si intrecciavano telefonate con Vercelli per conoscere il risultato della «Pro». Alla fine giungeva notizia del 6 a 2 inflitto dalla rivale all'Astimacobi. Logica una certa delusione fra i 3500 spettatori. Il distacco fra le due squadre resta immutato; l'Imperia, comunque, si consola pensando che il punto di vantaggio è suo.

Sul successo odierno dell'Imperia nessuno aveva dubbi. L'allenatore dell'Ivrea Padulazzi, quasi rassegnato a perdere, aveva lasciato a riposo Meneguzzi, Filippi e Nodari, annunciando l'esordio dello stopper diciassettenne Roffinot, che contro Chiari si è opposto caparbiamente, senza ottenere, però, grandi risultati. Proprio il centravanti dell'Imperia dava la carica alla squadra nei primi venti minuti di gioco, la frazione di gara indubbiamente più spettacolare, che ha messo a fuoco l'attuale felice momento della capolista. Chiari, Cicognini e Giordano, puntavano a rete con una carica eccezionale, sorretti da una notevole preparazione fisica. Già al 6' Chiari costringeva Caligaris a un difficile intervento deviando di testa un cross di Douborgel.

Al 6' l'Imperia andava in gol. Fallo di Roffinot su Chiari. Punizione battuta da Bosca: la difesa dell'Ivrea si ferma, Cicognini salta e colpisce di testa. Si ferma anche Caligaris ed è rete. La carica dell'Imperia non si esaurisce. Al 10' una combinazione Luciani-Chiari-Giordano-Chiari consentiva al centravanti di calciare a rete, sulla traiettoria si inseriva Douborgel, la palla gli sfiorava lo stinco e andava a carambolare sul palo destro dell'Ivrea, prima di finire sul fondo.

Per l'Imperia la rete di Caligaris diventava in breve tempo un tiro a segno. Al 22' Chiari falliva il bersaglio d'un soffio, al 23' ancora il centravanti tirava. Caligaris respingeva, riprendeva Giordano e Caligaris deviava in [illegible]. Al 3?' l'Ivrea in contropiede potrebbe pareggiare. Fabiano evita tre difensori avversari, e «libero» compreso, si presenta solo dinanzi a Settimio; lo dribbla, il portiere afferra le gambe dell'avversario, che cade. E' rigore [illegible]; l'arbitro fa segno di continuare: quando Fabiano si rialza e colpisce la palla, Natta è pronto sulla linea per rinviare di testa e salvare.

All'inizio della ripresa Boido entrava al posto di Douborgel e al 2' l'Imperia raddoppiava per una discutibile decisione dell'arbitro Bertoldini, che puniva in area dell'Ivrea con un calcio a «due» un presunto fallo di Facchini su Giordano, il quale si era chinato per colpire la palla di testa. Bosca toccava a Giordano, che «scaricava» un sinistro imprendibile: due a zero. L'Ivrea tentava una timida reazione, ma veniva trafitto una terza volta, al 26', dal terzino Luciani, che dopo avere scambiato con Chiari entrava in area e senza troppa fatica centrava il bersaglio. Sul finire, due volte De Asti falliva da ottima posizione il gol della bandiera.

L'Ivrea, comunque, anche se avesse usufruito del rigore alla fine del primo tempo, non è mai apparsa all'altezza della situazione. E' sceso in campo convinto di perdere e ha perso. De Asti in pratica, tranne che nel finale, quando ha sbagliato i gol, non si è mai visto. Fabiano da solo non era in grado di sorprendere gli avversari, e senza attacco gli arancioni, logicamente, non potevano andare troppo lontano.

L'Imperia ha confermato di essere la squadra forse più in forma del campionato. Ha guadagnato nella confidenza portando avanti un po' tutti, mediani e terzini, ma il suo gioco a tratti è stato spettacolare e soprattutto nel primo tempo le punte hanno confermato individualità notevoli. La partita è stata bella e corretta, anche se Chiari e Bosca sono usciti zoppicanti. Domenica Bodi ricupererà gli ultimi due squalificati, Sassu e Bocco. A Casale la capolista difenderà caparbiamente il suo punto di vantaggio.

Franco Costa

Imperia: Settimio; De Maria, Luciano; Benedetto, Natta, Cicognini; Douborgel (Boido al 46'), Bosio, Chiari, Bosca, Giordano. 12° Graglia.

Ivrea: Caligaris; Facchini, Scuti; Fall, Roffinot (dall'81' Ricci), Gattico; Fabiano, Mianni, De Asti, Massasso, Zancler. 12° Cotognotto.

Arbitro: Bertoldini.

Risultati e classifiche

GIRONE A — Albenga-Cuneo 2-1; Borgosesia-Casale 1-1; Canelli-Pro Molare 1-0; Cossatese-Aosta 3-2; Imperia-Ivrea 3-0; Omegna-Sanremese 1-0; Pro Vercelli-Macobi Asti 6-2; Rapallo-Borgomanero 1-0; Sestrese-Alassio 1-0.

CLASSIFICA — Imperia punti 45; Pro Vercelli 44; Borgomanero 38; Canelli 36; Omegna 34; Cossatese e Rapallo 33; Macobi Asti 32; Aosta 31; Albenga e Casale 30; Borgosesia e Ivrea 27; Cuneo 26; Sestrese 25; Pro Molare 24; Sanremese 22; Alassio 14.

PROSSIMO TURNO — Alassio-Omegna; Aosta-Macobi Asti; Borgomanero-Cossatese; Casale-Imperia; Canelli-Pro Vercelli; Cuneo-Sestrese; Ivrea-Albenga; Pro Molare-Borgosesia; Sanremese-Rapallo.

GIRONE B — Carpi-Voghera 1-0; Crema-Sant'Angelo 1-1; Cremonese-Moglia 0-0; Fanfulla-Pro Sesto 1-0; Gallaratese-Lilion Snia Varedo 0-0; Melzo-Pro Palazzolo 2-0; Parma-Pavia si disputa il 7 maggio; Sassuolo - Pergolettese 1-1; Vigevano-San Secondo 1-0.

CLASSIFICA — Crema p. 47; Parma 44; Pergolettese 37; Sant'Angelo 35; Cremonese e Gallaratese 34; Melzo, Pavia e Carpi 31; Fanfulla e Sassuolo 30; Pro Sesto 29; Vigevano 28; Lilion Snia Varedo e San Secondo 24; Moglia 23; Pro Palazzolo e Voghera 21. Parma e Pavia hanno disputato una gara in meno.

PROSSIMO TURNO — Crema-Sassuolo; Lilion Snia Varedo-Carpi; Moglia-Fanfulla; Pavia-Melzo; Pro Sesto-Pergolettese; Pro Palazzolo-Cremonese; San Secondo-Parma; Sant'Angelo-Gallaratese; Voghera-Vigevano.

Il concorso fra i lettori

"SceglIete il campione,,

Prosegue la «lotta» per le prime posizioni nelle undici classifiche di «Scegliete il campione», il concorso di «Stampa Sera» del lunedì. Domani verrà assegnato il decimo televisore; l'ultimo è stato vinto da un propagandista di medicinali, Luigi Spada, 47 anni, di Castelnovetto, un piccolo comune della Lomellina. In seconda pagina viene pubblicato oggi il dodicesimo tagliando con il quale si possono indicare i giocatori preferiti.

Le posizioni in testa alle graduatorie non hanno subìto sostanziali mutamenti. Per gli appassionati la squadra ideale è formata da: Branduardi; Cariet, Vacca; Materazzi, Bastoni, Rosa; Cugnolio, Massasso, Gabetto, Enrione, Stradella. Ecco le classifiche:

PORTIERE: Branduardi (Pro Vercelli) punti 3817; Pulici (Novara) 1884.

TERZINO DESTRO: Cariet (Novara) 1134; Audero (Cossatese) 1013.

TERZINO SINISTRO: Vacca (Frosinone) 3077; Legnaro (Alessandria) 609.

MEDIANO DESTRO: Materazzi (Lecce) 2328; Bardasco (Derthona) 1910.

STOPPER: Bastoni (Canelli) 5660; Veschetti (Novara) 1222.

LIBERO: Rosa (Macobiasti) 2762; Balzano (Omegna) 1873.

ALA DESTRA: Cugnolio (Biellese) 2853; Pellicciari 1360.

MEZZ'ALA DESTRA: Massasso (Ivrea) 2648; Carrera (Novara) 2013.

CENTRAVANTI: Gabetto (Novara) 3973; Tonelli (Pro Vercelli) 2251.

MEZZ'ALA SINISTRA: Enrione (Omegna) 5814; Pollone (Canelli) 4086.

ALA SINISTRA: Stradella (Sanremese) 4280; Coretto (Canelli) 1980.

Assediato l'arbitro a Borgosesia

Avrebbe falsato l'incontro con il Casale (1-1) espellendo due giocatori locali

dal corrispondente

Borgosesia, lunedì mattina.

(g. g.) L'arbitro è stato assediato a Borgosesia e ha dovuto lasciare lo stadio scortato dai carabinieri dopo un incontro burrascoso contraddistinto da incidenti ed espulsioni. La gara Borgosesia-Casale si è conclusa con un pareggio: 1 a 1, ma i dirigenti locali annunciano un ricorso al giudice sportivo, sostengono che la direzione dell'arbitro ha falsato il risultato.

L'episodio è accaduto al 30' del primo tempo. L'arbitro Cotrufo di Varese ha reagito a una protesta del centravanti del Borgosesia Vanzulli con uno violenta spinta. Il giocatore è caduto per cui è sorta una vivace discussione; al termine il borgosesiano Bagnasco è stato espulso. Un minuto dopo anche Vanzulli è stato mandato negli spogliatoi.

La folla ha protestato a lungo, c'è stato un tentativo di invasione, i carabinieri hanno bloccato alcuni tifosi prima che potessero scavalcare la rete. L'incontro è proseguito con il Borgosesia a ranghi ridotti. Al fischio finale si sono ripetute le manifestazioni di protesta, il direttore di gara è stato sottratto all'ira dei tifosi locali dalla forza pubblica. Le due reti sono state segnate da De Grandi (Casale) al 7' del primo tempo e da Pastore (Borgosesia) al 10' della ripresa.

RAPALLO-BORGOMANERO 1-0 — Con lo stesso punteggio col quale si è aggiudicato il successo in trasferta nel girone di andata, il Rapallo ha battuto in casa il Borgomanero, sudando però le proverbiali sette camicie. Solo a 12 minuti dal termine i liguri sono riusciti a violare la porta degli ospiti con l'interno destro Montanari, che al limite dell'area ha ripreso un pallone respinto dai difensori su precedente tiro del centrattacco Rossoni.

ALBENGA-CUNEO 2-1 — L'intento di bloccare il risultato sullo 0 a 0 è riuscito al Cuneo soltanto nel primo tempo. Nella ripresa, scardinato l'assetto difensivo degli ospiti con un rigore realizzato da Caliberti, l'Albenga raddoppiava al 15' con Tavecchio che riusciva a scartare anche il portiere Pesce.

Il Cuneo poteva accorciare le distanze al 20' con una [illegible] di Della Bosca e scampava ad un grosso pericolo al 22' quando Vasconi [illegible] a lato un secondo rigore. Nell'episodio, Pesce veniva espulso per [illegible] e sostituito da Perego. La superiorità numerica favoriva l'Albenga che al 40' aumentava il bottino con Gabrielli.

CANELLI-PRO MOLARE 1-0 — Con una rete [illegible] all'8' del primo tempo da Unere il Canelli è tornato alla vittoria, battendo la Pro Molare. Nella ripresa i locali hanno contenuto il forcing ospite, mancando su contropiede altre occasioni, prima con Veronese che ha colpito di testa la traversa, poi con Cerutti e, soprattutto, con la giovane ala destra Scali.

AOSTA-COSSATESE 2-3 — Due volte in vantaggio, la Cossatese si è lasciata raggiungere e superare dall'Aosta in un incontro di mediocre livello tecnico. Hanno segnato le reti Borgato (C.), su rigore, al 10', e Barone (A.) al 33' del primo tempo; nella ripresa, Natoli (C.) all'8', Caccaro (C.) autorete al 19', e ancora Barone (A.) al 37'.

SESTRESE-ALASSIO 1-0 — La Sestrese è tornata alla vittoria dopo dodici giornate negative. La partita è stata mediocre sotto il profilo tecnico e decisa al 25' della ripresa, dal mediano Ghilino che ha segnato però in sospetta posizione di fuorigioco. Lo stesso Ghilino è stato espulso al 27' per proteste.

OMEGNA-SANREMESE 1-0 — Vittoria di stretta misura dei padroni di casa contro i liguri che non hanno mai rinunciato alla lotta. Il gol della vittoria è arrivato al 34' del primo tempo; Pasqua, raccolto un pallone lanciato da Monferrini, l'ha scaraventato a rete da pochi metri. Una certa pressione è stata esercitata dall'Omegna durante la ripresa, ma le facili occasioni da rete non sono state sfruttate dalle «punte». Il portiere omegnese Veglia è stato applaudito per spettacolari interventi su alcune azioni di contropiede degli ospiti.

Nella Targa Florio automobilistica e sul moto-circuito di Adenau

Domenica trionfale per Porsche e Agostini

Vittoria e record per Siffert-Redman Strenua difesa della Ferrari (terza)

Rodriguez e Kinnunen, secondi, hanno preceduto Giunti e Vaccarella protagonisti di una buona prova - Oltre 120 km orari di media, mezzo milione di spettatori sul tracciato - La Lancia di Maglioli-Munari vincitrice della categoria Gran Turismo - Nella classifica «mondiale» la Porsche sale a 42 punti contro i 25 della Ferrari

dal nostro inviato

Palermo, lunedì mattina.

La Porsche ha vinto anche la Targa Florio. E' il suo decimo successo nella corsa siciliana, il quinto consecutivo, il quarto su cinque prove del Campionato marche 1970. Si sono affermati Jo Siffert e Brian Redman, sulla nuova «908» tre litri, davanti ai compagni di squadra Rodriguez e Kinnunen. Per tutti, champagne a volontà, abbracci, in un clima di generale euforia. I tedeschi e gli inglesi della scuderia Gulf-Porsche si sentono ad un passo dal titolo mondiale: in classifica hanno ora 42 punti: ancora una vittoria e la sfida con la Ferrari sarà conclusa.

Proprio la Ferrari, venuta in Sicilia con una sola macchina, la «512 S» di cinque litri, e con Ignazio Giunti e Nino Vaccarella, ha offerto ieri una splendida prova, impegnando severamente le rivali di Stoccarda e dimostrando di essere veramente l'unica avversaria della Porsche, sia che le gare si svolgano in circuito sia che abbiano come teatro le strade di montagna della «Targa». Giunti e Vaccarella, neppure in buona salute (e non è una scusa, è la semplice verità), hanno ottenuto il terzo posto portando molto bene la loro grossa e fin troppo potente vettura per le mille curve del circuito delle Madonie.

«Avremmo meritato di inserirci fra Siffert e Rodriguez — ha detto Giunti —. Questo risultato, per noi, è un po' una pillola amara». In effetti, i due piloti della Ferrari, dopo avere concluso il primo giro in settima posizione (un primo giro disputato su una strada cosparsa di fango, terriccio e chiazze d'acqua per un violento piovasco scatenatosi nelle prime ore del mattino), sono via via risaliti inserendosi autoritariamente fra le macchine dello squadrone Porsche. Quinti al secondo e terzo passaggio, terzi al quarto, secondi al quinto, Giunti e Vaccarella hanno concluso il sesto giro al comando della gara, fra l'entusiasmo delirante della folla. In proposito, un dato: sui 72 km del circuito, si calcola che si fossero 500 mila persone. La polizia stradale ha comunicato che soltanto da Palermo e dintorni sono partiti per la zona della competizione ben 58 mila autoveicoli, con la conseguenza di creare un ingorgo formidabile, tanto che la partenza è stata spostata dalle 8 alle 9,15 per permettere alle ambulanze previste per la gara di raggiungere i posti di pronto soccorso.

Ma torniamo alla corsa. Preceduti dall'unica Ferrari «ufficiale», gli uomini della Porsche sono passati alla controffensiva, riuscendo in quattro passaggi a superare il duo di Maranello. Va anche rilevato che rispetto alle «908», la Ferrari ha dovuto compiere cinque soste, ossia due in più. Il che si può tradurre in una perdita di circa due minuti. D'altra parte, è inevitabile che una cinque litri consumi molto di più di una tre litri (ogni due giri, la Ferrari «beveva» circa 100 dei 120 litri di carburante contenuti nei suoi serbatoi). Inoltre nel corso del decimo giro, Vaccarella ha toccato violentemente con la parte anteriore della macchina in una cunetta. «L'avantreno vibrava — ha spiegato poi — ed ho preferito fermarmi a Polizzi per un controllo».

Sia Giunti che Vaccarella hanno terminato questa Targa Florio con le mani piagate. «Il conto dei cambi non l'ho fatto — ha detto Giunti — ma certo sono più di mille». I due piloti erano affaticati, certo più di quelli della Porsche, ma c'è una bella differenza fra il portare una vettura che pesa mille chili ed un'altra di 550. Lo stesso Wyer gran capo della scuderia Gulf-Porsche, era ammirato della Ferrari e dei suoi piloti. «Bravissimi — ha dichiarato. — Ora noi andremo a Spa con due "917" di cinque litri».

Alla Porsche, ieri, non hanno avuto molti problemi, a parte una certa ansia nel vedere che la Ferrari stava tenendo testa alle «908» costruite appositamente per questo circuito. Delle quattro Porsche preparate per la «Targa», una sola è stata costretta al ritiro. Quella di Elford-Herrmann. Al primo giro, Elford è finito sul fango smottato dalla montagna, ha compiuto un testa-coda ed è uscito di strada rompendo una sospensione. Lui è rimasto illeso, ma la macchina non era più in condizione di proseguire. Stessa sorte ha avuto Umberto Maglioli, che era al volante di una delle tre Alfa «33.3», di 3000 cmc schierate dalla Casa milanese. Per un fatto veramente singolare, tutte e tre le auto sono uscite di strada. Prima Maglioli, appunto, e poi Masten Gregory e Courage. Logico che nel box si fossero musi lunghi, anche perché proprio il presidente dell'Alfa Romeo, dott. Giuseppe Luraghi, era stato invitato alla corsa come mossiere d'onore. L'ing. Chiti, D. S. della squadra, ha detto: «Con De Adamich e Courage avremmo potuto arrivare terzi o quarti. Peccato». Bene, invece, la Lancia, nona assoluta con Claudio Maglioli e Munari sulla Fulvia HF 1600, che si è imposta brillantemente nella categoria gran turismo.

Poche le vetture arrivate, molti gli incidenti sui 792 km della gara, ma nessuno grave. Il più serio è accaduto quasi al termine, quando la Porsche di Attwood-Waldegaard ha tamponato la MG di Chatum-Harvey, che è uscita di strada investendo di striscio uno spettatore, che ha riportato la probabile frattura di una gamba. Nonostante questo, un bilancio ancora positivo per la Targa Florio, in cui ogni anno si va sempre più veloci. Lo dimostra il giro-record di Kinnunen (33' 36", alla media di 128,571 km orari); lo dimostra la media-primato di Siffert e Redman.

Michele Fenu

Ordine d'arrivo

1. Siffert-Redman (Porsche 908) 792 km in 6 ore 35'30", media oraria km 120,161; 2. Rodriguez-Kinnunen (Porsche 908) a 1'45"5; 3. Vaccarella-Giunti (Ferrari 512 S) a 3'24"2; 4. Laine-Van Lennep (Porsche 908) a 3'21"7; 5. Attwood-Waldegaard (Porsche 908) a 8'53"8; 6. Müller-Parkes (Ferrari 512 S) a un giro; 7. Alberti-Williams (Alfa Romeo 33 due litri) a un giro; 8. «Pam» - «Gibi» (Fiat-Abarth 2000) a un giro; 9. C. Maglioli-Munari (Lancia-Fulvia 1600 HF) a un giro; 10. Virgilio-Taramazzo (su Fiat-Abarth 2000) a un giro.

Partiti 78 arrivati 49 ritirati 29.

Classifica del Campionato mondiale marche: Porsche p. 42; Ferrari p. 25.

Palermo. La Porsche di Rodriguez ha compiuto il giro più veloce sul circuito delle Madonie

"Mino,, dominatore al Nürburgring guida la contestazione dei piloti

L'asso italiano (senza rivali anche nella 500) ha presieduto un'assemblea di colleghi Minacce di ritiro in massa sui circuiti «non sicuri» dopo i gravissimi incidenti di sabato - Grande prova di Buscherini, 5° nella 125, tradito da una candela bagnata

dal nostro inviato

Nurburg, lunedì mattina.

Gli incidenti occorsi sabato sul circuito del Nurburgring hanno provocato una sorta di choc fra i motociclisti di tutto il mondo che partecipano alle diverse gare iridate. A sera, alla fine delle prove, circolava la voce di un ferito grave, ma, come sempre accade in queste occasioni, tutti cercavano di cambiare discorso per evitare di giungere ad una verità troppo difficile da accettare. Ieri la notizia della morte di Pitton era però su tutti i giornali, completata drammaticamente da quella del secondo infortunio toccato al tedesco Vincon, il tutto corredato da una violenta polemica relativa alla scarsa sicurezza medica prestata ad entrambi. Un morto ed un ferito grave sono un bilancio terribile per una giornata di gare sportive e tanto più agghiacciante appare il particolare che in entrambi i casi sia stato il guard-rail a causare la lesione più grave, l'amputazione di una gamba.

Quanto siano pericolose queste barriere per i motociclisti che urtano sempre e soltanto con il proprio corpo contro gli ostacoli, è stato purtroppo provato a Vallelunga qualche mese fa, quando il giovane Lazzarini ebbe stroncate di netto le braccia in una caduta che altrimenti si sarebbe conclusa senza danni. Lazzarini però non era in gara, provava soltanto delle moto e da parte federale si garantì immediatamente che situazioni del genere non si sarebbero ripetute nel corso dei grandi premi internazionali. Invece qui al Nurburgring su centinaia di chilometri ben pochi non sono pericolosi e la micidiale barriera si estende per tutti i restanti.

La violazione di ogni regola di sicurezza è palese, ma i dirigenti internazionali fanno paura a molti. Ovviamente non ad Agostini che ieri mattina ha presieduto un'assemblea di tutti i colleghi al termine della quale ha fatto firmare un vero e proprio ultimatum minacciando un ritiro in massa da tutte quelle corse che non si svolgono su tracciati almeno mediamente sicuri. La presa di posizione dovrebbe avere un certo valore, poiché in definitiva non è nemmeno necessario un ritiro generale per togliere significato ad un Gran Premio: basta che non corra Agostini e già lo scopo è ottenuto. «E' triste però che noi non ci si sappia difendere — diceva Agostini con un sorriso amaro — se non dopo gravi incidenti. In fondo, campioni o no siamo soltanto delle pedine in mano a gente disonesta. Pitton è morto, ma quell'altro, Vincon, non è in condizioni peggiori? Da un giorno all'altro è diventato un invalido. E la colpa è nostra, soprattutto nostra». E se ne è andato scuotendo il capo per «girare» poco dopo a duecento all'ora su queste stesse strade, verso un altro successo.

Immancabilmente è venuta infatti la sua affermazione anche nella 500 cc dopo il successo incontrastato di sabato con la 350. Qui, assente Simmonds, cui la Kawasaki non ha ancora consegnato i nuovi motori, l'unico termine di paragone valido poteva venire dalle quattro cilindri tedesche Munch-Urs affidate ad Oppe e a Kaczor, quest'ultimo recordman del tracciato e vincitore dell'unica gara motociclistica su di esso disputata finora. Proprio Kaczor è finito lontano, mentre Oppe dopo aver girato per tre tornate con Alan Barnett perdeva progressivamente terreno facendosi superare anche da Tom Robb. Questa lotta si svolgeva logicamente lontano tre o quattro minuti da Agostini, a gara finita Frank Perris preannunciava ad Agostini, per il Tourist Trophy, una formidabile Honda e immediatamente tra i due correva una scommessa basata su tante bottiglie di champagne e pochi secondi di distacco.

Nella 125 un altro corridore italiano, il giovanissimo Buscherini, ha sfiorato una clamorosa affermazione. La sua «Villa» lo ha tradito per una perdita di potenza dovuta alla candela bagnata dalla pioggia, ma il ragazzo ha condotto una gara tatticamente intelligente, dimostrando di essere già un corridore fatto. Anche la «Villa» monocilindrica funziona bene, senza pause di rendimento se non accidentali, ed il binomio può far fortuna nell'anno, portando alla ribalta un campione nuovo. Il successo è toccato all'australiano Dodds.

Giorgio Viglino

125 cmc: 1) John Dodds (Australia) su Aermacchi, ore 1,02'33"9; media km. 109,2; 2) Kriwanek (Austria) su Rotax a 6"3; 3) Sommer (Germania) su Yamaha a 25"8.

500 cmc: 1) Giacomo Agostini (Italia) MV Agusta, ore 1,4'55"7 media km. 126,8; 2) Barnett (Inghilterra) su Seeley, a 2'52"3; 3) Robb (Irlanda) su Seeley, a 3'37"7.

Sidecars: 1) Auerbacher-Hahn (Germania) su BMW, 56'44"8, media km. 120,2; 2) Luthringshauser-Cusnik (Germania) su BMW a 57"2; 3) Wegener-Heinrichs

A Rindt (su Lotus) il G. P. di formula 2

NURBURG, lunedì mattina.

(g. v.) Jochen Rindt ha vinto con la Lotus-formula 2 il G.P. automobilistico che ha completato la giornata dedicata alle gare di campionato mondiale motociclistico sul circuito del Nurburgring. Rindt si è imposto su un gruppo di avversari molto qualificati, conducendo dal principio alla fine della corsa sempre in testa. L'assenza di Jackie Ickx, sostituito all'ultimo momento da Kurt Ahrens, ha indubbiamente favorito il pilota austriaco.

Sorprendente è stato il giovane brasiliano Emerson Fittipaldi, che è al suo primo anno di corse in Europa. Fittipaldi guidava una Lotus privata e per i primi tre giri è riuscito a reggere il ritmo di Rindt, poi, cedendo lievemente, è finito al quarto posto davanti a corridori ben più noti di lui. Intervistato dalla televisione tedesca nel ruolo di rivelazione, ha sorprendentemente risposto in perfetto italiano testimoniando così il suo diritto a rivestire il ruolo di oriundo tra le file dei nostri piloti.

Uno solo di casa era oggi in lizza, Enzo Corti, alla guida di una modesta Brabham. Dopo tre giri compiuti tra il 14° ed il 15° posto Corti ha chiuso la sua gara con una spettacolare uscita di strada nella quale ha danneggiato irreparabilmente la macchina e ha riportato una lussazione al polso destro. Ricoverato all'ospedale di Adenau, in osservazione, dovrebbe essere dimesso nella giornata di oggi.

CLASSIFICA: 1. Jochen Rindt (Austria) su Lotus, ore 1 23'04"7, media 183,180; 2. Derek Bell (Inghilterra) su Brabham, a 20"1; 3. Rolf Stommelen (Germania) a 51"7; 4. Fittipaldi (Brasile) su Lotus.

Stefano Angioni e la bella Hay chiudono il "Concorso,, di Roma

Un successo italiano e uno britannico nell'ultima giornata - L'amazzone inglese grande protagonista - Ha detto: «Ho più fiducia nei cavalli che negli uomini»

servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Con uno spettacolare carosello dei carabinieri a cavallo, a conclusione di un'ennesima vittoria inglese, è terminato a Piazza di Siena il Concorso ippico internazionale. Trionfatrice dell'ultima gara, la prestigiosa amazzone Anneli Drummond-Hay la quale, nell'assenza forzata di Raimondo D'Inzeo, si è confermata come la grande protagonista del Concorso e forse anche come migliore «cavaliere» in campo, oggi nel mondo.

A conforto dei nostri colori, tanto sfortunati quest'anno, una vittoria anche per gli italiani nella prima delle due gare, il Premio Alitalia, vinto da Stefano Angioni su Garry Owen. Stefano Angioni, un torinese figlio di un libraio della nostra città, per un soffio ha perduto l'occasione di batter se stesso e di qualificarsi al primo e al secondo posto, quando, sceso per ultimo in campo su Stella di San Crescenzio, ha fatto un percorso in tempo record incappando però in extremis in un ostacolo.

Ambedue le gare, il Premio Alitalia e il Premio Cigala Fulgosi, erano difficilissime, le più ardue di tutto il concorso per l'altezza e la disposizione, a curve molto strette, degli ostacoli. Ieri in ambedue i percorsi netti, sette nella prima gara (con 13 cavalieri concorrenti ritirati) e quattro nella seconda.

Ma è stata la seconda gara, quella conclusiva di tutto il concorso, la più emozionante. Il Premio Cigala Fulgosi è detto «dei vincitori» perché vi sono ammessi soltanto i cavalli che si sono classificati nei primi tre posti, durante le otto giornate di Piazza di Siena. Una passerella di cavalli e di cavalieri famosi, tutti desiderosi di conquistarsi l'ultimo alloro.

Scendono in campo in ventuno. Un tedesco, Sonksen, fa il primo percorso netto. Lo segue Mancinelli su Water Surfer che fa strage di ostacoli e si merita ben ventiquattro penalità. Il nostro Ronchi su Fulmer Feather Duster in un delirio di applausi ridà speranza al pubblico con percorso netto, ma purtroppo il tempo lo esclude fin d'ora dalla vittoria (cavallo e cavaliere si confermano comunque come la coppia migliore e più affiatata della nostra squadra). Piero D'Inzeo sul mitevole e imprevedibile Red Fox incoppa in tre ostacoli. Bisogna attendere il tedesco Merkel per rivedere una bella corsa ad ostacoli indenni.

E' a questo punto che appare Anneli Drummond-Hay su Xantos II, salutata da ovazione da parte del pubblico che le si è affezionato. E' la corsa più bella di tutte: amazzone e cavalcatura, compenetrati in aurea armonia, le sottili briglie, unico vestimento, a parte la leggera sella, che la Drummond-Hay concede alla totale libertà dei suoi animali, quasi amici. E' il suo segreto, la chiave della sua superiorità sui colleghi maschi.

La Drummond Hay anche da vicino è molto bella, molto alta, con la figura slanciata stretta nell'elegante giacchetto blu (le amazzoni quest'anno prediligono il blu, lasciando la classica giacchetta rossa ai colleghi maschi). Vive, quando è a casa, in un castello vicino a Londra, e oltre a cavalcare suona molto bene il piano.

«Qual è il segreto della sua bravura, miss Drummond Hay?» «Forse, è nella femminilità. La donna è più [illegible] psicologica: capisce meglio la psicologia del cavallo, lo considera un amico e non una bestia da domare. E il cavallo lo sa, e risponde con [illegible] amicizia».

«Il suo collega Broome dice che è innamorata solo dei cavalli. Forse è geloso?».

«I cavalli meritano più fiducia degli uomini. Sono più schietti, più sinceri».

«E' per questo che non si è sposata, miss Drummond Hay?».

«Non si può fare l'amazzone e la madre di famiglia. Siamo sempre in giro per il mondo».

Laura Bergagna

Premio generale [illegible] Alitalia Cigala Fulgosi: 1) Anneli Drummond Hay (Gran Bretagna) su Xantos II, penalità 0, tempo 53,5; 2) Vittorio Orlandi (Italia) su Fulmer Leaves Duster, penalità 0, tempo 59,7; 3) Merkel (Germania) su Sir, penalità 0, tempo 70,7; 4) Sonksen.

Premio «Alitalia» (a tempo): 1) Stefano Angioni (It.) su Garryowen, penalità 0, tempo 51"9; 2) Graziano Mancinelli (It.) su Talisman, 0, 52"4; 3) Luis A. Cervera (Sp.) su Mullingar, 0, 53"5; 4) Guy Lefrant (Fr.) su Revisant.

Carosello automobilistico ad Asti (dodicimila spettatori per il rallycross)

Una nuova forma di spettacolo sportivo - Vetture che «volano» e si tamponano sulla pista

dal nostro inviato

Asti, lunedì mattina.

Una folla enorme (circa dodicimila persone) ha seguito sulla pista appositamente tracciata nel recinto della Piazza d'Armi di Asti, la seconda prova del «Trofeo Ford-Goodyear» di rallycross. E' uno sport nuovo per l'Italia. Viene dall'Inghilterra dove è nato quattro anni fa ed ha assunto un'importanza sempre maggiore: non passa domenica senza una gara e la televisione dedica sempre un certo spazio nei suoi programmi a questa specialità. I dirigenti della Ford, sensibilizzati dal successo ottenuto oltre Manica dal rallycross, hanno così deciso di organizzare anche in Italia una serie di prove, la prima delle quali si è disputata a Tirrenia e la seconda ieri ad Asti.

Il regolamento è semplice. Possono prendere parte alle gare tutti i piloti in possesso almeno della licenza di terza categoria. I primi sei della classifica generale vengono ammessi alle prove successive. Tutti gli altri iscritti partecipano ad alcune eliminatorie sino a quando si raggiunge il numero di sedici concorrenti. Ogni pilota deve quindi prendere parte a quattro batterie (di tre vetture ciascuna). Al termine delle batterie, sedici in tutto, viene stilata una classifica per somma di tempi. I tre migliori in graduatoria danno vita ad una finale di cinque giri del tracciato.

I piloti corrono alternativamente su Escort 1300 GT e Capri 1700 GT. Ovviamente si tratta di vetture che la Casa americana ha preparato appositamente per questo genere di gare. L'abitacolo, con robusti «roll-bar», è completamente spoglio. Ci sono solo il sedile per il guidatore, i comandi ed una speciale pompa a mano per pulire il parabrezza. Le sospensioni sono modificate e gli organi meccanici sono protetti con particolari accorgimenti.

Le competizioni sono altamente spettacolari: scontri, tamponamenti, paurose sbandate, incidenti di ogni genere sono all'ordine del giorno. In ogni momento si può assistere a colpi di scena. Nella prova di ieri non sono mancate le emozioni. I piloti si sono dati battaglia con accanimento e non hanno risparmiato i mezzi. In ogni batteria alla partenza delle tre vetture il pubblico rimaneva con il fiato sospeso: dopo un breve rettilineo i piloti dovevano affrontare subito una serie di curve delimitate da balle di paglia. Naturalmente chi riusciva ad imboccare le prime strettoie in testa aveva buone possibilità di fare il miglior tempo. Dopo alcune prove, in cui i conduttori non si erano forse ancora assuefatti al genere di gara, ogni partenza diventava una «guerra». Le vetture, con le carrozzerie ammaccate si scontravano ripetutamente, fra grandi urla degli spettatori.

La lotta si è sviluppata soprattutto fra Massimo Natili, «Mici» e Giorgio Talamini. Questi tre, al termine delle sedici batterie si trovavano, nell'ordine, al comando della classifica. Erano quindi gli stessi a partecipare alla finale. Prendeva subito la testa Talamini, ma su una curva a metà del tracciato, presa a velocità troppo alta, usciva di strada rimanendo fermo, appoggiato su una fiancata. Via libera per Natili che, invano inseguito dal bravo «Mici», vinceva con un buon vantaggio. Massimo Natili è abbastanza noto nel mondo dell'automobile. E' di Viterbo ed ha 33 anni. Ha corso anche in Formula 1, su una Cooper-Maserati. Ha già ottenuto il successo nella prima prova di Tirrenia ed ora guida a pieno punteggio la classifica del Trofeo.

Cristiano Chiavegato

Graduatoria del Trofeo «Ford-Goodyear» dopo la prova di Asti: 1. Natili punti 18; 2. Pavlam 8; 3. «Mici» 6; 4. Ciriotti 6.

Asti. Una fase spettacolare del rallycross: una vettura sbuca «volando» da un fosso

Muore un pilota in corsa a Vienna

VIENNA, lunedì mattina.

Un incidente mortale ha funestato le gare automobilistiche di velocità in circuito presso l'aeroporto di Aspern (Vienna) dove ha perso la vita il pilota viennese Werner Baldrian, di 28 anni, che partecipava alla gara di formula Ford al volante di una Hawk 1600. L'auto, venuta a collisione con un'altra vettura per cause non ancora precisate, ha poi investito un fotografo, il 28enne Herbert Graf, pure austriaco che è finito all'ospedale con una frattura al perone. Baldrian è deceduto durante il trasporto in ospedale, per frattura della base cranica.

A Castelnuovo Don Bosco è stato inaugurato ieri il nuovo campo di motocross con una gara valida per il campionato piemontese, classe 175. Ha vinto Silvestro (Norda) in 30'38".

Un fantino a Vinovo corre e vince 5 volte

(e. r.) Eccezionale exploit ieri a Vinovo del fantino Silvio Parravani: cinque volte in sella, ha riportato altrettanti successi. I casi di cinque vittorie in un giorno sono rarissimi; ma probabilmente è senza precedenti il fatto di averli ottenuti uno di seguito all'altro. Parravani ha iniziato portando al traguardo la debuttante Properzia Rossi, che precedeva la favorita Dinara; poi è salito in groppa ad un altro debuttante, Nepalcov, che si è imposto facilmente a Fundador. Subito dopo ha respinto con il favoritissimo Samson l'assalto di Timex nel Premio Istituto di San Paolo (L. [illegible], m. 2000). Con Leoco ha compiuto un capolavoro. In testa, era attaccato a 250 metri dal traguardo da Padenghe: questo riusciva a prevalere a 100 metri dalla conclusione della corsa, ma Parravani insisteva rabbiosamente e Leoco trovava la forza per reagire e riprendere il sopravvento. Infine Parravani — che ha 48 anni, è di Frosinone, e fa il fantino da 33 anni — portava al successo Ciffi che dominava chiaramente Prima Traiano.

Parravani non ha partecipato al Premio [illegible] (L. [illegible], metri 1450), che Joimet (Lodigiano) ha vinto facilmente su El Segador, Pension e Bartolero; totalizzatore: vinc. 16, piazz. 10-11; acc. 37. La prova delle amazzoni è toccata a Maria Elisabetta Camici, molto sicura in sella al suo Zedal che in dirittura d'arrivo si sbarazzava di Zebb (Stefania Sommariva); terza Roberta Coccia.

la scheda totip

Colonna: 1X - X2 - XX - 1X - 12 - XX

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	—	—	—
Con 11 punti	37	4	L. 418.637
Con 10 punti	493	45	L. 30.917

Risultati delle corse valide per la scheda — 1ª corsa: 1) Tedo, gr. 1; 2) Caroslo, gr. X - 2ª corsa: 1) Cengle, gr. X; 2) Quotidiano, gr. 2 - 3ª corsa: 1) Istinto, gr. X; 2) Massimino, gr. X - 4ª corsa: 1) Profumo, gr. 1; 2) Profeta, gr. X - 5ª corsa: 1) Fascino, gr. 1; 2) Bonheur, gr. 2 - 6ª corsa: 1) Dancing Democrat, gr. X; 2) Navicello, gr. X.

Successo di Stewart nel G. P. del Giappone

Gotemba, lunedì mattina.

Trionfo del «clan» degli Stewart nel Gran Premio della Federazione di automobilismo giapponese, nel famoso circuito ai piedi del monte Fuji. Il campione del mondo Jackie Stewart, scatenato in un travolgente inizio di stagione, ha dominato la corsa dal principio alla fine, precedendo sul traguardo Maxwell Stewart, un australiano che porta il nome del «clan» scozzese, come il più celebre campione del mondo.

Al volante di una Brabham BT 30, Stewart non ha avuto avversari sul velocissimo circuito di Gotemba, lo uno dei più stupendi scenari di cui possa godere il mondo delle corse, a soli cento chilometri da Tokio.

Basket: l'Auxilium promossa in serie C

I cestisti torinesi della Libertas Auxilium hanno conquistato la promozione in serie C battendo, nell'ultima giornata del campionato di D, i rivali della Ginnastica per 68-66. Le due formazioni torinesi erano giunte a pari punti, al confronto decisivo, dopo aver dominato agevolmente tutte le avversarie: il duello finale è stato ricco di emozioni, risolvendosi negli ultimi 5 secondi con la Ginnastica che era riuscita a raggiungere il pareggio e si vedeva definitivamente superata da un canestro «miracoloso».

Il successo dell'Auxilium, ottimamente preparata dal trainer Gonzales, completa il magnifico bilancio stagionale del basket piemontese. La promozione in C è una soddisfazione che la Ginnastica (allenata da Gastaldi) si vede sfuggire per il secondo anno consecutivo nell'ultima giornata: un record di sfortuna per una squadra che meriterebbe di essere in una serie superiore.

Il Torino conquista la «Coppa Primavera»

I giovani del Torino hanno vinto la Coppa Primavera, il torneo calcistico organizzato dall'U. S. Barcanova e conclusosi con un notevole successo di pubblico (3500 spettatori alle finali di ieri): i granata si sono imposti per 2-1 sull'Alessandria nella partita decisiva con due reti di Elcuteri (per i grigi ha segnato Villa).

Al terzo posto si è piazzata la Juventus grazie al successo sul Novara (2-0, reti di Bolfo e Mastropasqua).

Notizie di sport in breve

TENNIS

Il romeno Nastase ha vinto anche il torneo di Napoli battendo in finale Mulligan per 6-1, 4-6, 6-4; 6-3: la sudafricana Rossow si è imposta nel singolare femminile superando l'australiana Hunt (6-1, 6-0).

I tennisti cecoslovacchi, che affronteranno gli azzurri nell'incontro di Coppa Davis dal 7 al 9 maggio sui campi del «Monviso» giungeranno oggi a Torino per iniziare gli allenamenti.

CALCIO

Al Ruffini è proseguito ieri il torneo Caligiore per giovani calciatori con questi risultati: Tabor-Europa 2-1; San Paolo-Bacigalupo 1-1; Milan-Vanchiglia 1-0; Juventus-Alpignano 6-0.

CALCIO FEMMINILE

Risultati della seconda giornata della serie A: Genova - Vernici Milesi Parma 0-1; Real Torino - Real Juventus 2-0; Olimpia Verona - Viareggio 1-2. Classifica: Real Torino e Vernici Milesi Parma punti 4; Genova e Viareggio 2; Real Juventus e Olimpia Verona 0. Prossimo turno il 10 maggio: Genova - Olimpia Verona; Real Juventus - Viareggio; Vernici Milesi Parma - Real Torino.

GOLF

A La Mandria si è giocata la Coppa Ente provinciale del turismo, gara a coppie con la formula «18 buche, 4 palle, miglior palla handicap». Classifica: 1) coppia: Gianni Garbaccio - Franco Bertino (colpi 61); 2) Carlo Vallaro - Paolo Sertorio (63); 3) Camilla Pavadotto - Anna Roberta Briaberter (65); 4) Nino Crevetto - Leo Gualco (65); 5) Dado Crevetto - Carlo Angelo Cossa (67); 6) Stuart Cochrane - E. Viansson (68).

HOCKEY SU PRATO

Il Cus Torino ha pareggiato (0-0) l'incontro amichevole disputato a Vigevano contro la squadra locale militante in serie C.

CICLISMO

Il francese Anatole Novak ha vinto la decima tappa del Giro ciclistico di Spagna (Igualada - Saragozza di 237 chilometri).

I tornei di tamburello

SERIE A - Girone B (Settima giornata): Tonco-Montechiaro 18 a 13; Cocconato-Moasca 16-19; Francavilla-Gabiano 19-5; Castell'Alfero-Ovada 19-7; Montemagno-Murisengo 12-19; Cerrina-Cerrina Valle 8-19; Codana-Cunico 19-14.

Classifica: Castell'Alfero, Cerrina Valle 14; Cunico, Codana, Moncale, Murisengo 10; Francavilla 8, Cocconato 6, Gabiano e Montemagno 4, Tonco 3, Cerrina e Ovada 2, Montechiaro 1.

TORNEO di ASTI - Serie B (sesta giornata): Revigliasco-Portacomaro 19-7; Azzano-Alerarmo d'Asti 19-13; Settime-San Desiderio 19-14; Rocca d'Arazzo-Cay Scurzolengo 15-19; Rocchetta Tanaro-Callianetto 19-11; Grazzano Badoglio-Calliano 15-19.

SOLENNE CERIMONIA IN SAN PIETRO

Proclamato santo il torinese Murialdo

Erano presenti 25 mila religiosi, alunni ed ex alunni degli [illegible] murialdini - Paolo VI [illegible] [illegible] risalto la personalità sociale del [illegible] santo che operò a Torino [illegible] eletta e benedetta»

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Mai [illegible] dai tempi delle canonizzazioni di Pio X e di Maria Goretti, compiute da Pio XII, folla tanto grande si era raccolta a San Pietro [illegible] la proclamazione di un santo, come è avvenuto ieri. Ieri è stato proclamato santo Leonardo Murialdo, fondatore dei Giuseppini. Le campane di San Pietro si sono sciolte a distesa verso [illegible] 10, nel momento in cui Paolo VI ha letto la formula solenne della canonizzazione, 25.000 religiosi, alunni ed ex alunni degli istituti murialdini convenuti a Roma da ogni parte della penisola, dagli Stati Uniti, Equador, [illegible]sile, Argentina, Cile e Spagna, hanno applaudito con entusiasmo.

A mezzogiorno, quando il Papa, concluso ormai il rito, è apparso alla finestra dello studio per la [illegible] benedizione festiva, in piazza San Pietro [illegible] v'erano [illegible] [illegible] cinquantamila persone: il Murialdo, ha detto loro Paolo VI, è «un esempio di grandissimo valore che la scuola: dobbiamo avvertire [illegible] esigenze [illegible] una progrediente giustizia per le categorie meno abbienti della popolazione, i poveri, i disoccupati, i bisognosi [illegible] qualsiasi specie; bisogna dare a [illegible] lavoro, a chi soffre, a [illegible] è [illegible] umili [illegible] [illegible] [illegible] e la tutela della sua persona umana».

Su queste linee, che rappresentano la trama dei meriti religiosi e sociali del Murialdo, Paolo VI si è particolarmente diffuso nel di[illegible] letto durante la cerimonia sacra nella basilica vaticana, iniziata alle 9,30, e conclusa poco prima delle 12. Dottamente, Paolo VI ha spiegato: «Noi siamo così avidi di incontrare l'uomo grande, l'uomo eccezionale, l'operatore di miracoli, l'eroe, il campione, il divo, il "leader" che non possiamo sottrarci al fascino del santo che appunto personifica un essere superiore... L'agiografia [illegible] uno studio di antropologia superlativo, dovuta al fattore religioso». Poi ha citato [illegible] fatto [illegible] il giudizio dello scrittore [illegible]. Giuseppe De Luca, per cui «il Murialdo [illegible] uno dei fuochi di quell'incendio cristiano che forma la gloria [illegible] secolo passato, gloria [illegible] d'uno stellato nella notte». Paolo VI ha parlato di Torino come di «città eletta e benedetta, una città di santi».

[illegible] Murialdo, [illegible] Bosco, il Cafasso, Domenico Savio, [illegible] Mazzarello rappresentano un solco di tradizioni che hanno la loro lontana origine in San Massimo e nella Sindone: «Si direbbe che colà — ha detto il Pontefice — si respira una atmosfera di spiritualità favorevole alla fioritura della santità, [illegible] [illegible] si è formata una scuola di robuste virtù morali da cui escono alunni e maestri [illegible] un cristianesimo rinnovato e moderno. Non vogliamo trascurare il ricordo di altri coefficienti, che caratterizzano, specialmente nel secolo [illegible] l'ambiente piemontese, come quello politico, [illegible] civico e drammatico da grandi [illegible] [illegible] [illegible] idee, da grandi figure e da memorabili avvenimenti, e come quello industriale, [illegible] a [illegible] sviluppi con riflessi evidenti e diffusi [illegible] oggi [illegible] campo economico e sociale».

Il presidente [illegible] Consiglio on. Mariano Rumor, ex allievo del Patronato Leone XIII di Vicenza diretto dai religiosi murialdini, era intervenuto alla testa di una dele[illegible] [illegible] governativa. A lui Paolo VI ha espresso [illegible] e [illegible] soddisfazione».

L'on. Rumor, ieri in San Pietro, rende omaggio al Papa

La Messa in San Pietro è stata concelebrata da Paolo VI con l'arcivescovo cardinale Pellegrino, il superiore ge[illegible] dei Giuseppini Paolo Mincisochi, gli ex superiori generali Casarl, di 87 anni, e Boschetti, il vicario apostolico nel Napo (Equador) mons. Spiller, mons. Jose Cottino in rappresentanza del clero torinese. I «miracolati» per intercessione del Murialdo, secondo il riconoscimento ufficiale ecclesiastico, Fabrizio Miglio di 17 anni e Tiziana Briccarello, di 5, hanno portato all'altare il pane [illegible] momento dell'offertorio, mentre il vino, prodotto nella colonia agricola [illegible] Rivoli Torinese, è stato [illegible] da un la[illegible] e da [illegible] studente.

[illegible] di lasciare il tempio Paolo VI ha benedetto il gonf[illegible] di Torino al quale era [illegible] riservato un posto accanto all'altare; poi [illegible] cappella di San Sebastiano, se[illegible] dal resto della basilica da tendaggi di damasco, ha improvvisato una udienza particolare per il p[illegible] [illegible] Consiglio Rumor e [illegible] la delegazione governativa, per l'avvocato Dezani, che rappresentava il sindaco di Torino, e per il presidente della provincia Oberto.

Filippo Pucci

Centocinquantamila "penne nere,,

Canti, fanfare, applausi gli [illegible] sfilano a Brescia

Alla sfilata ha assistito il ministro [illegible] Difesa, [illegible] Tanassi - Delegazioni dall'Istria e dall'America Latina

dal corrispondente

Brescia, lunedì mattina.

Centocinquantamila alpini sono [illegible] ieri in via XXV Aprile e in via XX Settembre (le due strade dedicate agli eventi storici di cui quest'anno si celebrano il [illegible] anniversario e il centenario) davanti al ministro della Difesa, on. Tanassi, al capo di stato maggiore della Difesa, gen. [illegible]chesi, e al [illegible] Magri, comandante del [illegible] Corpo d'Armata del settore occidentale con sede a Torino. Migliaia di bresciani hanno applaudito le penne nere provenienti da tutta Italia.

Brescia è stata scelta come sede [illegible] raduno [illegible] penne [illegible] per festeggiare il 50° anniversario della f[illegible]dazione della sua sezione.

Ha aperto la sfilata la fan[illegible] della divisione Orobica, di stanza a Milano, precedendo la bandiera del V [illegible]gimento alpini, decorato dell'Ordine militare d'Italia, di [illegible] medaglie d'oro e [illegible] altre medaglie al valor militare, [illegible] vessillo [illegible] scortato [illegible] un battaglione in armi, [illegible] del V reggimento, dove affluiscono in prevalenza [illegible] alpini [illegible] montagne bresciane.

Via via si [illegible] visti i [illegible]nerali e gli ufficiali superiori delle truppe alpine in servizio, gli alpini insigniti dell'Ordine militare d'Italia e di medaglia d'oro, il labaro nazionale, scortato dal presidente dott. Merlini e [illegible] consiglio nazionale dei [illegible] fondatori dell'Ana con la [illegible]diera del 1919; le penne [illegible] degli esuli dall'Istria, [illegible] sezioni di Trieste, Trento, Gorizia e Bolzano, quelli dell'America Latina, [illegible] Somalia, del Canada.

Particolar[illegible] festeggiati sono stati gli alpini dei cinque reggimenti non ricostituiti dopo l'ultimo conflitto, soprattutto quelli del 3° Alpini della divisione Cuneense che sui fronti di Grecia, Albania e Russia, scrissero pagine gloriose. Erano le 14 quando le sezioni del Bresciano hanno chiuso la lunga sfilata.

Il ministro Tanassi, nel di[illegible] rivolto agli alpini, ha detto tra l'altro: «L'Italia, uscita dalla dittatura fascista, l'Italia della [illegible] e della lotta di liberazione, l'Italia democratica e repubblicana ha percorso in quest'ultimo quarto di secolo un lungo cammino di progresso e di conquiste sociali; in questo periodo, il reddito nazio[illegible] paragonato a quello del 1939, che fu [illegible] più alto dall'unità d'Italia, è stato triplicato. Questo impetuoso sviluppo del Paese ha creato e crea problemi [illegible] nuovi e di difficile soluzione; tuttavia anche [illegible] difficoltà che attraversiamo sono legate alla crescita della nostra società. Certamente un punto [illegible] crisi è costituito dalla esigenza di adeguare le strutture dello Stato e di [illegible] sua classe dirigente al continuo sviluppo civile dell'Italia».

«Di questa crisi — ha proseguito Tanassi, — fa parte anche il rapporto di comprensione, di fiducia, di rispetto, di solidarietà [illegible] le forze armate e il resto della Nazione. Sembra talvolta che le nostre forze armate siano considerate quasi estranee al corpo della Nazione, mentre in realtà, come ebbe a dire il presidente della Repubblica, le forze armate raccolgono nelle loro file i nostri figli e pertanto rappresentano il meglio di [illegible] stessi».

Il [illegible] ha concluso: «Queste vostre adunate, [illegible] tre indicano [illegible] Paese l'esigenza [illegible] accrescere i valori [illegible]rali senza [illegible] quali lo stesso progresso economico e sociale diventa [illegible] freno per migliorare il livello di civiltà che è l'obiettivo di ogni uomo libero, svolgono una funzione ancora più preziosa; dicono [illegible] distratti, ai cinici, [illegible] saccenti che il popolo, gli operai, gli impiegati, i contadini, gli intellettuali, i tecnici e le forze armate sono la stessa cosa».

Sandro Minelli

Acqui, lunedì mattina — Si è svolta ieri pomeriggio a Sessame, nell'Astigiano, la tradizionale festa del «Bacione»: manifestazione gastronomica ripetuta ogni anno con successo.

[illegible] [illegible] milanese presso Lodi

[illegible] mondana uccisa trovata in [illegible] canale

Nei vestiti non [illegible] documenti - Era stata colpita al capo con [illegible] corpo contundente

dal corrispondente

LODI, lunedì mattina.

Il corpo d'una giovane donna, probabilmente una mondana assassinata, è stato trovato ieri mattina poco prima di mezzogiorno in un canale di irrigazione della Bassa milanese, a 17 chilometri da Lodi. Il corpo della do[illegible] era [illegible] dalla corrente del canale Borromini, che si diparte dal fiume Lambro meridionale. Un carrozziere resi[illegible] a Valera Fratta, nell'uscire [illegible] casa, ha scorto il corpo e ha informato il medico condotto della borgata e i carabinieri.

Sono stati il carrozziere, Alfredo Acquati, [illegible] 38 anni, e il medico dott. Antonio Monti a trarre a riva il cadavere, trasportato poi nella [illegible] mortuaria del cimitero del paese. Una perizia necroscopica [illegible]guita [illegible] medico legale [illegible] incarico della Procura della [illegible]pubblica di Lodi ha accertato [illegible] corpo [illegible] vittima, dell'apparente [illegible] di 22-25 anni, una profonda ferita [illegible] capo, probabilmente prodotta con [illegible] corpo contundente. Il corpo non presenta né abrasioni né altre lesioni. I risultati [illegible] esami suffragano l'ipotesi d'un delitto.

La donna, la cui morte è stata fatta risalire a [illegible] sei-sette giorni fa, indossava una giacca a vento di color [illegible] su [illegible] maglioncino a girocollo verde e minigonna color nocciola. In tasca non aveva documenti, ma solo un [illegible] di chiavi di un'utilitaria. La ragazza era pi[illegible], di corporatura prosperosa, alta 1,60, carnagione olivastra, capelli neri corvini tagliati alla maschietta.

I carabinieri di Lodi hanno compiuto una battuta lungo la strada provinciale Melegnano-Binasco, zona frequentata dalle [illegible] [illegible] la strada per Pavia scavalca il braccio [illegible] [illegible]bro meridionale. Non si esclude che la giovane sia stata assassinata in quella località e gettata nelle acque del fiume. Nella [illegible] zona, tre anni fa, venne uccisa un'altra mondana, «Betty dei camionisti», accoltellata a lato della strada provinciale per Pavia: l'assassino non fu mai scoperto.

g. c.

Caduta ogni pista [illegible] Roma

Forse [illegible] prigioniero il bimbo [illegible]

Continuano le ricerche del piccolo Marco che da otto giorni più nessuno ha [illegible]

nostro servizio

ROMA, lunedì mattina.

Otto giorni [illegible] scompariva Marco Dominici, [illegible] bambino di 7 anni che abitava [illegible] quartiere di Centocelle. I suoi genitori hanno trascorso un'altra domenica di [illegible]sia e di disperazione. Ieri mattina, gli agenti che conducono le ricerche si erano insospettiti per un praticello [illegible] margherite calpestate e per un po' di terra smossa in un fossato del forte Prenestino. Si era [illegible] nel timore di trovare [illegible] corpo del bambino [illegible], ma sottoterra non c'era nulla.

Le operazioni di ricerca proseguono anche questa mattina nella [illegible] maniera: quattrocento agenti e carabinieri setacciano i [illegible] [illegible] Prenestino, Casilino e Tuscolano, sperando in un colpo di fortuna. I funzionari di polizia che conducono le indagini non [illegible] più [illegible] nuova [illegible] [illegible]: «Non è possibile che [illegible] vaghi [illegible] otto giorni per le strade di Roma senza che le sue condizioni, il suo aspetto, le sue lacrime [illegible] l'attenzione [illegible] qualcuno. Se è vivo, qualcuno lo [illegible] [illegible] prigioniero», concludono.

Ma l'incredibile episodio di giovedì notte, fa crollare [illegible] supposizioni. Due donne e [illegible] uomo videro in una [illegible] di Centocelle [illegible] bambino di circa sette [illegible] chiedere disperatamente aiuto. Nessuno scese in strada a soccorrere il piccolo che poteva essere Marco (secondo le descrizioni fornite dai tre testimoni) o poteva anche essere un [illegible] bambino smarrito. I [illegible] hanno dimostrato che è possibile che un bambino vaghi solo in piena notte [illegible] le vie di una grande città e nessuno si fermi a chiedergli dove vada, cosa faccia in giro a quell'ora.

Una madre di famiglia si giustifica per non avere soccorso il bambino, dicendo: «Ho temuto che fosse inseguito da un malintenzionato o da un ubriaco e ho avuto paura di aprire la porta». Un'altra ha parlato al piccolo smarrito da pochi [illegible]tri di distanza, ha visto bene la sua espressione impaurita e lo descrive fedelmente. Dice anche che parlava con la «r» blesa (come il piccolo Marco, confermerà il padre). Suo marito dice di essere sceso in strada mentre il bambino fuggiva, spaventato dai latrati di un cane: «L'ho inseguito, [illegible] l'ho perso di vista». Ha [illegible] la polizia con undici ore di ritardo. «La città, in realtà, è indifferente alla sorte del piccolo Marco», [illegible]cludono i quotidiani della capitale. Ma sulle testimo[illegible] vi sono grossi dubbi: sono vere o frutto di fantasia?

Se era [illegible] Marco il [illegible] visto giovedì [illegible]te, dove può essersi [illegible]sie?

a. r.

L'incidente sulla pista che porta a La Thuile

Grave un industriale torinese che cade con gli sci sul Rutor

E' Aldo Provera, 53 anni, titolare [illegible] una fabbrica di [illegible] per [illegible] Forse è stato colto da malore mentre scendeva a valle - [illegible] ricoverato ad Aosta

dal corrispondente

Aosta, lunedì mattina.

Un industriale torinese, titolare di una fabbrica di materiale per edilizia, si è gravemente infortunato in Valle d'Aosta cadendo con gli sci sul ghiacciaio del Rutor, lungo l'itinerario sci-alpinistico [illegible] porta a La Thuile. Si tratta di Aldo Provera, 53 anni, residente in strada dei Todini 25, Torino; che è stato [illegible] trasportato all'ospedale Mauriziano [illegible] Aosta da un elicottero del Soccorso aereo di Linate. Il Provera, in lieve stato commotivo cerebrale, è ricoverato con prognosi [illegible]servata: nell'incidente ha riportato un trauma cranico con sospetta frattura.

Con la moglie, Margherita Grosso, ed i due figli, Sara di 14 anni e Massimo di 12, il Provera, accompagnato dalla guida Piero Maquignaz di Cervinia e dai maestri di sci del Sestriere Fr[illegible] Arrigoni e Bruno Piazzalunga, era salito ieri mattina, verso le 10, alla Testa del Rutor con un «Pi[illegible] Porter» della società Ali-Aosta. Il pilota, comandante Cesare [illegible], aveva depositato la comitiva, salita a Torino-Caselle, a circa 3300 metri di altitudine.

La giornata [illegible] splendida. Altre venti persone avevano approfittato dell'aereo, in turni successivi, per affrontare il non difficile itinerario [illegible] alpinistico. L'incidente è avvenuto alle 12,30 circa, poco al disotto del Rifugio Deffeyes (2494) [illegible] una q[illegible] all'incirca [illegible] duemila metri. «Per me l'incidente rimane inspiegabile — ci ha detto la guida Maquignaz —. Il Provera, che aveva ultimata la discesa e che era quasi fermo, improvvisamente è [illegible]duto a terra, battendo il capo contro alcune rocce. Forse è stato colpito da un improvviso malore. Immediatamente [illegible] siamo resi conto che le sue condizioni erano abbastanza gravi. Sono sceso allora a La Thuile, a dare l'allarme al Soccorso alpino».

Per il trasporto a valle del ferito, è stato richiesto a Mi[illegible] Linate l'intervento immediato [illegible] un elicottero del Soccorso aereo. Sull'«Agusta Bell 204 B», pilotato dal maresciallo Villani, all'aeroporto di Aosta prendevano po[illegible] [illegible] guida Beniamino Henry, presidente nazionale delle guide e direttore del Soccorso alpino valdostano, e il dott. Bassi, medico condotto di Courmayeur, che prestava le prime [illegible] al ferito.

[illegible] dopo le 16 l'elicottero atterrava in un prato nei pressi dell'Ospedale [illegible] Aosta, recando a bordo il Provera, in stato di choc, accompagnato dalla moglie e dai figli. I medici, per [illegible] riservata la prognosi, non disperano di salvarlo.

l. v.

Guida alpina francese [illegible] sul Breithorn

Anche un tedesco [illegible] perso la vita in un [illegible]

Cervinia, lunedì mattina.

(a.) Due incidenti mortali sul ghiacciaio del Breithorn. Una comitiva di quattro alpinisti [illegible] marsigliesi, con la guida savoiarda Jacques [illegible]mat, [illegible] Les-deux-alpes, partita [illegible] buon'ora sabato mattina dal rifugio del Theodulo, voleva raggiungere in sci il rifugio Mezzalama. Verso le 10 il tempo cambia.

I cinque francesi, all'altezza del colle del Breithorn, [illegible] cidono [illegible] tornare indietro: le tracce [illegible] salita scompaiono nella [illegible] ventata, la [illegible]mitiva sbaglia strada e si infila giù per il ghiacciaio del Piccolo Cervino. Un ponte di neve cede e inghiotte la guida Jacques Belmat, di 27 anni, e Jean Gey, di 29 anni, ingegnere a Marsiglia. Gli altri tre, dopo ore di fatica, riescono a recuperare Jean Gay, leggermente ferito.

I quattro superstiti trascorrono la notte nella tenda, sul ghiacciaio, e domenica mattina uno di loro scende a Plateau Rosa per dare l'allarme. La salma della guida è stata recuperata ieri dall'elicottero del soccorso di Zermatt.

Sempre [illegible] mattina, una comitiva di tedeschi si dirigeva verso il Breithorn lungo il percorso normale: uno dei componenti è caduto in [illegible] crepaccio all'altezza della partenza della pista del chilometro lanciato. Solamente ieri, con lo stesso elicottero del soccorso di Zermatt, la salma è stata recuperata. Si ignorano altri particolari.

Due autisti vendevano il [illegible] di Bonifacio

Agropoli, lunedì matt.

(r.a.) Due autisti di Agropoli, Salvatore Vessicchio, di 34 anni, e Gennaro Taddeo, di 50, sono stati arrestati dai carabinieri su mandato di cattura emesso dal pretore dott. Di Lieto, per l'accusa di smercio clandestino [illegible] prodotto [illegible]icancero del [illegible] Liborio Bonifacio.

Le indagini sullo smercio del preparato del veterinario di Agropoli continuano sotto la direzione del comandante del Gruppo carabinieri di Salerno, col. Capone. Secondo quanto è stato accertato, i due autisti, venuti in possesso di flaconi contenenti il farmaco, li avrebbero venduti a familiari di malati facendoli pagare centomila lire a [illegible].

L'amico [illegible] Tamara accusato di 4 reati

Stamane [illegible] dal giudice per la notte degli schiaffi

La bella di Parma aveva chiesto 100 milioni di danni

dal nostro inviato

PARMA, [illegible] mattina.

Mandato di comparizione per Pier Luigi Bormioli, che stamane si presenta a Milano al giudice istruttore dott. Giuseppe Patrone. Deve essere interrogato sull'episodio passato alle cronache [illegible] «la notte degli schiaffi», e sul quale si indaga parallelamente all'«inchiesta grossa», quella del «giallo senza cadavere» di Parma.

Bormioli si presenta alle 10 in veste di imputato. Nel mandato di comparizione sono elencati i reati a suo carico. Quattro: lesioni lievi, sequestro di persona a fine di libidine, atti [illegible] e tentata violenza carnale. L'episodio è avvenuto la [illegible] [illegible] 22 novembre scorso. Tra «Bubi» e Tamara la relazione era già incrinata. Quel [illegible] [illegible] i due erano stati a cena in un night, ma più per abitudine che per altro. Do[illegible] Be[illegible] «commercialmente» la [illegible] del loro rapporto. Poco dopo, [illegible] sato, la coppia [illegible] [illegible] via Guastalla, Tamara racconterà che a questo punto Bubi la voleva costringere [illegible] fare la pace per forza». Al suo rifiuto, l'amico aveva perso la testa. Tre testimoni lo confermano, il metronotte Igino Ferrari, il medico svizzero Francesco Schulz, e il [illegible] Luigi Cherubelli. Tamara, che sostiene [illegible] [illegible] doveva gettare dall'auto e di averne avuto gravi conseguenze (soprattutto psichiche), parlò di un risarcimento di [illegible] 100 milioni. A gettare acqua sul fuoco è [illegible] perizia che ha definito le lesioni subite [illegible] Tamara guaribili «entro i cinque giorni», e Tamara stessa un soggetto «disarmonico».

Domani a Parma, il giudice [illegible] riprende l'inchiesta sul «giallo senza cadavere». E subito si preannuncia un colpo di scena.

Nullo Cantaroni, direttore di «Sogno», e Alfredo De Marco, proprietario di una «boutique», si presentano a confermare l'alibi milanese di Tamara. E lo sosterranno nonostante la bella di Parma abbia dichiarato [illegible] giudice che il 23 gennaio, data dell'attentato automobilistico alla marchesa Maria Stefania, moglie del Bormioli, si trovava a Parma. Il dott. Furlotti è deciso ad arrestarli per falsa testimonianza se non ritrattano. Ma i due, e soprattutto N[illegible] Cantaroni, sostengono di dire la verità. Cantaroni considererà Tamara «pazza» se lo smentisce.

Il dott. Furlotti resta nell'«occhio del tifone», circondato da una calma che è solo apparente. Gli avvocati della difesa Bovio, [illegible] (e pare anche il sen. Giovanni Leone) si accingono a dare battaglia in forme definite clamorose (si è parlato addirittura di «[illegible]» del magistrato).

Il procuratore [illegible] Repubblica di Parma, dottor Lanna, ha ordinato intanto il sequestro in tutto il territorio nazionale della pubblicazione «La donna nel mondo», contenente un supplemento [illegible] fotografie di Tamara [illegible] ritenute [illegible]

m. [illegible]

Tempo e weekend

Temperatura (finalmente) in aumento

ROMA, lunedì mattina.

L'Aeronautica ha comunicato le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alle 20 di oggi:

«Al Nord, al Centro e sulle Isole tempo buono, [illegible] tendenza ad [illegible] della nuvolosità alta stratificata sulle regioni settentrionali. Al Sud poco nuvoloso per nubi cumuliformi in accentuazione nelle ore pomeridiane. Temperatura: in lieve aumento al Nord e al Centro; stazionaria al Sud.

Aosta, lunedì mattina.

Splendida domenica di sole in Valle d'Aosta dove sembra finalmente arrivata la tanto sospirata primave[illegible]. Per tutto il giorno il traffico è stato intenso, [illegible] sulla statale che sull'autostrada. A migliaia le auto hanno risalito le vallate laterali, uscite dal letargo invernale. Nel primo pomeriggio, la temperatura ha superato i 20 gradi [illegible] Aosta, i 16 a Courmayeur, i 10 a Cervinia ed è risalita sopra lo zero anche in alta montagna.

Cuneo, lunedì mattina.

Cielo sereno ieri sul Cu[illegible] con temperature però al disotto della media; in montagna i turisti hanno avuto [illegible] freddo e in molti condomini è stato ripreso il riscaldamento. Al Colle di Tenda, al Tre Amis e al Cros di Limone folle [illegible] sportivi hanno ancora, forse per l'[illegible] domenica, praticato lo sci. Intenso il traffico automobilistico su tutte le principali strade per il rientro in città dopo il lungo weekend.

Bardonecchia, lunedì matt.

Migliaia di turisti hanno invaso la conca di Bardonecchia [illegible] durante questo lungo weekend di maggio. Sole sfolgorante, in un clima primaverile, [illegible] perfetta [illegible] sulla cerchia delle montagne.

Sestriere, [illegible] mattina.

Il lungo weekend [illegible] 1° maggio è stato rallegrato da un cielo radioso e [illegible] [illegible] splendido sole. Venerdì e sabato la temperatura si è man[illegible] un po' rigida, ma ieri il clima era mite, tanto che molti gitanti hanno consumato il pranzo al sacco, su spiazzi senza [illegible].

[illegible], lunedì mattina.

Oltre quattrocentomila turisti hanno trascorso sulla costa ligure il lungo weekend [illegible] primo maggio. Il [illegible], dopo tante giornate fredde ed ostili, ha favorito questa vacanza inondando di sole l'arco delle Riviere e facendo [illegible] lire il termometro a quote quasi estive: 19-20 gradi. Gli stabilimenti balneari, i cui battenti sono stati riaperti per l'occasione, hanno registrato un notevole afflusso di bagnanti.

Con centinaia d'auto ferme

I teddy-boys paralizzano Stoccolma

La polizia è scesa a patti per evitare violenze più gravi, ma ha filmato i teppisti - Assalto all'edificio [illegible]

dal corrispondente

Stoccolma, lunedì matt.
Gravi disordini sono avvenuti a Stoccolma [illegible] notte tra sabato e domenica: li hanno provocati i *teddy boys*, scatenati in una serie di violenze senza precedenti negli ultimi anni.

[illegible] mezzanotte [illegible] sabato centinaia di vetture con a [illegible] giovani teppisti, [illegible] parte ubriachi, hanno [illegible] completamente il traffico nel centro di Stoccolma, collocando le loro [illegible]chine [illegible] traverso per le strade. Alle ingiunzioni della polizia di sgomberare, tutti hanno risposto di avere noie al motore e si sono messi a smontare i filtri dell'aria ed i carburatori.

Due ore dopo i *teddy boys* hanno bloccato un ponte, interrompendo completamente il traffico tra la parte nord e la parte sud della città. Non hanno lasciato passare nemmeno le ambulanze.

Alle cinque del mattino la colonna si è diretta verso una località dell'arcipelago a 30 chilometri da Stoccolma. Qui giunti, i teppisti hanno spaccato tutte le lampadine della illuminazione pubblica e diverse vetrine. Infine hanno dato l'assalto ad un locale notturno, distruggendo in pochi minuti tutti i mobili e gli arredamenti.

Per evitare disordini più gravi, la polizia non è intervenuta, ed è scesa, più tardi, a patti con i *teddy boys* [illegible] hanno promesso di astenersi da altra violenza. La colonna [illegible] vetture è quindi tornata a Stoccolma, percorrendo le vie del centro, a forte andatura e suonando il clacson.

I [illegible] provocati sono ingenti. La polizia ha filmato per tutto il tempo i *teddy boys* e ne ha denunciati circa un centinaio.

Un altro grave episodio è poi accaduto a Stoccolma, domenica mattina alle 7. Circa 150 giovani estr[illegible] di sinistra, con il viso mascherato per evitare di venire identificati, hanno da[illegible] l'as[illegible] al Centro Culturale e di Informazione degli Stati Uniti ed hanno spaccato trentasei grandi vetrine.

L'assalto è [illegible] improvvi[illegible]ed è durato non più di tre minuti, dopo di che gli estremisti sono ripartiti di corsa, a piccoli gruppi.

Walter Rosboch

Moglie di un deputato [illegible] scippata in piazza [illegible] Pietro

Roma, lunedì mattina.
Due giovani hanno strappato la borsetta alla moglie di un deputato francese, Marie Edmei di 45 anni e uno dei ladri è stato arrestato poco dopo. Il [illegible] è avve[illegible] a Borgo Pio, nei pressi di piazza San Pietro dove la signora [illegible] si era recata con il marito Jean Abbe-Decarroux di 47 [illegible] per assistere alla canonizzazione di Leonardo Murialdo.

La coppia mentre si [illegible] dirigendo a piedi verso il centro è stata avvicinata da due giovani a bordo di una moto [illegible] mossa fulminea ha strappato la borsetta alla donna.

La moto si è allontanata a gran velocità ma percorsi un centinaio di metri, è andata ad urtare contro un'auto. I due giovani, caduti in terra in seguito all'urto, so[illegible] stati affrontati da alcune persone che [illegible] assistito al fatto. Uno dei due ladri, Augusto Pulcini di [illegible] anni, è stato immobilizzato [illegible] il [illegible] complice è riuscito a fuggire. Il Pulcini poco dopo è stato [illegible]to a una pattuglia di agenti che l'hanno arrestato e portato all'ospedale.

La borsetta della signora Edmei è stata recuperata e consegnata alla proprietaria.

Terminata la manifestazione anarchica

Sono scesi dalle mura

La protesta è finita: gli anarchici scendono dalle mura (Telefoto Ansa)

Sui bastioni di Porta San Giovanni 11 giovani hanno protestato per [illegible] giorni e due notti contro l'arresto di Valpreda

dal corrispondente

Roma, lunedì mattina.
(r. r.) Gli undici anarchici che per tre giorni e due notti hanno occupato i bastioni di Porta [illegible] Giovanni, per protesta contro la [illegible] Pinelli e l'arresto di Valpreda, hanno concluso [illegible] pomeriggio la [illegible] manifestazione.

Sulla strada, ad attenderli hanno trovato alcune auto della squadra politica, che li ha condotti in questura, dove sono stati identificati.

Sono tutti giovani residenti a Milano, tra i quali due ragazze e due minorenni di 15 anni; tra [illegible] sono anche Leonardo Claps e Pasquale Valitutti, entrambi coinvolti nelle indagini per l'attentato del 12 dicembre a Milano.

Valitutti è il testimone che recentemente ha [illegible] di [illegible] udito, mentre era in stato di fermo nella questura di Milano subito dopo la strage alla Banca dell'Agricoltura, urla e trambusto nella stanza in cui era interrogato l'anarchico Pinelli.

La sinistra ritira i suoi candidati

Grave spaccatura nella dc valdostana

Il [illegible] capeggiato dall'avv. Malagutti ha ritenuto una «inaccettabile discriminazione» l'offerta di [illegible] posti su 40 nella lista per le prossime amministrative

dal corrispondente

Aosta, lunedì mattina.
[illegible] democrazia cristiana della Valle d'Aosta si è spaccata. La [illegible] dc. facente capo all'avv. Malagutti, di fronte al *«rifiuto categorico» di assegnare «un congruo numero di posti»* [illegible] capeggiato dall'ex [illegible] Ilario Lanivi al Comune di Aosta, [illegible] a [illegible] su [illegible] rappresentanti della lista dello scudo crociato che verrà presen[illegible] a Palazzo Civico per le prossime elezioni amministrative del 7 giugno, ha deciso di ritirare tutti i suoi candidati. *«Il* [illegible] — si dice in [illegible] comunicato emesso dalla sinistra democristiana a proposito [illegible] opposto alla sua richiesta — *rappresenta* [illegible] *inaccettabile discriminazione ed un irresponsabile comportamento* [illegible] *confronti* [illegible] *vasto settore del partito per il rispetto che dobbiamo al nostro elettorato».*

La decisione, cui potran[illegible] seguire altri gravi provvedimenti, come la presentazione [illegible] propria, è stata presa ieri sera dalla sinistra democristiana, alla fine della riunione del Comitato regionale del partito, riunitosi per ratificare le liste che dovranno [illegible] presentate nei prossimi giorni e per prendere in esame la [illegible] politica regionale in seguito alla crisi che travaglia il Governo di centro-sinistra, comprendente [illegible], psi, psu e Rassemblément Valdôtain, dopo la bocciatura del bilancio di previsione.

[illegible] tal proposito il Comitato regionale della dc ha approvato a maggioranza un ordine del giorno nel quale si ribadisce *«la volontà di continuazione nei contatti con i partiti di centro-sinistra e i movimenti del Rassemblément e dell'Union Valdôtaine allo* [illegible] *chiarire il proprio* [illegible] *di vista non pregiudizialmente contrario all'allargamento della attuale maggioranza all'Union Valdôtaine». «Nel contempo,* però — si precisa nel comunicato —, *consci che incombe al partito di maggioranza* [illegible]*lativo di suggerire* [illegible] *soluzione politicamente e amministrativamente valida, il Comitato regionale della dc ha ravvisato l'indispensabilità di una immediata soluzione della crisi regionale per ovviare ai gravi ed ovvi inconvenienti connessi alla carenza degli organi amministrativi della Regione».*

A tale scopo il Comitato regionale della dc ha invitato il presidente della Giunta, Bordon, attualmente dimissionario, a ripresentare, previ accordi con i partiti e movimenti dell'attuale maggioranza, [illegible] Giunta dimissionaria, la quale dovrà riproporre al Consiglio al più presto il bilancio di previsione per l'anno in corso. *«Nel caso in cui Giunta e bilancio dovess*[illegible] *nuovamente esser posti in minoranza dall'azione indiscriminata dei "franchi tiratori"* — conclude il comunicato ufficiale della dc — *è certo che si dovrà ricorrere ad una anticipata consultazione elettorale».*

La situazione appare [illegible]ve. E' ormai certo [illegible] fratture apertasi al momento della elezione del sindaco di Aosta, quando fu battuto il candidato della [illegible] Lanivi, si è ulteriormente allargata, divenendo ormai irrimediabile. Il segretario [illegible] la dc valdostana, avv. Tubère, è partito stamane alla volta di Roma, per conferire con il segretario nazionale, Forlani.

i. v.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPON[illegible]

Lanciati da una nave semiaffondata

Razzi cecoslovacchi usati dall'Egitto

Secondo gli israeliani, non hanno causato danni
Due morti e nove feriti per un [illegible] a Gaza

nostro servizio

Tel Aviv, lunedì mattina.
Un sabotatore palestinese è stato ucciso la notte scorsa durante uno scontro a fuoco con una pattuglia israeliana, nella regione di Keren Zimra, nell'alta Galilea. Lo ha annunciato un portavoce israeliano, precisando che il sabotatore apparteneva probabilmente al gruppo di terroristi che una pattuglia israeliana aveva intercettato nell'alta [illegible] *la notte scorsa, quattro dei quali erano stati uccisi.*

[illegible] *sono rimasti uccisi e nove altri feriti, alcuni dei quali in modo grave, per l'esplosione di una bomba lanciata ieri mattina contro un autobus a Gaza. L'automezzo era partito alla volta di Gerusalemme quando è avvenuto l'attentato.*

Gli israeliani residenti nella parte nord della valle del Giordano hanno dichiarato di avere udito altre esplosioni e sparatorie provenienti dalla zona oltre il confine giordano, dove l'altro ieri [illegible] *avvenuti scontri fra soldati regolari giordani e guerriglieri palestinesi. Spari di mitragliatrici e di armi automatiche sono stati sentiti fino a dopo la mezzanotte, ora locale.*

Aerei israeliani hanno bombardato per quasi due ore, nella notte fra sabato e domenica, postazioni di artiglieria e di mortai ed altri apprestamenti egiziani nei settori settentrionali e centrali del Canale di Suez, dai quali si era sparato, sulla sponda occupata dagli israeliani.

In mattinata nel golfo di Suez, presso Al Tur, razzi cecoslovacchi sono partiti [illegible] *una nave semiaffondata, ma non hanno provocato danni agli israeliani. Si presume che fossero stati installati durante la notte da sommozzatori egiziani, e collegati con un dispositi*[illegible] *di accensione a orologeria. L'impiego* [illegible] *razzi è insolito, sul fronte egiziano.*

Radio Cairo ha asserito che prima dell'alba un reparto egiziano aveva effettuato uno sbarco nel Sinai meridionale incendiando un accampamento israeliano.

(Ansa - Associated Press)

Riappare a Mosca il busto di [illegible]

MOSCA, lunedì mattina.
Per la prima volta dopo la «destalinizzazione» un busto di [illegible] è esposto in una Galleria d'Arte [illegible]vita in occasione di una retrospettiva artistica, dedicata all'ultima [illegible].

Il busto, alto circa ottanta centimetri e di marmo bianco, è opera di Z. Virenski, artista [illegible] Repubblica russa e membro corrispondente dell'accademia di Belle Arti dell'Urss. L'opera è stata eseguita nel 1954.

Non è stata notata alcuna reazione particolare dei visitatori dell'esposizione di fronte al busto di Stalin.

(Ansa)

L'INCIDENTE DI SERA SULLA CUNEO-PEVERAGNO

Ciclista travolto sfonda il parabrezza [illegible] e uccide una donna sull'auto

L'uomo è ancora sconosciuto - La vittima è un'anziana signora di Torino - [illegible] torinese perde la vita a Modena - Biellese uccisa nella [illegible] che finisce contro un camion in sosta - [illegible] 10 [illegible] sulle strade italiane

dal corrispondente

Cuneo, lunedì mattina.
(g.d.m.) *Due morti in un* [illegible] *avvenuto nella serata* [illegible] *sulla provinciale Cuneo-Peveragno, nei* [illegible] *della frazione San Lorenzo. Le vittime sono un uomo sui 60-65 anni non* [illegible] *con identificato,* [illegible] *Elisabetta Rossi, di 78 anni, abitante a Torino in via Nicola Fabrizi 26.*

Verso le 22 una «124» condotta [illegible] *ventitreenne Guglielmo Eliano, studente universitario, originario* [illegible] *Peveragno* [illegible] *a Torino in corso Ferrucci 94 ha travolto lo sconosciuto che in bicicletta viaggiava nella stessa direzione. Lo sventurato catapultato in aria, è piombato sul cofano della vettura ed* [illegible] *spezzato con il capo il parabrezza precipitando poi sull'asfalto privo di vita.*

Accanto al guidatore si trovava [illegible] *Rossi, la quale* [illegible] *l'Eliano a Peveragno.*

La donna riportava un trauma cranico, non si [illegible] *urtando contro il parabrezza oppure perché colpita con violenza alla testa dal corpo del ciclista: illeso invece l'universitario. La Rossi, che lamentava solo un dolore al capo, veniva accompagnata all'ospedale di Cuneo.*

Ieri mattina alle 7,30 un improvviso collasso, diretta conseguenza del trauma cranico, ha stroncato la vita dell'anziana torinese.

Alessandria, lunedì mattina.
(a.c.) *Un morto e quattro feriti in un* [illegible] *avvenuto alle 21 di* [illegible] *sul cavalcavia di Spinetta Marengo (Alessandria). Una «Giulia» condotta dal medico dott. Tullio Barberis, di 48 anni, residente a S. Giuliano Vecchio, sobborgo di Alessandria, diretto verso la nostra città, si è scontrata con una «Nsu Prinz» guidata da Raffaele Nuttei, di 31 anni, residente a Genova, il quale aveva a bordo la moglie Andreina Mantero, di 28 anni,* [illegible] *cera Angiolina Servetto, di 68 anni, ed un conoscente, Claudio Micheletti,* [illegible] *di* [illegible] *anni, tutti residenti a Genova in via Negroni 7/16.*

Nell'incidente la Servetto ha riportato gravissime ferite per cui è morta appena giunta all'ospedale di Alessandria.

Novara, lunedì mattina.
(p. b.) *Una* [illegible] *è morta e il marito è rimasto* [illegible]*mente ferito in un incidente stradale avvenuto la* [illegible] *scorsa sulla domenica nei pressi di Cesto, sulla statale Novara-Varallo. L'auto, guidata da Giambattista Magnani di 61 anni, residente a Ponzone,* [illegible] *gestisce un'autorimessa, con a bordo la moglie Vittoria Soster di 64 anni, ha tamponato un* [illegible] *in sosta. I coniugi hanno riportato gravi ferite. La Soster decedeva poco dopo il suo ricovero all'ospedale di Novara; il marito veniva* [illegible] *curato con prognosi riservata.*

Modena, lunedì matt.
(c. b.) *Un torinese è morto in un incidente stradale avvenuto* [illegible] *15* [illegible] *ieri nei* [illegible] *di Mirandola di Modena. E' Rino Bergamini* [illegible] *anni, abitante a Torino in corso Vinzaglio 13. Alla guida della sua auto, percorreva la via Cavarella di Mirandola diretto verso la frazione di Borghetto quando è finito contro un pullman sul quale viaggiavano una ventina di persone. Il Bergamini è morto sul colpo.*

Milano, lunedì mattina.
(c. b.) *Un uomo è morto e una giovane donna è rimasta gravemente ferita in un incidente stradale accaduto poco dopo le sette di ieri in viale Gabriele d'Annunzio, alla periferia della città. Per cause che non sono state ancora accertate una «Porsche 911» guidata da Virgilio Marchi di 42 anni, abitante a Milano, e sulla quale si trovavano Helga Hantschil di 27 anni, cittadina tedesca residente a Milano, e un'altra donna di cui non si conosce il nome, è andata a schiantarsi* [illegible] *la spalletta in muratura che fiancheggia il Naviglio. La donna che viaggiava con loro è rimasta illesa. L'uomo è morto un'ora dopo il ricovero, mentre la donna è stata giudicata dai medici* [illegible] *prognosi riservata.*

Trento, lunedì mattina.
(a. n.) *Un'auto, guidata da Luigi Sebastiani, di* [illegible] *anni, da Trento, che rientrava dal banchetto nuziale di un suo nipote precedendo la colonna di vetture degli altri parenti diretta verso Cortina all'Adige, uscendo da una curva della statale del Brennero nei pressi di Sorni, è andata a schiantarsi in piena velocità contro un camion proveniente da Bolzano e guidato da Giovanni Santoni, da Cembra. Il Sebastiani è morto sul colpo, mentre una sua cognata, Anna Nardon, di 44 anni che gli era accanto, rimasta seriamente ferita è stata ricoverata in gravi condizioni al nostro ospedale.*

Trieste, lunedì mattina.
(u. s.) *Nelle prime ore della scorsa notte, sulla strada Muggia-Aquilinia, è avvenuto un grave incidente: un'auto è andata a schiantarsi con* [illegible]*lenza contro un palo della linea filoviaria, prendendo subito dopo fuoco. Nel rogo sono morte due persone, mentre una* [illegible] *è* [illegible] *ferita. Le due vittime sono Ezio Sturman e Giuseppe Barocco, abitanti a Trieste; il ferito è sconosciuto.*

L'auto, proveniente da Muggia, aveva da poco superato il ponte sul torrente Ospo, imboccando quindi la strada che porta a una salita. La velocità deve essere [illegible] *rilevante, poiché la vettura, al*[illegible] *d'una piccola curva, ha avuto un improvviso sbandamento, ed è uscita di strada schiantandosi contro uno dei pali della linea filoviaria. Uno dei tre occupanti è riu*[illegible] *a buttarsi fuori dall'abitacolo, rimanendo ferito.*

Bolzano, lunedì mattina.
(e. p.) *Due uomini di Luson (Bressanone) sono morti in un incidente accaduto a pochi chilometri da Bressanone. Le vittime sono l'autotrasportatore Engelbert Winkler, di 40 anni, e Alfred Federspieler, di 28.*

I due [illegible] *insieme su un'auto alle rispettive abitazioni dopo un banchetto nuziale* [illegible] *quando, in una curva a gomito, la vettura guidata dal Winkler, è uscita di strada precipitando per 150 metri in un burrone.*

Palermo, lunedì mattina.
(a. r.) *In una sciagura stradale a Vicari, a* [illegible] *30 chilometri da Palermo, ieri mattina tre persone sono morte ed un'altra è in fin di vita. La «850» sulla quale i quattro viaggiavano, per cause imprecisate, si è scontrata con un pullman che aveva a bordo una comitiva di turisti francesi ed era diretto ad Agrigento.*

Il conducente dell'auto con il padre e la madre, tutti di Gela (Caltanissetta) [illegible] *rimasti uccisi sul colpo. Si tratta di* [illegible]*, Giovanni Ferraudo, di* [illegible] *anni, che era alla guida della vettura, del padre Giuseppe di* [illegible] *anni e della madre, non ancora identificata. L'altra persona a bordo, Carmelo Russotto, di 47 anni, pure gelese, è agonizzante all'ospedale di Palermo.*

Spazzacamini a Locana giunti da tutta l'Europa

Consegnata una medaglia ricordo - Dibattuti i problemi [illegible] categoria: maggiore previdenza ed assistenza

dal corrispondente

Locana, lunedì mattina.
(v.) Organizzato dalla locale Pro Loco, si è svolto oggi a Locana il primo convegno internazionale degli spazzacamini. La [illegible]tazione aveva lo scopo di rendere omaggio ad una categoria di artigiani la cui figura sta diven[illegible] sempre più rara per [illegible] dello sviluppo [illegible]cnologico. Sono state numerose le delegazioni giunte da tutte le zone in cui si pratica ancora questo mestiere difficile e rischioso: le valli del Piemonte, la Lombardia ed in alcuni paesi esteri. Erano presenti infatti al [illegible] spazzacamini di tutta Europa, dai gruppi delle valli Orco, Vigezzo, Mosso, Trento e cannobine a quelli della Svizzera italiana, [illegible] e della Savoia.

Gli spazzacamini di Europa ormai non superano le [illegible] unità ed il loro problema più urgente, per il quale l'associazione sta conducendo una campagna, è quello di una maggiore previdenza e [illegible] [illegible] categoria. La giornata ieri si è iniziata con la consegna a tutti i partecipanti di una medaglia ricordo. Sulla p[illegible] del Municipio si è poi svolta una Messa con l'esecuzione di canti corali eseguiti dalla corale locale di musica ecclesiastica [illegible].

Alle 15, dopo una sfilata per le vie del paese, sul piazzale retrostante la chiesa parrocchiale, sono stati eseguiti canti corali rievocanti la figura dello spazzacamino; vi è stata l'esibizione di gruppi folcloristici tra i quali primeggiavano per numero i componenti e qualità di esecuzione quelli di Masino Visconti e della Valle Soana nei loro caratteristici costumi.

Alla manifestazione sono pure intervenute numerose personalità fra cui [illegible] Luigi Bottazzi, [illegible] di Ivrea, il presidente dell'amministrazione provinciale di Torino, avv. Oberto, il quale ha consegnato una medaglia d'oro alla figlia di [illegible] spazzacamino della nostra valle che lo scorso maggio ha perso la vita a Torino cadendo dal tetto di un fabbricato [illegible] lavorava.

Sette feriti nell'auto travolta dal treno al passaggio a livello

Sono due coppie di sposi con i loro bimbi - Le sbarre [illegible] aperte
La casellante è fuggita dopo l'incidente avvenuto presso Caserta

servizio particolare

Caserta, lunedì mattina.
(a. l.) [illegible] feriti gravi, di cui tre bambini, in un raccapricciante incidente avvenuto ieri poco dopo mezzogiorno sulla linea Napoli-Bari in prossimità di Maddaloni; [illegible] a sei chilometri da Caserta. Un treno merci ha investito [illegible] passaggio a livello, lasciato incustodito [illegible] casellante, un'utilitaria trascinandola [illegible] oltre trecento metri. La donna dopo l'incidente è fuggita.

Gli occupanti della vettura — due nuclei familiari — sono stati immediatamente soccorsi dal personale ferroviario del convoglio e trasportati con auto di passaggio nell'ospedale di Caserta, dove sono stati ricoverati. Hanno riportato lesioni, fratture e stato di [illegible].

I feriti [illegible] l'operaio Domenico Ciaramella, di 31 anni, la moglie Maria Del Prete, di 30, i figli Antonio, di 3, e Domenico, di 5; Alessandra Petriccione, di 27, la moglie Concetta Pasquariello, di 21, ed il figlioletto Marcello, di appena [illegible] residenti a S. Nicola La Strada in provincia di Caserta.

Destano preoccupazioni i piccoli Domenico Ciaramella e Marcello Petriccione che hanno riportato fratture multiple in varie parti del corpo.

L'incidente è avvenuto alle 12,37. Proveniente da Napoli e diretto a Foggia viaggiava il treno merci 7183, guidato dal macchinista Giovanni Romano che aveva al suo fianco l'aiuto Andrea Vassallo. Il transito del convoglio era stato poco prima segnalato telefonicamente alla casellante Rosa Cuoco, di 68 anni, responsabile del passaggio a livello di Ponti della Valle Caudina, dove è avvenuta la sciagura.

Sembra che la donna [illegible] distratta da altre faccende [illegible]bia dimenticato di [illegible]re le sbarre. Quando è sopraggiunta la «500» [illegible] dal Ciaramella, il conducente [illegible] imboccato sicuro l'attraversamento [illegible] binari.

La collisione tra la locomotrice e l'utilitaria è stata inevitabile, nonostante che il merci viaggiasse a moderata velocità e che il macchinista appena accortosi dell'improvviso ostacolo, avesse azionato con rapidità i freni di emergenza.

Nell'urto, uno dei respingenti del locomotore ha agganciato l'utilitaria, da cui provenivano grida di terrore e invocazioni di aiuto. Prima che il convoglio arrestasse la sua corsa, la «500» è stata trascinata per oltre trecento metri.

I primi soccorsi ai poveretti sono stati prestati dai macchinisti che con cautela hanno [illegible] i feriti dalle in[illegible] contorte della macchina ed adagiati sul ciglio della strada in attesa di avviarli in ospedale. Sul posto poco dopo sono giunti i carabinieri, funzionari ed agenti della polizia ferroviaria. La casellante è fuggita e viene attivamente ricercata. Il traffico ferroviario sulla linea per Bari è rimasto bloccato fino alle prime ore del pomeriggio, mentre un'inchiesta è [illegible] aperta.

Ovada, lunedì mattina — Il cardinale Giuseppe Siri [illegible] inaugurato ieri, nella parrocchia di S. Croce a Capanne di Marcarolo, cinque nuove campane offerte dai fedeli.

Improvvisamente in Pietra Ligure è mancato

Giacomo Deabate (Rino)

Ne danno il triste annuncio la moglie Margherita Gambetta, il fratello Mario, la cognata Rosì e parenti tutti. La Salma arriverà a Torino oggi 4, [illegible] alle ore 16 ove avranno luogo le esequie nella Cappella del Cimitero Generale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, corso IV Novembre [illegible]
— 4 maggio 1970.

[illegible] e famiglia partecipano al dolore della [illegible] Margherita per la scomparsa del [illegible]

Rino Deabate
— Torino, 3 maggio 1970.

Affettuosamente vicini ai familiari partecipano al dolore per la scomparsa di RINO [illegible]

La famiglia [illegible] partecipano al dolore di Rita.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Annunziata Gaude Fiori

[illegible]
— Torino, 3 maggio 1970.

[illegible]

Gli amici:
Mario e Maria [illegible]
Angela [illegible]
[illegible]
sono affettuosamente vicini al caro Ferruccio Gaude.

Ha raggiunto il marito in Cielo

Maddalena Scoffo ved. Canepa (Marina)

Anziana F I A T - Premio Fedeltà
[illegible]
— Moncalieri, 4 maggio 1970.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Conti in Costanzo

di anni 73

[illegible]
— Casale, 3 maggio 1970.

[illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Conti

[illegible]
— Torino, 3 maggio 1970.

[illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Remo Malta

[illegible]
— 3 maggio 1970.

[illegible]

Dopo una vita interamente dedicata alla Famiglia si è spento

[illegible] Girard (Barba Sandro)

[illegible]
— Torino, 3 maggio 1970.

[illegible]

Oscar Cassone
— Torino, 4 maggio 1970.

[illegible]

Caterina Bergallo
— Torino, 3 maggio 1970.

Tragico incidente ippico stroncava la giovane vita di

Marco Lodico

di anni 13

[illegible]
— Rivarolo Canavese, 3 maggio 1970.

[illegible]

Marco Lodico

[illegible]
— Rivarolo Canavese, 3 maggio 1970.

[illegible]

Marco Lodico
— Verbania, Caserma Garibaldi, 3-5-70.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Alessandrina Meriggi

[illegible]
— Ivrea, 3 maggio 1970.

Cristianamente è mancata

Margherita Del Col ved. Del Tedesco

[illegible]
— Torino, 4 maggio 1970.

[illegible]

Maria Ferrero

sempre presente nel cuore di quelli che amò e che La amarono.
— Torino, 4 maggio 1970.

Si è ucciso?

Introvabile l'omicida di Genova

GENOVA, lunedì sera.

Ancora nessuna traccia di Ferruccio Maggi, 37 anni, l'[illegible] in un ufficio di Sestri Ponente ha ucciso a colpi di rivoltella il perito elettronico Emilio Poli, 37 anni, e ha ferito gravemente la moglie, Marina Facco, 32 anni.

Polizia e [illegible] lo stanno ricercando alti[illegible]te. Subito dopo il delitto sono stati posti sotto controllo i valichi di confine, le stazioni marittime, l'aeroporto, le stazioni ferroviarie e le autostrade. Non è stata però scartata l'ipotesi che l'omicida si sia rifugiato sulle alture della città per togliersi la vita.

Le condizioni di Marina Facco, ri[illegible] con prognosi riservata all'[illegible] Martino, permangono [illegible] preoccupanti ma i medici non disperano di salvarla. Ieri le sono state [illegible]ticate trasfusioni [illegible] per consentire ai chirurghi d'intervenire: occorre infatti estrarre la pall[illegible]la che, penetrata dietro l'orecchio sinistro, si è conficcata nell'osso parietale.

Facevano parte di una comitiva

Chiedono asilo in Italia 7 turisti cecoslovacchi

Uno a Genova, gli altri a Verona - Il racconto di uno studente di Praga: « Volevano mandarmi a lavorare in miniera per farmi espiare la colpa di aver appoggiato Dubcek »

dal corrispondente

[illegible], lunedì sera.

Sette turisti cecoslovacchi hanno chiesto asilo politico alle autorità italiane. Uno di essi, Josef Bernasek, 26 anni, di Dobriol, si è presentato ieri sera alla questura di Genova; gli altri (facevano tutti parte di una comitiva giunta su alcuni torpedoni) si sono rivolti alla polizia di Verona.

Intervistato dai giornalisti, Josef Bernasek, che ha frequentato la facoltà di Chimica all'Università di Praga, ha [illegible]: « Nel 1968, durante il [illegible] corso di Dubcek, ho partecipato alle manifestazioni con le quali il mio popolo salutava la ritrovata libertà. Dopo l'invasione del mio Paese da parte delle truppe sovietiche, sono partito da Praga, cercandomi un lavoro in [illegible] industria chimica, [illegible] perito. Ma qui sono stato preso di mira, per ciò che avevo fatto, con gli altri studenti, durante la "primavera cecoslovacca" ».

« Sono stato più volte [illegible]vocato e interrogato, ha proseguito Josef Bernasek; [illegible] sapere quali manifestazioni avevo organizzato, e volevano conoscere i nomi dei miei compagni. E' stato [illegible] ho preso la decisione di fuggire in Occidente ».

« Per [illegible] ha spiegato il giovane, ho fatto finta di essere un buon comunista, per non destare i sospetti dei miei capi. Dovevano credere che io mi fossi "ravveduto". Era l'unico sistema per poter ottenere di partecipare ad una gita turistica da lampo in programma per i lavoratori delle fabbriche. Finalmente l'autorizzazione è venuta ».

Il giovane ha detto che tra i motivi principali della sua fuga c'era il timore di dover andare a lavorare in una miniera, per espiare « la colpa » dell'appoggio dato a Dubcek.

Filiberto Dani

Quaranta navi russe [illegible]

NAPOLI, lunedì sera.

Quaranta navi sovietiche e dieci-dodici sottomarini [illegible] attualmente nel Mediterraneo. Tali dati sono stati forniti stamane da un portavoce del Comando aeromarittimo della Nato « Maralrmed », costituito due anni fa per il controllo del Mediterraneo. Tra le unità di superficie attualmente nel Mediterraneo vi è la nave portaelicotteri « Moskva». (Ansa)

Migliora l'industriale caduto in sci a La Thuile

AOSTA, lunedì sera.

(l. v.) Sono migliorate le condizioni dell'industriale torinese Aldo Provera, di 53 anni, strada dei Tadini 23, infortunatosi gravemente ieri mentre scendeva con gli sci a La Thuile lungo il ghiacciaio del Rutor: i medici dell'Ospedale Mauriziano della [illegible] città, pur [illegible] la prognosi, prevedono che il paziente possa essere trasferito a Torino fra qualche giorno.

Il Provera era [illegible] al termine della discesa, [illegible] sotto il rifugio Deffeyes, battendo il capo contro una roccia; soccorso dalla moglie Margherita Grosso e dai figli Sara, di 14 anni, e Massimo, di 12 anni, nonché da alcuni maestri di sci che facevano parte della comitiva, era stato trasportato all'ospedale di Aosta con un elicottero del Soccorso aereo di Linate chiamato sul posto dalla guida Beniamino Henry, presidente del Soccorso alpino valdostano. Nell'incidente il noto industriale torinese ha riportato una contusione cranica con sospetta frattura

Avvocati e detenuti in sciopero

E' esplosa a Roma la crisi giudiziaria

(Segue dalla 1ª pagina)

pati che la sistemazione della Cassazione a sud della città, della Corte d'Appello e del Tribunale civile al centro blocchi in [illegible] definitiva il traffico che è già convulso e caotico in qualsiasi ora del giorno.

I tecnici [illegible] sempre sostenuto che 10 mila persone al giorno frequentavano il palazzo di Giustizia. Cinquemila ora affluiranno verso gli edifici di piazzale Clodio; ma le altre cinquemila si riverseranno una parte (piccola) al Viminale per l'attività in Cassazione, l'altra (la maggioranza) in piazza Augusto Imperatore in pieno centro storico con la conseguenza drammatica di creare una nuova corrente di traffico destinata a paralizzare completamente la città.

Il problema è angoscioso [illegible] soltanto per i responsabili capitolini ma anche per gli avvocati ed è per questo che la classe forense minaccia a scioperare se non saranno concentrati tutti gli uffici giudiziari almeno in un'unica sona. *«Attraversare la città per svolgere una pratica è un'impresa impossibile e se, come spesso accade, se ne hanno da svolgerne due nella stessa mattina in Cassazione ed in Corte d'Appello non avremo mai la possibilità di essere puntuali all'appuntamento. La conseguenza è semplice: o il magistrato attende che l'avvocato arrivi e la giustizia sarà ancora più lenta di quanto sia oggi, o non lo attende ed il cittadino-cliente ne subirà tutto il danno ».*

Esiste un altro aspetto del problema, non meno interessante. Cassazione e Corte di Appello [illegible] ospiti in due edifici dell'Inps costruiti per dare un reddito almeno del 5 per cento. Sennonché gli uffici [illegible] pagherebbero un [illegible] d'affitto per 60 milioni annui che costituiscono un reddito molto inferiore. Qualcuno sembra già pronto a denunziare la [illegible] dell'Inps per [illegible] malamente amministrato il denaro pubblico; comunque, sono state preannunciate interrogazioni sull'argomento sia alla Camera sia al Senato.

g. g.

Pensionato di Arona

Trovato in casa asfissiato [illegible]

Arona, lunedì sera.

(a.) I pompieri, chiamati in un alloggio in via Milano, hanno rinvenuto cadavere il pensionato Riccardo Pecora, di 63 anni; l'appartamento era saturo di gas fuoruscito da una stufetta a metano.

Suicidio o disgrazia? I carabinieri hanno aperto indagini. Il [illegible] pensionato, secondo il medico legale, risale ad almeno uno [illegible] fa.

NOVI LIGURE — Alla Galleria d'arte « La Maddalena », in via Giulio Cesare Abba, si apre oggi la mostra personale del pittore Franco Santamaria.

LA FULMINEA TRAGEDIA SUL CAMPO DI FONDOTOCE

Un mazzo di fiori sul banco del ragazzo schiacciato dal cavallo

I funerali del tredicenne Marco Lodico si svolgono domani alle 15 a Rivarolo - Vasto cordoglio in tutta la zona, data anche la popolarità della vittima e dei suoi familiari

dal corrispondente

Rivarolo, lunedì sera.

Tutta la popolazione di Rivarolo è stata profondamente turbata dalla tragica fine di Marco Lodico, il giovane cavaliere perito tragicamente ieri alla Cascina Garianda di Fondotoce durante un concorso ippico. Il tredicenne era studente della terza media Guido Gozzano di Rivarolo, era un promettente cavaliere ed aveva già ottenuto diverse vittorie.

Sabato, accompagnato dai suoi genitori, Luciano Lodico, concessionario della Lancia per la zona di Rivarolo, ed Angioletta Miroglio, contitolare della Vestebene di Alba, aveva raggiunto in compagnia di altri amici il Verbano dov'era in programma una competizione ippica tra il Centro Ippico Canavesano e quello del Verbano.

Marco nelle prove di sabato era risultato primo ex aequo e le prove di domenica erano state molto buone. Stava apprestandosi a disputare la prova a barrage quando è accaduta imprevedibile la disgrazia. Il ragazzo, catapultato dal cavallo « Dama » durante il salto di un ostacolo, è stato schiacciato dall'animale cadutogli sopra.

Dopo gli accertamenti di legge è stato autorizzato il trasporto della salma del giovane cavaliere a Rivarolo in corso Indipendenza 109 dov'è stata allestita la camera mortuaria. Numerosi amici della famiglia Lodico, una delle più note della zona, attendevano muti l'arrivo del mesto [illegible] nel cortile antistante la villa. [illegible] a scuola i compagni [illegible] di Marco avevano gli occhi rossi per il pianto e sul suo banco hanno posto un mazzo di fiori.

La sepoltura [illegible] avverrà domani, martedì, alle 15. Il corteo partirà da corso Indipendenza 109 per la chiesa di S. Giacomo di Rivarolo dove verrà officiato il rito funebre. La salma poi proseguirà per il [illegible] di Ri[illegible] verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Nicola Carruozzo

Marco Lodico (il primo a sinistra) due anni fa a Garianda, la tenuta dove ieri è morto nel tragico incidente

Si vanta con un brigadiere « Ho compiuto due furti »

Alessandria, lunedì sera.

Quattro giovani, Oreste Basta, di 19 anni, Elio Lodi, di 18, entrambi residenti a Torino, Oreste Regaini, di 20 anni, da San Salvatore Monferrato, e Mario Prioni, di 18 anni, di Varallo Sesia, sono stati denunciati dai carabinieri del Nucleo investigativo di Alessandria per furto aggravato. E' stata la mania esibizionistica del Prioni a permettere ai carabinieri di venire a conoscenza dei fatti.

Sul treno Novara-Alessandria si trovavano alcuni giorni fa il brigadiere Sanfilippo, del Nucleo investigativo di Alessandria, di ritorno da una licenza, ed il Prioni, nel quale il sottufficiale riconosceva uno dei tre giovani (gli altri sono il Lodi e il Regaini) fuggiti nel marzo scorso dalla Casa di rieducazione di Boscomarengo (Alessandria) e fermati ad un posto di blocco dei carabinieri di Alessandria mentre si trovavano su una macchina rubata. Per tale impresa erano stati giudicati per direttissima dal Tribunale di Alessandria e condannati a nove [illegible] di reclusione ciascuno.

Il Sanfilippo, a sua volta riconosciuto dal Prioni, dando a vedere di apprezzare l'abilità ladresca del giovane, incominciava a farlo parlare: il giovane, lusingato, si lasciava sfuggire di aver rubato, in complicità con il Regaini, il Lodi e il Basta, oltre [illegible] automobili, una dell'impresario geom. Mauro Ulandi, di 35 anni, un'altra di proprietà della [illegible] Maria [illegible], entrambi di Alessandria: « Ebbene, li abbiamo commessi noi. Anzi, la macchina della [illegible] la tenevamo [illegible] all'Istituto di Boscomarengo, per averla a [illegible] disposizione ». [illegible] grande stupore del Prioni, che riteneva quei furti acqua passata, il [illegible] invitava il giovane a seguirlo in caserma, ove lo denunciava insieme con i suoi compagni e complici.

Seguita l'autopsia sulla salma del missino colpito da una bottiglia

[illegible]va, lunedì sera.

(l. d.) All'obitorio di San Martino è stata compiuta ieri l'autopsia della salma di Ugo Venturini, l'operaio missino di 33 anni morto la sera del primo maggio in conseguenza di una bottigliata in testa, ricevuta durante i disordini che il 18 aprile hanno turbato, in piazza Verdi, un comizio dell'on. Giorgio Almirante. I risultati [illegible] resi noti fra una quarantina di giorni, ma non sembrano esserci dubbi sul fatto che la morte sia stata causata da un'infezione tetanica.

La salma è stata portata nella sede del movimento sociale [illegible], in via XX Settembre, dov'è stata esposta in una camera ardente. I funerali si svolgeranno [illegible] alle 10,30 nella chiesa della Consolazione. Dopo il rito funebre si formerà un corteo che, percorrendo la parte inferiore di via XX Settembre, raggiungerà via Cadorna dove si scioglierà mentre la salma sarà fatta proseguire per il cimitero di Staglieno.

Quanto alla ricerca del responsabile, non ci sono per ora novità: il dirigente dell'ufficio politico della questura, dott. Umberto Catalano, ha visionato il film girato, durante gli incidenti, da un operatore dei mai e [illegible]strato, [illegible] sera.

Ovada: furto di giorno [illegible] di un esercente

Ovada, lunedì sera.

(g. t.) Stamane ignoti sono penetrati nella villa di Vittorio Ratto, commerciante in generi alimentari, in via Novi, mentre i proprietari si trovavano nel negozio di piazza Mazzini e si sono impossessati di due buoni fruttiferi da lire 10 mila caduno, di un rotolo di tendaggi per complessivi 25 metri e di un braccialetto d'oro del peso di circa 50 grammi.

DICK TRACY E LA FONDERIA NASCOSTA

RIASSUNTO — Una coppia di strani coniugi, Barbitt, reduci da una fallita rapina spaziale, sono andati a rifugiarsi, con il loro « magnetobile », nella fattoria di Porky, una [illegible] figura di gangster, che ne approfitta per tiranneggiarli in tutti i modi. Invano i poveri [illegible] cercano di fuggire

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

26 — (continua)

cronaca cittadina

Protesta nella notte degli abitanti [illegible] Vallette

"Non ci portano via i rifiuti„ e li accumulano all'anagrafe

Gli abitanti delle Vallette stanotte hanno ammucchiato sacchi d'immondizia davanti alla porta del distaccamento dell'anagrafe di [illegible] dei Mughetti 10. Stamane, per entrare negli uffici, bisognava scavalcare una barriera di rifiuti.

«E' un gesto di protesta — spiega [illegible] Ciaro, 54 anni, via Magnolie 8 — Gli spazzini non passano tutti i giorni. [illegible] dobbiamo lasciare i sacchi della spazzatura per strada. I [illegible] li rompono e tutta quell'immondizia resta sulla via».

Matteo Cannone, [illegible] anni, dice: «Una volta gli spazzini caricavano la spazzatura direttamente dalle cantine. Ora ogni famiglia deve pagare due uomini [illegible] mese, perché mettano i rifiuti [illegible] sacchetti di plastica. Ma se la canna della pattumiera è otturata, dobbiamo insaccarli noi e portarli nel cortile. E i nostri bambini vanno a giocarci. Ecco dove va a finire l'igiene. Per quello che paghiamo, 9.000 lire all'anno più 500 al [illegible] un [illegible] visto indecoroso».

«Gli [illegible] non vengono regolarmente — [illegible] *Fedora Salvetti, 27 anni* — passano quando vogliono loro. Hanno fatto bene questa notte ad ammucchiare i rifiuti davanti all'anagrafe: così si [illegible] ranno di noi».

Ma al Comune affermano [illegible] non [illegible] questo gesto. Da qualche giorno un ispettore va regolarmente alle Vallette per esaminare le cause del disagio.

[illegible] negli [illegible] dell'anagrafe [illegible] alle Vallette bisognava arrampicarsi sul [illegible] di rifiuti

L'uomo impazzito ha cercato di uccidere il figlio

«Papà è buono: faticava troppo per mantenerci»

In [illegible] Casale tutti hanno parole [illegible] pietà per il [illegible] - Stanotte è stato immobilizzato mentre in una [illegible] furiosa [illegible] per [illegible] tragedia

«*Un brav'uomo*». Questo dicono i parenti, i vicini di casa, i conoscenti ed i compagni di lavoro [illegible] Guido Frizzarin, il muratore [illegible] anni che ieri sera è impazzito, ha cercato di uccidere due volte il figlio Paolo, [illegible]ne, e poi ha tentato di togliersi la vita facendo esplodere una bombola di [illegible]

Anche il [illegible] malgrado il [illegible] provato, [illegible] in ogni [illegible] il padre: «*Non è vero [illegible] cofarmi del male* — ripete soffocando le lacrime. — *Papà è buono. Gli è successo tutto questo perché lavora nel cantiere tutto il giorno per mantenere me ed i miei fratelli*».

Guido Frizzarin è [illegible] vedovo [illegible] fa con [illegible] da mantenere. L'ha aiutato il fratello che vive in Francia prendendo con sé tre dei ragazzi. Altri tre sono in un Istituto di Venezia. L'uomo però non si è mai risparmiato nella [illegible] di riunire la famiglia. Teneva con sé Paolo, che studia, e si faceva aiutare [illegible] una [illegible] sposata che abita a pochi passi dalla sua modesta casa che è al secondo piano di corso Casale 18.

Lavorava duro tutta la settimana e la domenica la passava a spasso con il suo ragazzo, o giocando a bocce come ieri. Era logorato, ma lo nascondeva. E ieri la [illegible] mente ha ceduto. Se l'è presa con l'unica persona che aveva vicino, quella a cui voleva più bene: il figlio Paolo. Ora il [illegible] che è stata solo una [illegible] ma le testimonianze [illegible] lasciano dubbi.

«*Ho sentito il bambino gridare, ho sentito il padre che lo picchiava*» [illegible] la vicina di casa Maria Alpe ved. Galbiati, di 71 anni. «*Ho visto aggrapparsi disperatamente alla ringhiera del balcone per evitare di essere scaraventato in cortile dal padre*» [illegible] ferma un'altra inquilina, Lena Piccinini, 60 anni.

«*Sembrava un padre che rimproverava il figlio perché [illegible] fatto tardi*» ricorda l'automobilista Antonio Attivissimo, 37 anni. Percorreva corso Casale con un amico ed ha visto Guido Frizzarin rincorrere per strada il figlio [illegible] era riuscito a fuggire [illegible] balcone prima che si trasformasse in una trappola mortale.

«*Poi ho visto che l'aveva preso per il collo e cercava di strozzarlo* — prosegue Antonio Attivissimo — *E sono corso a separarli. Non è stato facile*». Guido Frizzarin ormai era pazzo furioso. E' stata una fortuna che passanti e vicini l'abbiano rincorso fino in casa. Infatti il muratore, staccata una bombola di gas dal fornello, stava cercando di incendiarla per provocare una tremenda esplosione che avrebbe certamente causato una tragedia.

Eppure stamane nel quartiere nessuno si è mostrato spaventato. Solo parole di pietà per il muratore. «*Era un brav'uomo* — ripetono tutti — *Speriamo che guarisca e che possa riabbracciare i suoi figli*».

temperatura di oggi

massima	+ 17,3
minima	+ 9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 10,8; ore 8: 10,3; press. 742,3; umid. 82%. Cielo coperto. Previsioni: nuvoloso; venti deboli vari; visibilità ridotta per foschia; temp. in lieve aumento. Temperatura a Caselle: massima 17,4; minima 7,4; media 12,3.

Paolo è ospite degli zii, il padre ricoverato a Collegno

Sogna un posto come portiera al «grand hotel»

Una [illegible] di 18 anni premiata all'[illegible] della categoria - Conosce tre lingue, dice: «In portineria ci vuole anche un po' [illegible]ità»

Anche una donna farà il «portiere d'albergo». Si chiama Matilde Falciano, abita a Bormio, ha 18 anni. Frequenta il terzo corso dell'Istituto Alberghiero di Stato di Chiavenna, in provincia di Sondrio. Ieri è stata premiata all'Ambasciatori con altri sedici compagni: si è classificata al quinto posto in un concorso nazionale indetto dalla Federazione italiana portieri d'albergo.

«Avrei potuto fare la segretaria d'hotel, poi ho pensato che non valeva la pena: il lavoro è identico a quello delle [illegible] impiegate. Desideravo qualcosa di diverso e l'ho trovato». Matilde, una graziosa ragazza bruna, molto spigliata, parla con una pronuncia perfetta. Conosce tre lingue: francese, inglese e tedesco.

«Penso — dice con un sorriso — che in portineria ci voglia un po' di femminilità. Anche gli uomini sono gentili, ma gentilezza e cortesia sono soprattutto prerogative di noi donne. I clienti saranno sicuramente soddisfatti di vedere un volto femminile al loro ingresso». Ha ancora qualche perplessità: «Purtroppo — conclude — sarà difficile trovare un posto. I proprietari sono diffidenti: i miei compagni maschi riescono ad impiegarsi prima di aver finito il corso, io non ho ricevuto nessuna offerta».

[illegible] sotto interrogatorio in [illegible]

Due giovani di Nichelino fermati: forse provocarono la morte dei carabinieri

Una segnalazione anonima ha messo la polizia sulle loro tracce - In casa trovata refurtiva - Per ora negano

Da [illegible] due giovani sono sottoposti a stringenti interrogatori negli uffici della Squadra Mobile: sono sospettati di essere i ladri che nella notte fra lunedì e martedì scorsi hanno provocato la morte di due carabinieri.

Ricordiamo brevemente il tragico episodio. Verso le 1,30 una coppia di fidanzati ferma in auto in piazza Bengasi vede due giovani scendere da un'«Alfa 1750» e rompere i vetri di un distributore di benzina, rubare alcune lattine d'olio e fuggire. Poco dopo i fidanzati incontrano una «radiomobile» con i carabinieri Giovanni Concas, 35 anni, e Bruno Deli di 21 anni. Raccontano l'episodio e riferiscono i numeri di targa.

I due militi danno l'allarme alla centrale e con la loro «Giulia» fanno un posto di blocco nelle vicinanze di piazza Bengasi. Pochi minuti dopo avvistano la «1750» rosso descritta. Il guidatore dell'auto finge di arrestarsi, poi, giunto all'altezza dei carabinieri, preme il piede sull'acceleratore. Giovanni Concas balza al volante e Bruno Deli al suo fianco. Un inseguimento a velocità impressionante.

Alla periferia di Moncalieri da via Roma si diparte sulla destra via Pecchiera. L'auto dei ladri finge di imboccare quest'ultima strada poi sterza bruscamente sulla sinistra, aggira sfiorando uno spartitraffico e prosegue per via Roma puntando verso la radiale. Giovanni Concas tenta di seguirli. Ma la «Giulia» dei carabinieri sbanda sulla destra e in piena velocità si schianta contro un autotreno fermo ai bordi della strada. Bruno Deli muore sul colpo. Giovanni Concas spira alle Molinette.

Da quel giorno carabinieri e polizia setacciano la malavita, non danno tregua neppure ai piccoli ladri d'auto. E' un'azione metodica, implacabile. Forse, proprio per allentare questa «morsa» qualcuno dell'ambiente ieri ha «soffiato» ai dott. Montesano i nomi di due giovani di Nichelino.

Il capo della Mobile li ha fermati. Nei loro alloggi sono stati trovati oggetti di dubbia origine, probabilmente refurtiva. Sulla loro identità [illegible] mantenuto il massimo riserbo. Si sa soltanto che hanno poco meno di trent'anni e che per quella notte non sono ancora stati in grado di fornire un alibi.

Uffici chiusi in Prefettura [illegible] le mutue in sciopero

Per lo sciopero degli statali oggi e domani sono chiusi gli uffici della Prefettura, molte sezioni del tribunale non funzionano. Domani nelle scuole elementari mancheranno i maestri e non sarà consegnata la posta. Chiusi anche gli sportelli e gli ambulatori dell'Inps, dell'Inam e dell'Inail. Questo il programma delle agitazioni:

CROCE ROSSA — Da domani, per due giorni, non funziona il servizio di soccorso urgente. Rivolgersi alla Croce Verde o alle Barelle municipali.

VIGILI DEL FUOCO — Sono in sciopero per 48 ore intervengono in caso di estrema necessità, ma non svolgono i servizi di controllo.

POSTE — I postelegrafonici [illegible] fermano da mezzanotte per [illegible] distribuita [illegible] corrispondenza.

[illegible] MEDICA — Oggi nessun servizio: sono in sciopero i medici municipali.

PARASTATALI — Chiusi da domani mattina per 48 ore gli uffici degli enti assistenziali e previdenziali (Inps, Inam, Inail, Enpas, ecc.) dell'Istituto case popolari, dell'Automobil Club.

SCUOLA — Domani scioperano i maestri, i direttori e il personale non insegnante dell'Università. Da domani incominciano le agitazioni «articolate» anche i docenti universitari, i «borsisti», gli assistenti: in pericolo gli esami della sessione di giugno.

NEGOZI — I dipendenti del settore commerciale faranno domani il primo sciopero per il rinnovo del contratto. Molti grandi magazzini potrebbero rimanere chiusi.

CLINICHE MEDICHE — Il [illegible] sciopera dal 6 al 10 maggio: non saranno accettati nemmeno i casi urgenti.

TRIBUNALE — Per la fermata dei cancellieri molte sezioni non hanno lavorato.

L'auto [illegible] carabinieri sfasciata contro un [illegible] fermo

Ragazzo per sfuggire ai vigili inciampa [illegible]

Aveva rubato una moto - Due sorelle rubano allo Standa: arrestate

Un ragazzo, sorpreso ieri dai vigili urbani a Porta Palazzo su una moto rubata, ha cercato di fuggire. E' stato raggiunto in via Piocchetto e consegnato al [illegible] Borgo Dora. [illegible] è [illegible] accompagnato [illegible] Aperti si è scoperto che aveva il piede destro fratturato. E' ricoverato al Mauriziano e piantonato.

Si chiama [illegible] Marinara, 17 anni, proveniente da Locara Friti in provincia di F[illegible]. Da qualche tempo è a Torino dove abita presso una cugina. E' stato fermato ieri pomeriggio [illegible] 17 a Porta [illegible] un'autoradio dei vigili. Ha finto di obbedire poi è scappato. La sua fuga è durata poco: in via Piocchetto è stato bloccato.

— Le sorelle [illegible] Palumo in Sarino, 36 anni e Bianca, 33 anni abitanti in frazione Tetti Francesi di Rivalta, sabato sera sono state sorprese a rubare merce per 31 mila lire nel ma[illegible] di via [illegible] il commissariato [illegible] state arrestate.

— La Mobile ha arrestato Giampaolo Vela, 23 anni, via Capriolo 21; Antonio Bellini, 20 anni, via Pallanza 2; Gabriele Uroetto, 19 anni, via Bellini 17. Erano stati sorpresi a rubare nel negozio di elettrodomestici di Nicodemo [illegible], in corso Francia 367.

Taccuino della città

Centro Pannunzio — Mercoledì alle 21,15, Giulio Luciano Castelli, [illegible] un colloquio [illegible] l'autore, presenterà il libro di Enzo Pezzati «Mussolini l'ultimo laico?».

[illegible] su «Perché la droga?» mercoledì alle 21 alla [illegible] d'Arte moderna. Interverranno Filippo Aragona, giudice; Mariano Marzano, del Centro sovversione studenti; [illegible] Crosignani, psichiatra; [illegible] Liliana Fonsoro, [illegible]

[illegible] di specializzazione tributaria — Il dott. Salvatore Fontana terrà stasera alle 18 la lezione sull'imposta [illegible] valore aggiunto, al Credito Italiano, in via Arcivescovado 7.

S'erano dimessi [illegible] fabbrica per guadagnare sul marciapiede

Sono [illegible] operai. Lui 40 anni, [illegible] - Stamane il processo

Davanti alla quinta [illegible] del Tribunale sono comparsi stamane Alfredo Fattorini, 40 anni, ed Elda Arrighini, 26 anni, [illegible]. Il primo di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, la seconda di atti immorali in luogo pubblico. I due, poco esperti degli espedienti con i quali i protettori di professione riescono a sottrarsi alle ricerche della polizia, si sono fatti prendere sul fatto [illegible] due settimane [illegible] illecito [illegible].

Il Fattorini, sposato e separato [illegible] moglie [illegible] gli [illegible] dato due figli, era operaio in una fabbrica di gomme. Ha conosciuto la compagna di lavoro Arrighini con la quale ha simpatizzato. Nonostante la differenza di età i due sono andati a vivere insieme e dalla relazione sono nati altri due bambini. Per tre anni hanno [illegible] suto come marito e moglie senza dare scandalo. Lavoravano entrambi, e mettevano in comune [illegible]. Il mensile però non bastava.

Avevano [illegible]o alcuni [illegible] bili ed un'auto «Volkswagen» con cambiali e si erano indebitati fino al collo. Nel febbraio dell'anno scorso diedero le dimissioni dalla fabbrica sperando di trovare un posto più redditizio, ma rimasero ben presto senza un soldo. Allora il Fattorini propose alla donna di scendere sul marciapiede per raggranellare i denari indispensabili a comprare un piccolo negozio. L'uomo [illegible] accompagnava l'amica in corso Re Umberto angolo corso Stati Uniti e l'aspettava fin[illegible] 23,30, poi insieme tornavano a casa.

Dopo quindici giorni la polizia li notò e li accompagnò in questura. Sebbene confessi, stamane i due hanno cercato di attenuare le loro responsabilità. Li difendono gli avv. Gentili-Insabato e Rodio.

I due imputati stamane in Tribunale prima dell'udienza

echi di cronaca

LA RUBRICA DEI TIFOSI DELL'OBBIETTIVO

Quattro apparecchi

Le novità Ferrania

Formato 24 x 36, con obiettivo ad un'apertura [illegible] di 2,8

Con la primavera [illegible] commercialmente [illegible] stagione fotografica. L'industria, dopo accurate indagini, [illegible] senta [illegible] questo periodo le novità dell'anno, atte a rispondere nel modo migliore alle [illegible] del pubblico. Dopo il boom delle macchine economiche, che consentivano di ottenere risultati soddisfacenti [illegible] grande facilità, [illegible] ci si orienta sulle macchine fotografiche di tipo medio.

La Ferrania 3 M presenta per il 1970 quattro interessanti apparecchi. Sono tutti costruiti per la pellicola 24 x 36 e corredati da un obiettivo di massima apertura f:2,8. E' prevista la regolazione della distanza da un metro all'infinito con scala di indicazione della profondità di campo.

MOD. 3025 - Obiettivo Color-Iscophar. Tempi da 1/30 [illegible] 1/300 di secondo, autoscatto e porta-accessori a slitta con contatto [illegible] per il lampo. L. 30.000.

MOD. [illegible]5 - Caratteristiche come il mod. 3025, ma [illegible] l'esposimetro incorporato e regolabile tra 12 e [illegible] din. Prezzo L. 42.800.

MOD. [illegible] - Obiettivo Color Trinon-Lanthan f:2,8/45 mm della Rodenstock. Tempi di posa compresi tra 1/30 ed 1/300 [illegible] sec. e posa B. Esposimetro al solfuro di cadmio incorporato [illegible] accoppiato, regolabile [illegible] sibilità compresa [illegible] 15 e 27 din. Prezzo L. 59.600.

MOD. 3055 - Caratteristiche generali come il mod. 3045 ma con l'aggiunta della messa a fuoco telemetrica, dell'autoscatto e dell'estensione del minimo tempo di esposizione [illegible] 1/500 di sec. Prezzo L. 74.000.

Premio per "Un sorriso"

Pubblichiamo oggi la fotografia che ha vinto il terzo premio (10 MILA LIRE) sul tema: «Un sorriso». E' di ZENO BASSANI, via Giordano Bruno 12, Genova.

Giungono intanto le fotografie in bianconero sui temi attualmente in corso: «Il mio amico», «Primavera» e «Per la strada». Per ogni [illegible] saranno assegnati tre premi, da 50, 20 e 10 MILA LIRE.

Le norme ed il tagliando per partecipare sono pubblicate ogni giorno su «Stampa Sera».

Il piccolo deve essere colto nel suo ambiente naturale

Per fotografare i bambini occorre tempo e pazienza

Meglio usare un medio teleobbiettivo, per evitare deformazioni e sfocare lo sfondo - Il controluce può dare risultati spettacolari, specialmente con i bimbi dai capelli biondi

Credo che fotografare i bambini sia la cosa più difficile [illegible] mondo, anche più difficile che fotografare le farfalle: [illegible] quali, almeno, si può adoperare un getto di etere che le renda immobili per qualche minuto. [illegible] con i bambini è consigliabile non adoperare assolutamente niente: se [illegible] di convincerli [illegible] le cattive a stare fermi, facendo la [illegible] grossa, afferrandoli [illegible] un braccio e sbattendoli in poltrona, otterrete [illegible] contrario, [illegible] piccolo farà i capricci, o perlomeno assumerà un'aria spaurita, per nulla fotogenica.

Se adoperate le maniere gentili, le paroline lusinghiere ed i cioccolatini, il bimbo semplicemente se ne infischierà di voi e della macchina fotografica, e se ne andrà per conto [illegible] rotolandosi sugli scalini o scendendo a precipizio dalla poltrona dove l'[illegible]e collocato.

Non c'è che un sistema: la pazienza. Bisogna partire per la foto [illegible] bambino come [illegible] partirebbe per un safari. Nessuno [illegible] sogna di [illegible] al leone: mettiti in posa. Allo stesso modo, il piccolo deve essere colto nel suo *habitat* naturale, anche se qualche volta occorrerà mezz'ora od un'ora per scattare una sola foto d[illegible]te.

Occorre innanzitutto [illegible] il piccolo si familiarizzi con la macchina fotografica, nel senso che deve ignorarne la presenza. Poi dategli [illegible] da fare, che lo interessi: [illegible] giocattolo, una scatola, un giornale, [illegible] quanto [illegible] parte del suo piccolo mondo.

Evitate in modo assoluto di mettergli gli occhiali del nonno, la pipa in bocca, il cappellaccio in testa: s[illegible] cose degne di un cannibale. E non pettinatelo troppo accuratamente, non mettetegli il [illegible] nuovo, [illegible] scarpette lucide: lasciategli il musetto sudicio, i calzoni con lo strappo sulle ginocchia, [illegible] se ha i capelli a posto, metteteli in disordine: ne ricaverete un ritratto molto più autentico.

Quanto ai mezzi tecnici, c'è una sola raccomandazione da fare: un medio teleobiettivo, cioè fra i settanta ed i cento millimetri, [illegible] più consigliabile per a[illegible] contempo[illegible] [illegible] sfocatura dello sfondo ed una esatta riproduzione delle proporzioni (con obiettivi a corto fuoco è molto facile ottenere deformazioni eccessive, che rendono la fotografia inutilizzabile).

[illegible] sfocatura dello sfondo è [illegible] dei fattori più importanti; quello che permette alla figura del bimbo [illegible] avere il maggior rilievo. Fortu[illegible], le aperture [illegible] sime, cioè al disotto dell'1:4, oltre a sfocare il [illegible] sono anche quelle che conferiscono al soggetto la maggiore morbidezza, e sono pertanto indispensabili nei ritratti.

Un'altra preoccupazione: la illuminazione. Vale [illegible] solita [illegible]a: non fotografate mai con la luce alle spalle: il soggetto [illegible] troppo piatto, senza alcun rilievo. Ottima la illuminazione laterale, soprattutto se la parte in ombra sarà rischiarata da una parete chiara, da un giornale, da un asciugamano.

Spettacoloso, a saperlo fare, il controluce, specialmente se il bambino ha i capelli biondi: allora apparirà circonfuso da un'aureola magica [illegible] se sarete stati bravi ed avrete curato una messa a fuoco esatta, ogni capello sarà un filo d'oro.

Carlo Moriondo

Rubrica [illegible] CARLO MORIONDO e di GIUSEPPE BALDIOLI

lettere-flash

Durante una serata di proiezioni a colori organizzata [illegible] Teatro Alfieri dalla Casa Leica, il noto fotografo Roiter [illegible] che [illegible] pellicole Kodachrome acquistate e sviluppate in Italia [illegible] no risultati inferiori del [illegible] ti per [illegible] alle analoghe pellicole acquistate e svilup[illegible] in [illegible] Vorremmo sapere che cosa [illegible] pensate e che cosa ne pensa la Kodak.

In verità, esaminando [illegible] diapositive a colori inviate da fotografi americani al Festival internazionale, organizzato ogni anno dalla Fotografica Subalpina, saremmo [illegible] propensi a credere che Roiter abbia ragione: quei falsocolor ci sembrano più nitidi, più brillanti, più plastici dei nostri. In una parola, tecnicamente superiori. Anche noi saremmo lieti di sapere che cosa [illegible] dice la Kodak italiana, a cui giriamo la domanda del [illegible] lettore.

* *

Non [illegible] molto pratico a fare fotografie; ho una macchina, credo abbastanza buona, che devo regolare di volta in volta. Come devo usarla per avere delle foto decenti?

Innanzi tutto la messa a fuoco è bastare per avere foto nitide, poi il tempo [illegible] deve essere abbastanza breve per non risentire delle vibrazioni della mano: 1/125 di secondo va bene per la maggioranza delle fotografie scattate in esterni. Resta il diaframma, cioè quel congegno che regola la quantità della luce. Con una pellicola da 20 [illegible] si attenga a questi dati: pieno sole al [illegible] e su neve diaframma 16; pieno sole, 11; sole velato, 8; [illegible] loso chiaro, 5,6; nuvoloso scuro, 4 od anche 2,8. I valori suggeriti da un esposimetro [illegible] più sicuri, ma anche così il risultato dovrebbe essere buono.

* *

Noto che nelle fotografie a colori sovente l'ombra è [illegible] Lo [illegible] fastidioso, specie quando c'è la neve. Da cosa dipende e come è possibile [illegible] l'inconveniente?

Purtroppo non c'è un rimedio. La luce bianca diurna, per cui [illegible] tarata la pellicola a colori, procede una mescolanza di luce del sole e [illegible] quella del cielo; l'una è gialla e l'altra azzurra ed essendo complementari, danno [illegible] bianco. Quando certe zone vengono illuminate esclusivamente dal sole oppure dal cielo, il risultato è [illegible] dominante rispettiva[illegible] giallo od [illegible].

Le mostre d'arte a Torino

Grottesche figurazioni di un colorista ribelle

Personale di Asger Jorn (fondatore del gruppo «Cobra»), uno [illegible] maggiori esponenti della pittura [illegible] questo dopoguerra

Pittore e cer[illegible] scultore e creatore di gioielli, Asger Jorn — [illegible] quale la galleria La [illegible] (via Po 9) ha ordinato una splendida [illegible] — è uno dei maggiori esponenti della pittura di questo dopoguerra.

Formatosi accanto a Léger, a 24 anni, nel 1936, dava [illegible] la misura del suo «respiro» decorando per Le Corbusier, il Pavillon [illegible] Temps Nou[illegible] alla Fiera internazionale di Parigi.

Dieci anni dopo, con Appel, Alechinsky e Corneille, costituì il gruppo Cobra (un nome ch'era in realtà la sigla formata dalle iniziali dei loro luoghi d'origine: Copenaghen, Bruxelles e Amsterdam). La prima esposizione [illegible] gruppo, al Museo civico di Amsterdam nel '49, suscitò [illegible] vero e proprio scandalo, per l'audace spregiudica[illegible] di quella pittura ch'era come «un grido di ribellione — scrisse poi H. L. C. Jaffé — contro ogni tritume [illegible] [illegible] accademismi privi di ispirazione».

Dei quattro, Jorn era [illegible] è rimasto, [illegible] colorista più [illegible]taneo e fantasioso. Nella violenta esplosione cromatica dalla quale le sue tele nascono, c'è l'esuberanza gioiosa e l'impeto espressionista, con certe venature in chiave ironica, forse, che sembrano ispirarsi alla lezione di Ensor e di Nolde; ma vi è anche una straordinaria forza drammatica, irrobustita da buone [illegible]ure di Munch e di Goya tradotte sempre in una forma tutta segni e colori: blu, gialli, rossi, verdi, intensi, saturi di luce.

A guidare il suo pennello è evidentemente soltanto l'immaginazione fantastica, impegnata in una ricerca persino aggressiva di nuove libertà pittoriche attraverso le quali Jorn dà [illegible] a curiose figurazioni spesso grottesche, nella [illegible] carica sur[illegible].

La «giovane arte fantastica torinese» cui la galleria Arte viva (v. G. Casalis 12) ha dedicato una delle sue mostre, apparirebbe piuttosto deprimente per [illegible] molte sue soluzioni [illegible] chiate, se non ci fossero i grandi disegni della [illegible] Maria Grazia Dassetto [illegible] una loro sospesa [illegible] e soprattutto [illegible] serie dei collage pittorici di Roberto Lupo, con le loro [illegible] crudeli, e quella scoperta carica erotica di cui sono [illegible].

* *

Nata a Pola, ma [illegible] a Milano, Iris Urso (che espone all'Approdo, v. Bogino 17) sembra cercare nella deformazione fantastica (come accade nelle bellissime *Foglie attorcigliate*) o nell'ambiguità propria d'ogni simbolistica immagine, una più profonda intelligenza delle cose, quasi [illegible] più segrete motiva[illegible] che nel suo animo di donna toccano i sensi quanto i sentimenti, in un continuo oscillare tra incanto e paura. C'è sempre nelle sue figure qualcosa che attrae per poi respingere stranamente, ponendo in una luce persino cruda ciò che in fondo è destinato a rimaner avvolto nel mistero.

* *

Luigi Delleani, insegnante di disegno, nato a Torino nel 1918, ed uscito dall'accademia di Belle Arti, a dieci anni dalla personale allestita allora al Circolo degli Artisti, si ripresenta alla Piemonte artistico e culturale (v. Roma 260) con una folta messe di lavori: figure, paesaggi, nature morte, nei quali una conciliata stesura del colore li distingue [illegible] quell'immagine più tradizionale cui [illegible] parte si ricollegano.

* *

Una toccante limpidezza rinsalda le [illegible]ici immagini, un po' fiabesche talora, che Augusto Valenti ha inciso [illegible] linoleum e che [illegible] pelono ora, [illegible] di dipinti [illegible] galleria Torre (via Accademia Albertina 3 bis). Si tratta di paesaggi di ne[illegible] di qualche [illegible] morta con frutta o oggetti che questo pittore ha disegnato spesso dal vero per riprenderli poi più grandi, rivivendo in solitudine meditativa le prime impressioni. Nel foglio queste talora si decantano, acquistando un tono più fantastico, mentre attraverso un effetto chiaroscurale [illegible] dipinti il colore tende a soluzioni — nota Guasco — «ad un tempo più veristiche e più sentimentali».

[illegible] dra.

le novità filateliche

Ancora emissioni a getto continuo

Tempo di emissioni, in Italia. Il 20 aprile abbiamo visto la serie vaticana (tre valori, L. 20, 50 e 180) commemorativa del centenario del Concilio Vaticano I, il [illegible] aprile i due francobolli «Europa» (da L. 90 e 180) ed il 230 lire celebrativo della Mostra filatelica di Napoli emessi da [illegible] Marino, infine il 7 [illegible]ggio la serie italiana commemorativa del cinquantenario del volo Roma-Tokio effettuato [illegible] Arturo Ferrarin (due valori: 50 e [illegible] lire) ed oggi quella «Europa», comprendente pure un 50 ed un 90 lire.

Così in pochi giorni i collezionisti che normalmente raccolgono i francobolli dei tre Paesi dell'area italiana hanno sborsato 1030 lire se si accontentano di un esemplare o di una serie per emissione; ma sono molti coloro che raccolgono anche la quartina ed in tal [illegible] la spesa è [illegible] a 5150 lire.

E' poi imminente l'annuncio ufficiale di una serie che il Vaticano emetterà per il cinquantenario dell'ordinazione sacerdotale [illegible] VI. Essa apparirà il 29 maggio e [illegible] composta di cinque francobolli: i soggetti saranno costituiti dal ritratto del Pontefice e da quattro diversi volti del Cristo tratti da dipinti celebri esistenti in Vaticano, tra [illegible] uno di [illegible] Non ci sono ancora noti, invece, i valori facciali [illegible] questi francobolli.

Tra le novità di altri Paesi è interessante l'annuale svizzera «Pro Patria», emessa con sovrapprezzo: questa volta i quattro francobolli illustrati con le riproduzioni [illegible] variopinte vetrate [illegible] artisti moderni. Citiamo pure, tra le emissioni europee, il francobollo ungherese [illegible] l'inaugurazione della metropolitana di Buda[illegible]: a suo tempo le Poste italiane ignorarono invece l'apertura di quella milanese benché essa costituisse, anche in campo nazionale, un avvenimento degno [illegible] essere celeb[illegible].

Un'emissione che invece ha carattere di curiosità è quella di Samoa e Sisifo [illegible] ricorda il tifone Hurricane del 1889. In Italia siamo esenti da questo tipo di [illegible] atmosferiche ed anche se possiamo invece lamentare gravi terremoti non ci sentiamo davvero di consigliare alle nostre Poste francobolli del genere.

Abbiamo poi le consuete emissioni speculative — ormai sono in grande prevalenza [illegible] che però piacciono [illegible] collezionisti, ed in tal campo possiamo segnalare la serie del Nicaragua per il campionato mondiale [illegible] calcio (con i ritratti di Facchetti, Pelé, P[illegible], Di Stefano, Yashin, Bobby Charlton [illegible] altri famosi atleti) e sette francobolli del Ruanda riproducenti noti dipinti in cui figurano cavalli.

Fulvio Martinengo

i nostri amici più fedeli

Il cane non è un giocattolo

Questa [illegible] stagione più adatta per acquistare od adot[illegible] un cucciolo perché può [illegible] irrobustirsi in condizioni climatiche favorevoli specie se si tratta di un cane da guardia che debba essere abituato a vivere all'aperto.

Occorre però [illegible] chiaro che [illegible] bestiola va molto curata e [illegible] non è un giocattolo [illegible] abbandonare impunemente ad [illegible] specie [illegible] vivisezione da parte di bimbi piccolissimi che hanno finito [illegible] poco [illegible] sezionare tutte le loro bambole.

Se pretendiamo [illegible] cane affetto, ubbidienza e difesa dobbiamo cercare noi stessi le basi psicologiche e fisiche per cui questa specie di simbiosi [illegible] realizzarsi nel migliore dei modi. Il [illegible] deve diventare un membro della nostra famiglia. Bisogna [illegible] prenderlo, amarlo, sopportarlo talvolta, proteggerlo, assu[illegible] cioè dei doveri.

E' ovvio che questo discorso è [illegible] a persone dotate [illegible] pazienza e sensibilità. Agli altri diremo che è meglio non prendere un cane. E' vero che esso ha delle armi validissime per difendersi [illegible] padroni inadatti od ingenerosi: la sopportazione, l'affetto, l'intelligenza, l'abitudine, il senso di sacrificio, talvolta anche la fuga. Ma il padrone [illegible] non deve giocare sui mezzi di [illegible] del mondo animale. Egli deve fare un intelligente esame di coscienza d[illegible] propria [illegible]sibilità, di quelle dei suoi familiari e della sua casa. La gestione [illegible] cane non deve trasformarsi in una lotta tra familiari per evitare di portar fuori il cane per la [illegible] seggiata, in [illegible] discussione sul problema economico della alimentazione, in uno sforzo finanziario per far fronte alla tassa sul cane.

Quando si ha un cane non si deve correre il rischio [illegible] più solleciti nel furgli fare la [illegible] che nel farlo curare, nel fornirlo di collari tempestati [illegible] pietre rare, anziché dedicargli una buona parte [illegible] tempo libero, di ritirarlo a parenti lontani invece di portarlo nelle nostre gite di fine settimana.

Tutto questo discorso anche perché [illegible] deve scegliersi un cane della razza, delle dimen[illegible]ni, del carattere che meglio si [illegible] alla propria situazione.

G. C. Ferraro Caro

Il medico della famiglia

Compresse contro la superacidità

Il signor I. F. scrive: *«Vorrei sapere se faccio male a prendere tutti i giorni cinque o sei compresse effervescenti che servono a combattere i bruciori di stomaco».*

— Le compresse di per sé non sono dannose e se ne [illegible] prendere anche otto [illegible] giorno senza pericolo per l'organismo. D'altra parte, lei farebbe bene a sottoporsi ad un'accurata visita [illegible] per sapere la causa [illegible] della iperacidità di [illegible] soffre e quindi farsi prescrivere [illegible] cure del caso.

* *

[illegible] signora A. E. [illegible]: *«Mio figlio, attualmente ricoverato in ospedale, è stato sottoposto a varie prove e, fra [illegible] altre, [illegible] hanno versato nell'orecchio qualche goccia [illegible] acqua ghiacciata. E' questo un metodo nuovo per scoprire qualche disturbo dell'udito?».*

— No, [illegible] tratta di un [illegible] comune, [illegible] si esegue [illegible] stabilire se il malato soffre [illegible] disturbi al labirinto. Esso permette infatti [illegible] sapere se l'orecchio è responsabile di certi attacchi di vertigine a cui va soggetto il malato.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* [illegible] sotto una congiunzione [illegible] propizia (Luna-Marte) che infonde vigore, slancio dinamico ed assicura successi in tutto. *Sentimenti:* non vi mancherà il coraggio per rivelare le vostre aspirazioni intime. *Salute:* potente carica di vitalità, equilibrio psicosomatico.	**LEONE** (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* [illegible] la preferenza al pomeriggio, approfittando [illegible] sintonia [illegible] Luminari che agevolano i rapporti con il prossimo. Progressi. *Sentimenti:* armonia fra le pareti domestiche, intesa con i vicini e con gli amici. *Salute:* nessun pericolo per il sistema cardiocircolatorio.	[illegible] (23 nov. - [illegible] dic.) *Affari:* Nettuno, ospite del Segno, invoglia ai progetti [illegible] utilistici, alle [illegible] che non sempre poggiano su basi solide. *Sentimenti:* anche in questo campo la fantasia troppo spesso galoppa. Prudenza. *Salute:* astenetevi dall'uso, tanto di eccitanti, quanto [illegible] sedativi.
TORO (21 aprile - [illegible] maggio) *Affari:* risentono [illegible] presenza di Saturno nel Segno, paralizzante e restrittivo, con ostacoli dovuti esclusivamente alla fatalità. Calma. *Sentimenti:* durante le prime ore del mattino Venere dona gioie agli innamorati. *Salute:* [illegible], peso della [illegible] più degli altri giorni.	**VERGINE** (24 [illegible] - 22 sett.) *Affari:* non lasciatevi tentare dalle speculazioni finanziarie, soprattutto se suggerite da persone conosciute occasionalmente. Cautela. *Sentimenti:* sospetti infondati di gelosia. Non rive[illegible] di realtà semplici ombre. [illegible]: se un [illegible] [illegible], interpellate [illegible]	**CAPRICORNO** [illegible] dic.-21 genn.) *Affari:* non è il momento di dare il via ad una [illegible] o [illegible] trattare [illegible] compravendita [illegible] case o terreni, o di cercare alloggio. *Sentimenti:* scartate dalla discussione questioni familiari che solleverebbero urti. *Salute:* dolori articolari [illegible] nei [illegible] lombari [illegible] reumatismo.
GEMELLI (22 [illegible] - [illegible] giugno) *Affari:* Mercurio, in aspetto benigno, favorisce i [illegible] di comunicazione, gli scambi commerciali, la corrispondenza, [illegible] di, esami e viaggi. *Sentimenti:* con le parole e con gli scritti conquisterete il [illegible] che vi st[illegible]. *Salute:* dipende dallo stato psichico, oggi invidiabile.	**BILANCIA** (23 sett. - 23 ottobre) *Affari:* qualche intralcio che non dipende dalla vostra volontà ne ritarda un po' la conclusione. Tuttavia non mancheranno i successi. *Sentimenti:* il sorriso di Venere allieta i vostri incontri galanti. Cuore allegro. *Salute:* non completamente florida, [illegible] tuttavia passabile.	**ACQUARIO** (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* meno favoriti i enti dopo il tramonto che [illegible] le loro aspirazioni frustrate, da interferenze non richieste. *Sentimenti:* la vita privata gode di una certa benevolenza celeste, ma non illudetevi. *Salute:* [illegible] si accontentare del bene che è nemico del meglio.
CANCRO (22 giugno - 23 luglio) *Affari:* le prospettive sono lusinghiere, specie per chi svolge una attività artistica, o che richieda fantasia e buon gusto. Guadagni. *Sentimenti:* non autotormentatevi, drammatizzando una presunta freddezza in amore. *Salute:* alimentazione sana e semplice: questo il segreto per star bene.	**SCORPIONE** (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* difendete i vostri interessi, dalle manovre subdole di gente disonesta. [illegible] oggi movimenti [illegible] bo. *Sentimenti:* gl'influssi planetari determinano un clima af[illegible] e pesante. *Salute:* non affaticatevi e prendete pasti leggeri per il fegato.	**PESCI** (20 [illegible] - 20 marzo) *Affari:* [illegible] e maggior [illegible] cesso quelli che hanno un [illegible] dentellato con l'estero, e con persone che vivono lontano. In [illegible] modesti. *Sentimenti:* [illegible] fatto clamoroso nel campo affettivo. Rimanete fedeli agli ideali. *Salute:* moderazione nel bere e nel fumare.

notizie aziende

Una libertà Philips: [illegible] libertà dalla presa [illegible] corrente

Si chiama Philipshave Ricaricabile ed è già stato accolto in America e in Europa con grandissimo entusiasmo da tutti coloro che si rendono conto dell'importanza sociale di una perfetta rasatura.

Il funzionamento di Philipshave Ricaricabile è semplice: a mezzo di cellule elettriche il rasoio viene ricaricato di notte con la corrente di casa, immagazzinando così tanta energia quanto basta a garantire una completa indipendenza di rasatura per le due settimane successive. Da quel momento niente cordone elettrico, niente presa: soltanto Philipshave Ricaricabile in casa vostra, nella vostra scrivania di ufficio, nella [illegible] valigia, nella vostra [illegible] e... per 14 giorni voi siete libero di usarlo direttamente, disinserito [illegible] corrente elettrica.

Anche questo rasoio ha naturalmente tutte le più raffinate caratteristiche dei rasoi elettrici Philips: 3 teste snodate che radono velocemente le barbe più dure e massaggiano delicatamente le pelli più delicate.

programmi della radio

nazionale

martedì

6,05 Corso di inglese
6,30 Mattutino musicale
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
7,45 Ieri al Parlamento: Le Commissioni parlamentari
8,30 Canzoni
9,00 Voi ed io
11,30 Radioscuola
12,10 Contrappunto
12,43 Quadrifoglio
13,15 Disco per l'estate Presenta Tina De Mola
14,05 Listino Borsa di Milano
14,16 Buon pomeriggio
16,00 Nel paginone
16,30 Per voi giovani
17,45 Disco per l'estate
18,00 Arcitronaca. Fatti e uomini di cui si parla
18,20 Canzoni
18,35 Italia che lavora
18,45 Musica leggera
19,00 Sui mercati
19,05 Il giradisco
19,30 Luna-park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 «Mitridate re di Ponto» Musica di Mozart - Int.: S. Kolk, M. Zara, E. Gabry, ed altri - Direttore: L. Hager - Nell'intervallo: Conversazione

mercoledì

6,30 Mattutino musicale
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
8,30 Disco per l'estate
9,00 Voi ed io
11,30 Radioscuola
12,10 Contrappunto
12,38 Giorno per giorno
12,43 Quadrifoglio
13,15 La radio in casa vostra
14,16 Buon pomeriggio
15,10 Buon pomeriggio
16,00 Perché si dice
16,20 Per voi giovani
17,45 Disco per l'estate
18,00 Club
18,20 Musica leggera
18,35 Italia che lavora
18,45 Musica leggera
19,05 Musica 7
19,30 Luna-park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 «I vaudevilles di [illegible]» Radiocomposizione di G. da Venezia. Dai racconti di A. P. Cecov. Prendono parte alla trasmissione: G. Bonagura, E. Busso, A. Caravaggi, L. Catullo, C. De Cristofaro, G. Mavara ed altri. Regia di Gastone da Venezia
21,30 Tutto Beethoven
22,00 Tribuna elettorale

giovedì

6,05 Mattutino musicale
7,00 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
7,35 Culto evangelico
8,30 Canzoni: con G. Gaber, O. Berti, L. Tony, Nada, T. Adarita, Dalida, A. Celentano, C. Valente, N. Ferrer. Le canzoni: Com'è bella la città, Cavalco tango, Che male fa la gelosia, Da quando Maria m'ha lasciato, La promessa d'amore, Ea, Malinconia, Monsieur Machin.
9,00 Musica per archi
9,30 Messa
10,15 Voi ed io
12,00 Contrappunto
12,43 Quadrifoglio
13,15 Canzoni in palcoscenico
14,04 Buon pomeriggio
16,00 Signori, chi è di scena?
16,20 Per voi giovani
17,45 Disco per l'estate
18,00 Canzoni
18,15 Musica leggera
18,40 I nostri successi
19,05 Il mio programma
19,30 Luna-park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Disco per l'estate
21,00 Orchestre varie
21,30 Recital: Juliette Gréco
22,00 Tutto Beethoven

venerdì

6,05 Corso di inglese
6,30 Mattutino musicale
7,10 Taccuino musicale
7,43 Musica espresso
8,30 Disco per l'estate
9,00 Voi ed io
11,30 Radioscuola
12,10 Contrappunto
12,38 Giorno per giorno
12,43 Quadrifoglio
13,15 Ma come hai fatto? con D. Modugno
13,30 Una commedia in trenta minuti
14,05 Listino Borsa di Milano
14,14 Buon pomeriggio
16,00 Onda verde
16,20 Per voi giovani
17,45 Disco per l'estate
18,00 Arcitronaca. Fatti e uomini di cui si parla
18,20 Musica leggera
18,35 Italia che lavora
18,45 Canzoni
19,05 Le chiavi della musica
19,30 Luna park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 I metodi della critica in Italia
20,50 Folclore in salotto
21,15 Musiche di Ciaikowski Suite n. 3 in sol maggiore op. 55
22,30 Tribuna elettorale

sabato

6,30 Mattutino musicale
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Voi ed io
12,10 Contrappunto
12,38 Giorno per giorno
12,43 Quadrifoglio
13,00 Giornale radio
13,15 La corrida
14,09 Caterina Caselli all'Auditorio A.
15,14 Come si può fare per ritardare l'invecchiamento della pelle
15,30 Angolo musicale
15,35 Scienza
15,45 Schermo musicale
16,00 Sorella radio
16,30 Serio ma non troppo
17,10 Gran varietà
18,25 Italia che lavora
18,45 Come formarsi una discoteca
19,05 Mondo Duemila
19,30 Luna park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Jazz concerto: Tradizional Jazz Studio di Praga
21,05 Musiche di I. Montemezzi
22,10 Conversazione
22,20 Gli hobbies
22,35 Compositori italiani contemporanei
23,10 Lettere sul pentagramma

domenica

6 — Mattutino musicale - Christoph Willibald Gluck: Orfeo ed Euridice, suite dall'opera: Ouverture - Danza degli spiriti beati - Danza delle Furie e degli Spettri (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo) — Karl Kohaut: Concerto in fa maggiore per chitarra e orchestra.
6,30 Musiche della domenica
7,30 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Messa
10,15 Salve, ragazzi!
10,45 Quiz musicale
11,35 Il circolo dei genitori
12,38 Hit Parade
13,15 Buon pomeriggio
15,10 Contrasti musicali
15 — Incontro calcio Portogallo-Italia
18 — Il concerto della domenica
19 — Qui Cipo, ciao
20,25 Batto quattro
21,15 Programma leggero
21,20 Concerto del trio De Barberis-Carbarino-Bianchi
22,10 I solisti
22,35 Piacevole ascolto
22,55 Prossimamente
23,10 Questo campionato di calcio

Questa è una selezione di programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

secondo

martedì

6,00 Il mattiniere
6,25 Per i naviganti
6,30 Notiziario
7,43 Tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,30 Disco per l'estate
8,40 Signori l'orchestra
10,00 «Le avventure del dottor Westlake»
10,15 Disco per l'estate
10,35 Chiamate Roma 3131
12,35 Inviato speciale
13,45 Quadrante
14,00 Come e perché
14,05 Juke-box
15,00 Non tutto ma di tutto
15,15 Pista di lancio
15,40 L'Italia delle regioni
16,05 Disco per l'estate
17,00 Buon viaggio
17,35 Classe unica
17,55 Aperitivo in musica
18,50 Stasera siamo ospiti di...
19,05 Endrigo si
19,55 Quadrifoglio
20,10 Ferma la musica
21,15 Canzoni
21,40 Disco per l'estate
21,55 Il medico per tutti
22,10 Appuntamento con Mozart
22,43 «Un'avventura a Budapest»
23,05 Punto di vista
23,15 Musica leggera

mercoledì

7,43 Tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,40 I protagonisti
9,00 Disco per l'estate
9,40 Signori l'orchestra
10,00 «Le avventure del dottor Westlake»
10,15 Disco per l'estate
10,35 Chiamate Roma 3131
12,05 Punti terza
13,00 Disco per l'estate
13,45 Quadrante
14,00 Come e perché
14,05 Juke-box
15,00 Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,40 Giornale di bordo
15,55 Controluce
16,00 Pomeridiana
16,50 Come e perché
17,00 Buon viaggio
17,35 Classe unica
17,55 Aperitivo in musica
18,50 Stasera siamo ospiti di...
19,05 Quando la gente canta
19,55 Quadrifoglio
20,10 Il mondo dell'opera
21,15 Il salterio
21,25 Ping-pong
21,55 L'avvocato di tutti
22,10 Poltronissima
22,43 «Un'avventura a Budapest»
23,05 Musica leggera

giovedì

6,00 Il mattiniere
7,43 Tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,40 I protagonisti
9,00 Disco per l'estate
9,40 Signori l'orchestra
10,00 «Le avventure del dottor Westlake»
10,15 Disco per l'estate
10,35 Chiamate Roma 3131
12,35 Appuntamento con D. Morelli
13,00 Incontro con M. Vitti
13,45 Quadrante
14,00 Come e perché
14,05 Juke-box
15,05 Intervallo musicale
15,15 Musica leggera
15,35 Paul Mauriat e la sua orchestra
16,00 Disco per l'estate
16,50 Come e perché
17,55 Aperitivo in musica
18,50 Stasera siamo ospiti di...
19,05 La vostra amica
19,55 Quadrifoglio
20,10 Caccia alla voce
21,00 G. Venturi alla filarmonica
21,15 Dischi oggi
21,30 Il Cosacco
22,10 Interpreti a confronto
22,43 «Un'avventura a Budapest»
23,05 Musica leggera

venerdì

6,00 Il mattiniere
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
9,00 Disco per l'estate
9,40 Signori l'orchestra
10,00 «Le avventure del dottor Westlake»
10,15 Disco per l'estate
10,35 Chiamate Roma 3131
12,35 Cinque rose per Milva
13,00 Hit parade
13,45 Quadrante
14,00 Come e perché
14,05 Juke-box
15,00 Non tutto ma di tutto
15,15 Canzoni
15,40 Ruote e motori
16,00 Disco per l'estate
16,50 Come e perché
17,05 L'Italia delle regioni
17,35 Classe unica
17,55 Aperitivo in musica
18,50 Stasera siamo ospiti di...
19,55 Quadrifoglio
20,10 Indianapolis
21,00 Cronache del Mezzogiorno
21,15 Teatro stasera
21,50 Conversazione
22,10 Piccolo dizionario musicale
22,43 «Un'avventura a Budapest»
23,05 Parliamo di spettacolo
23,25 Musica leggera

sabato

6,00 Il mattiniere
7,43 Tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,40 I protagonisti: pianista Edwin Fischer
9,00 Per noi adulti
9,40 Una commedia in 30 minuti
10,15 Un disco per l'estate
10,35 Batto Quattro
11,35 Cori da tutto il mondo
12,35 Il cattivone - Programma condotto da Paolo Villaggio
13,45 Quadrante
14,00 Come e perché
14,05 Juke-box
15,05 Relax a 45 giri
15,15 Chiosco
15,40 Passaporto
15,55 Controluce
16,00 Pomeridiana
17,40 Bandiera Gialla
18,35 Aperitivo in musica
19,15 Stasera siamo ospiti di...
20,00 Quadrifoglio
20,15 «L'Illusione», di Federico De Roberto (1°)
21,00 Cronache del Mezzogiorno
21,15 Toujours Paris
21,30 Il [illegible]
22,10 Chiara fontana
22,30 Dischi ricevuti
23,05 Dal V Canale della Filodiffusione. Musica leggera

domenica

6 — Buon giorno domenica
7,40 Tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,40 Il mangiadischi
9,35 Gran varietà. Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Al Bano, Antoine, Lando Buzzanca, Carlo Campanini, Walter Chiari, Sylva Koscina, Ubaldo Lay, Sandra Mondaini, Romina Power e Delia [illegible]. Regia di Federico Sanguigni.
11 — Chiamate Roma 3131
12 — Anteprima sport
12,30 Partita doppia
13 — Il gambero
13,35 Juke-box
14,30 Voci dal mondo
15 — Le piace il classico?
15,30 Un disco per l'estate
16 — La corrida
16,50 Buon viaggio
17 — Musica e sport
18,40 Aperitivo in musica
19,15 Stasera siamo ospiti di...
19,55 Quadrifoglio
20,10 Albo d'oro della lirica
21 — Parliamo di...
21,05 Radio magica
21,30 La favolosa storia del circo
22,10 L'egoista, di George Meredith, con Adolfo Geri, Nella Bonora e Paola Piccinato.
23,05 Buonanotte Europa

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23. Per il SECONDO, alle ore 6,25 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22, 24. Per il TERZO, alle ore 18 e alle 21

terzo

martedì

10,00 Concerto
11,15 Musiche italiane
11,45 Sonate barocche
12,20 Melodramma
13,00 Intermezzo
14,00 Musiche per strumenti a fiato
14,30 Il disco
15,30 Concerto
17,10 Corso di inglese
17,40 Jazz
18,30 Musica leggera
18,45 Cancelli chiusi
19,15 Tutto Beethoven
20,15 L'arte del dirigere
21,30 Nuova consonanza
22,20 Rivista

mercoledì

9,30 Musiche di [illegible]
10,[illegible] Concerto
10,45 Malipiero
11,05 Schubert
11,15 Concerto
11,40 Musiche italiane
13,00 Intermezzo
13,55 Piccolo mondo musicale
14,20 Melodramma
15,30 Ritratto d'autore
16,40 Musica leggera
17,10 Corso di tedesco
17,40 Musica fuori schema
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto serale
20,45 Idee e fatti della musica
21,30 Concerto

giovedì

9,30 Musiche di Bartok
10,00 Concerto
11,15 Sciostakovic
11,45 Tastiere
12,10 Purcell
12,20 Maestri d'interpretazione
13,55 Voci di ieri e di oggi
14,20 Musiche di Tartini
14,30 Il disco
15,30 Concerto
16,05 Musiche di Couperin
16,15 Musiche italiane
17,00 Concerto
18,30 Musica leggera
18,45 Corso di storia del teatro
20,40 Musica leggera
21,30 Concerto

venerdì

9,30 Musica sinfonica
10,00 Concerto
10,45 Musica e immagini
11,10 Archivio del disco
11,45 Musiche italiane
12,20 L'epoca del pianoforte
13,00 Intermezzo
14,00 Liederistica
14,30 Ritratto di autore
15,15 Scarlatti
16,45 Viotti
17,45 Jazz
18,30 Musica leggera
19,15 Tutto Beethoven
20,15 Gli sviluppi della tecnologia
21,30 Operette e dintorni
22,30 Rivista

sabato

9,30 Concerto dell'organista Lionel Rogg
10,00 Concerto di apertura
11,10 Musiche di scena
12,20 Civiltà strumentale italiana
13,00 Intermezzo
13,45 Concerto del violoncellista G. Piatigorsky
14,30 «La traviata»
16,45 Musiche di Haydn
17,40 Musica fuori schema
18,20 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Concerto
20,40 Divagazioni musicali
21,20 Ora minore
22,35 Rivista delle riviste

domenica

9,30 Corriere dall'America
9,45 Place de l'Etoile
10 — Concerto di apertura
11,15 Presenza religiosa
12,10 Conversazione
12,20 Arcangelo Corelli
13 — Intermezzo
14 — Folk-music
14,10 Le orchestre sinfoniche
15,30 La comare di Pierre De Marivaux
17,30 Discografia
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta
19,15 Concerto della sera
20,15 Passato e presente
20,45 Poesia nel mondo
21,30 Club d'ascolto

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,05 alle 6: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

settimana radio TV

EDWIGE FENECH (Foto TEAM)

i programmi dal 5 al 10 maggio

controcanale

di UGO BUZZOLAN

Ogni lunedì, alle 18,45, va in onda una trasmissione cui andrebbe data molta più importanza. Si tratta di «Tuttilibri» che, come dice il titolo, è una rassegna delle principali novità letterarie e delle ristampe di maggiore interesse.

I responsabili sono Giulio Nascimbeni e Giovanni Raboni: due galantuomini che immaginiamo circolanti con una specie di aureola attorno alla testa in quanto ad ogni numero sono chiamati a compiere un miracolo: il miracolo di far stare abbondantissima roba in ristrettissimo spazio. Nell'ultima puntata che abbiamo visto c'era, per cominciare, un incontro con il giovane commediografo e narratore tedesco Peter Handke che esponeva le sue teorie e il contenuto del romanzo «L'ambulante»; poi, per la presentazione di alcuni volumi su Lenin, ecco un documentario illustrante la vita del grande statista sovietico; dopo Lenin, è stato portato alla ribalta «Oblomov» di Goncarov, con la spiegazione della psicologia dell'inetto protagonista; dopo «Oblomov», un accenno ad uno studio sulla mafia; e, ancora, un'intervista alla scrittrice Rosanna Ombres, e, ancora, il profilo dell'opera più recente di Ennio Flaiano. Il tutto in un quarto d'ora. Ripetiamo: un quarto d'ora, quindici minuti.

Assurdo? Assurdo e ingiusto. La rassegna è ben fatta, si sforza di dare un'informazione attuale di quel che avviene nell'editoria. Ma il suo, ogni volta, è fatalmente un discorso affannoso, affrettato, compresso. Sarebbe ora che la tv si decidesse a stimarla di più, a darle una collocazione migliore, più spostata verso l'area serale, e soprattutto uno spazio più ampio, almeno una quarantina di minuti. Per sostenere la buona causa della rubrica possiamo limitarci a dire queste cose ovvie o dobbiamo retoricamente appellarci alle esigenze della cultura, alle necessità della «propaganda del libro» in un paese dove si tira a leggere pochissimo?

STAMPA SERA

i programmi televisivi

5-10 maggio

personaggi di Mirella Appiotti

VITTORIO GASSMAN

Dice: « Credo nel mito, non sarò mai l'uomo della porta accanto ».

Incalza: « Sono un leone che non si contenta di ruggire, azzanna ».

Era fiero (in passato) della propria « antipatia sinistra, irrimediabile, cupa. In un paese in cui tutti sono simpatici è l'onorificenza più ambita ».

Si vanta (dopo il successo nel cinema comico) di quella che chiama « la mia oltraggiosa disinvoltura ».

Racconta: « A 15 anni avevo già bisogno di una platea. L'ho capito per la prima volta ai funerali di mio padre; essere un protagonista trasformò il mio dolore in spettacolo ».

Spiega: « Non avevo doti d'attore: me le sono costruite. Ero esile: mi feci i muscoli. La mia voce pareva un pigolio: l'ho educata con sei anni di ferro. Ero timido, ho voluto diventare spavaldo ».

Crede in una sola virtù: la volontà. « Ogni giorno della mia vita sino al 1980 è già programmato, con fredda organizzazione ».

Non si diverte mai, sicché non è creduto quando afferma: « Da giovane fui molto serio. Mi riprometto una vecchiaia estremamente frivola ».

Qualcuno ha scritto: « Anziché camminare sembra sempre alla testa del suo battaglione: e, petto in fuori, spalle indietro, naso ritto, è teso in ogni istante a captare l'unico odore che gli piace e si chiama successo ».

Di sé ammette, con il massimo compiacimento: « Ho un'ambizione feroce, un'esibizionismo feroce, un'impudicizia feroce ».

Ma altri aggiungono: « Nel suo volto triste non c'è lampo di gioia, il suo sorriso stretto assomiglia ad una smorfia. Lo sguardo rapace è libero di paura. Gassman è un mare di fragilità, un pozzo di solitudine ».

(disegno di Chicco)

EDWIGE FENECH in copertina: la « nuova vamp » apparirà nei prossimi numeri di « Cinema 70 »

martedì

primo [illegible]

- 12,30 [illegible] DI SAPERE
  [illegible] di [illegible] famiglia
- 13 — OGGI CARTONI ANIMATI
- 13,30 TELEGIORNALE
- 17 — PER I PIU' PICCINI
  Immagini di animali
- 17,30 TELEGIORNALE
- 17,45 LA TV DEI RAGAZZI
  Il sapone, la pistola, la chitarra ed altre meraviglie
  La partita di calcio
- 18,15 GLI EROI DI CARTONE
  I personaggi dei cartoni animati
- 18,45 LA FEDE, OGGI
- 19,05 SAPERE
  Imparare a nutrirsi
- 19,35 SPORT
  CRONACHE ITALIANE
  OGGI AL PARLAMENTO
  CHE TEMPO FA
- 20,30 TELEGIORNALE
- 21 — Pirandello visto dalla Compagnia De Lullo-Falk-Valli-Albani
  SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE
  di Luigi Pirandello
  con Romolo Valli, Elsa Albani, Rossella Falk, Ferruccio De Ceresa, Nora Ricci, Carlo Giuffrè
  ● *Durante le prove di una commedia di Pirandello « Il gioco delle parti » compaiono sul palcoscenico i sei personaggi: il Padre, la Madre, la Figliastra, il Figlio e i due piccoli. Il Padre spiega al Capocomico esterrefatto il loro dramma. Creati da un autore, vivi, ma non conclusi nella sfera dell'arte, cercano un altro autore, che rappresenti il loro dramma inespresso.*
  Regia di Giorgio De Lullo
- 23,10 TELEGIORNALE
  OGGI AL PARLAMENTO
  SPORT

secondo canale

- 19 — CORSO DI TEDESCO
- 21 — TELEGIORNALE
- 21,15 PERSONE
  Giorno per giorno nella vita familiare
- 22 — SPECIALE PER VOI
  a cura di Renzo Arbore e Leone Mancini
- 23 — MEDICINA D'OGGI

Romolo Valli [illegible] Pirandello

mercoledì

primo canale

- 12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
  L'Italia dei dialetti
- 13 — HP - SETTIMANALE DEL MOTORE
- 13,30 TELEGIORNALE
- 17 — PER I PIU' PICCINI
  Il paese di Giocagiò
  Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
- 17,30 TELEGIORNALE
- 17,45 LA TV DEI RAGAZZI
  Il teatro del Club
  Presenta Achille Millo
- 18,45 OPINIONI A CONFRONTO
- 19,15 SAPERE
  La Natura e l'uomo
- 19,45 SPORT
  NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
  OGGI AL PARLAMENTO
  CHE TEMPO FA
- 20,30 TELEGIORNALE
- 21 — L'UOMO E IL MARE
  Un programma di J. Cousteau
  La notte dei calamari
  ● *La squadra della « Calypso » prosegue il suo viaggio lungo le coste della California meridionale. Albert Falco decide l'immersione per collaudare i nuovi riflettori del minisub mentre centinaia di migliaia di calamari salgono dagli abissi marini. Cousteau dà ordine di cominciare il lavoro. Gli otto subacquei trascorreranno complessivamente sedici ore in acqua, consumando 36 bombole d'aria compressa per filmare il ciclo riproduttivo dei calamari.*
- 22 — TRIBUNA ELETTORALE
  A cura di Jader Jacobelli
  Primo confronto di opinioni: dc, pci, psi, pli
- 23 — TELEGIORNALE
  OGGI AL PARLAMENTO
  SPORT

secondo [illegible]

- 19 — CORSO D'INGLESE
- 21 — TELEGIORNALE
- 21,15 IL COVO DEI CONTRABBANDIERI
  Film di Fritz Lang con Stewart Granger e George Sanders
- 23,05 SINTESI DELLA FINALE DELLA COPPA EUROPEA DEI CAMPIONI

Viveca Lindfors nel [illegible]

giovedì

primo canale

- 11 — [illegible] MESSA
  celebrata [illegible]
  Giornata [illegible]zionale del Personale di Assistenza Ospedaliera
- 12 — NUOVI PROBLEMI
  Rubrica religiosa
- 12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
  I segreti degli animali
- 13 — IO COMPRO, TU COMPRI
- 13,30 TELEGIORNALE
- 14,30 POMERIGGIO SPORTIVO
  Riprese dirette di avvenimenti agonistici
- 17 — PER I PIU' PICCINI
  Il teatrino del giovedì
  « Il mistero delle grotte »
- 17,30 TELEGIORNALE
- 17,45 LA TV DEI RAGAZZI
  Quattro passi indietro
  Le conquiste della tecnica e della scienza: come e perché
  « Le macchine che pensano »
- 18,15 PASSAGGIO A SUD-EST
  Appuntamento a Maastricht
- 18,45 TURNO C
  Attualità e problemi del lavoro
- 19,15 SAPERE
  Parole della Bibbia
- 19,45 SPORT
  CRONACHE ITALIANE
  CHE TEMPO FA
- 20,30 TELEGIORNALE
- 21 — VIAGGIO NEL CINEMA GIAPPONESE
  Il messaggio dell'imperatore
- 22,15 Servizi speciali del Telegiornale
  a cura di Ezio Zefferi
  INVITO AL MESSICO
  di Carlo Mazzarella
  ● *Messico, il paese che ospiterà i campionati del mondo di calcio. Mazzarella ha percorso in automobile l'itinerario che va da Città del Messico ad Acapulco.*
- [illegible] — TELEGIORNALE
  SPORT

secondo canale

- 17 — RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI
- 19 — CORSO DI TEDESCO
- 21 — TELEGIORNALE
- 21,15 RISCHIATUTTO
  Presenta Mike Bongiorno
- 22,15 UN COLORE PER IL MONDO
  Show presentato da Maria Giovanna Elmi e Daniele Piombi

Sergio Endrigo per il mondo

venerdì

primo canale

- 12,30 ANTOLOGIA [illegible] SAPERE
  I popoli primitivi
  a cura di Folco Quilici
  Prima puntata
- 13 — LA TERZA ETA'
  Presenta Maria Alessandra Alò
- 13,30 TELEGIORNALE
- 17 — PER I PIU' PICCINI
  Uno, due e... tre
  Films, documentari e cartoni animati
- 17,30 TELEGIORNALE
- 17,45 LA TV DEI RAGAZZI
  Avventura
  « Appuntamento con i dischi volanti »
  Quarta puntata
- 18,15 GLI EROI DI CARTONE
- 18,45 CONCERTO DI MUSICHE POPOLARI RUSSE
  eseguito da Vladimiro Walman
  Regia di Francesco Dama
- 19,05 SAPERE
  Il film comico
  Prima puntata
- 19,35 SPORT
  CRONACHE ITALIANE
  OGGI AL PARLAMENTO
- 20,30 TELEGIORNALE
- 21 — IO CI PROVO
  Spettacolo musicale di Chiosso e Silva con Ornella Vanoni e Paolo Ferrari
  Orchestra diretta da Pino Calvi
  Regia di Enzo Trapani
  ● *Ospiti: Gino Cervi, Walter Chiari e altri noti cantanti italiani e stranieri. Lo show è stato realizzato nei nuovi studi televisivi della Rai di Torino.*
- 22 — TRIBUNA ELETTORALE
  a cura di Jader Jacobelli
  Secondo confronto di opinioni: dc, psiup, msi, pri
- 23 — TELEGIORNALE
  OGGI AL PARLAMENTO
  SPORT

secondo canale

- 15 — RIPRESA [illegible] DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO
- 18,30 CORSO DI INGLESE
- 21 — TELEGIORNALE
- 21,15 MARCOVALDO
  di I. Calvino, [illegible] Nanni Loy
  [illegible]condo episodio
- 22,15 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Ornella Vanoni nello show

[illegible]bato

primo canale

- 12,30 ANTOLOGIA [illegible] SAPERE
  Dalla materia alla vita
  a cura di Giancarlo Masini
- 13 — OGGI LE COMICHE
  — Charlot galante
  con Charlie Chaplin, Peggy Pearce, [illegible] Arbuckle
  — Charlot e l'ammalato
  con Charlie Chaplin, Charley Chase
  — Charlot innamorato
  con Charlie Chaplin, Edgar Kennedy, Alice Davenport
- 13,30 TELEGIORNALE
- 14 — CRONACHE ITALIANE
- 17 — PER I PIU' PICCINI
  Il paese di Giocagiò
  Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
- 17,30 TELEGIORNALE
- 17,45 LA TV DEI RAGAZZI
  Chissà chi lo sa?
  Gioco per i ragazzi delle Scuole Medie
  Presenta Febo Conti
  Regia di Cino Tortorella
- 18,45 SAPERE
  Profili di protagonisti
  Churchill
- 19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
- 19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
- 19,50 SPORT
  CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
  CHE TEMPO FA
- 20,30 TELEGIORNALE
- 21 — Alighiero Noschese in
  DOPPIA COPPIA
  Spettacolo musicale di Amurri e Verde
  con Bice Valori, Romina Power e Massimo Ranieri
- 22,15 A-Z: UN FATTO, COME PERCHE'
- 23 — TELEGIORNALE
  SPORT

secondo canale

- 16,30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO
- 18,15 VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »
- 19,30 CORSO DI TEDESCO
- 21 — TELEGIORNALE
- 21,15 LA FIERA DELLE VANITA'
- 22,45 QUINDICI MINUTI CON ELSA QUARTA

Romina Power « Doppia coppia »

domenica

primo [illegible]

- 11 — SANTA MESSA
- 12 — IL LINGUAGGIO DI DOMANI
- 12,30 SETTEVOCI
  Giochi musicali di Paolini e Silvestri
  [illegible] Pippo Baudo
  Complesso diretto [illegible] Luciano Fineschi
  Regia di Giuseppe Recchia
- 13,30 TELEGIORNALE
- 14 — A - COME AGRICOLTURA
- 15 — POMERIGGIO SPORTIVO
  Riprese dirette di avvenimenti agonistici
- 17 — LA TV DEI RAGAZZI
  Verso l'avventura
  con Mebratu Maconneo Arata, Mike Hennessy, Tekesté Ghebrenegus, Michele Chebrostisse, Carlo Favelli, Lia Storley
- 17,40 Magilla Gorilla
  « Il pappagallo [illegible]ttoso »
  Tippete, Tappete e Toppete
  « Bartolomeo nero il bandito »
  Cartoni animati di Hanna e Barbera
- 18 — LA DOMENICA E' UN'ALTRA COSA
  Spettacolo di Leo Chiosso e Gustavo Palazio presentato da Raffaele Pisu, con Gloria Paul, Antonella Steni, Elio Pandolfi
  Orchestra diretta da Kramer
- 19 — TELEGIORNALE
- 19,10 CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA DI CALCIO
- 19,55 SPORT
  CRONACHE DEI PARTITI
- 20,30 TELEGIORNALE
- 21 — F.B.I. - FRANCESCO BERTOLAZZI, INVESTIGATORE
  « Giallo » con Ugo Tognazzi
  IV episodio
- 22 — PROSSIMAMENTE
  Programmi per sette sere
- 22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
- 23 — TELEGIORNALE

secondo canale

- 17 — RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI
- 18,30 PROGRAMMA MUSICALE
- 21 — TELEGIORNALE
- 21,15 SETTEVOCI SERA
  Presenta Pippo Baudo
- 22,15 CINEMA '70
- 22,50 PROSSIMAMENTE

Gloria Paul: è domenica

le canzoni più "gettonate"

1)	LA PRIMA COSA BELLA	(Nicola Di Bari)
2)	ETERNITA'	(I Camaleonti)
3)	VENUS	(The Shocking Blue)
4)	[illegible] NON LAVORA NON FA [illegible]	(Adriano Celentano)
5)	LET IT BE	(The Beatles)
6)	LA SPADA NEL [illegible]	(Little Tony)
7)	L'A[illegible] DI NOE'	(Sergio Endrigo)
8)	INSTANT [illegible]	(John and Yoko Lennon)
9)	IO MI [illegible] QUI	(I Dik Dik)
10)	OCCHI DI RAGAZZA	(Gianni Morandi)
11)	FIORI BIANCHI PER TE	(J. F. Michael)
12)	IT'S FIVE O'CLOCK	(The A. Child)
13)	BUGIARDO E INCOSCIENTE	(Mina)
14)	TIPITIPITI'	(O. Berti)
15)	ANNALISA	(I N. Trolls)
16)	PA' DIGLIELO A MA'	(Nada)
17)	ROMANTICO BLUES	(G. Cinquetti)
18)	TAXI	(Antoine)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 18,15, Per i piccoli - 19,20: L'inglese alla tv - 19,50: Incontri - 20,40: Il Regionale - 21: Punto interrogativo, mini quiz - 21,05: La battaglia di Algeri, film, regia di Gillo Pontecorvo, con Jean Martin - 23: Prossimamente.

MERCOLEDI' Ore 18,15, Il saltamartino - 19,20: Fauna della sabbia, documentario - 20,40: Il prisma - 20,35: Milano (calcio): Finale della Coppa europea dei Campioni - 22,45: La furia nascosta, telefilm.

GIOVEDI' Ore 15,40: Biglietto d'invito a Montecatini, itinerario musicale - 16,40: Il principe delle volpi, film con Tyrone Power - 18,15: Per i piccoli - 19,15: Una trappola per orsi, telefilm - 20,40: 360, quindicinale di attualità - 21,40: Suoni contati, spettacolo musicale - 22,30: Due ore interminabili, telefilm.

VENERDI' Ore 18,15: Per i piccoli - 19,20: L'inglese alla tv - 19,50: Zig-zag - 20,40: Il Regionale - 21: Punto interrogativo, mini quiz - 21,05: Salto mortale, telefilm - 22,05: Gli itinerari dei Visconti - 22,35: Canzoni francesi.

SABATO Ore 14: Un'ora per voi - 15,15: Enciclopedia tv - 16: Misure - 17: La penisola dimenticata - 17,50: Ispirazione magica, telefilm - 18,30: Il Berbero nomade, documentario - 20: Magilla gorilla - 20,40: L'appartamento dello scapolo, film, con Terry Thomas - 22,05: Sabato sport.

Teatri, ritrovi a Torino

cinema prime visioni

proseguimenti

seconde e altre visioni

spettacoli di provincia

nel Piemonte

ALESSANDRIA

NOVARA

ASTI

VERCELLI

AOSTA

CUNEO

in Liguria

GENOVA

SAVONA

LA SPEZIA

IMPERIA

in Emilia

PARMA

Un giorno con Raquel Welch

L'hanno riconosciuta in quattrocentomila

Un settimanale americano di varietà ha lanciato il ▬ « Un giorno con ▬ a New York, se la riconoscete ». In quattrocentomila hanno risposto: Raquel Welch, accettando il quiz. Il sorteggio ha favorito ▬ pensionato di 76 anni dell'azienda trasporti di San Francisco. « Non ho mai visto New York — ha commentato — e sono felice di visitarla con ▬ guida ▬ bella. Peccato che non mi sia capitato qualche anno fa »

7 sere davanti alla TV

Ahimè, Romina!

Svantaggioso il trasferimento sul video del film « Le quattro giornate di Napoli » e di « Il gioco delle parti » di Pirandello - « Doppia coppia »: via!

« Gran bella invenzione la ▬ — diceva quel tale — peccato che abbia ▬ schermo troppo piccolo ».

Una banalità? Sì e no. ▬ ▬ volte che effettivamente ▬ il rettangolo risulta di un'angustia che limita, riduce, altera un'opera.

Questa settimana ne abbiamo ▬ avuto due esempi. Il primo ▬ è stato il film LE QUATTRO GIORNATE DI NAPOLI *di Nanni Loy. E' un film che si può discutere, però è ricco ▬ sincerità, di generosità, di impeto, è un affresco che ha una sua alta vibrazione ▬na. Ma preso e inscatolato su un « 21 pollici » non era più lo stesso: la lezione morale e civile restava, naturalmente, e restavano intatti nella ▬ forza i particolari ▬ molte sequenze; ma l'insieme ci perdeva, la coralità del racconto era un po' mortificata, sembrava di vedere un quadro di sei metri per nove riprodotto in una di ▬ile cartoline cosiddette artistiche che obbligano a cavarsi gli occhi per capirci qualcosa.*

Peggio ▬ è accaduto per IL ▬ ▬ PARTI *di Pirandello. ▬ teatrale, ▬ il suo elegante e sottile riferimento al mondo di Casorati, era stata assai lodata. Sul video le allusioni scenografiche casoratiane, in quel continuo accavallarsi e incrociarsi di piani e primissimi piani di volti, sono andate a farsi benedire. E non diremmo che la ripresa da distanza ravvicinata abbia giovato agli interpreti. Anzi: Valli e compagni recitavano come fossero stati su un palcoscenico, con il pubblico giù in platea, in quella giusta lontananza che favorisce l'illusione e contribuisce a creare l'incanto dello spettacolo; e invece qui, in tv, con le telecamere addosso, finivano col far la figura di sottolineare la mimica, di esasperare certi atteggiamenti, di colorire in modo eccessivo talune battute. In sostanza, al posto dell'illustre allestimento della compagnia degli « ex giovani » avrebbe funzionato ▬ gio un allestimento magari più modesto ma realizzato espressamente per la dimensione televisiva.*

Abbiamo ▬ mugugnando, e continueremo più o meno su questo metro perché è stata una ▬ quelle settimane in cui a tener chiuso l'apparecchio si fa solo un affare.

Il ▬ BERTOLAZZI INVESTIGATORE *▬ tutto a esser zoppo. Santo cielo, ma perché Tognazzi non è tornato in Tv con qualcosa di solido? Perché ▬ ha affidato la regia ad un vero regista anziché a se stesso? Mica ▬ questi raccontini siano indegni, no, ma ▬ ▬ no più niente col Tognazzi del « Federale » ▬ de « L'ape regina » o di « Cuori solitari »: da un attore della ▬ capacità la gente aspetta la satira di costume, non ▬ storiella giallo-rosa che tra l'altro, fatta così, ▬ vecchia di cent'anni.*

La questione è che la televisione non perdona. Uno pensa ▬ di ▬ la piccola vacanza sul video e ci rimette. Con Tognazzi, e nello stesso giorno, c'è cascato Gassman che s'è lasciato tirare da Pippo Baudo a far l'ospite d'onore a SETTEVOCI. *Oltre tutto, a « Settevoci » non ▬ avuto nessun vantaggio. Gassman s'è riabilitato parzialmente la sera dopo con* IL SORPASSO, *che è un bel film comico guastato nel finale ▬ una coda tragica appiccicata senza perché.*

▬ amministrazione con PERSONE, *rubrica ▬ oneste inchieste e saggi consigli, e con* SPECIALE PER VOI *dove i giovani hanno grandissima libertà di criticare e di contestare... ministri, educatori, strutture della ▬ cietà, esercito, Chiesa, scuola, famiglia? No, cantanti e ▬ zonette.*

E intanto siamo arrivati a mercoledì, giorno beato: beato per la semplice ragione che, grazie ▬ uno sciopero ▬ dipendenti Rai che aderivano allo sciopero generale nel Lazio, i programmi ▬ stati ridotti all'osso, che bellezza, una volta tanto. I telegiornali venivano sbrigati con quattro parole, l'unica trasmissione della serata è stata la simpatica, deliziosa, ormai leggermente veneranda pellicola ARIANNA *che tutti gli spettatori devono aver visto almeno un paio di volte. Molto bene, era l'occasione propi▬ per sottrarsi — ▬ sera! — al vergognoso vizio quotidiano della Tv. ▬ tutti, lungi dai televisori, a guardare le stelle, a dormire, a folleggiare.*

Giovedì, politica ▬ Una « Tribuna politica » che sembrava ▬ dovesse mai finire e dopo « Tribuna politica » il telefilm ▬ IL QUARTO PAPA', *che era una discreta lagna, confezionato all'insegna di una specie di neorealismo tufato senza risparmio nel latte e nel miele. Dalla Tv di Mosca non era possibile importare qualcosa di meno antiquato e meno convenzionale? Intanto sull'altro canale imperversava, affetto da una logorrea incontenibile, Mike Bongiorno. Il suo* RISCHIATUTTO *aveva l'aria di un gioco ▬ oratorio parrocchiale: i concorrenti erano tutti uomini, e tutti scarsamente giovani, uno col monocolo e la pelata, uno occhialuto, il terzo con la barba, ▬ pure la valletta che non ▬ in minigonna. Una serata micidiale: per rifarsi ▬ ▬ doveva gettare fra le ▬ ▬* ORIZZONTI DELLA SCIENZA E ▬ TECNICA.

Venerdì addio ▬ TV 7, giudicato pericoloso in periodo elettorale e rimandato a dopo il ▬ ▬ ▬ spettate ▬ vostro umile servitore un dettagliato resoconto del brillante rotocalco, e ▬ d'aspettate inoltre un ▬ pido e puntuale capoverso sull'esordio ▬ MARCOVALDO, *ricavato dal libretto ▬ Calvino; v'ingannate ▬ grosso: il vostro devoto servitore di cui sopra, giustamente rispettoso della festività del Primo Maggio, ha spento il televisore, se n'è andato ▬ i fatti suoi e non vi dice niente perché, di proposito, non ha visto niente.*

Sabato doveva esserci una lieta conclusione di settimana con il ritorno di Noschese e di DOPPIA COPPIA. *Ahimè: è stata una conclusione che, d. ?isto, sostanzialmente ha avuto poco. ▬ una bravura straordinaria Noschese (le imitazioni dei giornalisti Cavallina e Pastore sono risultate dei piccoli capolavori anche e soprattutto da un punto ▬ vista psicologico): ma bisogna aggiungere che l'attore ha sostenuto da solo, non essendogli di alcun aiuto gli imbambolati Romina Power e ▬ Ranieri, una rivista di mediocre levatura e di ▬ mordente che risentiva ▬ terremoto ▬ all'ultima ora con la soppressione della parte politica.*

Cosa volete, siamo in Italia, e qui da noi la satira è una delle cose meno gradite. E chi ci si ostina, come Noschese, diventa un personaggio imbarazzante. Per cui si assiste all'assurdo di una TV che lo ingaggia, che lo porta ▬ a milioni ▬ persone e che gli proibisce poi, per motivi speciosi, di fare quello in cui riesce meglio.

Ugo Buzzolan

la pagella TV della settimana

▬	
Giornate di Napoli	7
Francesco Bertolazzi	6
Film del lunedì	7
Il giuoco delle parti	7
Arianna	7
Il quarto papà	6
Doppia coppia	6
SECONDO CANALE	
Settevoci	6
Cinema '70	6
Persone	6
Speciale per voi	6
Rischiatutto	6
Orizzonti	7

Concerti a Torino

Conservatorio — Stasera la Camerata Casella, diretta da Brengola, presenta musiche di Stradella, Haydn e Dvorak.

Gobetti — Alle 21,15 ▬ di ▬ ▬. In repertorio Telemann e Quantz.

Oggi al cinema, domani alla rivista

Monica: no, non è la gelosia

DRAMMA DELLA GELOSIA (tutti i particolari in cronaca), di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni, Monica Vitti, Giancarlo Giannini. Commedia ▬ na a colori (Cinema Reposi).

E' da sottolineare il grande successo che sta ottenendo questo film un poco paradossale e stravagante, che ribalta situazioni codificate del repertorio, e dà una dimensione nuova a formule antiche. E' una vicenda a tre: la classica giostra tra lui, lei, l'altro.

« Lui », un muratore trasteverino di mezz'età, sposato, innamorato d'una fioraia del Verano un po' pazzerella, che a sua volta imprevedibile che si lascia irretire con uguale fervore da « l'altro », pizzaiolo fiorentino dislocato a Roma, svelto di lingua e di mani. Succede che il geloso muratore uccide la sua fioraia e finisce in Assise. Il film comincia qui: in un'aula che non vediamo mai, fra giudici e avvocati presenti solo nella colonna sonora: attraverso l'ascolto di deposizioni, testimonianze, arringhe il delitto di sangue è satiricamente ridicolato e giudicato, intanto che i suoi personaggi ce ne mostrano sullo schermo tutti i risvolti, meglio, tutti i particolari.

Il risultato è una volta tanto godibile, per niente sconcertante in una struttura inconsueta, sì, ma reso accessibile sia dalla svelta regia, sia dall'elaborata sceneggiatura. Monica Vitti, l'attrice che con più scioltezza amministra la raucedine, sta in bilico tra il patetico e l'ironico, tra la verità e la caricatura, ed è ▬

Domani sera debutta al Palasport la grande rivista musicale « Holiday on ice »

I CANNIBALI di ▬ ▬, con Britt Ekland, Pierre Clementi, Tomas Milian - Drammatico, italiano, a colori (Cinema Cristallo).

(a. val.) Il mito sofocleo di Antigone rivive non più a Tebe ma in una città ▬ d'oggi sulla quale è passata la furia della repressione. I rivoltosi sono stati sconfitti, i corpi dei ribelli uccisi giacciono insepolti, monito sinistro ai sopravvissuti. In contrasto all'inflessibile legge, Antigone dà sepoltura allo fratello Polinice, aiutata da Tiresia, che qui è un giovane capellone d'ascetica figura e di poche parole, per giunta indecifrabili. Considerati sovversivi, i due sono a loro volta vittime della tirannide, ma il sacrificio di Antigone non è inutile: esso tocca prima Emone, suo fidanzato e figlio del tiranno, e poi lascia intuire che altri giovani sono decisi a riaccendere la fiamma della libertà. Film « impegnato », espresso chiaramente allusivo nella protesta, decisamente polemico e pertanto ▬ di avvincere lo spettatore con le immagini e con i fatti: la Cavani, oltre che doti di cineastatrice (cattolica) è in possesso di lucide idee.

L'▬ GIOCO ▬ CITTA' (« The only ▬ in the Town ») di George Stevens, con Elizabeth Taylor, ▬ Beatty, Charles Braswell, Hank Henry - Commedia americana a colori ▬ (Cinema Astor).

« Pathos » e intimismo, con un po' di spregiudicatezza, di solitudine, di nevrosi, di incomunicabilità, sono presenti, in dosi sagaci, nell'ultimo film di George Stevens, che a 65 anni ritrova la vena antica in una vicenda a due personaggi avvicinabile, nonostante gli aggiornamenti, alle ▬ commedie migliori degli Anni '30 e '40. La storia è quella d'un « pianista-bar » e d'una « chorus girl », conviventi per caso, ed entrambi vittime di presso di noia e solitudine. Lui, ch'è una mezza « lenza », giocatore afferrato, individuo senza prospettive, offre a lei un « appoggio immorale », totalmente accettato. Sarebbe un filmetto derivato da una di quelle commedie che gli stranieri applaudono a Broadway se non lo riscattassero la penetrante regia, un intelligente ▬ psicologico ▬ personaggi e l'ammirevole recitazione.

SFIDA SULLA ▬ ▬ FUOCO di Leslie H. Martinson, con Darren McGavin, Sean Garrison, Nico Minardos, Susan Clark. Genere drammatico-sportivo, americano, a colori (Cinema Vittoria).

Ci sono tutte le convenzioni del film sulle gare automobilistiche: dalla ▬ col ▬ gola che si consumano nell'attesa ai boxes, alle sequenze da brivido riprese in corsa e avvicinate con il montaggio alla finzione dell'intreccio, dei loschi figuri che gravitano nell'ambiente delle competizioni. Soprattutto i tre antagonisti non sono che la ripetizione di tipi classici: il nobile iberico snob e cavalleresco, che rischia ▬ pelle sui bolidi unicamente perché oggi nessuno si sogna di allestire una crociata; il giovane venuto dal nulla che sfoga nella sfida alla morte un trauma (o meglio una paura) accumulato ▬ volontario in Corea; infine il bonario, che sogna una fattoria in Canada e una dozzina di figli, destinato a vincere il campionato che sfugge agli altri per la folle rivalità. Con ▬ ciò, la pellicola ha una sua ▬ sul pubblico che ama le emozioni forti e i sentimenti semplici.

p. per.

notizie dello sport

Dalla Sicilia al Giappone (via Nürburg)

PORSCHE ALLA «TARGA» Continua la lotta per il campionato mondiale marche. Ieri in Sicilia le Porsche hanno vinto ancora. Non è stato tuttavia un successo incontrastato. La sola Ferrari ufficiale in gara ha impegnato a fondo i piloti della Casa di Stoccarda. Ecco il momento cruciale della corsa: Siffert sta per sorpassare Vaccarella che si era portato in testa con la «512 S».

RINDT AL NURBURGRING Il pilota austriaco è tornato alla vittoria, dopo le sfortunate prove di Hockenheim e Barcellona, aggiudicandosi sul tormentato circuito tedesco il G.P. dell'Eifel di Formula 2. A bordo di una Lotus, Jochen Rindt ha dominato la corsa che ha avuto momenti altamente spettacolari. Una fase della prima parte della gara, con vetture ancora in gruppo.

STEWART A GOTEMBA Ancora una vittoria del campione del mondo sul circuito permanente di Fuji. Si è imposto nel G.P. del Giappone, gara riservata alle monoposto tipo «Tasmania». Su una Brabham BT 30 F.2 con motore maggiorato ha preceduto l'omonimo Max Stewart di 50". Il neozelandese Lawrence, che con la Dino Ferrari aveva vinto la «Tasmania Cup», si è classificato quinto.

Anche alla Targa Porsche pigliatutto

L'efficienza tecnica dei tedeschi

La Casa tedesca ormai campione

dal nostro inviato

Palermo, lunedì sera.

Anche la Targa Florio passa agli archivi, e si finisce, tanto per cambiare, sotto il segno della Porsche. Non c'è quasi più gusto a seguire le corse. In un modo o nell'altro, c'è sempre una vettura di Stoccarda che taglia per prima il traguardo. E' capitato a Daytona, a Brands Hatch, a Monza, ora a Palermo. C'è stato il successo, felicissimo, della Ferrari a Sebring, ma si è trattato — a quanto pare — soltanto di una parentesi. La classifica del campionato mondiale marche vede la Porsche in testa con 42 punti, mentre la Casa di Maranello è a quota 28. Un ricongiungimento, purtroppo, sembra ormai impossibile.

Ieri la Porsche ha dimostrato la sua efficienza tecnica. Quattro vetture costruite apposta per la Targa, tre vetture al traguardo, con le «908» di Siffert-Redman e Rodriguez-Kinnunen al primo e al secondo posto. Inutile fare commenti. Le vetture hanno retto alla fatica, leggere ma non fragili, e Kinnunen ha persino compiuto un giro record in poco più di 33 minuti. Fantastico.

Ferrari, battuta con onore

Dicono Ignazio Giunti: «Prima, noi della Ferrari sapevamo che Siffert e Rodriguez erano due ossi duri. Adesso, proprio non occorre che si aggiunga Kinnunen».

Il quale Kinnunen è andato meglio di Rodriguez. Ma il messicano non ha esitato a dichiarare: «La Targa è una corsa non adatta alle mie possibilità». Ed ha aggiunto con un sorrisetto furbo: «E' anche pericolosa, meglio non rischiare».

Siffert, dopo i primi giri, si era lamentato della «908». Aveva detto: «Salta da tutte le parti. E' una macchina dura, difficile da guidare». Poi, lo svizzero s'è abituato alla spider e, alla fine, era tutto un sorriso. E' probabile che dovrà condurre la «908» in occasione della «1000 km» del Nürburgring. A Spa, in Belgio, avrà invece una «917» con il nuovo motore di cinque litri provato a Monza.

E la Ferrari? La casa di Maranello non aveva molta fiducia nelle possibilità della sua «512-S» di cinque litri sulle strette strade delle Madonie. Giunti e Vaccarella, tuttavia, se la sono cavata con onore, portando la macchina al terzo posto dopo una lunga, emozionante battaglia con le Porsche. I due hanno detto: «E' stata, credete, una vera faticaccia. Abbiamo le mani piagate per l'uso del cambio e gli scuotimenti del volante».

Ignazio, bisogna riconoscerlo, è stato più bravo di Nino, che forse ha ormai chiuso il periodo migliore della sua magnifica carriera sportiva. L'ing. Marelli, in assenza del direttore sportivo della Ferrari, Gozzi, e del direttore tecnico, Forghieri, ha guidato l'équipe modenese, e con bravura. «Avete visto — teneva a dire — che questa volta i rifornimenti sono stati veloci». In effetti, non si sono ripetuti gli errori della «1000 km» di Monza. Purtroppo, bisogna sempre considerare che la Ferrari consuma più delle Porsche tre litri. La «512-S» s'è dovuta arrestare per cinque volte al box, contro le tre soste delle vetture di Stoccarda. Ma di questo nessuno ha colpa. La cinque litri, ingabbiata nel circuito delle Madonie, e Giunti e Vaccarella hanno già saputo portare a termine un'impresa non indifferente.

Tre Alfa Romeo fuori strada

A picco, ahimè, l'Alfa Romeo e l'Abarth. L'ing. Chiti, direttore sportivo della casa milanese, ha detto con una punta di polemica: «Nessuno, adesso, potrà affermare che la colpa è delle nostre macchine. Tre auto, tre uscite di strada». In effetti, Umberto Maglioli, Masten Gregory e Piers Courage hanno preso la via dei prati, con molto dispiacere per il dott. Giuseppe Luraghi, presidente dell'Alfa Romeo, presente alla Targa Florio come ospite d'onore. Chiti ha aggiunto: «Comunque, per la "1000 km" del Nuerburgring cercheremo di migliorare le nostre Alfa "33.3", soprattutto per quanto riguarda alleggerimenti».

Quanto all'Abarth, Mario Casoni, uscendo di strada in prova e distruggendo una delle due vetture di tre litri allestite dal costruttore torinese per la corsa siciliana, ha messo in crisi tutto il clan. «Herr» Abarth si è dileguato sabato, con un laconico: «Meglio che me ne torni a Torino». Ha fatto bene, perché il «prestito» Merzario ha potuto compiere un solo giro di Targa, poi si è dovuto fermare al box con il cambio rotto. Sarà per un'altra volta.

Delle case italiane, l'unica che si può rallegrare, finalmente, è la Lancia, cui Claudio Maglione e Sandro Munari hanno regalato sulla Fulvia HF 1600 una splendida vittoria nella categoria gran turismo e il nono posto assoluto. Ma, ad esser sinceri, è un po' poco come bilancio nella più antica delle corse italiane.

Michele Fenu

PISTE PERICOLOSE? E NOI SCIOPERIAMO!

La crociata di Agostini

"Basta con i circuiti della morte,,

dal nostro inviato

Nürburgring, lunedì sera.

Nürburgring ha chiuso con il motociclismo, sicuramente per quest'anno, si spera per sempre, almeno finché non saranno messe in atto quelle misure di protezione necessarie a farlo divenire un normale tracciato di gara. Soltanto la mancanza di responsabilità dei dirigenti della Federazione Internazionale ha permesso infatti la continuazione delle gare dopo gli incidenti a ripetizione — e di quale gravità — della giornata di sabato.

Fortunatamente ieri tutto è filato liscio o quasi, tanto è vero che l'incidente di maggior rilievo è toccato ad un pilota d'auto, l'italiano Enzo Corti, che ha riportato la lussazione ad un polso. Per il resto le solite cadute (15 per l'esattezza, più l'uscita di strada di un sidecar) concluse con qualche botta.

Ora non resta che augurarsi che i corridori mantengano il proposito di scioperare ogni volta che le piste sono troppo pericolose. E della validità dell'ultimatum fa fede la firma di Agostini, che dell'iniziativa è stato promotore. L'organizzazione delle corse è sempre un buon affare, ma per poter attirare più di 150 mila persone, quante erano riunite al Nürburgring, ci vuole il richiamo del campione, e Agostini indiscutibilmente è l'unico fuoriclasse del motociclismo internazionale. L'ultimatum, in pratica, può porlo da solo e c'è da scommettere che tutti gli daranno ascolto.

A proposito di Agostini, ieri lo speaker ufficiale della corsa ha ripreso una notizia già riportata dai giornali italiani e poi regolarmente smentita, secondo la quale l'anno prossimo «Mino» passerebbe tra i piloti d'auto. Semplificando un po' i termini degli accordi industriali esistenti tra la Fiat e la Ferrari, lo speaker ha detto che Agostini correrà per la Casa torinese.

Dopo qualche ora, quasi per contrasto, si è sparsa la voce che Agostini si preparasse invece ad abbandonare definitivamente lo sport per dedicarsi alle sue attività industriali, ultima fra tante e la più concreta, quella riguardante la torba. Commentava Mino: «Con la torba di Agostini fate belli i vostri giardini. Questo è il nostro slogan, ma perché ci sia qualcuno che ci badi bisogna che io continui a correre e vincere: finché sto in sella alla MV non ho problemi».

Giorgio Viglino

Giacomo Agostini, il «contestatore» dei circuiti pericolosi ieri in azione al Nürburgring

Un'inglese la più brava del Concorso di Roma

Ieri a Roma, nel Concorso Ippico internazionale, un'amazzone è stata la grande protagonista. Nella gara di chiusura, il Premio Fulgori, l'inglese Anneli Drummond-Hay ha battuto molti dei più forti cavalieri del mondo. L'amazzone (eccola nella foto mentre supera una barriera) ha fatto segnare un tempo nettamente migliore di quello di Vittorio Orlandi. I cavalieri italiani, nel complesso, hanno deluso, presentandosi sul campo di gara con cavalli ancora impreparati come Water Surfer di Mancinelli che nella stessa prova vinta dalla Drummond-Hay ha fatto una strage di ostacoli prendendo ben ventiquattro penalità. Anche Piero D'Inzeo non ha fatto meglio abbattendo tre barriere. Le azioni dei cavalieri italiani sono poi aumentate per merito di Angioni che si è aggiudicato il Premio Alitalia

Troppo sfruttati (e male) i nostri cavalli da corsa

Prematuro il Derby - fra tre giorni - per i cavalli italiani

Il pubblico degli ippodromi italiani, in tre giorni, ha fatto indigestione di corse. Oggi finalmente riposo. Si tirano le somme, e si prepara ad una nuova orgia di gare per giovedì e per domenica. Non sono mancate la scorsa settimana le sorprese, specialmente sulle piste del galoppo. La più clamorosa è stata offerta da Batavia, che ha vinto a Milano le Oaks d'Italia, la massima prova per le femmine della generazione 1967. Batavia non era soggetto che di scarsissima considerazione, tanto è vero che ha pagato 25 volte la posta a chi ha puntato su di lei. Eppure ha vinto chiaramente, addirittura ha battuto il record della corsa.

Fra tre giorni ci sarà il Derby, che dovrebbe dire chi è il migliore della generazione in senso assoluto. Ma sarà ancora un Derby bugiardo. Prima di tutto perché non c'è Viani; poi perché si corre troppo presto. In Francia ed in Inghilterra — Paesi che ogni anno lanciano tre o quattro cavalli almeno che danno lezioni ai nostri — per arrivare alle Oaks ed al Derby bisogna aspettare ancora un mese. I nostri purosangue si trovano ad affrontare la distanza del miglio e mezzo senza una adeguata preparazione. Oltre a dare risultati sconcertanti, non reggono al ritmo, si spengono come meteoriti al primo contatto con l'atmosfera.

C'era stato un tentativo, qualche anno fa, per fissare la data del Derby (e conseguentemente quella delle Oaks, che lo precede di pochi giorni) non prima della metà di maggio: non era granché, ma sempre qualcosa. Ma a poco a poco si è di nuovo scivolati indietro. Non si vuole rinunciare ad un giorno adatto per avere tanto pubblico e così si trascura completamente di preoccuparsi dei cavalli. Con un risultato sicuro: che ogni anno, nelle grandi prove internazionali, arrivano dall'estero gli ospiti e fanno piazza pulita.

Del resto lo stesso accade anche al trotto: di solito gli italiani battono i migliori puledri, a due o tre anni sono tutti dei campioncini. Ma la smania di guadagnare subito spinge i proprietari a farli correre tutti i momenti, favoriti anche dall'atteggiamento dei dirigenti che hanno concesso una vera pletora di grandi premi. Così, a quattro anni, il plotone dei bravi diventa striminzito, a cinque o sei anni (l'epoca delle grandi prove internazionali) non c'è più nessuno ancora in gamba. I rari trottatori che si salvano sono quelli che hanno avuto la fortuna di farsi male da giovani e che hanno così evitato di essere spremuti come limoni dai loro ingordi proprietari.

Elvio Rossi

la scheda totip

Colonna: 1X - X2 - XX - 1X - 12 - XX

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	—	—	—
Con 11 punti	37	4	L. 416.637
Con 10 punti	493	45	L. 30.917

I giovani azzurri per evitare un "cappotto,,

Davis-men a Torino

Da giovedì a sabato Italia-Cecoslovacchia

Da giovedì a sabato prossimi, sul campo appositamente approntato al Circolo Monviso di Grugliasco, si disputerà l'incontro fra Italia e Cecoslovacchia, valido per il primo turno della zona europea di Coppa Davis. Sia i cechi che gli azzurri sono arrivati stamane e nel pomeriggio hanno iniziato gli allenamenti. La comitiva italiana comprende Adriano Panatta, Massimo Di Domenico, Franco Bartoni, Pietro Marzano ed Ezio Di Matteo con il direttore tecnico Mario Belardinelli. Gli ospiti sono Kodes, Zednik, Kukal e Pala.

Il pronostico è nettamente in favore dei tennisti cecoslovacchi, dotati di grande esperienza e talento. Per gli azzurri sarebbe già un buon successo riuscire a strappare un punto agli avversari. Sarà comunque interessante seguire la prova dei giovani italiani, sui quali sono affidate le speranze del tennis nazionale. Il sorteggio degli incontri si effettuerà mercoledì alle ore 12 a Palazzo Carpano.

ATLETICA LEGGERA — In un meeting a San José di California, John Carlos ha corso le 220 yd. in 20" 3 e Lee Evans le 400 yd. in 45" 8. Nel salto con l'asta vittoria di Dick Railsback con m. 5,28, mentre Gary Hardway si è affermato nel lancio del disco con m. 61,21.

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Monica (madre di S. Agostino, protettrice delle madri); S. Gottardo; S. Floriano.

OGGI, lunedì 4 maggio. Il Sole è sorto alle 4,44 e tramonta alle 19,10. La Luna si trova alla vigilia del Novilunio.

La pelle giovane

Come difenderla e conservarla

Novità per le pelli giovani, anzi giovanissime. Cominciamo dai bambini. Hanno una pelle che è un miracolo di perfezione, è morbidissima perché contiene poca cheratina, la sostanza che rende resistente (e a volte coriaceo) lo strato superficiale della pelle. Hanno secrezioni sebacee ridotte e prive di quei componenti attivi che svolgono un'azione antisettica sulla pelle dell'adulto. L'epidermide del piccolo è quindi più fragile e non sopporta trattamenti drastici. Il bimbo va lavato, pulito, profumato ma con poco sapone e poco shampo, e poca colonia. In certe categorie sociali si commettono sempre errori per eccesso. Come per il terrore che il bambino non mangi abbastanza si è arrivati all'assurdo che i neonati italiani siano per un 30 per cento troppo paffuti e per un 12 per cento addirittura obesi.

Lavare il bambino sì, ma in economia, usando solo un quarto di dose dei quantitativi prescritti. Così consigliano i dermatologi. Tra i prodotti appena nati sono il bagno di schiuma della Atkinson (baby bubble bath) che non irrita gli occhi. Costa 1000 lire. La colonia «baby cologne» che, oltre ad avere un'azione stimolante e rinfrescante, è antisettica (da lire 1000 a lire 1600). E, infine, il talco antibatterico che impedisce le fermentazioni. Il barattolo costa 350 lire, il ricambio 150.

L'età dei punti neri

L'epidermide delle giovanissime è la più complicata e capricciosa: ha l'instabilità della pelle dei bambini e una serie di brutti inconvenienti (pori dilatati punti neri). Proprio per loro è nata la linea cosmetica della Hubbard Ayer. Prodotti indiscutibilmente buoni, ma forse troppo costosi per le tasche di un'adolescente. Cominciamo dal latte detergente (Rapid cleanser lire 2000). Fluido e poco grasso, pulisce discretamente il viso, dovrebbe impedire la proliferazione di piccole affezioni cutanee. Anche il tonico (tonic-lotion è abbastanza costoso, lire 1700), ma, a questa età, è un prodotto indispensabile. Leggermente alcoolico (a nove gradi) richiude i pori anche dopo le «spremiture dei punti neri» essendo leggermente astringente.

Più interessante, invece, ci è sembrato il «Brush & Soap Kit» (lire 2500). Si tratta di un completo per la pulizia del viso, costituito da uno spazzolino morbido in nailon dai peli lunghi e soffici e da un sapone-crema addolcente. Si usa producendo una schiuma densa e abbondante, bagnando la spazzola in acqua tiepida e strofinandola sulla saponetta cremosa. Poi si «scopa» il viso per due o tre minuti con movimenti circolari.

I «punti neri», uno dei maggiori problemi per l'epidermide delle giovani. Per riuscire ad eliminarli completamente, è necessaria una pulizia accurata della zona interessata. Questa speciale spazzola con un sapone-crema può servire allo scopo. Si deve insaponare la pelle e quindi strofinarla per qualche minuto con movimenti circolari

Rubrica a cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti, Luisella Re

Occhi infantili

(con il trucco della principessa)

Si chiama invece «bambina look» il trucco super-naturale della principessa Marcella Borghese, che vuol trasformare tutti gli occhi, e specie quelli maturi, in occhi infantili leggeri, sfumati.

Si tratta, in realtà, di normalissimi scatolini di ombretto solido, ma più leggeri e trasparenti del solito. E le tonalità, verde, beige o lo spettacolare rosa antistanchezza sono belle. Gli Ergo Shadow Mist non vanno assolutamente inumiditi.

Per le guance, il maquillage è ora sempre trasparente, Zancôme lancia (lire 2800) il «maquiblush» con pennello in pelo di poney per accendere le guance pallidine in color albicocca, rosa, ambra dorato e rosa impercettibile.

ricetta del giorno

TRIGLIE ALL'ALGERINA

Coprire il fondo di una casseruola di media grandezza con un passato di pomodoro fresco aggiustato con zafferano e finocchio tagliato fine, sale e pepe quanto basta. Disporre su questo fondo le triglie, scegliendole preferibilmente di misura media. Bagnare con vino bianco e olio d'oliva e far cuocere a fuoco moderato, a casseruola coperta, per dieci minuti circa. A cottura ultimata, quando la salsa si sarà ridotta, cospargere di pane grattugiato e prezzemolo tritato, bagnare con succo di limone e far gratinare.

IERI A NAPOLI

Arbitro e agente aggrediti

NAPOLI, lunedì sera.

Un arbitro di calcio, Raffaele Raiola, di 21 anni, di Torre Annunziata, è stato aggredito e malmenato sul campo di gioco del «Cardarelli». Il fatto è accaduto ieri alla fine dell'incontro tra le squadre «Fortitudo» e «Real Nocella», entrambe militanti nella seconda divisione.

L'arbitro Raiola, riscontrato negli ultimi minuti un fallo di uno dei giocatori della «Fortitudo», lo ha espulso dal campo. I giocatori della squadra hanno allora reagito, aggredendo il direttore di gara. E' accorso un graduato di pubblica sicurezza, Luigi Riola di 45 anni, che era sul campo, ma anche egli è stato aggredito.

Sia il Raiola che il Riola sono stati stamane medicati nel pronto soccorso dell'ospedale Cardarelli per contusioni giudicate guaribili in dieci giorni. Gli agenti della polizia hanno cominciato le indagini per identificare gli aggressori.

Pietrangeli a Beirut batte Phillips-Moore

Beirut, lunedì sera.

Nicola Pietrangeli ha vinto ieri la finale del singolare maschile, battendo l'australiano Barry Phillips-Moore per 6-1, 6-0, 8-2. Nella finale del doppio maschile, i belgi Hombergen-Drossart hanno battuto gli australiani Phillips-Moore-Bartlett per 16-14, 4-6, 7-5, 2-6.

Nella finale del doppio misto, la coppia britannico-australiana Susan Petersen-John Bartlett ha battuto la coppia canadese-belga Andrea Martin-Eric Drossart per 11-11 in un unico [illegible]

le borse oggi

Spunti di interesse sugli assicurativi

A TORINO — Il mercato azionario presenta una notevole incertezza, dopo le giornate di Borsa chiusa. In apertura la quota risulta indebolita rispetto ai prezzi segnati venerdì scorso. Nel «durante» l'attività tende a diminuire sensibilmente, soprattutto per le voci industriali, che sono addirittura trascurate per tutto l'arco della riunione. Per contro, emerge qualche spunto di interessamento dei compratori sui patrimoniali e soprattutto su Generali, Ras, Toro, nonché sulle Amiata. In chiusura questi titoli conservano un margine di vantaggio, mentre il resto della quota accusa un'intonazione riflessiva. Cedenti le Talmone. Titoli di Stato invariati. Calme le obbligazioni. Dopoborsa pressoché invariato.

Diritti Liquigas 2. Prezzi informativi dei contratti a premio: per fine maggio, Mediobanca 1450; per fine giugno, Fiat 95, Immobiliare Roma 20,50. Titoli non quotati ufficialmente: Buoni del Tesoro novennali 5,50 % '79, 96; obbligazioni Banca Nazionale del Lavoro 7 %, 95,20; obbligazioni Amministrazione Ferrovie 7 %, 96; obbligazioni Mediobanca 6 % convertibili, 200.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio conio re 6200-6300, conio regina 6500-6800; sterlina oro nuovo 5960-6100; marengo svizzero 7150-7350; sterlina carta unitaria 1520-1540; dollaro carta Usa 632-640; franco svizzero 148-149,50; franco francese 113-115; oro fino 735-740; argento 40-43.000.

A MILANO — Disposizioni molto ferme hanno caratterizzato stamane l'attività della Borsa: il mercato azionario ha aperto attivissimo segnando già nelle prime battute plusvalenze di rilievo specie per i grossi assicurativi, tra cui spiccavano Sai e Toro, per gli altri patrimoniali come Bastogi e Mira Lanza, e per i valori primari industriali, specialmente Fiat, Viscosa, le due Olivetti, Cantoni, Carlo Erba e Saffa; ben tenuto e discretamente attivo anche il resto della quota. Il rafforzamento dei corsi è proseguito sino all'inizio del listino, dove si è delineato qualche accenno di calma con modesti consolidamenti rispetto ai massimi di metà mattinata: in complesso, però, la riunione si è conclusa con risultati molto positivi. Ben tenuto con ristrette oscillazioni il settore del reddito fisso.

Principali oscillazioni della mattinata. Con chiusura: Viscosa 3885-3910-3875, Olivetti priv. 2808-2900, Burgo 20.280-20.300, Toro 18.710-18.890; senza chiusura: Generali 96.000-96.500, Fiat 3537-3545.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 18.650; Aedes 3810; Amiata 18.000; Anic 1170; Assicuratr. 128.140; Bastogi 2150; Beni Stabili 5000; Binda 33.400; Breda 3270; Brioschi 15.010; Burgo 20.300; Caffaro 380; Cantoni 25.750; Carlo Erba or. 11.300; Carlo Erba pr. 8250; Cascami 6800; Cementir 2685; Châtillon 4677; Ciga 6901; Coge 18.250; Comp. Milano or. 22.370; Comp. Milano pr. 20.200.

Comp. Toro or. 18.890; Comp. Toro pr. 15.550; Cond. Acqua 752; Cucirini 7140; Dalmine 855; De Ferrari 1520; Dozzetti 2500; E. Marelli 650; Eternit 3350; Falck or. 4901; Falck pr. 4680. Fiamaro 385; Finsider 845,50; Fismc 453; Fond. Incendio 18.200; Fond. Vita 45.980.

Fiat or. 3591; Fiat pr. 2303. Gavardo 2350; Generalfin 954; Generali 96.490; Gim 5370; Ginori 859; Habitat 2950; Imm. Roma 600; Invest 3130; Italcable 4125; Italcementi 28.250; Italgas 1170; Italpi 3600; Italsider 1050; La Centrale 6411; Lanerossi 3302; L'Ausiliare 2900; Lepetit or. 8680; Lepetit pr. 8685; Linificio 575.

Liquigas 200; Magneti M. 1880; Magona 3875; Manif. Tosi 2489; Marzotto 1100; Mediobanca 87.890; Metalli 4801; Mira Lanza 46.250; Mondadori pr. 4500; Nebiolo 568; Olcese 275; Olivetti or. 3052; Olivetti pr. 2900; Pacchetti 375.

Pibigas 83; Pirelli e C. 3580; Pirelli S.p.A. 3200; Pozzi or. 155; Pozzi pr. 252; Ras 84.800; Rinascente or. 355; Rinascente pr. 285; Risanamento 5600; Romana Zuc. or. 230; Romana Zuc. pr. 431; Rossari 8250; Rotondi 31.700; Rumianca 1080; Saffa 5150; Sai 46.000; Saronn 1160; S. E. Sardi 4168; Spea 1628.

Siele 6780; Silos 2250; Sip 2900; Sme 2450; Stampati 7650; Stet 3320; Sviluppo 2875; Tecnomasio 1002; Tilane 398; Tosi Franco 5810; Trafilerie 899; Un. Manifat. 23.230; Viscosa or. 2935; Westinghouse 1700.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 628; dollaro canadese 577; sterlina 1334; franco svizzero 146,50; franco francese 118; franco belga 12,50; fiorino olandese 173,40; marco germanico 173; scellino austriaco 24,32; peseta spagnola 8,90; escudo portoghese 21,70; corona danese 84,15; corona svedese 120,80; corona norvegese 87,60.

A GENOVA — Alla ripresa del lavoro dopo il lungo weekend, il mercato azionario si è presentato moderatamente riflessivo e con scambi poco vivaci, mentre sono in controcorrente gli assicurativi in genere ed in particolare le RAS. Reddito fisso stazionario con pochi affari.

Centrale 6480; Generali 96.325; Ras 84.800; Meridionali 2170; Nai 2250; Viscosa ordinarie 3897; Viscosa privilegiate 2965; Finsider 649; Italsider 1000; Fiat ordinario 3543; Fiat privilegiate 2320; Sip 2908; Montedison 1080,75.

A FIRENZE — Apertura euforica con richieste di assicurativi; chiusura contrastata. Alcuni prezzi: Bastogi 2155; Centrale 6510; Fondiaria Incendio 18.000; Fondiaria Vita 46.000; Viscosa ordinarie 3900; Montedison 1085; Magona 3870; Fiat 3543; Immobiliare 608.

A TORINO

A TORINO
[illegible]

Per tutta la giornata

Domani sciopero dei lavoratori del commercio

Una giornata particolarmente pesante in campo sindacale - Fitta serie di agitazioni degli statali e dei parastatali

nostro servizio

Roma, lunedì sera.

I lavoratori del commercio aderenti alle tre confederazioni sindacali scioperano domani in tutta Italia per 24 ore. La manifestazione è stata indetta per sollecitare il rinnovo del contratto di lavoro. Oltre ai dipendenti delle agenzie commerciali al dettaglio e all'ingrosso, sono interessati all'agitazione di domani anche gli ortofrutticoli, i dipendenti da aziende di viaggio, delle agenzie commerciali a partecipazione statale, i viaggiatori e i piazzisti dalle agenzie commerciali.

La conferma di questo sciopero è giunta stamane ad aggravare il quadro della situazione sindacale, già pesante per una fitta serie di astensioni dal lavoro dei dipendenti statali e parastatali. Oggi e domani gli impiegati e gli operai dipendenti dei ministeri e di tutte le sedi periferiche della burocrazia disertano gli uffici, gli sportelli ed i servizi. Oggi e domani, scioperano anche i medici dell'Inps che chiedono miglioramenti economici e normativi.

Domani non vanno a lavorare i dipendenti delle Poste e dei servizi telefonici di Stato. L'agitazione si estende anche alle scuole elementari: i maestri disertano le aule per sollecitare, come tutti gli statali, il riassetto delle carriere e degli stipendi. Ultima importante agitazione quella dei dipendenti parastatali, che scioperano da domani per 48 ore.
l. g.

Sospeso a Cuneo lo sciopero dei medici dell'ospedale Santa Croce

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) I medici aiuto e assistenti del «Santa Croce» di Cuneo hanno sospeso lo sciopero che doveva cominciare stamane per protesta contro la mancata approvazione della nuova tabella dell'organico che adegua il numero dei sanitari alle sempre più importanti esigenze del nosocomio cuneese.

Il medico provinciale dott. De Lellis ha dato assicurazione che la delibera del «Santa Croce» verrà esaminata il prossimo 8 maggio con buona probabilità di essere approvata. I sanitari hanno comunque preannunciato uno sciopero ad oltranza se la delibera in questione non verrà accolta.

Le candidature nell'Ovadese

Ovada, lunedì sera.

(g. t.) Ad Ovada gli elettori, per le prossime regionali, provinciali e comunali, saranno [illegible] (di cui 4868 donne), suddivisi in 18 seggi; negli altri 15 Comuni dell'Ovadese saranno 14.036 (di cui 6429 donne). Già sono stati resi noti i nomi dei candidati. Ad Ovada, per il rinnovo del Consiglio comunale, saranno capolista: pci Angelo Ferrari (sindaco uscente); psiup Domenico Repetto (muratore, vice sindaco uscente); psu senatore Luigi Bruzio (ragioniere) o Ludovico Ravaletti (pensionato); pri prof. Mario Ginocchio; pli prof. avv. Mario Oddini (consigliere uscente, docente universitario); dc prof. Enrico Resegotti (primario chirurgo ospedale Sant'Antonio di Ovada).

Per le provinciali non si hanno ancora tutte le candidature. Tuttavia, per alcuni collegi, la presentazione è quasi completa. Collegio di Ovada: per il pci, Vincenzo Massone, per il pli, Geo Sopranis; per la dc, Domenico Ottonello, per il psiup Renato Olivieri. Collegio di Roccagrimalda: per il pci, Franco Caneva; per il psiup, Romano Nespio, per la dc Angelo Armella.

Due i candidati di Ovada per le regionali: per il psiup, Domenico Repetto; per il pli, Mario Oddini.

Un altro "Rommel,,

La vedova del maresciallo Rommel (la «volpe del deserto») si è recata negli Stati Uniti come madrina di uno dei tre cacciatorpediniere costruiti nei cantieri americani per la Germania occidentale. La nave è stata battezzata con il nome di suo marito

il tempo stamane

Ritornano le nuvole

ROMA, lunedì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte:

«Al Nord nuvoloso per nubi alte stratificate; su tutte le altre regioni tempo buono. Nelle ore pomeridiane locale sviluppo di nubi cumuliformi sulle regioni meridionali. Temperatura: al Nord e al Centro in lieve aumento; stazionaria al Sud».

Aosta, lunedì sera.

Cielo sereno in Valle d'Aosta. Temperature della mattinata: Aosta 17, Courmayeur 15, Cervinia 6, Rifugio Torino —3, Plateau Rosa —6.

Cuneo, lunedì sera.

Cielo completamente coperto stamane su tutto il Cuneese con possibilità di pioggia temporalesche nel corso della giornata. Stazionaria la temperatura: 14 gradi alle 10,30 nel capoluogo.

Avigliana, lunedì sera.

Cielo coperto stamane su tutta la Valle di Susa con aria umida che sembra promettere pioggia. Temperatura alle dieci: 14 gradi.

Genova, lunedì sera.

Cielo prevalentemente sereno in Liguria. Dopo le temperature quasi estive dei giorni scorsi, l'aria si è fatta però più frizzante. Stamane il termometro segnava 12 gradi a Genova.

L'industriale di Parma deve rispondere di quattro reati

Bormioli interrogato dal giudice sugli schiaffi alla bella Tamara

All'uscita ha cercato di evitare fotografi e giornalisti correndo per i corridoi del palazzo di Giustizia - Domani saranno interrogati due testimoni in favore di Tamara Baroni, ma la stessa fotomodella li smentisce

nostro servizio

Milano, lunedì sera.

Con la puntualità dell'uomo d'affari, Pier Luigi Bormioli, alle 9 si è presentato al palazzo di Giustizia. Il giudice istruttore, dott. Giuseppe Patrone, lo ha immediatamente ricevuto.

L'industriale che, insieme con Tamara Baroni, è uno dei protagonisti del «giallo senza cadavere» di Parma, era stato convocato con mandato di comparizione per un episodio parallelo all'inchiesta principale, quello passato alle cronache come la «notte degli schiaffi». Era già stato interrogato dal dott. Patrone una prima volta come testimone, ma quest'oggi Bormioli si è presentato in veste di imputato. Nel mandato di comparizione, sono, infatti, elencati a suo carico quattro reati: lesioni lievi, sequestro di persona a fine di libidine, atti osceni e tentativo di violenza carnale. Tutte accuse che si riferiscono alla notte del 23 novembre scorso a Milano, quando, secondo l'accusa, Bormioli, che aveva già troncato la sua relazione con la fotomodella, avrebbe tentato di indurla a rimanere con lui. Tamara si sarebbe opposta e Bubi, persa la pazienza, l'avrebbe picchiata costringendola a gettarsi dall'auto.

L'interrogatorio è durato un'ora e mezzo. Bubi è uscito impeccabile in «blazer» e pantaloni grigi e si è abbandonato ad uno show personale correndo e scansando nei corridoi del Palazzo di Giustizia i numerosi fotografi che l'attendevano. Quando si è fermato, un po' affannato, ma sempre sorridente, ha detto che non aveva nulla da dichiarare. Risulta comunque che, pur ammettendo di essere stato quella notte in compagnia di Tamara, avrebbe cercato di ridimensionare l'accaduto riducendolo ad una «normale» lite fra ex innamorati.

Il dott. Patrone si sarebbe già fatto un'idea precisa di come sono andate le cose, ma si recherà ugualmente a Parma in settimana, per interrogare anche Tamara. Non ha escluso neppure la possibilità di un confronto tra Bubi e l'ex amante.

Entro la metà di maggio il p. m., dott. Petrosino, dovrebbe essere in grado di trasmettere la sentenza di rinvio a giudizio che, completata degli atti, ritornerà al giudice istruttore per la registrazione scritta.

Subito dopo è arrivato dal dott. Patrone l'avvocato Catalano, che ha chiesto un certificato scritto della sua nomina a legale di Tamara: andrà anche lui a Parma per assistere la sua cliente circa l'episodio della «notte degli schiaffi».

Domani, a Parma, riprende l'inchiesta «grossa». Il dottor Furlotti si troverà a risolvere il problema di Tamara, «presente in due posti» nel momento in cui veniva compiuto l'attentato automobilistico alla marchesa Maria Stefania Bormioli. Nullo Cantaroni, direttore di Sogno, ed Alfredo De Marco, proprietario di una boutique, sostengono che era a Milano. Tamara invece dice di no, dice che era nella zona dell'attentato. Non si esclude una conclusione clamorosa dei due interrogatori.

La calma, che ha circondato le operazioni difensive fino a questo momento (in apparenza ordinaria amministrazione), non sarebbe duratura. Si tratterebbe di una manovra diversiva, in attesa di tentare la carta della scarcerazione di Tamara prima del rinvio a giudizio, magari arrivando alla «ricusazione» del giudice istruttore, dottor Furlotti.
m. b.

Tamara e Pier Luigi Bormioli all'epoca del loro idillio

Scoperto un ladro perché colpito da scarica elettrica

Bra, lunedì sera.

(m.) Quattro giovani sono stati denunciati ieri a piede libero, per furto di materiale elettrico, dai carabinieri di Sommariva Bosco. I denunciati sono: Giovanni Perrone, di 19 anni, carpentiere, di Sommariva; Roberto Cicco, di 22 anni, manovale, di Sommariva; Ennio Carta, di 23 anni, residente in frazione Bandito di Bra, ed il braidese Giuseppe Tessarin, di 23 anni.

I quattro, in regione Richiardo, hanno rubato il materiale da una cabina elettrica. I carabinieri, nel corso di un sopralluogo nella cabina, avevano avuto il sospetto che qualcuno dei ladri fosse stato colpito da una scarica elettrica. Sul pavimento era stata trovata una ciocca di capelli: apparteneva a Giovanni Perrone, che nel tentativo di togliere la corrente si era avvicinato ad un trasformatore, ricevendo una scarica. E' stato trovato ieri nella sua abitazione, ancora sotto choc, con leggere ustioni in varie parti del corpo.

Il materiale trafugato è stato venduto ad un rigattiere di Sommariva Bosco.

Sul Gran Paradiso

Sciatore precipita in un crepaccio

AOSTA, lunedì sera.

(l. v.) Il Soccorso alpino valdostano è nuovamente in allarme. Nella tarda mattinata è giunta notizia a Pont Valsavaranche che uno sciatore-alpinista è precipitato in un crepaccio del ghiacciaio di Moncorvè, nel gruppo del Gran Paradiso. La comunicazione è stata trasmessa via radio dal custode del Rifugio Vittorio Emanuele II, Pino Jacacia. Immediatamente è stata organizzata una spedizione.

Sulla sciagura per il momento non si hanno particolari. Sembra che lo sciatore, precipitato nella voragine per una trentina di metri, facesse parte di una comitiva di alpinisti tedeschi, o svizzeri, giunti nei giorni scorsi al Rifugio Vittorio Emanuele II per compiere escursioni nel gruppo del Gran Paradiso. Con ogni probabilità l'incidente è accaduto a causa dell'improvviso aumento della temperatura.

Stato d'allarme nell'Isère per le bombe dei terroristi

(Segue dalla 1ª pagina)

del gas. Ma la segnalazione è risultata falsa.

Le bombe esplose a Grenoble e in altre città sono state deposte dinanzi al Palazzo di Giustizia e davanti agli uffici dell'organizzazione «Manpower», che procura mano d'opera. I terroristi hanno lasciato sul posto una scritta di protesta contro i «moderni negrieri»; essi si proclamano appartenenti al «Gruppo rivoluzionario». In altre città, tra cui Nancy, Toul e Saverne, le strade sono state cosparse di chiodi e moltissime auto sono rimaste immobilizzate con le quattro ruote sgonfie.

Il prefetto dell'Isère ha dichiarato che non si deve drammatizzare la situazione ma che essa è tuttavia piuttosto seria. Egli ha osservato che le autorità non possono mettere un gendarme dinanzi ad ogni traliccio ed un agente dinanzi ad ogni ufficio e perciò ha invitato la popolazione a collaborare con la polizia per la ricerca dei colpevoli di attentati che costituiscono «una vera aggressione contro la società».

Un ingente furto di esplosivi è stato segnalato in una miniera dell'est, nella regione di Thionville e le autorità temono una nuova ondata di attentati nel Paese.
l. m.

Dimostrazioni in America

(Segue dalla 1ª pagina)

nuti ieri sera nell'Università Kent, nell'Ohio, durante una serie di dimostrazioni contro la guerra attuate da un migliaio di studenti. Un reparto di 500 «Guardie nazionali», inviate nel complesso universitario in seguito ad episodi di violenza, ha fatto uso di gas lacrimogeni per disperdere i dimostranti. Non vi sono stati feriti.

Altri incidenti sono avvenuti durante la fine di settimana nell'Università del Maryland, dove un centinaio di agenti della polizia statale ha compiuto un'irruzione arrestando una trentina di studenti.

Nella Columbia University di New York, il rettore ha autorizzato per oggi un giorno di «moratorium» contro la guerra, per gli studenti e gli insegnanti che vorranno parteciparvi; le lezioni proseguiranno però regolarmente.

La «maggioranza silenziosa», tuttavia, appoggerà il presidente Nixon anche nella decisione di intervenire nel Cambogia. La «Columbia Broadcasting System» ha reso noto il risultato di un sondaggio di opinione effettuato per mezzo del telefono su un campione di 1002 individui in merito alla questione dell'intervento americano in Cambogia. La decisione del presidente Nixon ha ottenuto l'appoggio di due contro una delle persone interpellate.

Cioè il 59 per cento delle persone interpellate si sono dette favorevoli alla decisione del presidente, mentre 32 hanno espresso la loro opposizione ed il resto si è mostrato indeciso.

(Assoc. Press, Ansa, Reuter)

Nel carcere di Racconigi

Giovane detenuto si taglia le vene dopo un litigio

Racconigi, lunedì sera.

(g. d. m.) Dopo un diverbio con un altro detenuto, un giovane recluso, Renato Borelli di 32 anni, ha tentato di togliersi la vita recidendosi i polsi con una lametta da barba; il Borelli è stato però soccorso in tempo e salvato. Il fatto è accaduto ieri pomeriggio all'interno del carcere mandamentale di Racconigi.

Il Borello, che era stato arrestato nell'aprile scorso, doveva espiare una pena di 24 giorni di reclusione. Ieri il giovane ha avuto una discussione per motivi non ancora precisati con un compagno di cella; sembra che poco dopo abbia chiesto di ritirarsi nella toeletta e qui, profittando di un momento di disattenzione del personale di sorveglianza, si è tagliato entrambi i polsi con una lametta.

Presso Santhià sull'autostrada Milano-Torino

Due coniugi e il figlioletto feriti nell'auto ribaltata

L'incidente dovuto a un colpo di sonno del guidatore La famiglia stava rientrando a Torino da Venezia

dal corrispondente

Santhià, lunedì sera.

(n. o.) Grave incidente, la notte scorsa, sull'autostrada Milano-Torino, tra i caselli di Carisio e Santhià. Tre persone della stessa famiglia sono state ricoverate all'ospedale di Santhià: Pasquale Vianello, di 38 anni, abitante a Torino, la moglie Giovanna Fumello, di 36 anni, e il figlio Luciano, di 8. Su una «600» provenivano da Venezia quando, ad un tratto, pare per un colpo di sonno, il guidatore non è più riuscito a controllare l'auto. Dopo aver urtato il guard-rail, la vettura si è rovesciata sull'aiuola spartitraffico.

I tre sono stati soccorsi da automobilisti di passaggio. Pasquale Vianello ha riportato «choc» traumatico e lievi ferite lacero-contuse al capo (prognosi di 10 giorni); la moglie lamenta la frattura della clavicola destra (prognosi di 30 giorni); il bambino ha riportato la frattura della clavicola destra (prognosi di un mese).

Acqui, lunedì sera.

(g. p.) Quattro auto sono rimaste coinvolte in un incidente stradale sulla statale della valle Bormida, nelle vicinanze di Acqui, mentre stavano viaggiando in direzione di Alessandria. Causa di un rallentamento, i veicoli si sono tamponati reciprocamente, alcune persone sono rimaste leggermente ferite.

Novi Ligure, lunedì sera.

(a. c.) Lungo la provinciale per il Passo della Bocchetta, in territorio di Voltaggio, una «Mini Minor» condotta dallo studente Riccardo Cattaneo, di 21 anni, residente a Genova in via De Gaspari 36/20, causa l'eccessiva velocità in curva è uscita di strada ed finita nella scarpata laterale. Il giovane, è stato ricoverato con prognosi di 60 giorni per frattura della clavicola destra e ferite in diverse parti del corpo.

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) Nonostante le attive ricerche, i carabinieri di Peveragno non sono ancora riusciti ad identificare il ciclista rimasto ucciso sabato sera sulla provinciale Cuneo-Peveragno in un incidente nel quale ha perso la vita anche la sottantottenne Elisabetta Rossi, residente a Torino in via Nicola Fabrizi 26.

Investito dalla «128» guidata dallo studente universitario Guglielmo Ellena, di 23 anni, abitante a Torino in corso Ferrucci 94, il ciclista è rimasto ucciso all'istante. La vittima non aveva addosso alcun documento di identificazione.

Voghera, lunedì sera.

(g.) L'americano Karl Hamilton, di 54 anni, abitante a Milano in via Largo Alpini, è rimasto ferito in un incidente sulla statale dei Giovi. Proveniente da Casteggio alla guida di una «Jaguar» con l'amico Giovanni Noè, di 35 anni, è sbandato, per cause imprecisate, sul ponte del Po: l'auto si è ribaltata.

L'Hamilton, ricoverato al Policlinico di Pavia, è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni. Il suo compagno di viaggio ha avuto una prognosi di quindici giorni.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Questo quotidiano è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

Ercole Pozzi

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la figlia Flora con il marito Paolo Arena e figlio Maurizio, Rosanna ved. Collino e figli Maria Grazia e Beppe; il fratello Ernesto con la moglie residenti in Usa, i parenti tutti e gli affezionati Maria Grazia Magnani e Luigi Sordi.
— Acqui Terme, 4 maggio 1970.